Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 13/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA D.G.R. N. 737 DEL 27/11/2017 AVENTE AD OGGETTO "ARTICOLO 20, C. 1BIS DELLA LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015, N. 11. DISCIPLINA DELLO SPORTELLO UNICO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni tese a favorire la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione, favorendo lo sviluppo del tessuto economico della regione;

b. con la L.R. n.11 del 14 ottobre 2015 ("*Legge annuale di semplificazione 2015*") e succ. mod., la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;

c. con la medesima Legge Regionale 11/2015 e con la successiva D.G.R. n.515 del 27 ottobre 2015 di attuazione, la Regione Campania ha istituito lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (di seguito denominato SURAP), al fine di rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;

d. per perseguire la finalità suddetta il SURAP, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della legge 11/2015 svolge tra l'altro compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese e ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi;

e. il comma 1bis del suddetto articolo 20, inoltre, dispone che *"nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti attività economiche, produttive anche che comportino varianti urbanistiche, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi conferite ai Comuni dal Titolo II Capo IV del decreto legislativo 31 marzo1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) sono esercitate dal Surap in qualità di amministrazione procedente e nel rispetto delle disposizioni contenute ai commi 1 e 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo 112/1998. Restano ferme le potestà degli enti locali in materia di governo del territorio e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire, da esercitarsi nell'ambito del procedimento unico avviato dal SURAP, nonché le normative regionali in materia di autorizzazioni ambientali e quelle attuative di obblighi comunitari. L'individuazione dell'interesse regionale degli interventi avviene con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia"*;

f. la delibera di Giunta regionale n. 737 del 27 novembre 2017 ha definito i criteri con cui qualificare di interesse regionale determinate categorie di interventi economici e produttivi, riconoscendo al punto 1 del deliberato di interesse regionale le iniziative inerenti attività economiche e/o produttive che, per contenuto innovativo e tecnologico ovvero per la valenza sociale ed ambientale, siano suscettibili di avere significativi effetti sull'economia o sull'occupazione del territorio della Regione Campania;

RITENUTO

a. opportuno, al fine di garantire il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento dell'amministrazione e sussidiarietà verticale, nonchè delle finalità previste dalla citata legge regionale n. 11 del 2015 – ovvero la semplificazione amministrativa delle procedure e delle formalità relative all'accesso alle attività di servizi, il rendere più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e impresa, la riduzione di adempimenti amministrativi a carico di imprese, il rispetto dei livelli minimi di regolazione – meglio delineare l'ambito di esercizio delle

funzioni amministrative attribuite al SURAP dall'articolo 20, comma 1-bis, della legge regionale n. 11 del 2015, anche in considerazione della sostenibilità delle procedure e dei correlati tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti;

b. necessario, per quanto sopra, integrare e modificare la d.G.R. n. 737 del 2017, precisando che:

1. debbano qualificarsi di interesse regionale i soli interventi relativi all'avvio di nuove imprese che intendano localizzare sul territorio campano la propria sede o un'unità locale le quali, per il numero di occupati e il fatturato o bilancio possano definirsi grandi o medie ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, e che posseggano alternativamente uno dei seguenti requisiti:

1.1 si localizzino nelle aree ricomprese nei P.I.P. (Piani di Insediamento Produttivo) o negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi ASI;

1.2 si localizzino nella Zona Economica Speciale (ZES);

1.3 operino nel settore agricolo;

1.4 operino nel settore delle attività turistico-ricettive e posseggano il massimo livello di standard qualitativi fissati dalla normativa regionale;

1.5 rientrino negli ambiti impresa 4.0, bioeconomia ed economia circolare o nei poli aerospaziale o delle produzioni per l'autotrasporto o cantieristico o della filiera agroalimentare o della moda e abbigliamento di cui alla D.G.R. n. 280 del 23 maggio 2017 ("*Presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del "Patto per lo sviluppo della regione Campania*")";

2. debbano essere indicate le modalità con cui addivenire all'individuazione dei singoli interventi economici di interesse regionale, nonché le regole con cui disciplinare i rapporti tra il SURAP e i SUAP dei Comuni territorialmente interessati dall'avvio dei medesimi interventi economici, nei termini seguenti:

2.1. l'individuazione in concreto degli interventi inerenti alle attività economiche produttive di interesse regionale avviene mediante delibera di Giunta con cui si approva un elenco annuale contenente una o più iniziative di avvio di nuove attività economiche e produttive, secondo le seguenti modalità:

a) proposta per l'inserimento nell'elenco sopra indicato da parte delle imprese interessate corredata da un piano economico finanziario, asseverato ai sensi dell'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, contenente un'analisi dell'impatto economico e sociale idonea a dimostrare la significatività degli effetti sull'economia e sull'occupazione, il possesso dei requisiti indicati dal punto 1 nonché le dimensioni grandi o medie, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, della sede o dell'unità locale che l'impresa intende localizzare sul territorio campano;

b) valutazione della proposta da parte della Direzione generale competente per materia;

2.2. l'esercizio delle funzioni amministrative poste in capo al SURAP per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune avviene previa stipula con il Comune territorialmente interessato dall'avvio dell'intervento economico di interesse regionale di un accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, regolante i rapporti tra SURAP e SUAP, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

a) i SUAP sono l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per le imprese ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 *("Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"),*

b) ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 160 del 2010 il SUAP comunale assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le istanze, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente;
c) il SURAP deve accompagnare, assistere e supportare le imprese ed i SUAP nell'interpretazione ed applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, e si avvale dei medesimi SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per le imprese, già dotato di piattaforme informatiche di gestione procedimentale. Le istanze delle imprese i cui interventi siano stati individuati come di interesse regionale devono pertanto essere presentate in via telematica ai SUAP comunali territorialmente competenti, i quali istruiscono la pratica e procedono ad indire, convocare, governare e concludere la conferenza di servizi di cui all'articolo 7 del d.P.R. n. 160 del 2010;
d) ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera fbis della legge regionale n. 11 del 2015, il SURAP svolge le funzioni di coordinamento delle strutture amministrative regionali e degli enti strumentali regionali limitatamente allo svolgimento della conferenza di servizi interna regionale finalizzata alla definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale in seno alle conferenze di servizi decisorie convocate in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis, commi 6 e 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dai SUAP comunali;
e) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi è trasmessa al SURAP per l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico finale;
2.3. sono fatti salvi i procedimenti di cui all'articolo 14, comma 4 della legge 241 del 1990 e 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 156, per i quali si applicano gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con delibera 7 novembre 2017 n. 680, e gli altri procedimenti unici di competenza regionale;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di modificare la D.G.R. n. 737 del 27 novembre 2017 – avente ad oggetto "*Articolo 20, c. 1bis della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11. Disciplina dello Sportello unico regionale attività produttive*" – nei termini seguenti:
1.1. sostituire il punto 2 del deliberato della D.G.R. n. 737 del 2017 come di seguito disposto:
"**2.** di qualificare di interesse regionale gli interventi relativi all'avvio di nuove imprese che intendano localizzare sul territorio campano la propria sede o un'unità locale, le quali, per il numero di occupati e il fatturato o bilancio possano definirsi grandi o medie ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, *e* che posseggano alternativamente uno dei seguenti requisiti:

2.1 si localizzino nelle aree ricomprese nei P.I.P. (Piani di Insediamento Produttivo) o negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi ASI;
2.2 si localizzino nella Zona Economica Speciale (ZES);
2.3 operino nel settore agricolo;
2.4 operino nel settore delle attività turistico-ricettive e posseggano il massimo livello di standard qualitativi fissati dalla normativa regionale;
2.5 rientrino negli ambiti impresa 4.0, bioeconomia ed economia circolare o nei poli aerospaziale o delle produzioni per l'autotrasporto o cantieristico o della filiera agroalimentare o della moda e abbigliamento di cui alla D.G.R. n. 280 del 23 maggio 2017 ("*Presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del "Patto per lo sviluppo della regione Campania*")";
1.2. di aggiungere, dopo il punto 2 del deliberato della D.G.R. n. 737 del 2017 i seguenti:
"2-bis l'individuazione in concreto degli interventi inerenti alle attività economiche produttive di interesse regionale avviene mediante delibera di Giunta con cui si approva un elenco annuale contenente una o più iniziative di avvio di nuove attività economiche e produttive, secondo le seguenti modalità:
a) proposta per l'inserimento nell'elenco sopra indicato da parte delle imprese interessate corredata da un piano economico finanziario, asseverato ai sensi dell'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, contenente un'analisi dell'impatto economico e sociale idonea a dimostrare la significatività degli effetti sull'economia e sull'occupazione, il possesso dei requisiti indicati dal punto 2 nonché le dimensioni grandi o medie, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, della sede o dell'unità locale che l'impresa intende localizzare sul territorio campano;
b) valutazione della proposta da parte della Direzione generale competente per materia;
2-ter l'esercizio delle funzioni amministrative poste in capo al SURAP per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune avviene previa stipula con il Comune territorialmente interessato dall'avvio dell'intervento economico di interesse regionale di un accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, regolante i rapporti tra SURAP e SUAP, nel rispetto delle seguenti indicazioni:
a) i SUAP sono l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per le imprese ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 *("Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"),*
b) ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 160 del 2010 il SUAP comunale assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le istanze, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente;
c) il SURAP deve accompagnare, assistere e supportare le imprese ed i SUAP nell'interpretazione ed applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, e si avvale dei medesimi SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per le

imprese, già dotato di piattaforme informatiche di gestione procedimentale. Le istanze delle imprese i cui interventi siano stati individuati come di interesse regionale devono pertanto essere presentate in via telematica ai SUAP comunali territorialmente competenti, i quali istruiscono la pratica e procedono ad indire, convocare, governare e concludere la conferenza di servizi di cui all'articolo 7 del d.P.R. n. 160 del 2010;

d) ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera fbis della legge regionale n. 11 del 2015, il SURAP svolge le funzioni di coordinamento delle strutture amministrative regionali e degli enti strumentali regionali limitatamente allo svolgimento della conferenza di servizi interna regionale finalizzata alla definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale in seno alle conferenze di servizi decisorie convocate in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis, commi 6 e 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dai SUAP comunali;

e) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi è trasmessa al SURAP per l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico finale;

2-quater sono fatti salvi i procedimenti di cui all'articolo 14, comma 4 della legge 241 del 1990 e 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 156, per i quali si applicano gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con delibera 7 novembre 2017 n. 680, e gli altri procedimenti unici di competenza regionale;"

3. di confermare tutto quant'altro disposto dalla medesima D.G.R. n. 737 del 27 novembre 2017**;**

4. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 20, comma 1 bis, della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11, al Capo di Gabinetto, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 286 del 15/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

PORTI REGIONALI. PROGRAMMAZIONE RISORSE DELIBERA CIPE 54/2016 - PO FESR 2014/2020 - POC 2014/2020. MODIFICHE ALLA DGR N. 109 DEL 27.02.2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la delibera n.109 del 27.02.2018 la Giunta regionale ha, tra l'altro, programmato l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere sull'Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Campania FESR 2014/2020, per un importo massimo pari a € 30.825.000,00;
b. la medesima DGR n. 109/2018 ha, inoltre, programmato risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità – per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti regionali;
c. la richiamata DGR n. 109/2018 ha, inoltre, demandato alla Direzione Generale per la Mobilità e alla citata Struttura Tecnica di Missione l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 30.825.000,00, al POC Campania 2014/2020 per € 9.175.000,00, tenendo conto della coerenza con ciascuno dei citati Programmi di intervento e secondo i criteri di selezione ivi riportati;
d. la medesima DGR n. 109/2018 ha, infine, demandato alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di avviare una gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per l'affidamento dell'intervento "Manutenzione straordinaria dei porti regionali" per un importo di € 10.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera di Giunta regionale n. 104 del 20.02.2018 è stato programmato, fra l'altro, l'intervento "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" volto a sostenere la progettazione esecutiva degli interventi ammessi al finanziamento a valere sui programmi finanziati dal Piano Operativo, ovviamente qualora i beneficiari degli interventi aderiscano al succitato Fondo;
b. con la stessa Delibera è stato demandato alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016" il compito di avviare una gara mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per l'affidamento del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" articolato nei 3 lotti relativi ai territori provinciali di seguito specificati:
   b.1. lotto 1 – Napoli e Caserta di importo pari a Meuro 12,775;
   b.2. lotto 2 – Avellino e Benevento di importo pari a Meuro 12,25;
   b.3. lotto 3 – Salerno di importo pari a Meuro 9,975;

CONSIDERATO che

a. la programmazione disposta con la succitata DGR n. 109/2018 è stata determinata anche sulla base delle economie rese disponibili e comunicate con nota prot. n. 128 del 22.02.2018 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ammontanti ad € 31.140.123,94;
b. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha successivamente comunicato, con le note prot. n.3853 del 03.05.2018 e prot. n.3944 del 04.05.2018, la nuova quantificazione delle economie maturate a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 in complessivi € 24.898.291,75, ricalcolata rispettivamente in € 2.879.881,58 per il Grande Progetto "Logistica e porti. Sistema integrato Porto di Salerno" e in € 22.018.410,17 per il Grande Progetto "Logistica e porti. Sistema integrato Porto di Napoli";

CONSIDERATO, altresì, che

a. il "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" di cui alla DGR n. 104/2018 potrebbe finanziare anche la progettazione degli interventi relativi alla portualità, se richiesto dai beneficiari selezionati attraverso la procedura dell'avviso pubblico ai sensi della richiamata delibera di Giunta regionale n. 109/2018;

b. nel confermare i lotti come definiti dalla richiamata DGR n. 104/2018 e tenuto conto della diversa tempistica relativa alla selezione degli interventi da finanziare in attuazione della Delibera CIPE 54/2016, occorre prevedere una riserva di risorse destinate agli interventi che saranno selezionati in base alla programmazione di cui alla DGR n. 109/2018 per predeterminare, in maniera trasparente, l'iter da seguire ai fini dell'attribuzione del finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili;
c. risulta opportuno precisare che nell'eventualità in cui tale riserva non sia assegnata o opzionata, le relative risorse saranno rese disponibili per gli interventi in graduatoria per i quali è richiesta l'adesione al fondo;
d. risulta, altresì, opportuno tener conto, nella definizione per ciascun lotto della percentuale di riserva, sia della complessità della progettazione portuale sia dell'ammontare dell'investimento di cui alla menzionata DGR n. 109/2018 come modificata dal presente provvedimento;
e. risulta, infine, opportuno precisare, con riferimento al criterio di selezione di cui al punto 7.f. della richiamata delibera di Giunta regionale n. 109/2018, che la priorità di ciascuna proposta, sia relativamente alla progettazione sia con riferimento agli Interventi in corso e/o dotati di OGV e/o con procedure di gara avviate, è valutata solo se la stessa proposta si riferisce ad operazioni attivate a valere su fonti finanziarie di provenienza regionale;

TENUTO CONTO dei compiti assegnati alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016" di cui al DPGRC n. 25 del 14.02.2018 e dei procedimenti già attivati dalla Direzione Generale per la Mobilità relativamente all'attuazione della medesima Delibera CIPE 54/2016, risulta opportuno specificare i rispettivi ambiti di attribuzione;

RITENUTO, pertanto

a. di dover modificare, anche in ragione della richiamata comunicazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il punto 3 della DGR n. 109/2018 nella parte relativa all'importo programmato per l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" che invece di euro € 30.825.000,00 è pari ad € 24.825.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, in materia di Mobilità e Trasporti, Asse VII "Trasporti" - Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale";
b. di dover modificare il punto 6 e il punto 8 della medesima DGR n. 109/2018 nella parte relativa alla programmazione delle risorse a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità – per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti regionali che invece di € 10.000.000,00 è pari a € 9.000.000,00;
c. di dover conseguentemente modificare anche il punto 7 della citata DGR nella parte relativa alle risorse destinate alla procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili che risultano essere quelle di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 24.825.000,00 e al POC Campania 2014/2020 per € 10.175.000,00;
d. di dover riservare – a valere sulle risorse programmate per l'intervento "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" di cui alla richiamata Delibera CIPE 54/2016, anche in ragione del contesto geografico di riferimento, a valere sui lotti n. 1 Napoli e Caserta e n. 3 Salerno – fino al 30% in favore degli interventi che saranno selezionati in attuazione di quanto previsto al punto 7, così come sopra modificato, della delibera di Giunta regionale n. 109/2018;
e. di dover dare atto che qualora le risorse riservate non siano assegnate, le medesime saranno rese disponibili per gli interventi in graduatoria per i quali è stata esercitata l'adesione al Fondo da parte dei beneficiari;
f. di dover modificare il punto 7.f. della citata DGR come segue: Maturità progettuale di ciascuna proposta, con priorità agli interventi la cui progettazione risulta già finanziata con altre fonti di finanziamento di provenienza regionale e a quelli per i quali risultano essere in corso, o già esperite, le procedure di gara per i lavori e/o sia intervenuto l'avvio degli stessi, se coerenti con le finalità dei Programmi FSC, FESR e POC 2014- 2020 e con il relativo crono programma, purchè siano stati attivati su fonti finanziarie di provenienza regionale;
g. di dover dare atto che per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016, la Direzione Generale per la Mobilità si occuperà direttamente delle procedure afferenti l'infrastruttura ferroviaria e il materiale rotabile su ferro e su gomma, mentre restano in capo alla Struttura Tecnica di Missione le restanti procedure per le quali il MIT ha individuato la Campania quale soggetto beneficiario;

VISTI

a. le Delibere CIPE 11 e 12/2016;
b. la Delibera CIPE 54/2016;
c. la DGR n. 59 del 15.02.2016;
d. la DGR n. 215 del 18.05.2016
e. la DGR n. 193 del 11.04.2017;
f. la DGR n. 271 del 15.05.2017;
g. il DPGR n. 227 del 14.06.2017;
h. il DPGR n. 25 del 14.02.2018;
i. la DGR n.109 del 27.02.2018;

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria prot. n 11665/UDCP/GAB/VCG1 del 15.05.2018;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare il punto 3 della DGR n. 109/2018 nella parte relativa all'importo programmato per l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" che invece di euro € 30.825.000,00 è pari ad € 24.825.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, in materia di Mobilità e Trasporti, Asse VII "Trasporti" - Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale";
2. di modificare il punto 6 e il punto 8 della medesima DGR n. 109/2018 nella parte relativa alla programmazione delle risorse a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità – per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti regionali che invece di € 10.000.000,00 è pari a € 9.000.000,00;
3. di modificare il punto 7 della citata DGR nella parte relativa alle risorse destinate alla procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili che risultano essere quelle di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 24.825.000,00 e al POC Campania 2014/2020 per € 10.175.000,00;
4. di riservare – a valere sulle risorse programmate per l'intervento "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" di cui alla richiamata Delibera CIPE 54/2016, anche in ragione del contesto geografico di riferimento, a valere sui lotti n. 1 Napoli e Caserta e n. 3 Salerno –fino al 30% in favore degli interventi che saranno selezionati in attuazione di quanto previsto al punto 7, così come sopra modificato, della delibera di Giunta regionale n. 109/2018;
5. di dare atto che qualora le risorse riservate non siano assegnate, le medesime saranno rese disponibili per gli interventi in graduatoria per i quali è stata esercitata l'adesione al Fondo da parte dei beneficiari;
6. di modificare il punto 7.f. della citata DGR come segue: Maturità progettuale di ciascuna proposta, con priorità agli interventi la cui progettazione risulta già finanziata con altre fonti di finanziamento di provenienza regionale e a quelli per i quali risultano essere in corso, o già esperite, le procedure di gara per i lavori e/o sia intervenuto l'avvio degli stessi, se coerenti con le finalità dei Programmi FSC, FESR e POC 2014- 2020 e con il relativo crono programma, purchè siano stati attivati su fonti finanziarie di provenienza regionale;
7. di dare atto che per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016, la Direzione Generale per la Mobilità si occupa direttamente delle procedure afferenti l'infrastruttura ferroviaria e il materiale rotabile su ferro e su gomma, mentre restano in capo alla Struttura Tecnica di Missione le restanti procedure per le quali il MIT ha individuato la Campania quale soggetto beneficiario;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016", al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 259 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - PROGRAMMAZIONE 2018-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
b. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;
c. sulla base di tale decreto, le regioni saranno autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la finalità di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici, nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici;
d. nella ripartizione delle risorse su base regionale si terrà conto, anche sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia, dei seguenti elementi: a) edifici scolastici presenti nella regione; b) livello di rischio sismico; c) popolazione scolastica; d) affollamento delle strutture scolastiche;
e. le Regioni, nella definizione dei piani regionali, dovranno dare priorità ai seguenti interventi:
f. interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
g. interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
h. interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
i. ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
j. ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

PREMESSO altresì che:

a. la strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'istruzione, l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE ed il Reg(CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 e la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ne ha preso atto;
d. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 9 "Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale" il seguente Obiettivo Specifico corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo, in cui è inserito l'Obiettivo Specifico 10.7 "Aumento della Propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici", che attraverso l'azione specifica 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità" intende

rare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di a anche come misura di contrasto al fenome ione scolastica;

RILEVATO

a. che la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
b. che il decreto congiunto MEF, MIUR e MIT ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" individua il seguente cronoprogramma delle azioni e delle procedure:
c. entro 120 gg (2 agosto 2018) dall'adozione del decreto relativo alla programmazione nazionale le Regioni trasmettono al MIUR i Piani Regionali triennali 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica. Prima di tale data le regioni devono stabilire i criteri, le procedure e le scadenze per raccogliere le domande degli enti locali che saranno inserite, con l'attribuzione di punteggi predeterminati, nella graduatoria dei Piani Regionali triennali 2018-2020;
d. entro 60 gg (1 ottobre 2018) dall'avvenuta trasmissione dei Piani Regionali triennali 2018-2020, il MIUR approva con proprio decreto la Programmazione unica nazionale degli interventi per l'edilizia scolastica. Nello stesso decreto, il MIUR dovrà ripartire tra le Regioni le risorse disponibili;
e. entro 90 gg (30 dicembre 2018) dall'avvenuta adozione della Programmazione unica nazionale, con decreto MIUR, di concerto con MEF e MIT, è autorizzato l'utilizzo delle risorse e gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gare, con pubblicazione del relativo bando, ovvero ad affidare i lavori;
f. entro 365 giorni (30 dicembre 2019) dalla pubblicazione del decreto MIUR, di concerto con MEF e MIT, che autorizza all'utilizzo delle risorse (e permette l'indizione delle gare) gli enti locali devono giungere alla proposta di aggiudicazione, pena la revoca del finanziamento;
g. che il citato decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata sarà valida per tre anni, potrà essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti e sarà possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;
h. che il medesimo decreto stabilisce, all'art.3 co.4 lett.a), che le Regioni individuano gli enti beneficiari tenendo conto: "*a) della necessità di interventi relativi agli edifici scolastici di secondo grado e del numero degli studenti del secondo ciclo di istruzione sul totale degli alunni iscritti sul territorio regionale; ...*";
i. che il MIUR ha trasmesso con nota prot.7409 del 20/03/2018 il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO

a. che la Giunta regionale, con deliberazione n.7 del 16 gennaio 2018, ha, tra l'altro, stabilito di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR Campania FESR 2014/2020, dando mandato, tra l'altro, alla competente Autorità di Gestione di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli obiettivi specifici dedicati all'edilizia scolastica;
b. necessario prevedere, quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
   - necessari a conseguire la completa agibilità degli edifici scolastici esistenti;
   - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
   - relativi al completamento di strutture scolastiche inutilizzate i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi (cd. opere incompiute);

c. alla Città Metropolitana e alla Province campane, in ottemperanza all'art.3 co.4 congiunto indicato in premessa, il 25% de alla Regione Campania in attuazione dell'art.2 co.3 del predetto decreto;
d. opportuno aderire alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
e. opportuno prevedere, in coerenza con i cronoprogrammi delle azioni e delle procedure di cui al decreto congiunto MEF, MIUR e MIT e con i target del Fondo europeo di sviluppo regionale in ordine al disimpegno automatico ed al performance framework, la finanziabilità dei progetti inseriti nel Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità, anche valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

RITENUTO di:
a. disporre l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018 pubblicato sulla GURI del 4 aprile u.s.;
b. demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica – l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto p.v. – del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
c. disporre che siano valutati prioritari, in aggiunta con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT, gli interventi:
   - necessari a conseguire la completa agibilità degli edifici scolastici esistenti;
   - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
   - relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi (cd. opere incompiute);
d. riservare alla Città Metropolitana e alla Province campane, in ottemperanza all'art.3 co.4 lett.a) del decreto congiunto indicato in premessa, il 25% delle risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania in attuazione dell'art.2 co.3 del predetto decreto;
e. aderire alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
f. prevedere, in coerenza con i cronoprogrammi delle azioni e delle procedure di cui al decreto congiunto MEF, MIUR e MIT e con i target del Fondo europeo di sviluppo regionale in ordine al disimpegno automatico ed al performance framework, la finanziabilità dei progetti inseriti nel Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità, anche a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

VISTI
a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n. 720/2015 e n.7/2018;
c. i Decreti Dirigenziali n. 274/2017 e n. 2/2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

PROPONE, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018 pubblicato sulla GURI del 4 aprile u.s.;
2. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica – l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto p.v. - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
3. di valutare prioritari, in aggiunta con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT, gli interventi:
   - necessari a conseguire la completa agibilità degli edifici scolastici esistenti;
   - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
   - relativi al completamento di strutture scolastiche inutilizzate i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi (cd. opere incompiute);
4. di riservare alla Città Metropolitana e alla Province campane, in ottemperanza all'art.3 co.4 lett.a) del decreto congiunto indicato in premessa, il 25% delle risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania in attuazione dell'art.2 co.3 del predetto decreto;
5. di aderire alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
6. di prevedere, in coerenza con i cronoprogrammi delle azioni e delle procedure di cui al decreto congiunto MEF, MIUR e MIT e con i target del Fondo europeo di sviluppo regionale in ordine al disimpegno automatico ed al performance framework, la finanziabilità dei progetti inseriti nel Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità, anche a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore proponente, all'Assessore con delega ai Fondi Europei, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, alla Direzione proponente, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 316 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER GLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) Il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29/12/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.
(b) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2018-2020 della Regione Campania".
(c) Con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/2018 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2018-2019-2020.

CONSIDERATO che

(a) Nell'ambito delle misure di ricollocazione lavorativa avviate da Regione Campania e rivolte ai beneficiari di ammortizzatori in deroga, il pagamento delle indennità di partecipazione ai relativi destinatari da parte della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili ed inerenti l'attuazione delle relative azioni, è a valere sulle risorse iscritte sul capitolo di spesa U05856 coerentemente alle finalità di cui all'art. 5 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1.
(b) Per la piena attuazione delle citate misure di ricollocazione lavorativa è necessario consentire l'assolvimento degli adempimenti connessi al pagamento delle indennità di partecipazione ai relativi destinatari da parte della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili.
(c) A tal fine occorre procedere alla istituzione di un capitolo di spesa avente una codifica idonea ai sensi del d.lgs. 118/2001 per la tipologia di spese da effettuare, coerentemente alle finalità di cui all'art. 5 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - come indicato nell'allegata Tabella 1 - attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili e disponendo la contestuale variazione compensativa in termini di competenza e di cassa per gli importi necessari - come indicato nell'allegata Tabella 2.

RITENUTO, pertanto

(a) Di istituire in bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, il capitolo di spesa, come indicato nella Tabella 1 allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, correlato al capitolo di entrata E00025 coerentemente alle finalità di cui all'art. 5 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 ed attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili.
(b) Di disporre, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011, la variazione compensativa del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale pari ad € 350.000/00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2018 al fine di dotare il capitolo di spesa di nuova istituzione mediante prelievo dal capitolo di spesa U05856 come da allegata Tabella 2 allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

VISTI

(a) L'art. 39, comma 16 e l'art. 51 del D. Lgs. 118/2011.
(b) La L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018).
(c) La L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania).
(d) La D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020).
(e) La L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Propongono e la Giunta in conformità

DELIBERA

per [illegible]te nella parte espositiva che di seguito si in[illegible]

1) Di istituire in bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, il capitolo di spesa, come indicato nella Tabella 1 allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, correlato al capitolo di entrata E00025 coerentemente alle finalità di cui all'art. 5 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 ed attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili.
2) Di disporre, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011, la variazione compensativa del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale pari ad € 350.000/00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2018 al fine di dotare il capitolo di spesa di nuova istituzione mediante prelievo dal capitolo di spesa U05856 come da allegata Tabella 2 allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.
3) Di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili, alla Segreteria di Giunta, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza bilanci e casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Tabella 1
Bilancio Gestionale 2018/2020 – Istituzione capitoli di spesa

Direzione	Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Spesa ric./non ric.	COD. ID SPESA UE	PERIMETRO SANITA'	CORRELAZIONE CAPITOLO DI ENTRATA
50_11	U05854	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) – IRAP CONNESSA AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' AI DESTINATARI DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA	15	1503	1	102	U.1.02.01.01.000	4	3	8	E00025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2

Bilancio Gestionale 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	1	10101	1010150	E00025	15	1503	1	102	U05854	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Subtotale Titolo				Subtotale Missione	€ 350.000,00						
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma		€ 350.000,00					
				Subtotale Titolo			€ 350.000,00				
2018	1	10101	1010150	E00025	15	1503	1	104	U05856	-€ 350.000,00	-€ 350.000,00
Subtotale Titolo				Subtotale Missione	-€ 350.000,00						
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma		-€ 350.000,00					
				Subtotale Titolo			-€ 350.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 15/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE - OBIETTIVO SPECIFICO 6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO/CULTURALE FINALIZZATI ALLA RIVALUTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA OFFERTA CULTURALE E TURISTICA REGIONALE IN AREE AD ALTA VOCAZIONE TURISTICA NON ADEGUATAMENTE VALORIZZATE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico e di investimento europei (SIE);nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
e) con Decisione C(2015)8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f) con Deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015;
g) con Deliberazione del 02/02/2016, n. 39, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
h) in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il Documento Metodologico e i Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;
i) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
j) con nota prot. n.33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
k) con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578 del 01/12/2015;

PREMESSO ALTRESÌ che

a) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. Mm. ii.;
b) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
c) con DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
d) con DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato individuato il Direttore della direzione generale per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - del PO FESR Campania 2014/2020;

a. per la programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali, la Regione Campania punta su un disegno strategico unitario, integrato ed incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese ed istituzioni puntando ad uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, mediante misure per l'accrescimento dei fattori di competitività dei territori anche attraverso la valorizzazione integrata e la promozione del patrimonio culturale;

b. l'indirizzo strategico individuato nell'Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - del POR Campania FESR 2014/2020 intende intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;

c. l'Obiettivo Specifico 6.8 mira ad aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali e termali ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, associando il restauro del patrimonio di pregio e la messa in sicurezza e il recupero di spazi di grande valore storico-monumentale, ad interventi più ampi di rigenerazione urbana e valorizzazione identitaria;

d. per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico è prevista, tra l'altro, l'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" che mira al finanziamento di:

   d.1. interventi di recupero del patrimonio naturale, architettonico e territoriale, messa a sistema delle risorse anche al fine di rendere maggiormente fruibile per la collettività cittadini le aree ad alta vocazione turistica non adeguatamente valorizzate;
   d.2. interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti turistici regionali;
   d.3. azioni di comunicazione in particolare legate ai beni oggetto d'intervento finalizzate al rafforzamento della reputazione turistica della Regione.

CONSIDERATO che

a) l'azione strategica regionale di sviluppo sostenibile del territorio pone le sue basi sulla riqualificazione dei luoghi caratterizzati dalla presenza di beni culturali non adeguatamente valorizzati attraverso azioni di recupero, messa in sicurezza e successiva valorizzazione attraverso piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale e turistica finalizzata a garantire una maggiore fruibilità delle stesse aree all'intera collettività;

b) l'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" prevede interventi per la cura e la promozione del patrimonio culturale regionale mediante l'attivazione di interventi di recupero del patrimonio storico, culturale, ambientale e paesaggistico in aree ad alta vocazione turistica non adeguatamente valorizzate;

c) nel'ambito di tale azione, pertanto, la Regione Campania intende programmare operazioni di ripristino, messa in sicurezza e valorizzazione di aree caratterizzate dalla presenza di beni culturali ad alta valenza turistica non adeguatamente valorizzate ;

RITENUTO, PERTANTO, dover programmare, ai fini della attuazione dell'Obiettivo Specifico 6.8, *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* – risorse per complessivi € 4.000.000,00, da destinare ad interventi infrastrutturali di recupero del patrimonio architettonico e storico/culturale finalizzati alla rifunzionalizzazione e potenziamento della offerta culturale e turistica regionale in aree ad vocazione turistica non adeguatamente valorizzate.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dall'AdG del FESR, con nota prot. 311126/2018 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 0011720/UDCP/GAB/VCG1/2018

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
c. il POR Campania FESR 2014-2020;
d. la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;
e. la D.G.R n. 278 del 14/06/2016;
f. il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016;
g. la D.G.R n. 758 del 20/12/2016;
h. la D.G.R. n. 813 del 28/12/2016;
i. i DD.P.G.R. n. 271 e n. 273 del 30/12/2016;
j. la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
k. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;
l. il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
m. la D.G.R. n. 339 del 14/06/2017;
n. l'art. 39, co. 16 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.ii;
o. la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
p. la DGR n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;

PROPONGONO e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per complessivi € 4.000.000,00 a valere sul POR Campania 2014-2020, sull'Obiettivo Specifico 6.8 - *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* – da destinare ad interventi infrastrutturali di recupero del patrimonio architettonico e storico/culturale finalizzati alla rivalutazione e potenziamento della offerta culturale e turistica regionale in aree a vocazione turistica non adeguatamente valorizzate;
2. di precisare, altresì, che le proposte progettuali di cui al punto precedente, dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:

   2.1 progettazioni esecutive relative a lavori finalizzati alla riqualificazione di beni culturali immediatamente cantierabili ex art. 23 e ss.mm.ii del d.lgs. 50/2016;

   2.2. progettazioni di interventi di messa in sicurezza finalizzati alla riqualificazione di beni culturali le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza, e/o parziale o totale fruibilità;
3. di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) avvenga tramite selezione pubblica con valutazione dei progetti;
4. di demandare la suddetta valutazione ad apposita commissione da istituirsi, da parte della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, in conformità alla disciplina vigente;
5. di individuare quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli Enti pubblici titolari di diritti reali sui beni oggetto degli interventi, che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG POR FESR Campania, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per i provvedimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 37 DEL 10.05.2018

OGGETTO: **Accreditamento con riserva di verifica della struttura gestita dalla Società Ma.r.e. srl con sede legale in Pratola Serra (AV), P.I. 01934190644, con riferimento alla struttura denominata Mare Centro Geriatrico con sede operativa in Pratola Serra, Strada Provinciale San Michele n. 26, ricadente nel territorio dell'ASL Avellino.** *(Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 : acta n. IX)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO, che:

1. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine all'esito positivo delle procedure di verifica come disciplinate dall'art. 1, comma 237 duodecies, dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

ss.mm.ii.;

2. con DCA n. 72 del 21.12.2017 è stata approvata la disciplina delle relativa alle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1/2007 per le strutture territoriali di assistenza ai malati terminali (hospice) e strutture territoriali per persone in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività in speciali unità di accoglienza permanente (SUAP);

3. entro il termine previsto dal DCA n. 72/2017 è pervenuta l'istanza, assunta al protocollo della Regione Campania al n. 2018.0032731 del 16 gennaio 2018, prodotta dalla Società Ma.r.e. srl con sede legale in Pratola Serra (AV), P.I. 01934190644, con riferimento alla struttura denominata Mare Centro Geriatrico con sede operativa in Pratola Serra, Strada Provinciale San Michele, n. 26,di accreditamento istituzionale, con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, come Centro residenziale di Speciale Unità di Accoglienza (SUAP) per n. 8 posti letto residenziali:

4. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha trasmesso all'A.S.L. Avellino la predetta istanza per le successive verifiche sulle certificazioni e gli atti di notorietà in essa richiamati, nonché per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale;

CONSIDERATO che:

con deliberazione n. 478 dell'11.4.2018, il Direttore Generale dell'A.S.L. Avellino, ha comunicato di aver verificato, con esito positivo, per la struttura sanitaria Ma.r.e. srl con sede legale in Pratola Serra (AV), e con riferimento alla struttura denominata Mare Centro Geriatrico con sede in Pratola Serra, Strada Provinciale San Michele, n. 26, quanto dichiarato nelle certificazioni e negli atti di notorietà previsti dal punto 5 dell'allegato al DCA 72/2017, ed ha attestato, altresì, il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalla L.R.C. n. 23 del 14.12.2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 sexies, nonché dei requisiti ulteriori previsti dall'art. 5 del Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007 per l'"Accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati", delle prestazioni erogate in regime residenziale come Speciale Unità di Accoglienza (SUAP) per n. 8 posti letto residenziali con l'identificazione dei Requisiti Specifici 100%;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DISPORRE** l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi del DCA 72/2017 e dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007, della struttura sanitaria Ma.r.e. srl , (Pratola Serra - AV), con riferimento alla struttura denominata Mare Centro Geriatrico, con sede operativa in Pratola Serra, Strada Provinciale San Michele, n. 26, P.I. 01934190644, per l'attività relativa all'erogazione di prestazioni in regime residenziale come *Speciale Unità di Accoglienza (SUAP)* per n. 8 posti letto residenziali, con l'identificazione dei Requisiti Specifici 100%;

2) di **STABILIRE che:**

a. l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha la durata di 15 (quindici) mesi. La ASL effettua le verifiche stabilite nell'allegato al DCA 72/2017 secondo le scadenze previste ai punti 11b) e 11c). Entro il quindicesimo mese dalla data di concessione dell'attestato di accreditamento deve essere conclusa, da parte dell'ASL, la verifica del possesso dei requisiti ulteriori e delle attività svolte dalla struttura, nonché dei risultati conseguiti secondo le procedure disciplinate dall'art. 4 del Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007. Entro lo stesso termine, il Direttore Generale dell'ASL deve, altresì, attestare l'eventuale possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo, ed inviare la conseguente delibera aziendale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, per la predisposizione dei consequenziali provvedimenti;

b. l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale, che al lordo dei posti letto accreditati anche con il presente provvedimento, risulta essere il seguente:

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

ASL AVELLINO	Fabbisogno Hospice DCA 79/2017	P.L. Pubblici	P.L. autorizzati	di cui accreditati	Residuo fabbisogno
	26	**9**	**8**	**8**	**9**

c. l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

d. in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

3) di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze, troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

4) di **FAR CARICO** alla Direzione Generale dell'ASL Avellino di richiedere tempestivamente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS, corrispondente a n. 8 posti letto di Speciale Unità di Accoglienza (SUAP) per la struttura Ma.r.e. srl con sede legale in Pratola Serra (AV), denominata Mare Centro Geriatrico P.I. 01934190644, precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività accreditata;

5) di **DISPORRE** che la Direzione Generale dell'ASL Avellino provveda alla corretta alimentazione del flusso Ministeriale per la struttura in parola;

6) di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7) di **STABILIRE** altresì, che il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Avellino territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

9) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10) di **INVIARE** il presente Decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento con il SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 39 DEL 22.05.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento per Comunità residenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza.** ***Rettifica DCA n. 32 del 19/04/2018 (pubblicato sul BURC n. 33 del 7 maggio 2018)***

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix: "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix)* la *"corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO che:

- con decreto commissariale n. 32 del 19/04/2018, pubblicato sul BURC n. 33 del 7 maggio 2018, è stato approvato l'elenco delle strutture residenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza da accreditare per la durata di 12 mesi;
- per mero refuso al punto 1 della tabella approvata non è stata riportata la seguente riga:

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04537	28	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RITENUTO necessario:

a) rettificare la tabella Terapeutico Riabilitativo del DCA n. 32/2018 aggiungendo le seguenti righe:

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Centro di Solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04537	28	22

b) e per l'effetto, specificare che la struttura di che trattasi è anch'essa accreditata istituzionalmente per 12 mesi a decorrere dalla adozione del DCA n. 32 del 19/04/2018, fermo restando quanto altro disposto con il medesimo provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Regionale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DISPORRE** a rettifica della tabella allegata al DCA n. 32/2018 l'accreditamento della seguente struttura:

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Centro di Solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04537	28	22

2) di **PRECISARE** che la struttura di che trattasi è accreditata istituzionalmente per 12 mesi dalla adozione del presente provvedimento, fermo restando quanto altro disposto con il citato DCA n.32/2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

3) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alla ASL territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

4) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

5) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 40 DEL 22.05.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento per Comunità semiresidenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix:"corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO che:

1) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato, inoltre, che l'accreditamento istituzionale può essere conseguito esclusivamente in caso di esito positivo delle procedure di verifica disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
2) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come modificato ed integrato dai successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state definite: 1) la disciplina per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) 2) la check list per la verifica dei requisiti generali per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007; 3) la check list per la verifica dei requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007;
3) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle istanze ammesse in piattaforma al fine di procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
4) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato ;
5) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stata effettuata la ricognizione dell'elenco complessivo delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e l'accertamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

in loco dell'effettivo possesso dei requisiti ulteriori richiesti dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie;

6) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha modificato i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riapertura della piattaforma informatica;
7) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, ammesse sulla piattaforma So.Re.Sa.;

VISTI

a) l'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999 art. 10

b) il Regolamento Consiliare n. 1/2007

c) l'art. 25 della L.R. n. 15 del 26 luglio 2002 il quale stabilisce che i rapporti tra le strutture sanitarie e sociosanitarie private in temporaneo accreditamento e il Servizio Sanitario Regionale, nel caso di sospensione attività superiore a 6 mesi, si intendono risolti;

e) il DCA n. 94/2012 che disciplina le tipologie assistenziali residenziali e semiresidenziali specialistiche per persone con dipendenze;

d) il DCA n. 76 del 28 dicembre 2017 che stabilisce i nuovi requisiti minimi strutturali e professionali e fissa a 12 mesi successivi alla pubblicazione del Decreto Commissariale di accreditamento i termini per gli eventuali adeguamenti e per l'acquisizione, da parte degli Enti privati provvisoriamente accreditati, dell'autorizzazione al funzionamento e della personalità giuridica;

TENUTO CONTO che risultano presentate su piattaforma SO.RE.SA. le istanze per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte delle seguenti strutture per tossicodipendenti in regime semiresidenziale:

DENOMINAZIONE	ISTANZA SORESA	ASL	POSTI LETTO
1. Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04507	AV	20
2. Ass. Punto Giovani Onlus	ST04649	AV	12
3. Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	CE	30
4. Soc.Coop.Soc. IL Millepiedi	ST04914	NA2	16

PRESO ATTO che:

le AASSLL competenti per territorio, all'esito delle attività di controllo e verifica di competenza, hanno attestato, con gli atti deliberativi indicati a margine, il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previste dalla legge, per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, certificando l'accreditabilità per le strutture sociosanitarie di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

ASL Avellino

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	n. pl	Tipo attività	DELIB. ASL
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	92042790649	Rione San Tommaso (AV)	Rione San Tommaso - Avellino	ST04507	20	Terapeutico-riabilitativo	1636/2013
Ass.Punto Giovani Onlus	92024830645	Via Lauri,2 – Serino (AV)	Via Lauri,2 – Serino (AV)	ST04649	12	Terapeutico-riabilitativo	1642/2013

ASL Caserta

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	n. pl	Tipo attività	DELIB. ASL
Ass. Centro Le Ali Onlus	02152930612	Via Vivaldi,81 Caserta	Via Vivaldi,81 Caserta	ST04560	30	terapeutico-riabilitativo	1385/2013

ASL Napoli 2 nord

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	n. pl	Tipo attività	DELIB. ASL
Soc.Coop.Soc. Il Millepiedi	2885991212	Via G. Pascoli- II Trav. Parco dei Pini, Is. 6 – Casoria (NA)	Via Domenico di Gravina,19 Napoli	ST04914	16	terapeutico-riabilitativo	191/2016

Per un totale di n. 78 posti letto accreditabili in regime Semiresidenziale Terapeutico-riabilitativo;

RILEVATO che, sulla base del fabbisogno di posti letto stabilito dal Dca n. 76/2017, il numero di posti letto accreditabili risulta essere il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

	Semiresidenziale
Fabbisogno	160
P.L. accreditabili	78

RITENUTO

a) di procedere ad accreditamento istituzionale per 12 mesi delle strutture semiresidenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza, per il numero di posti letto accreditabili, come da tabella seguente, nelle more dell'adeguamento alle previsioni del DCA n. 76/2017:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	**N. Istanza SORESA**	**n. pl accreditati**
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04507	20
Ass. Punto Giovani Onlus	ST04649	12
Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	30
Soc.Coop.Soc. Il Millepiedi	ST04914	16
TOTALE		*78*

b) di stabilire che per il 2018 le Aziende Sanitarie Locali stipulano con le strutture sopra riportate contratti con copertura finanziaria quantificata sulla base dei posti letto complessivi accreditati, delle tariffe vigenti per il 2018, e di un tasso di occupazione stimato del 80%, come di seguito indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Tetto Prestazioni SemiResidenziali		
	Prestz. Semi	Tot. Valorizzazione Mgl/euro
AV	6.800	235
BN	0	0
CE	6.375	220
NA1	0	0
NA2	3.400	118
NA3	0	0
SA	0	0
TOT	16.575	573

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Regionale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DISPORRE**, nelle more degli adeguamenti prescritti dal DCA n. 76/2017, l'accreditamento per 12 mesi a far data dalla adozione del presente decreto, delle seguenti Strutture per cittadini in stato di tossicodipendenza per le attività Semiresidenziali svolte presso le relative sedi operative, individuate dal numero istanza su piattaforma SORESA, e ripartite per tipologia assistenziale:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04507	20
Ass. Punto Giovani Onlus	ST04649	12
Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	30
Soc.Coop.Soc. Il Millepiedi	ST04914	16
Totale		78

2. di **DISPORRE** la stipula, per il 2018, tra le Aziende Sanitarie Locali e le strutture sopra riportate, di contratti con copertura finanziaria quantificata sulla base dei posti letto complessivi accreditati, delle tariffe vigenti per il 2018, e di un tasso di occupazione stimato del 80%, come di seguito indicato:

Tetto Prestazioni SemiResidenziali		
	Prestz. Semi	Tot. Valorizzazione Mgl/euro
AV	6.800	235
BN	0	0
CE	6.375	220
NA1	0	0
NA2	3.400	118
NA3	0	0
SA	0	0
TOT	16.575	573

3) di **PRECISARE** che l'accreditamento definitivo è subordinato agli adempimenti previsti dal DCA n. 76/2017 e alla successiva verifica, da parte delle ASL, del possesso di tutti i requisiti previsti e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia;

4) di **PREVEDERE** che in caso di riscontrata perdita dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento o interruzione delle attività superiore a mesi 6, il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

5) di **STABILIRE**, altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alle AASSLL territorialmente competenti anche per la notifica alle strutture interessate;

7) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

8) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014 2020 - ASSE 4 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 4B - O.S. 4.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: ELENCO IMPRESE AMMESSE E NON AMMESSE ALLA II FASE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha emanato un Avviso pubblico per il "cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e Province Autonome per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14 sulle proprie sedi o siti aziendali localizzati sul territorio di ciascuna Regione o provincia autonoma partecipante";

b. al fine di partecipare al summenzionato Avviso pubblico la Giunta regionale con deliberazione (D.G.R.) n. 529 del 04/10/2016 ha approvato il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;

c. il suddetto Programma regionale prevede il cofinanziamento regionale per la realizzazione delle diagnosi energetiche, per l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 nonché per la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi;

d. con la medesima deliberazione è stato altresì programmato lo stanziamento iniziale complessivo di euro 6.194.000,00, incrementato di ulteriori 10 Meuro dalla D.G.R. n. 531 del 08/08/2017,a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;

e. il MiSE-DGMEREEN, di concerto con il MATTMDGCLE, con decreto del 21 dicembre 2016 ha ammesso a cofinanziamento, per l'importo indicato nell'Allegato al medesimo decreto, il programma regionale presentato dalla Campania;

f. Il Programma regionale approvato con D.G.R. n. 529/2016 stabilisce che "Il programma sarà avviato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123";

g. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 126 del 05/05/2017 si è provveduto, inoltre, a nominare il Dirigente pro- tempore della UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " quale Responsabile del Procedimento del Programma citato;

h. è stata sottoscritta la Convenzione CV.2017.0000169 del 25/05/2017 fra la Regione Campania e il MiSE;

i. con D.D. n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito nel testo Avviso), ed i relativi Allegati per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico (di seguito nel testo Piano di investimento);

j. con D.D. n. 23 del 16/06/2017 è stato approvato l'Allegato denominato "Chiarimenti/ modifiche di profilo tecnico all'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico approvato con decreto dirigenziale n. 2 del 29/05/2017 e pubblicato sul BURC n. 43/2017";

PREMESSO altresì che

a. l'Avviso all'articolo 1 "Finalità ed oggetto dell'avviso" prevede quali azioni ammissibili del Piano di investimento: la realizzazione di una diagnosi energetica conforme ai requisiti (Azione A), la realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a quattro anni (Azione B) e l'adozione del sistema di gestione dell'energia- SGE (Azione C);

b. il suddetto articolo stabilisce, inoltre, che il Piano di investimento deve essere costituito obbligatoriamente almeno dalle Azioni A e B;

c. l'articolo 6 "Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità" prevede, tra l'altro, che i soggetti richiedenti devono, a pena di inammissibilità, essere regolarmente costituiti da almeno due anni;

d. l'articolo 9 "Azioni ammissibili" dispone che le diagnosi energetiche siano effettuate dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014;
e. in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 99 del 2009, con decreto interministeriale 22/12/2009 "*ACCREDIA, Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, codice fiscale 10566361001, è designata quale organismo nazionale italiano di accreditamento*";
f. l'articolo 12 dell'Avviso "Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo" stabilisce quale modalità di concessione del contributo la procedura valutativa a sportello con "priorità" alle imprese che presentano una manifestazione di interesse comprensiva dell'Azione C;
g. il citato articolo 12 prevede, altresì, due fasi per l'accesso al contributo:
   g.1 la I fase: trasmissione della Manifestazione di interesse ed ammissione alla II Fase;
   g.2 la II fase: Presentazione della domanda di contributo, del piano di investimento aziendale e ammissione a finanziamento;
h. l'articolo 13 "I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione" prescrive che le imprese trasmettono le Manifestazioni di Interesse e i relativi allegati sulla piattaforma informatica indicata nell'Avviso entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017;
i. nel termine suddetto sono pervenute le Manifestazioni di Interesse, acquisite dalla suddetta piattaforma in ordine cronologico secondo un numero di protocollo progressivo;
j. la documentazione a corredo della Manifestazione di interesse prescritta, a pena di esclusione, dal citato articolo 13 è la seguente: copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa, copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014, copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo ed in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C, copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001);

CONSIDERATO che
a. in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso, gli uffici amministrativi competenti hanno avviato l'istruttoria di ammissibilità, anche con riferimento alle spese ammissibili, delle manifestazioni di interesse secondo l'ordine cronologico e il criterio di "priorità";
b. l'articolo 14 "I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase" stabilisce che il "RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la manifestazione di interesse decade.";
c. il citato articolo 14 stabilisce, altresì, che "l'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella manifestazione di interesse. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni.";

CONSIDERATO, altresì, che
d. con DD.DD n. 210/2017, n. 2/2018, n. 86/2018 pubblicati rispettivamente sul BURC n. 67/2017, n. 4/2018 e n. 36/2018 sono stati ammesse alla II Fase le Manifestazioni risultate positive con il requisito di "priorità" fino al 390° protocollo;
e. alle imprese protocollo 356, 362, 381 e 382, in considerazione della necessità di approfondire aspetti legati alla piattaforma informatica, è stato trasmesso una comunicazione di rigetto il 9 maggio 2018;
f. non è pervenuto nessun riscontro alle note summenzionate;
a. è stata effettuata l'istruttoria amministrativa dagli uffici competenti sulle Manifestazioni di interesse con il requisito di "priorità" fino al 540° protocollo, esaurendo l'istruttoria di tutte le Manifestazioni con il requisito di priorità ;

b. con note con note 0270533- 537, 0277260, 0287226 - 233 -237 - 241- 253 –-266 - 304 - 329, 0296547 - 596, 0297337 - 359 - 372 -480 - 492 -499 - 529 - 662 - 701 – 712 trasmesse via PEC il 02/05/2018, 07/05/2018 e il 09/05/2018 sono state inviate alle imprese di cui all'Allegato B (Imprese non ammesse alla II fase) richieste di integrazioni/ chiarimenti e comunicazioni di preavviso di rigetto relative al possesso dei requisiti di ammissibilità generali, all'idoneità dei prestatori delle Azioni A e C, all'assenza di uno o più allegati nonchè alla corretta presentazione delle Manifestazioni di Interesse, come specificato nel dettaglio nelle suddette comunicazioni e riportato in sintesi nell'Allegato B;
c. non è pervenuto nessun riscontro alle note summenzionate;
d. con nota 0297540 trasmessa via PEC il 09/05/2018 alla impresa Albergo S. FRANCESCO DEI F.LLI FERRARA SNC DI FERRARA LUIGI E FRATELLI, prot. 403, è stato inviato un preavviso di rigetto, in relazione alla mancata validità della firma digitale apposta alla Manifestazione di interesse;
e. l'impresa suddetta ha controdedotto inviando la Manifestazione di Interesse firmata digitalmente chiedendo di non tenere in considerazione la prima Manifestazione inviata;
f. con nota 0270535 trasmessa via PEC il 26/04/2018 alla impresa Lubrano Michele snc, prot. 447, è stato inviato un preavviso di rigetto, in relazione alla mancata leggibilità di tutti gli allegati nonché in relazione alla modalità di presentazione della Manifestazione di interesse;
g. l'impresa suddetta ha controdedotto inviando gli allegati leggibili;
h. con nota 0296516 trasmessa via PEC il 09/05/2018 alla impresa C. Galdi srl, prot. 478, è stato inviato un preavviso di rigetto, in relazione all'assenza della firma digitale apposta alla Manifestazione di interesse;
i. l'impresa suddetta ha controdedotto inviando la Manifestazione di Interesse firmata digitalmente chiedendo di non tenere in considerazione la prima Manifestazione inviata in quanto ad avviso della stessa impresa la fattispecie *de quo* rientra fra gli errori scusabili;
j. le controdeduzioni sopra riportate delle imprese prot. 403, 447 e 478 non possono essere accolte in quanto non è possibile la ripresentazione e/o sostituzione della Manifestazione di interesse e/o degli allegati presentati nei termini, ai sensi degli articoli 13 e 14 dell'Avviso nonchè nel rispetto del principio generale di *par condiciio* fra i partecipanti, né la mancata apposizione della firma digitale può riferirsi ad errore scusabile;
k. in relazione alle imprese prot. 436 e 504 sono necessari ulteriori approfondimenti istruttori, ed in particolare per l'impresa prot. 504 è stata inviate PEC di chiarimenti alla Regione Basilicata;

ATTESO che
a. l'articolo 17 "Informazioni" dispone che per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui all'Avviso, la Regione Campania, entro il 10° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione Frequently Asked Questions (FAQ) della piattaforma informatica;
b. con FAQ rubricata "Durata del finanziamento" pubblicata il 27 giugno 2017 si è specificato, in relazione alla domanda di ammissibilità dei costi relativi mantenimento annuale (primi 24 mesi) della certificazione ISO 50001 all'interno della spesa prevista per l'azione C, che "tra le spese ammissibili vi è l'ottenimento della certificazione. I successivi costi di gestione sono a carico dell'impresa";
c. conformemente all'Avviso e per quanto sopra descritto gli uffici amministrativi competenti hanno provveduto a rideterminare la spesa ammissibile;
d. conformemente a quanto prescritto dall'Avviso le manifestazioni di interesse proposte da soggetti che non presentano il requisito priorità (presentazione Azione C), saranno ammesse alla II fase solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con "priorità", risultino fondi residui disponibili;

PRESO ATTO altresì che
a. l'articolo 14 dell'Avviso stabilisce che Il ROS, su proposta del RUP, approva, tra l'altro, l'elenco delle manifestazioni ammesse alla II fase fino a concorrenza della dotazione finanziaria nonché delle manifestazioni non ammesse, con le specifiche motivazioni;
b. l'articolo 15 "II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo" prescrive che entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla II Fase, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione della diagnosi energetica, a pena di

esclusione, le imprese ammesse trasmettono attraverso la piattaforma informatica la domanda di contributo e i relativi allegati;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente**;**

RITENUTO di

a. dover approvare un quarto elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover rinviare le determinazioni relative alle Manifestazioni di Interesse di cui ai protocolli 150617EE0000000436 -504 fermo restando il requisito di priorità delle stesse;
c. dover rinviare la valutazione delle manifestazioni di interesse che non presentano il requisito di priorità nel caso e nella misura in cui risultino fondi residui disponibili;
d. poter specificare che la collocazione nell'Allegato B "Imprese ammesse alla II fase" non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI:

a. la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
b. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del POR FESR 2014-2020;
c. il Decreto il Presidente della Giunta n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

VISTI altresì:

a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito al dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
e. l'ordine di servizio prot. 250106 del 5/04/2017;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare** un quarto elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A

(Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **rinviare** le determinazioni relative alle Manifestazioni di Interesse di cui ai protocolli 150617EE0000000436 -504 fermo restando il requisito di priorità delle stesse;
3. **rinviare** la valutazione delle manifestazioni di interesse che non presentano il requisito di priorità nel caso e nella misura in cui risultino fondi residui disponibili;
4. **specificare** che la collocazione nell'Allegato B “Imprese ammesse alla II fase” non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
5. **specificare** che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
6. **inviare** il presente atto: al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR, al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE			
protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A	SPESA AMMISSIBILE AZIONE C
150617EE0000000395	"MECCANICA b.m.r." DEI FRATELLI COGLIANESE - S.R.L	€ 3.000,00	€ 10.400,00
150617EE0000000396	B.G.A. - BOCCARDI GESTIONI ALBERGHIERE - CONFERENCE S.R.L.	€ 10.000,00	€ 18.000,00
150617EE0000000397	DONA CON AMORE COOPERATIVA SOCIALE	€ 10.000,00	€ 7.000,00
150617EE0000000404	LA BUFALARA SNC	€ 9.500,00	€ 20.000,00
150617EE0000000405	SAPORI DEL PRINCIPATO SRL	€ 6.000,00	€ 11.300,00
150617EE0000000408	F.lli Cuomo srl	€ 10.000,00	€ 20.550,00
150617EE0000000409	c.r.c. 2000 s.r.l.	€ 8.000,00	€ 12.000,00
150617EE0000000413	IODICE GENEROSO FARMACIA 3309	€ 8.000,00	€ 16.000,00
150617EE0000000417	DITTA INFANTE ANIELLO	€ 3.000,00	€ 3.100,00
150617EE0000000419	CSE Consulting & Service Enterprise	€ 5.000,00	€ 7.000,00
150617EE0000000420	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO S.R.L. UNIPERSONALE	€ 4.200,00	€ 3.100,00
150617EE0000000421	CASA DI CURA PRIVATA VILLA FLORIA SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000426	MECCANICA INNOVATIVA SRL	€ 1.200,00	€ 3.400,00
150617EE0000000430	FOUR MONEY S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000431	Agromare srl	€ 3.000,00	€ 12.500,00
150617EE0000000432	ANTICO FORNAIO S.A.S. DI MASSIMILIANO PONTICELLI & C.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000433	COMET SUD COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	€ 10.000,00	€ 18.000,00
150617EE0000000437	ANIMAZIONE SPORT DIVERTIMENTO BASKET E MINIBASKET CERVINO SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000438	NUOVA CTA SRL	€ 6.000,00	€ 10.800,00
150617EE0000000440	CAESAP SOC. COOP.	€ 4.200,00	€ 10.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE			
protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A	SPESA AMMISSIBILE AZIONE C
150617EE0000000441	GESAN S.R.L.	€ 4.000,00	€ 7.500,00
150617EE0000000442	BURRIFICIO LA GOCCIA BIANCA SRL	€ 8.000,00	€ 10.000,00
150617EE0000000443	M.E.G.A. DISTRIBUZIONI SRL	€ 9.800,00	€ 19.800,00
150617EE0000000445	FRATELLI GUARINO DI DONATO SNC	€ 10.000,00	€ 16.000,00
150617EE0000000450	RHYFEL SOCIETA SPORTIVA SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000455	HOTEL DE LA VILLE SRL	€ 9.800,00	€ 19.800,00
150617EE0000000460	CONTAUTO DUE S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000461	AMARISCHIA S.P.A.	€ 10.000,00	€ 17.650,00
150617EE0000000462	topseed srl	€ 3.900,00	€ 10.750,00
150617EE0000000465	CHIAROTEX S.A.S. DI CHIAROLANZA ANTONIO & C.	€ 10.000,00	€ 7.000,00
150617EE0000000467	DOMENICO SILVESTRO s.r.l.	€ 2.500,00	€ 4.750,00
150617EE0000000468	GMF OLIVIERO F.LLI SRL	€ 10.000,00	€ 15.400,00
150617EE0000000469	Operazione srl	€ 10.000,00	€ 17.600,00
150617EE0000000470	NUOVA OSTERIA SRLS	€ 3.000,00	€ 3.000,00
150617EE0000000472	MMS srl	€ 10.000,00	€ 18.100,00
150617EE0000000474	NEW SAIM VERNICIATURA s.r.l.	€ 2.500,00	€ 4.750,00
150617EE0000000475	IL GIARDINO DEGLI ARANCI	€ 10.000,00	€ 10.600,00
150617EE0000000477	ANGELINO s.r.l.	€ 2.500,00	€ 4.750,00
150617EE0000000482	SAB SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000483	OLIMPUS MARE TERME S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000484	CITARA MARE TERME S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE			
protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A	SPESA AMMISSIBILE AZIONE C
150617EE0000000485	"BOTTA COSTRUZIONI" - S.A.S. DI BOTTA GIOVANNI E ROCCO	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000486	MAF HOLDING S.R.L.	€ 5.000,00	€ 9.400,00
150617EE0000000489	SAVI S.A.S. DI SACCO VINCENZO & C.	€ 6.500,00	€ 10.500,00
150617EE0000000490	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	€ 7.500,00	€ 11.000,00
150617EE0000000491	CONCERIA N.C.L. Società a Responsabilità Limitata	€ 8.000,00	€ 12.300,00
150617EE0000000492	ronca glass S.a.S. di massimiliano ronca & C.	€ 7.500,00	€ 12.000,00
150617EE0000000493	Italsud salerno Srl	€ 10.000,00	€ 19.500,00
150617EE0000000494	Società Edile Produzione Asfalti S.R.L. (SEPA S.R.L.)	€ 8.000,00	€ 17.500,00
150617EE0000000495	avino srl	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000501	MANIFATTURA ARTIGIANA CALZATURE MAC BARENS SRL UNIPERSONAL	€ 2.500,00	€ 3.850,00
150617EE0000000507	INECA S.P.A.	€ 10.000,00	€ 10.000,00
150617EE0000000509	U.S. Avellino 1912 S.r.l.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE0000000518	A.T.P. SRL	€ 2.500,00	€ 3.850,00
150617EE0000000519	FRANCESCO UTIZI S.R.L.	€ 6.500,00	€ 12.150,00
150617EE0000000521	QUATTRO EFFE S.R.L.	€ 9.000,00	€ 11.800,00
150617EE0000000523	GRONDAIE ART CASA DI TORTORIELLO ANTONIO	€ 10.000,00	€ 20.800,00
150617EE0000000525	CLINICA VESUVIO S.R.L.	€ 10.000,00	€ 7.700,00
150617EE0000000532	de iuliis macchine s.p.a.	€ 5.000,00	€ 3.000,00
150617EE0000000536	RICAMIFICIO AMBRODER S.A.S. DI AMBROSIO ROSARIA & C.	€ 4.000,00	€ 5.000,00
150617EE0000000538	F.LLI NAPOLETANO S.R.L.	€ 5.000,00	€ 3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B- IMPRESE NON AMMESSE ALLE II FASE		
Protocollo	**Azienda**	**MOTIVO DI RIGETTO**
150617EE0000000356	**DE SIMONE MICHELA SAS**	Inammissibilità ai sensi dell'art.13 co.5 dell'Avviso
150617EE0000000362	**IACONO GAETANO SRL**	Inammissibilità ai sensi dell'art.13 co.5 dell'Avviso
150617EE0000000381	**CASTALDO SPA**	Inammissibilità ai sensi dell'art.13 co.5 dell'Avviso
150617EE0000000382	**CASTALDO HIGH TECH SPA**	Inammissibilità ai sensi dell'art.13 co.5 dell'Avviso
150617EE0000000400	**PLASTICA ALTO SELE SPA**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000402	**DISPOSABLE STAMPING SOLUTION S.r.l.**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000403	**ALBERGO S. FRANCESCO DEI F.LLI FERRARA SNC DI FERRARA LUIGI E FRATELLI**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000412	**AVALLONE CALCESTRUZZI E INERTI S.R.L.**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000414	**COVERTEC SRL**	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000428	**PANIFICIO F.LLI IAZZETTA SRL**	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000435	**EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA SRL**	Inammissibilità ai sensi degli artt. 13 co. 5 e 14 co.2 dell'Avviso
150617EE0000000447	**Lubrano Michele snc**	Inammissibilità ai sensi degli art.13 co.5 dell'Avviso
150617EE0000000453	**SCRIMA HOTEL SERVICE S.R.L.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso
150617EE0000000466	**Gennary s.r.l.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000473	**ANIDEA società cooperativa**	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000478	**C. GALDI SRL**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000502	**RAPPRESENTANZE INTERNAZIONALI SRL**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000510	**Euro Store s.r.l.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000511	**CATANIA STORE S.R.L.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000512	**CATANIA SUPER S.R.L.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000513	**ILMA PET S.R.L.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso

ALLEGATO B- IMPRESE NON AMMESSE ALLE II FASE

Protocollo	Azienda	MOTIVO DI RIGETTO
150617EE0000000514	**ANTHONY C. S.R.L.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000527	**fin.Tur. s.r.l.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000529	**THERMOFRIGOR SUD S.RL.**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000534	**SPRINT ITALIA S.R.L.**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000540	**Bifulco Andrea Claudio**	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso

Decreto Dirigenziale n. 148 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE O.I. CASORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 29/03/2018, l'Autorità urbana di Casoria ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con nota prot. 20093 del 30/03/2018;
e. con nota prot. n. 287547 del 4/05/2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Casoria a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 287547 del 4/05/2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 287547 del 4/05/2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Casoria a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 287547 del 4/05/2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Casoria, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE O.I. BATTIPAGLIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 07/03/2018, l'Autorità urbana di Battipaglia ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 22 marzo 2018;
e. con nota prot. n. 303926 del 11/05/2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU Battipaglia a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 303926 del 11/05/2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 303926 del 11/05/2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Battipaglia a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 303926 del 11/05/2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Battipaglia, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 150 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE O.I. CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 28/02/2018, l'Autorità urbana di Caserta ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con nota prot. n. 35748 del 30/3/2018;
e. con nota prot. n. 223874 del 6 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Caserta a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 223874 del 6 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 223874 del 6 aprile 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Caserta a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 223874 del 6 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Caserta, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 151 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE O.I. PORTICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/ 2018, l'Autorità urbana di Portici ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 12/3/2018;
e. con nota prot. n. 336315 del 25 maggio 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Portici a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 336315 del 25 maggio 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 336315 del 25 maggio 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Portici a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 336315 del 25 maggio 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Portici, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO MMG 2018/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO che:

- l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

VISTI

- i criteri concordati nella seduta del 06/04/2018 del Coordinamento Tecnico Interregionale per il Corso triennale 2018-2021, che prevedono che in particolare:
    a) I Bandi devono contenere tutti le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
    b) I Bandi vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami ne viene data comunicazione in estratto;
    c) La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno dopo la data di pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
    d) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;
    e) Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
    f) Le attività di supporto alla Commissione, che predispone le prove di esame, sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;
    g) Il termine per le istanze di accesso agli atti concorsuali da parte dei candidati interessati è fissato in giorni 30 dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria del concorso;

VISTI:

- la nota del Ministero della Salute DGPROF/0025593-P-11/05/2018, con la quale è stata garantita la necessaria copertura finanziaria per l'espletamento del Corso in questione per i n. 106 allievi programmati per il triennio 2018/2021;
- la mail del Coordinamento Commissione Salute Regione Piemonte del 14/05/2018, con cui viene fissato il termine ultimo del 28/05/2018 per l'invio dei bandi regionali di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2018/2021;

RITENUTO:

- di dover emanare il Bando di Concorso per l'ammissione di n. 106 allievi al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2018/2021, a tempo pieno;
- di dover provvedere all'adozione del testo del Bando di Concorso condiviso tra le Regioni e Province Autonome e di rispettare le modalità operative contenute nel testo del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 così come modificato dal Decreto del Ministero della Salute del 7 giugno 2017;

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare ed emanare il Bando di Concorso per l'ammissione di n. 106 (centosei) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, strutturato a tempo pieno, triennio 2018/2021, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che la correzione degli elaborati per il Concorso in questione avvenga secondo tempi e modalità che verranno successivamente precisati;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal CIPE sul Fondo Sanitario Nazionale per le annualità di riferimento;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Allegato 1

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2018/2021 DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Contingente

1. Nella Regione Campania, è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2018 - 2021, di n. 106, laureati in medicina e chirurgia ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
   d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001);
   e) essere cittadino non comunitario titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001);
   f) essere cittadino non comunitario titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001).

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   nonché dei seguenti requisiti:
   b) abilitazione dell'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. I requisiti di cui ai punti 1. e 2. lett a) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

4. I requisiti di cui al comma 2 lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso che avverrà nel mese di novembre 2018, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto Ministeriale del 7 giugno 2017. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2. lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inoltrata esclusivamente secondo le modalità riportate sul sito dedicato al link**: https://personalessr.regione.campania.it** Informazioni dettagliate sulle modalità di compilazione e trasmissione saranno riportate al sopraindicato link, dalla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altra modalità.

2. Il termine di presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o dal corso, qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.

4. Nella compilazione della domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:

a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;

nella domanda dovrà essere dichiarato, inoltre:

g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
h) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;
i) qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine - lett. e) ed f) – dovrà dichiarare di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficilae del corso, pena la non ammissione al corso.

5. La domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione alla partecipazione al concorso. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

6. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.

7. Il candidato deve indicare nella domanda, pena inammissibilità, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) conforme ai requisiti dell'articolo 4 del presente bando, che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale, presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato, deve, inoltre, indicare nella domanda il proprio domicilio o recapito postale, almeno un recapito telefonico e un indirizzo email personale valido. Eventuali variazioni o correzioni successive

all'iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di **posta elettronica certificata dg04.personalessr@pec.regione.campania.it**.

8. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite PEC.

10**.** La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi comunicato. Gli avvisi e le notizie relativi alla procedura concorsuale, ivi comprese quella relativa alla sede, giorno ed ora di convocazione alla prova e quelle relative alla formazione ed allo scorrimento della graduatoria, verranno pubblicati sul sito **https://personalessr.regione.campania.it** ed avranno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati informatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della registrazione sul sito che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1 dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate escluse.

2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4
- non aver allegato alla domanda scansione del documento di identità in corso di validità.

3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda. In caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, la mancata ammissione sarà ritenuta validamente notificata se spedita a messo Posta con raccomandata A.R. all'indirizzo di residenza dichiarato nella domanda.

Art. 6 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet **https://personalessr.regione.campania.it**

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Campania, sul sito internet **https://personalessr.regione.campania.it** ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione.

6. L'assenza alla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 7 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi comma 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni lette dal presidente.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefoni cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.

10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami;

14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione e presi in custodia dal segretario.

Art. 8 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. Il giorno fissato per la correzione, la commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori previsti. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio. L'attribuzione del punteggio degli elaborati potrà avvenire anche con sistemi di riconoscimento ottico.

2. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza, in mancanza di specifiche norme regionali, si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995.

Art. 9 - Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 10 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Campania.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Campania, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Campania, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Campania a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Campania e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

7. La Regione procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BURC.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Ammissione al corso

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verranno convocati via PEC in tempo utile per l'inizio del corso.

2. Nella PEC di convocazione verranno comunicate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

3. In caso di mancata accettazione entro il termine comunicato via PEC, il candidato si considera decaduto.

4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria, ma non in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando, sono ammessi a frequentare il corso solo se dichiareranno ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

a) di essere in possesso, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione**, dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
b) di essere iscritti, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione,** ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a partecipare al corso.

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 12 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'avvio ufficiale del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale via PEC a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

3. La regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale dei candidati qualora in prossimità del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60 giorno successivi all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 13 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;

c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 14 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 15 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania.

Art. 16 - Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2018-2021 inizia entro il mese di novembre, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 17 - Incompatibilità

1. Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Art. 18 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30.11.2018.

2. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR – UOD Personale SSR - Centro Direzionale Isola C 3 – Napoli.

3. Ulteriori informazioni sul concorso, sul corso e sulle modalità di presentazione della domanda sono reperibili anche consultando il sito internet https://personalessr.regione.campania.it ovvero al numero di tel 081 7969264.

4. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alfonso Di Martino .

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 24/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE TRATTAMENTI AI CENTRI PRESCRITTORI DEL MEDICINALE VOSEVI PER L'EPATITE C- AGGIORNAMENTO PDTA

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la rete regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie associate ai CP individuati dalla Regione;

CONSIDERATO

che sin dalla fase di prima applicazione del suddetto decreto si è stabilito di assegnare a ciascun CP un determinato numero di trattamenti riservandosi di rideterminare alla luce del monitoraggio delle attività svolte il numero delle successive autorizzazioni sulla base dell'effettivo carico assistenziale di ciascun CP;

CONSIDERATO

a) *che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art.1, comma 1, dell'Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
b) *che con l'art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da "... un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015" e da "...una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "...in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";*
c) *che le Determine AIFA hanno previsto che i CP ai fini delle prescrizioni a carico del SSN devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;*
d) *che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale "requisito vincolante" ai fini della prescrizione e dell'erogazione dei farmaci per l'epatite cronica C l'alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che*

con DCA n. 20-2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line" è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);

RIBADENDO

che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., sia in fase di presa in carico che di follow up, costituisce requisito vincolante per il rilascio del farmaco al paziente da parte della farmacia ospedaliera sulla base della prescrizione del CP richiedente, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione di CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "...il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

CONSIDERATO

a) *che con determina AIFA n. 617 del 12 aprile 2018 "Classificazione del medicinale per uso umano «Vosevi», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 617/2018). (18A02840) (GU Serie Generale n.90 del 18-04-2018)" sono stati disposti i termini di rimborsabilità del farmaco in questione;*

b) *che la specialità VOSEVI (sofosbuvir,velpatasvir e voxilaprevir) è stata classificata ai fini della fornitura in A-PHT, soggetta a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: infettivologo, gastroenterologo, internista;la specialità VOSEVI è stata inserita da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, dell'accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. atti n. 197/CSR). La specialità è soggetta a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche sul prezzo ex factory, come da condizioni negoziali.*

c) *che in data 03/05/2018 su convocazione del Dirigente della UOD 06 (prot n.264108 del 23/04/2018) si è riunito il tavolo di esperti istituito con nota del sub-Commissario ad acta n.6193 del 02/10/2012 e n.6510 del 12/10/2012*

d) *che nel corso della stessa riunione è stato condiviso l'aggiornamento del **PDTA** "**P**ercorso **D**iagnostico **T**erapeutico **A**ssistenziale" per l'Epatite C alla luce della immissione in commercio del medicinale VOSEVI (sofosbuvir, velpatasvir e voxilaprevir) avvenuto con determina AIFA. n.617 del 12 aprile 2018;*

RITENUTO

di approvare il documento di indirizzo regionale "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'Epatite cronica da Virus C" allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale debitamente aggiornato alla luce dell'immissione in commercio del medicinale VOSEVI (sofosbuvir, velpatasvir e voxilaprevir) avvenuto con determina AIFA n.617/ del 12 aprile 2018 prevedendone altresì l'aggiornamento continuo in considerazione della immissione in commercio di nuovi farmaci per tale patologia;*

CONSIDERATE

le assegnazioni dei trattamenti per singolo CP calcolate in riferimento alle risposte alla nota n.284983 del 04/05/2018 della UOD 06"Politiche del Farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto" Fabbisogno Farmaco Vosevi""con la quale si è chiesto una stima dei fabbisogni per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018;

VALUTATO

di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione trattamenti da 12 settimane per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018 numero di trattamenti per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018" di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

a) *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*
b) *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

VISTA

La D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D 08 "Politica del farmaco e Dispositivi" e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il documento di indirizzo regionale "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'Epatite cronica da Virus C" allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale debitamente aggiornato alla luce dell'immissione in commercio del medicinale VOSEVI (sofosbuvir, velpatasvir e voxilaprevir) avvenuto con determina AIFA n.617 del 12 aprile 2018. (Allegato 1)*

2. *di prendere atto delle assegnazioni dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolate in riferimento alle risposte alla nota n.284983 del 04/05/2018 della UOD 06 "Politiche del Farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto" Fabbisogno Farmaco Vosevi" con la quale si è chiesto una stima dei fabbisogni per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018;*

3. *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione trattamenti da 12 settimane per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018" di cui è parte integrante e sostanziale;*

4. *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

5. *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*

6. *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

UGO TRAMA

Tabella 1_ Assegnazioni numero di trattamenti da 12 settimane per i mesi di aprile - maggio-giugno 2018 -Farmaco VOSEVI	
A.O. Ruggi - Gastroenterologia	6
A.O. Ruggi - Malattie Infettive	6
A.O. Ruggi - Medicina Generale	10
A.O.R.N Dei Colli - D.Cotugno - Malattie Infettive	40
A.O.U. Federico Secondo - Gastroenterologia	1
A.O.U. Federico Secondo - Diagnosi Lesioni precancerose in Gastroenterologia	0
A.O.U. Federico Secondo - Malattie Infettive	6
A.O.U. L.Vanvitelli - Gastroenterologia	6
A.O.U. L.Vanvitelli- Medicina Interna	0
A.O.U. L.Vanvitelli- Malattie Infettive	5
AORN Cardarelli - Gastroenterologia	15
AORN Moscati - Malattie Infettive	10
AORN Moscati - Unità Fegato	0
AORN San Anna e San Sebastino - Gastroenterologia	3
AORN San Anna e San Sebastiano - Malattie Infettive	10
P.O. Santa Maria delle Grazie - Epatologia	4
Ospedale Evangelico Villa Betania - Epatologia	6
Ospedale FatebeneFratelli - Medicina Interna	0
P.O. Ariano Irpino - Gastroenterologia	0
P.O. Ascalesi - Medicina Generale	10
P.O. di Gragnano - Medicina Interna	30
P.O. Marcianise - Medicina Generale	5
P.O. Moscati Aversa - Gatroenterologia	3
A.O. Rummo - Malattie Infettive	10
P.O. S. Luca - Medicina Generale	1
P.O. San Paolo - Medicina Generale	2
P.O. Umberto Primo - Medicina Generale	3
Totale	**192**

Allegato 1

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C

Aggiornamento al 03 Maggio 2018 comprensivo dell'uso dei farmaci:

- *daclatasvir;*
- *dasabuvir;*
- *paritaprevir/ritonavir/ombitasvir;*
- *elbasvir/grazoprevir*
- *sofosbuvir/velpatasvir*
- *glecaprevir/pibrentasvir*
- *sofosbuvir/velpatasvir/voxilaprevir*

dal 1° Giugno 2017 in fascia C (GU n.126 del 01-06-2017)

- *sofosbuvir;*
- *sofosbuvir/ledipasvir;*

A cura del gruppo di lavoro sull'epatite cronica C di supporto alla Struttura Commissariale.

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è uno strumento di governo clinico che, attraverso un approccio per processi, consente di strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (territorio, ospedale ecc…) sono coinvolte nella presa in cura del cittadino che presenta problemi di salute. Il PDTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

consente, inoltre, di valutare la appropriatezza delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida di riferimento e alle risorse disponibili conducendo, attraverso la misura delle attività e degli esiti, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di ogni intervento.

Epatite C- Elevato impatto epidemiologico nella nostra area

L'epatite cronica C rappresenta un problema sanitario di livello nazionale, sebbene una stima precisa del numero di persone infette in Italia non sia disponibile per la carenza di studi epidemiologici rigorosi. E' ben documentato un gradiente di prevalenza nord-sud, che colloca l'Italia meridionale tra le aree a più elevata prevalenza in Europa (Figura 1).

Un recente studio epidemiologico, condotto in Campania ed in particolare nell'area metropolitana di Napoli, indica una prevalenza di infezione attiva di circa il 2.3% della popolazione generale adulta, con un picco (8.2%) nelle fasce di età avanzata (60-70 anni), ed in relazione al livello socio-economico (*Morisco F, Loperto I, Stroffolini T, Lombardo FL, Cossiga V, Guarino M, De Feo A, Caporaso N. Prevalence and risk factors of HCV infection in a metropolitan area in Southern Italy: tail of a cohort infected in past decades. J Med Virol. 2017 Feb;89(2):291-297*). Da precisare che solo il 22 % dei pazienti positivi era inconsapevole di avere l'infezione.

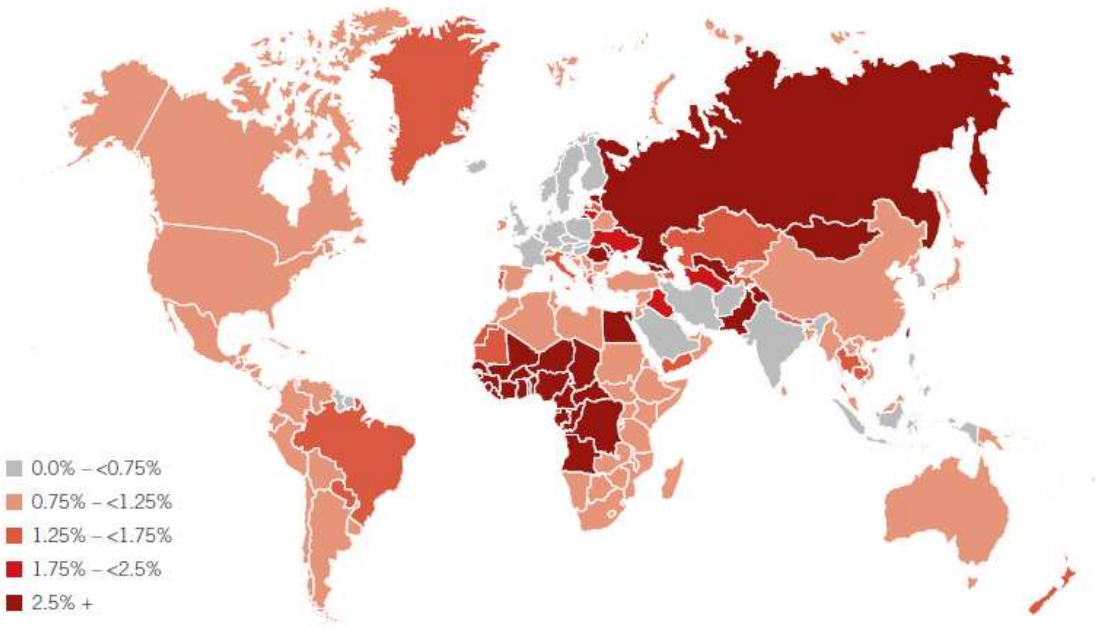
L'epatite cronica C, se non trattata, può evolvere in cirrosi che, a sua volta, va incontro alle complicanze tardive della malattia, scompenso ascitico, carcinoma epatocellulare ed emorragia digestiva da rottura di varici. In Italia, il tasso di mortalità per cirrosi è pari a 20/100.000 ab/anno e quello per epatocarcinoma a 13/100.000 ab/anno; intorno al 70% di queste morti è da attribuire alla infezione da HCV.

Inoltre, l'infezione cronica da virus HCV è il principale agente eziopatogenetico della sindrome da crioglobulinemia mista, nonché è associata ad una serie di manifestazioni extraepatiche clinicamente significative.

In Campania la mortalità per cirrosi ed epatocarcinoma è più elevata della media italiana, perché, nei decenni tra gli anni '50 e '80, la non conoscenza della malattia e l'impiego estensivo di materiali sanitari non a perdere ha favorito la diffusione dell'infezione a larghi strati della popolazione. Si stima che oggi, in Campania, i soggetti portatori di infezione da HCV siano più di 100.000 e che l'infezione da HCV rappresenti la causa più importante di epatopatia, in quanto è riscontrabile nel 62% delle epatiti croniche e nel 73% degli epatocarcinomi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIG. 1.1. Global prevalence of viraemic HCV (reported and extrapolated)



Source: Gower E, Estes C, Blach S, Razavi-Shearer K, Razavi H. Global epidemiology of the hepatitis C virus infection. J Hepatol. 2014; 61 (1 Suppl): S45–57 *(2)*.

Figura 1: Prevalenza della infezione da HCV a livello globale – Global report on access to Hepatitis C treatment - October 2016 – WHO (Gower E, Estes C, Blach S, Razavi-Shearer K, Razavi H. Global epidemiology of the hepatitis C virus infection. J Hepatol. 2014; 61 (1 Suppl): S45–57)

La storia naturale dell'infezione da HCV decorre per 10-30 anni senza sintomi e solo gli appropriati esami di laboratorio possono scoprire l'infezione. L'insorgenza di sintomi caratterizza le fasi avanzate della malattia (cirrosi, epatocarcinoma) quando l'intervento terapeutico è meno efficace.

In una strategia di case-finding, il MMG deve ricercare l'infezione da HCV in tutti i soggetti a rischio di aver contratto l'infezione, anche senza segni clinici e/o biochimici di possibile malattia epatica. Ad oggi nel nostro Paese non vi sono programmi di screening di popolazione per l'infezione da virus C, ma viene raccomandato lo screening dei soggetti a rischio (V. Tabella 1)

Tra i fattori che influenzano in senso peggiorativo l'espressività clinica e l'evoluzione della malattia da infezione del virus C vi sono quelli modificabili su cui deve concentrarsi l'attenzione del MMG. In particolare sono da ricordare l'anamnesi accurata per l'uso di alcol, farmaci, prodotti da erboristeria ed il rilievo di sovrappeso, dismetabolismo glucidico e/o lipidico e familiarità per tumore del fegato.

Tabella 1: Soggetti a rischio di infezione da HCV

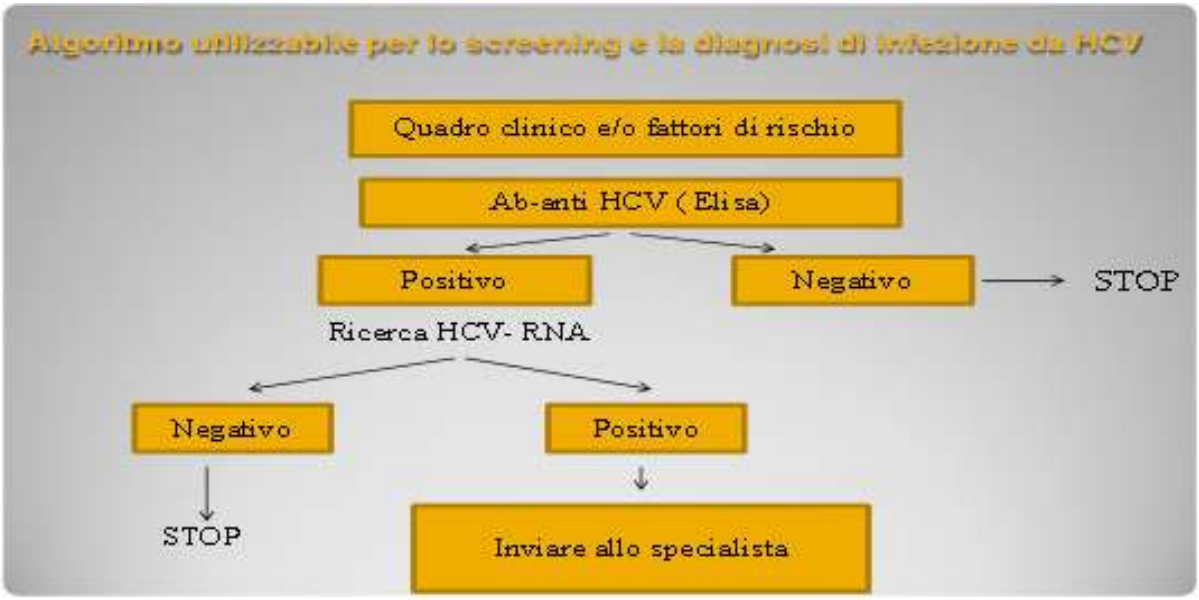
fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Tutti i pazienti epatopatici
2) Soggetti con ipertransaminasemia da definirsi
3) Tossicodipendenza anche pregressa
4) Pazienti trasfusi o che hanno ricevuto emoconcentrati prima del 1992
5) Trapiantati d'organo
6) Partner o convivente di soggetto anti-HCV positivo
7) Pazienti emofilici
8) HIV positivi
9) Emodializzati (anche pregressa emodialisi)
10) Nati da madre anti-HCV positiva
11) Punture accidentali/ incidenti occupazionali
12) Pregressi ricoveri per TBC
13) Pregressi ripetuti ricoveri prima del 1992
14) Soggetto provenienti da aree geografiche ad elevata endemia
15) Soggetti con multipli partner sessuali
16) Detenuti
17) Soggetti sottoposti a tatuaggi in ambienti non controllati

Un aspetto che deve essere tenuto presente nell'epatopatico con infezione da HCV è che **una grande percentuale di pazienti presenta transaminasi normali** e in questi pazienti spesso l'attività degli enzimi epatici non corrisponde allo stadio della epatopatia, che può essere anche di grado severo in presenza di valori di transaminasi nella norma o poco alterati. Pertanto le transaminasi non rappresentano un test di screening efficiente.

Il test di screening per la diagnosi di infezione da HCV è la **ricerca degli anticorpi anti HCV.** La presenza di anticorpi anti-HCV può indicare pregressa infezione guarita o infezione in atto, quindi **deve essere ricercata la presenza di HCV RNA**, che ci consente di confermare la presenza di infezione da HCV attiva. L'assenza di HCV RNA è indicativa di infezione pregressa (V. Schema).

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAZIENTI HCV-RNA POSITIVI

Di fronte a un soggetto HCV RNA positivo compito dello specialista è di:

1) definire lo stadio della malattia

2) indicazioni, controindicazioni e tipo di trattamento.

Punto 1. Sono ammessi al trattamento con DAA tutti i pazienti con infezione da HCV di qualsiasi grado e genotipo, ma di età maggiore ai 18 anni e senza limiti di età.

Sono in corso gli studi per stabilire efficacia e sicurezza nella fascia pediatrica tra i 6-11 anni.

Un accurato esame obiettivo, anamnesi di precedenti trattamenti ed il tipo di risposta (relapser, partial, null), le indagini di laboratorio volte ad esplorare la funzione epatica, l'ecografia addominale, elastometria epatica, guideranno lo specialista nella scelta di eventuali indagini invasive (ad esempio biopsia), strumentali (EGDS) per valutare presenza di varici esofagee o di ulteriore diagnostica per immagini (TC, RM).

Punto 2. Il genotipo HCV deve essere determinato in tutti i pazienti con infezione da HCV prima del trattamento. La determinazione del genotipo di HCV non ha nessuna utilità nella valutazione prognostica della malattia in assenza di trattamento.

Si riconoscono almeno 6 genotipi principali di HCV (HCV 1-6) di rilevanza ai fini terapeutici e vari sottotipi degli stessi (a, b, c). La determinazione del genotipo di HCV ha rilevanti implicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

cliniche in quanto per alcuni degli attuali farmaci antivirali la durata del trattamento e le associazioni tra farmaci variano in relazione al genotipo.
È necessario accertarsi che la determinazione del genotipo sia effettuata con metodologia adeguata, sia recente e, in caso di incertezza, ripetuta con metodologie di sequenziamento diretto di ultima generazione.

La valutazione iniziale del paziente con infezione cronica da HCV da parte del centro specialistico deve includere:

1. Genotipo HCV e HCV RNA con tecnica real time che fornisca anche la quantizzazione;
2. Test ematochimici (bilirubina, protidogramma elettroforetico, attività protrombinica, transaminasi, emocromo completo, creatinina e calcolo eGFR (formula MDRD), uricemia;
3. Test virologici (anti-HIV, HBsAg, anti-HDV se HBsAg positivo);
4. Ecografia addominale;
5. Stadiazione della fibrosi epatica mediante biopsia epatica o elastometria epatica, eventualmente integrata da altre metodiche non invasive;
6. EGDS nel paziente con cirrosi;
7. Esami per immagine di secondo livello (TC, RM) in caso di presenza/sospetto di noduli epatici;
8. Ogni altro esame ritenuto indicato nel singolo paziente, a giudizio del medico, in particolare per valutare comorbidità, presenza di manifestazioni extraepatiche o eventuali controindicazioni.

E' indicata un'accurata anamnesi farmacologica in quanto i DAA, in particolare gli inibitori della proteasi NS3, sono implicati in numerose interazioni farmacologiche con farmaci di uso comune (anti-ipertensivi, anti-aritmici, statine, etc…). Si rimanda alle brochure informative dei singoli DAA e si raccomanda di consultare il sito *www.hep-druginteractions.org* costantemente aggiornato dalla Università di Liverpool.

Nei soggetti HBsAg positivi si raccomanda attento monitoraggio per eventuale riattivazione dell'infezione da HBV ed eventuale profilassi con analoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I FARMACI ANTIVIRALI

Sono oggi disponibili in Italia:

- IFN-pegilato alfa2a; IFN-pegilato alfa2b
- Ribavirina

Antivirali diretti di seconda generazione

- Daclatasvir (Daklinza)
- Dasabuvir (Exviera)

Associazioni pre-costituite:

- Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax): 2D
- Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax) + Dasabuvir (Exviera): 3D
- Elbasvir/Grazoprevir (Zepatier)
- Sofosbuvir/Velpatasvir (Epclusa)
- Glecaprevir/Pibrentasvir (Maviret)
- Sofosbuvir/Velpatasvir/Voxilaprevir (Vosevi)

Antivirali diretti di seconda generazione in fascia C (GU n.126 del 1-6-2017)

- Sofosbuvir (Sovaldi) (Determinazione AIFA 959/2017 – 22/05/2017)
- Sofosbuvir/Ledipasvir (Harvoni) (Determinazione AIFA 960/2017 – 22/05/2017)

Terapia: obiettivi ed end-points

Obiettivo della terapia è eradicare l'infezione da HCV allo scopo di ridurre morbilità e mortalità per la malattia epatica e per le manifestazioni extraepatiche associate.

L’ottenimento della risposta virologica sostenuta (SVR) è definito come il mancato rilevamento di RNA di HCV nel siero a 12 settimane dal termine del trattamento (SVR12). Il raggiungimento della SVR12 equivale a stabile guarigione virologica in più del 99% dei pazienti e si associa ad una riduzione della mortalità e delle complicanze legata alla malattia epatica, con conseguente decremento significativo dei costi sanitari rispetto ai pazienti che non rispondono alla terapia.

La terapia deve essere indicata, prescritta e seguita dai centri prescrittori indicati dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dei DAA

Daclatasvir (Daklinza®) è un inibitore del NS5A. E' disponibile in compresse da 60 mg (dose standard) o da 30 mg. Deve essere somministrato in combinazione con Sovaldi nei genotipi 1,2,3,4. La somministrazione con Olysio nel genotipo 1 è subottimale.

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®) + **Dasabuvir** (Exviera®) è un'associazione precostituita (nota anche come 3D) comprendente un inibitore della proteasi NS3 boosterato con ritonavir (paritaprevir/r) + un inibitore di NS5A (ombitasvir) - Viekirax - assemblati in una unica compressa, da somministrarsi con una inibitore della polimerasi NS5B, (dasabuvir) - Exviera - in una compressa separata. La combinazione 3D è indicata nel genotipo 1, mentre nel genotipo 4 è indicata la terapia solo con paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®).

Elbasvir/Grazoprevir (Zepatier®**)** è una associazione precostituita comprendente un inibitore di NS5A (elbasvir) + un inibitore della proteasi NS3/4A (grazoprevir), indicata nel trattamento dei soggetti con infezione da HCV di genotipo 1 e 4.

Sofosbuvir/Velpatasvir (Epclusa®) è una associazione precostituita comprendente un inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B del virus dell'epatite C che si lega al sito attivo della polimerasi virale (Sofosbuvir) ed un inibitore di NS5A (Velpatasvir), indicata nel trattamento di tutti i pazienti con infezione da HCV (azione pan-genotipica).

Glecaprevir/Pibrentasvir (Maviret®) è un'associazione precostituita comprendente un inibitore di NS5A (pibrentasvir) ed un inibitore della proteasi NS3/4A (glecaprevir), indicata nel trattamento dei pazienti con infezione da HCV di genotipo 1 - 6 (azione pan-genotipica).

Sofosbuvir/Velpatasvir/Voxilaprevir (Vosevi®) è una associazione precostituita comprendente un inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B del virus dell'epatite C che si lega al sito attivo della polimerasi virale (Sofosbuvir), un inibitore di NS5A (Velpatasvir) ed un inibitore della proteasi NS3/4° (voxilaprevir), indicata nel trattamento dei pazienti adulti con infezione da HCV (azione pan-genotipica), con rimborsabilità limitata ai pazienti con precedente fallimento ai DAA, inclusi i soggetti falliti ad un inibitore dell'NS5A .

Farmaci in Fascia C – non rimborsabili dal 1° Giugno 2017 (GU n.126 del 1-6-2017)

Il **sofosbuvir** (Sovaldi®) è un farmaco ad azione antivirale diretta (DAA), inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B del virus dell'epatite C che si lega al sito attivo della polimerasi virale. La sua efficacia nell'inibire la replicazione virale è indipendente dal genotipo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

HCV (**azione pan-genotipica).** La formulazione è in compresse da 400 mg, e si assume **per via orale** in unica somministrazione 1 volta al giorno con il cibo.

Ledipasvir è un inibitore di NS5A. E' disponibile solo in associazione precostituita con Sofosbuvir (Harvoni®) per il trattamento dei genotipi 1,4,5,6.

Le combinazioni terapeutiche ottimali e la durata della terapia variano in relazione al genotipo di HCV ed alla presenza di cirrosi. Le Tabelle 2-5 riassumono le raccomandazioni terapeutiche per l'uso delle combinazioni di antivirali nei genotipi 1,2,3 e 4; le medesime indicazioni sono valide anche per i pazienti HIV coinfetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2. Terapia per il genotipo 1

	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI						*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*	
PAZIENTE	**ELB + GRZ**		**3 D[1]**		**SOF/VEL[2]**	**GLE/PIB**	*SOF + DCV*	*SOF + LDV*
Pazienti non cirrotici	**G1a:** - **12 settimane o** - **16 settimane + RBV se HCV-RNA al basale >800.000 UI/ml e/o RAS****	**G1b: 12 settimane**	**G1a: 12 settimane + RBV**	**G1b: 8 settimane**** **12 settimane** **12-24 settimane + RBV[3]**	**12 settimane**	**8 settimane**	*12 settimane ± RBV* *24 settimane ± RBV*	*8 settimane** *12 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**G1a:** - **12 settimane o** - **16 settimane + RBV se HCV-RNA al basale >800.000 UI/ml e/o RAS****	**G1b: 12 settimane**	**G1a: 24 settimane + RBV**	**G1b: 12 settimane** **12-24 settimane + RBV[3]**	**12 settimane**	**12 settimane**	*12 settimane + RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane +RBV* *24 settimane*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B	**CONTROINDICATO**		**NON RACCOMANDATO**		**12 settimane + RBV**	**NON RACCOMANDATO**	*12 settimane + RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane +RBV* *24 settimane*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh C	**CONTROINDICATO**		**CONTROINDICATO**		**NO[4]**	**CONTROINDICATO**	*12 settimane + RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane +RBV* *24 settimane*

(*) Il trattamento con Sofosbuvir + Ledipasvir per 8 settimane senza ribavirina può essere preso in considerazione nel paziente, non cirrotico, con genotipo 1, naïve al trattamento, con viremia < 6 mil UI.

(**) il trattamento con Viekirax + Exviera per 8 sett senza ribavirina può essere preso in considerazione per i pazienti con infezione da genotipo 1b non trattati in precedenza con fibrosi di intensità da minima a moderata

1) Nel paziente con insufficienza renale e GT1a può essere presa in considerazione la terapia a 24 settimane con o senza RBV anche nel paziente non cirrotico
2) Nel paziente post trapianto di fegato/organo solido può essere presa in considerazione la terapia a 12 settimane + RBV anche se non cirrotico
3) Il regime si riferisce solo al caso di pazienti post trapianto di fegato (24 settimane + RBV: SUBOTTIMALE) o di altro organo solido (12 settimane + RBV); in questi casi occorre valutare i singoli casi e fare riferimento alla scheda tecnica per il dosaggio della RBV.
4) Sof/Vel ± RBV per 12/24 settimane è una terapia che può essere utilizzata anche nel cirrotico di classe Child C, ma non è stata data indicazione da AIFA per l'utilizzo in questa categoria di pazienti (blocco scheda AIFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3. Terapia nel genotipo 2

	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI		*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*
PAZIENTE	**SOF/VEL**	**GLE/PIB**	*SOF + DCV*
Pazienti non cirrotici	**12 settimane**	**8 settimane**	*12 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane**	**12 settimane**	*12 settimane ± RBV* *24 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B	**12 settimane + RBV**	**NON RACCOMANDATO**	*12 settimane + RBV* *24 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh C	**NON INDICATO***	**CONTROINDICATO**	*12 settimane + RBV* *24 settimane ± RBV*

* non è stata data indicazione da AIFA per l'utilizzo in questa categoria di pazienti (blocco scheda AIFA)

Tabella 4. Terapia nel genotipo 3

	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI		*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*
PAZIENTE	**SOF/VEL[1]**	**GLE/PIB**	*SOF + DCV*
Pazienti non cirrotici	**12 settimane**	**8 settimane** **16 settimane[2]**	*12 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane**	**12 settimane** **16 settimane[2]**	*24 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B	**12 settimane ± RBV**	**NON RACCOMANDATO**	*24 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh C	**NON INDICATO***	**CONTROINDICATO**	*24 settimane ± RBV*

1) Nel paziente con epatite ricorrente dopo trapianto di fegato o altro organo solido/in lista per trapianto di fegato ed experienced a precedente trattamento con INF/RBV, può essere presa in considerazione la terapia a 12 settimane + RBV / 24 settimane ± RBV

2) Per pazienti che non hanno risposto a una precedente terapia con peg-IFN + ribavirina +/- sofosbuvir, o sofosbuvir + ribavirina

**N*on è stata data indicazione da AIFA per l'utilizzo in questa categoria di pazienti (blocco scheda AIFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5. Terapia nel genotipo 4

	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI				*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*	
PAZIENTE	**ELB + GRZ**	**2 D**	**SOF/VEL***	**GLE/PIB**	*SOF + DCV*	*SOF +LDV*
Pazienti non cirrotici	**12 settimane o** **16 settimane se HCV RNA >800.000 UI/ml**	**12 settimane + RBV**	**12 settimane**	**8 settimane**	*12 settimane ± RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane ± RBV*
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane o** **16 settimane se HCV RNA >800.000 UI/ml**	**12 settimane +RBV**	**12 settimane**	**12 settimane**	*12 settimane +RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane + RBV* *24 settimane*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B	**CONTROINDICATO**	**NON RACCOMANDATO**	**12 settimane + RBV**	**NON RACCOMANDATO**	*12 settimane +RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane + RBV* *24 settimane*
Pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh C	**CONTROINDICATO**	**CONTROINDICATO**	**NON INDICATO****	**CONTROINDICATO**	*12 settimane +RBV* *24 settimane ± RBV*	*12 settimane + RBV* *24 settimane*

**Nel paziente con epatite ricorrente dopo trapianto di fegato o altro organo solido/in lista per trapianto di fegato ed experienced a precedente trattamento con INF/RBV, può essere presa in considerazione la terapia a 12 settimane + RBV*

** Sof/Vel ± RBV per 12/24 settimane è una terapia che può essere utilizzata anche nel cirrotico di classe Child C, ma non è stata data indicazione da AIFA per l'utilizzo in questa categoria di pazienti (blocco scheda AIFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei pazienti con genotipo 5 o 6, di raro riscontro, è indicato il trattamento con o SOF/VEL per 12 settimane o 12 settimane + RBV in caso di cirrosi scompensata (SOF+LDV o SOF+DCV non più rimborsabile a partire dal 1° Giugno 2017 G.U. n.126 del 1-6-2017) oppure il trattamento con GLE/PIB per 8 settimane o 12 settimane in caso di paziente con cirrosi di classe Child A (non raccomandato nei pazienti di classe Child B e controindicato per pazienti in cirrosi Child C).

Ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, i centri prescrittori specificatamente individuati dalla Regione, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma *web* – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/.

Dovrà inoltre essere compilata obbligatoriamente la scheda di monitoraggio regionale, reperibile sul sito SANIARP, dalla prescrizione iniziale alla valutazione finale (SVR12).

Di seguito sono riportate le tipologie dei pazienti candidabili al trattamento con i nuovi DAA, in base all'urgenza clinica definita dalla Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA secondo le indicazioni del Tavolo tecnico AIFA sull'Epatite C.

Criterio 1

Pazienti con cirrosi in classe di Child A o B e/o con HCC con risposta completa a terapie resettive chirurgiche o loco-regionali non candidabili a trapianto epatico nei quali la malattia epatica sia determinante per la prognosi

Criterio 2

Epatite ricorrente HCV-RNA positiva del fegato trapiantato in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione

Criterio 3

Epatite cronica con gravi manifestazioni extra-epatiche HCV-correlate (sindrome crioglobulinemica con danno d'organo, sindromi linfoproliferative a cellule B)

Criterio 4

Epatite cronica con fibrosi METAVIR 3 (o corrispondente Ishak)

Criterio 5

In lista per trapianto di fegato con cirrosi MELD <25 e/o con HCC all'interno dei criteri di Milano con la possibilità di una attesa in lista di almeno 2 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio 6

Epatite cronica dopo trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione

Criterio 7

Epatite cronica con fibrosi METAVIR F2 (o corrispondente Ishak) e/o comorbilità a rischio di progressione del danno epatico [coinfezione HBV, coinfezione HIV, malattie croniche di fegato non virali, diabete mellito in trattamento farmacologico, obesità (body mass index ≥30 kg/m2), emoglobinopatie e coagulopatie congenite].*

Criterio 8

Epatite cronica con fibrosi METAVIR F0-F1 (o corrispondente Ishak) e/o comorbilità a rischio di progressione del danno epatico [coinfezione HBV, coinfezione HIV, malattie croniche di fegato non virali, diabete mellito in trattamento farmacologico, obesità (body mass index ≥30 kg/m2), emoglobinopatie e coagulopatie congenite].*

Criterio 9

Operatori sanitari infetti.

Criterio 10

Epatite cronica o cirrosi epatica in paziente con insufficienza renale cronica in trattamento emodialitico.

Criterio 11

Epatite cronica nel paziente in lista d'attesa per trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo.

N.B.

Si precisa che utilizzando l'elastometria epatica le soglie per la definizione di fibrosi F2, F3 o F4 sono, rispettivamente, 7.1, 10 e 13 Kpa (Bonino et al. Antivir Ther, 2010).

*** NOTA BENE:** La Regione Campania, con nota ufficiale (Prot.n. 2017-0330468 del 09/05/2017) ha comunicato ad AIFA che:" Per quanto riguarda i criteri 7 e 8, dove ai livelli di fibrosi Metavir F2, F1, F0 (*o corrispondente Ishak*) è indicato *"e/o comorbidità"*, il Gruppo di Lavoro sull'Epatite C (G.L.E.C.) di supporto alla struttura Commissariale, al cui tavolo siede anche una rappresentanza di EpaC, ha interpretato la frase come: "*con e senza comorbidità"* e quindi come volontà di non limitare il trattamento in rapporto alla presenza o meno di comorbidità."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Follow-up dei pazienti in trattamento

La determinazione della viremia quantitativa mediante un metodo di PCR real-time è indicata prima di iniziare la terapia, durante e dopo terapia secondo la tempistica indicata nella scheda AIFA di prescrizione dei farmaci.

E' consigliata la determinazione di ALT e della bilirubinemia frazionata prima di iniziare la terapia e ad intervalli di 1-3 mesi in corso di terapia, secondo esigenza clinica.

Si ricorda che l'uso della ribavirina è associata all'insorgenza di anemia e pertanto devono essere monitorati i valori di emoglobina ad intervalli di 1-4 settimane, secondo l'esigenza clinica. Negli studi che hanno utilizzato ribavirina una piccola percentuale di pazienti è andata incontro ad una riduzione del dosaggio della ribavirina per anemia, secondo scheda tecnica. L'uso di eritropoietina può essere preso in considerazione in casi individuali.

In caso di somministrazione di altri farmaci, è indispensabile monitorare il paziente per rilevare le possibili interferenze farmacologiche che possano insorgere.

COMORBIDITÀ: <u>danno renale</u>

Non esiste controindicazione al trattamento ne' indicazione ad aggiustamento di dose per i pazienti con eGFR > 30.

Per i pazienti con genotipi 1 e 4, con insufficienza renale grave ed eGFR <30 anche in dialisi è indicato il trattamento con paritaprevir/ritonavir/ombitasvir, dasabuvir, elbasvir/grazoprevir e glecaprevir/pibrentasvir secondo le normali schedule di trattamento così come riportate nelle tabelle precedenti, mentre per i pazienti con infezione da HCV di genotipo 2, 3, 5 e 6 è indicato solo il trattamento con Maviret, sempre secondo le schedule di trattamento riportate in precedenza.

Follow-up dei pazienti post-trattamento

I pazienti con malattia epatica da HCV vanno inseriti in programmi di follow-up, anche se l'infezione da HCV è stata eradicata. In particolare vanno controllati periodicamente i soggetti con fibrosi avanzata per il rischio di evoluzione della malattia e/o di insorgenza di HCC.

Nel dettaglio, secondo quanto indicato dalle società scientifiche nazionali (AISF-SIMG) ed internazionali (EASL, AASLD/ISDA) è indicato il seguente monitoraggio post-terapia:

- **Paziente F0-F2 (fibrosi da assente a moderata), in assenza di particolari comorbidità**:
    - *Controllo annuale di transaminasi*
    - *HCV-RNA ed ecografia addome*

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i primi 2 anni dal termine della terapia antivirale. ***Successivamente non vi è indicazione ad ulteriori controlli,*** salvo quanto espressamente indicato dallo specialista, in virtù delle necessità di monitoraggio dettate dalle condizioni cliniche del singolo paziente.

- **Paziente F3-F4** (in aggiunta agli esami previsti per i pazienti a fibrosi da assente a moderata):
  - *ecografia epatica ripetuta ogni 6 mesi, per il monitoraggio di eventuale sviluppo di HCC*

- **Pazienti con particolari condizioni copatologiche:**
  - *Secondo quanto indicato dallo specialista*

Resta ferma ogni eventuale altra cadenza indicata dallo specialista in virtù delle necessità di monitoraggio dettate dalle condizioni cliniche del singolo paziente.

Ritrattamenti

Per tutti i pazienti falliti ad un trattamento contenente DAA di I e II generazione si consiglia una opportuna rivalutazione del genotipo, onde confermare la genotipizzazione e soprattutto escludere una eventuale reinfezione; è opportuno inoltre ricercare la presenza di RAS mediante sequenziamento diretto di II generazione in tutti e 3 i geni target dei DAA (NS3, NS5A ed NS5B), prima di intraprendere un secondo trattamento, indipendentemente dalla terapia fallita, al fine di ottimizzare la strategia di ritrattamento.

Le raccomandazioni per il ritrattamento dopo fallimento di DAA di seconda generazione sono basate su poche evidenze dirette di efficacia, seguendo il concetto di ritrattare con una combinazione di farmaci che non abbia cross resistenza con i farmaci usati in precedenza e di utilizzare almeno un farmaco di una altra classe, assieme ad un farmaco ad alta barriera genetica di resistenza. Si consiglia, in questi casi, di preferire lo schema riservato ai pazienti più difficili per ciò che riguarda durata e necessità dell'uso di ribavirina.

In accordo alla Determina AIFA n. 500/2017 e le nuove schede tecniche aggiornate ad Aprile 2017, sono oggi diventate prescrivibili, ma attualmente non completamente rimborsabili, le combinazioni di Zepatier con Sovaldi, nonché di Viekirax ± Exviera con Sovaldi, e Daklinza + Olysio con Sovaldi, per il ritrattamento di pazienti con infezione da HCV di genotipo 1a, 1b o 4 che abbiano già fallito un trattamento con un regime a base di NS5A.

A tale scopo sarà molto importante caratterizzare tramite il sequenziamento dei tre geni (NS3, NS5A e NS5B), la presenza di resistenza e/o cross-resistenza al precedente fallimento per individuare i pazienti che davvero possano trarre maggior beneficio dall'uso di tali combinazioni (già raccomandate nelle ultime linee Guida EASL 2016), usando i possibili seguenti schemi terapeutici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FALLIMENTO A TERAPIA SOFOSBUVIR +RBV±INF	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI						*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*	
	GRA/ELB**	**SOF/VEL**	**2D****	**3D****	**SOF/VEL+SIM**	**GLE/PIB**	*SOF[1]+DACLA*	*SOF/LED[1]*
GT1	**12 SETT + RBV or 16 SETT + RBV***	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**8-12 SETT[2]**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*
GT2	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**NO**	**NO**	**NO[3]**	**8-12 SETT[2]**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*NO*
GT3	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**NO**	**NO**	**NO[3]**	**16 SETT**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*NO*
GT4	**12 SETT + RBV or 24 SETT + RBV***	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**NO**	**NO[3]**	**8-12 SETT[2]**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*
GT5/6	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	**NO**	**NO**	**NO[3]**	**8-12 SETT[2]**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*

*12 SETT + RBV per F0-F2 CON HCV RNA ≤800,000 (5.9 log) IU/ ml - oppure 16 SETT + RBV per F0-F2 con HCV RNA >800,000 (5.9 log) IU/ml e F3-F4

**Non adatto in pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B e C

1) In fascia "C"- LA NON RIMBORASABILITA' si riferisce a SOFOSBUVIR e SOF/LED

2) Il regime terapeutico a 12 SETTIMANE è indicato per i pazienti in cirrosi di classe Child A; non raccomandato nei pazienti in cirrosi di classe Child B e controindicato nei pazienti in cirrosi con classe Child C

3) Il simeprevir è indicato nel ritrattamento solo di pazienti con genotipo 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

FALLIMENTO A TERAPIA SIMEPREVIR+SOFOSBUVIR	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI			*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*	
	GRA/ELB*	**3D***	**SOF/VEL**	*SOF/LED[1]*	*SOF[1]+DACLA*
GT1	**SCONSIGLIATO****	**SCONSIGLIATO****	**12 SETT + RBV (F0-F3) o 24 SETT + RBV (F4)**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*
GT4	**SCONSIGLIATO****	**SCONSIGLIATO****	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*
GT5/6	**NO**	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)**	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*	*NO*

* Non adatto in pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B e C **Non Non esistono studio a supporto dell'uso di questi regimi in tali pazienti

1) In fascia "C"- LA NON RIMBORASABILITA' si riferisce a SOFOSBUVIR e SOF/LED

fonte: http://burc.regione.campania.it

FALLIMENTO A TERAPIA CON DAA, INCLUSI I FALLIMENTI A TERAPIA CON UN INIBITORE DELL'NS5A (ledipasvir, ombitasvir, daclatasvir, grazoprevir, glecaprevir)						
	FASCIA A-PHT - RIMBORSABILI			*FASCIA C – NON RIMBORSABILI*		
GENOTIPO	**GRA/ELB[1]**	**SOF/VEL***	**SOF/VEL/VOX**	*SOF/ LED[5]*	*SOF[5]+DAC*	*SOF[5] + GRA/ELB[1]*
GT1a	*12-24 SETTI+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[4]	*12-24 SETT+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[2]	**12 SETT**	*24 SETT + RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*24 SETT+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*24 SETTI + RBV*
GT1b	*12-24 SETT+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[4]	*12-24 SETT+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[2]	**12 SETT**	*12-24 SETTIMANE+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*12-24 SETTIMANE + RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*12 SETT+ RBV (F0-F3) or 24 SETT + RBV (F4)*
GT2	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24SET + RBV(F4)**	**12 SETT**	*NO*	*NO*	*NO*
GT3	**NO**	**12 SETT + RBV (F0-F3) or 24SETTIMANE +RBV (F4)**	**12 SETT**	*NO*	*NO*	*NO*
GT4	*12-24 SETT + RBV* ***SCONSIGLIATO***[4]	*12-24 SETT+ RBV* ***SCONSIGLIATO***[2]	**12 SETT**	*24 SETTIMANE + RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*24 SETTIMANE + RBV* ***SCONSIGLIATO***[3]	*12 SETT + RBV (F0-F3) or 24 SETT+ RBV (F4)*
GT5/6	**NO**	**12SETT (F0-F3) +RBV - 24SETT (F4)+ RBV**	**12 SETT**	*NO*	*NO*	*NO*

1)Non adatto in pazienti con cirrosi di classe Child-Pugh B e C
2)In caso di paziente con **cirrosi scompensata Child-Pugh B** - nel quale l'utilizzo di inibitori dell'NS3 è controindicato- e **con urgenza terapeutica**, è possibile utilizzare lo schema a 24 sett + RBV
3)In caso di paziente con **cirrosi scompensata Child-Pugh B e C** - nel quale l'utilizzo di inibitori dell'NS3 è controindicato- e **con urgenza terapeutica**, è possibile utilizzare lo schema a 24 sett + RBV
4)Non esistono studio a supporto dell'uso di questi regimi in tali pazienti
5)Farmaco in fascia "C"- LA NON RIMBORASABILITA' si riferisce a SOFOSBUVIR e SOF/LED
*Non vi sono dati clinici per supportare l'efficacia di sofosbuvir/velpatasvir per il trattamento dei pazienti nei quali è fallito un trattamento con un regime contenente un altro inibitore NS5A. Tuttavia, sulla base delle varianti associate alla resistenza (RAV) dell'NS5A, tipicamente presenti in pazienti nei quali è fallita la terapia con altri regimi contenenti un altro inibitore NS5A, della farmacologia in vitro di velpatasvir e degli esiti del trattamento con sofosbuvir/velpatasvir in pazienti naïve a NS5A con RAV dell'NS5A al basale arruolati negli studi ASTRAL, il trattamento con Epclusa + RBV per 24 settimane può essere considerato per pazienti nei quali è fallita la terapia con un regime contenente NS5A e che sono ritenuti ad alto rischio di progressione della malattia clinica e che non hanno opzioni di trattamento alternative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione delle scarse evidenze di efficacia dei DAA attualmente disponibili in pazienti con precedente fallimento terapeutico, ma soprattutto in considerazione della disponibilità prevista tra fine 2017- inizio 2018 della combinazione farmaceutica di 3° generazione (sofosbuvir/velpatasvir/voxilaprevir) con indicazioni specifiche per il ritrattamento di tali pazienti, il GdL ha convenuto che, ferma restando la valutazione del medico specialista in funzione del singolo paziente, sia opportuno:

- Attendere la disponibilità di regimi terapeutici idonei al ritrattamento per quei pazienti in cui non venga rilevata urgenza di trattamento e per il quale non sia disponibile attualmente una strategia ottimale di cura.
- Procedere con il ritrattamento nei pazienti in cui sussista un'urgenza clinica; in tali casi si ribadisce e sottolinea l'invito ai medici specialisti di:
    - valutare attentamente le eventuali varianti che possano conferire resistenza all'azione dei farmaci;
    - utilizzare lo schema terapeutico riservato sia per durata che per utilizzo di RBV ai pazienti più "complessi";
    - utilizzare il farmaco o la combinazione farmaceutica potenzialmente più efficace, ricorrendo se necessario alla prescrizione di combinazioni farmaceutiche solo parzialmente a carico del SSN.

In riferimento a quanto indicato, in virtù di quanto espresso nel capitolo precedente relativo alla rimborsabilità dei DAA, si sottolinea come le combinazioni terapeutiche illustrate, eccezion fatta per sofosbuvir/velpatasvir e glecaprevir/pibrentasvir, risultano ad oggi prescrivibili secondo le modalità imposte da scheda AIFA, ma rimborsabili solo ed esclusivamente per i farmaci posizionati in classe di rimborsabilità A-PHT.

Si rimanda alla brochure illustrative dei prodotti per un esteso esame dei dati di tollerabilità.

Link alle schede tecniche di AIFA:

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Zepatier_HCV_05.04.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Viekirax_Exviera_HCV_05.04.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Daklinza_HCV_05.04.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Olysio_HCV_05.04.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Sovaldi_HCV_05.04.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Epclusa_HCV2017_%2029.05.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/scheda_MAVIRET_HCV_scheda_clinica_28.09.2017.zip

http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Scheda_Vosevi_19.04.2018.zip

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota 1

Da parte dei centri non prescrittori vi è l'obbligo di indirizzare i pazienti a tali centri per un giudizio finale di indicazione al trattamento e l'eventuale prescrizione e follow-up dello stesso.

Nota 2

Nel contesto del progetto di eliminazione dell'Epatite C - fortemente sostenuto dalla Regione Campania, come dimostrato dall'encomiabile impegno profuso e dalla stretta collaborazione instauratasi tra Istituzioni, Clinici e pazienti – ed in particolare in riferimento alla rilevazione ed inserimento di tutti i pazienti in percorsi diagnostico-terapeutici efficaci, il GdL ha sottolineato il ruolo chiave che il **Medico di Medicina Generale (MMG)** riveste.

In virtù di una più efficace, attiva e partecipe integrazione dei MMG nella rete di cura dei pazienti HCV, nonché nell'ottica di sempre migliorare e facilitare il percorso di accesso alle cure per tutti i pazienti, percorso che vede nella diagnosi e indirizzamento ai centri specialistici autorizzati i primi e fondamentali elementi di risposta al bisogno di salute dei cittadini, **il GdL sta elaborando le modalità tecniche per poter consentire ai MMG di "interagire" con la rete di gestione del paziente HCV, in particolare definendo, semplificando e standardizzando la procedura di accesso alla piattaforma SANIARP per il caricamento dei pazienti e inserimento nel percorso diagnostico terapeutico idoneo. Inoltre, sono in programma una serie di azioni tese a diffondere informazione relativamente alle nuove possibilità terapeutiche ed alle modalità di accesso alle stesse, rivolte proprio ai MMG e alla popolazione, attraverso la realizzazione e la distribuzione presso studi medici di MMG e farmacie, di opuscoli informativi contenenti tutte le informazioni fondamentali per iniziare il percorso di cura.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITÀ" - POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5 E OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 - RETTIFICA D.D. N.143 DEL 21/05/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/05/2018 l'US Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha preso atto delle risultanze contenute negli atti trasmessi dalla Commissione, costituita con D.D. n. 4 del 17/01/2018, ed ha approvato la documentazione di seguito specificata che forma parte integrante dello stesso atto:
   i. elenco dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione (Allegato A);
   ii. graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento (Allegato B);
   iii. elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento (Allegato C);

b) con il sopra citato decreto, al fine di evitare la duplicazione degli atti, si è dato mandato alla Direzione Generale delle Politiche Sociali (50.05), di provvedere agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014-2020;

c) con proprio D.D. n.143 del 21/05/2018, pubblicato sul BURC n. 36 del 21/05/2018, la Direzione per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie ha preso atto del D.D. n. 37 del 21/05/2018 dell'US per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ed ha approvato i relativi allegati;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 38 del 23/05/2018 l'US per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha rettificato il D.D. 37 del 21/05/2018, in quanto è stato riscontrato che, per mero errore materiale, l'allegato A del succitato D.D. n. 37/18 risultava mancante dell'ultimo nominativo di cui al num. progressivo 68 – identificativo progetto 201 - ASSOCIAZIONE IL PICCHIO;

b) col suddetto Decreto è stato integrato l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione (Allegato A) con l'inserimento dell'ultimo nominativo di cui al num. progressivo 68 – identificativo progetto 201 - ASSOCIAZIONE IL PICCHIO ed è stato confermato quanto altro predisposto nel D.D. n. 37 del 21/05/2018.

c) con il medesimo atto, l'US per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha demandato alla Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05) gli adempimenti relativi alla pubblicazione del nuovo allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014-2020;

RITENUTO PERTANTO:

a) di dover prendere atto del D.D. n. 38 del 23/05/2018 dell'US per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;

b) di dover di integrare l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione (Allegato A) al precitato D.D. n.143 del 21/05/2018, con l'inserimento dell'ultimo nominativo di cui al num. progressivo 68 – identificativo progetto 201 - ASSOCIAZIONE IL PICCHIO;

c) di dover approvare conseguentemente l'Allegato A nella versione completa, che forma parte integrante del presente provvedimento;

d) di dover confermare quanto altro predisposto nel D.D. n. 143 del 21/05/2018;

VISTI

- il D.D. n. 37 del 21/05/2018;
- il D.D. n.143 del 21/05/2018;
- il D.D. n. 38 del 23/05/2018

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del D.D. n. 38 del 23/05/2018 dell'US per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;
2. di integrare l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione (Allegato A) al precitato D.D. n.143 del 21/05/2018, con l'inserimento dell'ultimo nominativo di cui al num. progressivo 68 – identificativo progetto 201 - ASSOCIAZIONE IL PICCHIO;
3. di approvare conseguentemente l'Allegato A nella versione completa, che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. di confermare quanto altro predisposto nel D.D. n. 143 del 21/05/2018;
5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014-2020;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito regionale ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'US Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI MERITO

Num. Progr.vo	Identificativo progetto	SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	1	ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC NAPOLI	art. 3, comma 5
2	3	ASSOUTENTI CAMPANIA	art. 3, comma 2, punto 1
3	4	ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
4	10	ASSOCIAZIONE PARCO CITTA'	art. 3, comma 2, punto 1 art. 3, comma 5
5	14	ENDAS REGIONE CAMPANIA	art. 4, comma 2, punto 3
6	15	APS FONDAZIONE CUCINIELLO	art. 3, comma 2, punto 2
7	16	ASSOCIAZIONE COMITATO FABBRO 2001	art. 7, comma 4, punto 4
8	18	CSL COSTELLANDIA ONLUS	art. 3, comma 5
9	21	GRUPPO ARCHEOLOGICO TERRAMARE 3000	art. 3, comma 2, punto 2
10	22 - 78 - 177	ECO S.C.S. ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2
11	29	LA GOCCIA A.R.L. S.C.S.	art. 3, comma 5
12	30	A.P.S. PUNTO E A CAPO	art. 3, comma 5
13	33	ASSOCIAZIONE SOTT'E 'N COPPA	art. 4, comma 2, punto 3
14	36	ASSOCIAZIONE SOLO DONNE ROSANNA	art. 3, comma 5
15	37	ASSOCIAZIONE ITINERARI	Art. 7 commi 4 e 7
16	39	MIDUAM COOPERATIVA SOCIALE	art. 3, comma 2, punto 2
17	40	FONDAZIONE ALFONSO GATTO	art. 7 commi 4 e 7
18	44	COOPERATIVA SOCIALE LEONARDO	art. 7, comma 4, punto 6
19	46	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	art. 3, comma 5
20	49	SCS OPERA ONLUS SPA	art. 7, comma 4, punto 4
21	51	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI	art. 3, comma 2, punto 1
22	57- 180 - 181	ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S.	art. 3, comma 2, punto 1 art. 4, comma 2, punto 3
23	60	CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIUSANO SAN DOMENICO	art. 3, comma 5
24	62	COOPERATIVA SOCIALE FORM.A.P.	art. 3, comma 2, punto 2
25	70 - 86 - 147	ASSOCIAZIONE HELP	art. 2, comma 2, lettera a)
26	74	A.I.D.O. S.C.S.	art. 3, comma 2, punto 2
27	75	IL GIRASOLE S.C.S.	art. 7, comma 4, punto 4
28	84	INTRA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
29	85	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	art. 3, comma 5
30	97	SOCIETA' COOPERATIVA LA CONCHIGLIA	art. 7, comma 4, punto 4
31	101	ASSOCIAZIONE PROGETTO PACE ONLUS	art. 7, comma 5
32	103	G.I.G.A. S.C.S. ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
33	105	COMUNITA' INCONTRO ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2 art. 3, comma 5 art. 7, comma 4, punti 4 e 5 - art. 4, comma 2, punto 3
34	107	ASSOCIAZIONE U.L.I.V.O.	art. 2, comma 2, lettera a)
35	110	ASSOCIAZIONE GENITORI PER SEMPRE	art. 3, comma 5
36	112	APS CENTRO TURISTICO GIOVANILE TURMED	art. 3, comma 5
37	116	EUROSERVICE COOPERATIVA SOCIALE	art. 7, comma 4, punto 4
38	119	FLORA S.C.S.	art. 7, comma 4, punto 3 art. 7, comma 7
39	123	DOMI GROUP COOPERATIVA SOCIALE	art. 7, comma 4, punto 3
40	127	ASSOCIAZIONE FORMLAND	art. 3, comma 2, punto 2
41	129	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	art. 3, comma 5 art. 2, comma 2, lettera a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI MERITO

42	**131**	ASSOCIAZIONE RITA ADRIA - G. SIANI ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a) art. 7, comma 4, punto 1
43	**136**	S.C.S. L'ABBRACCIO	art. 3, comma 5
44	**139**	FONDAZIONE RIONE SANITA'	art. 3, comma 5
45	**145**	ISTUTUTO SUOR ORSOLA BENINCASA ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2
46	**146**	AGRO PROGRESSO AMBIENTE	art. 4, comma 2, punto 3 art. 3, comma 5
47	**150**	COOPERATIVA SOCIALE IL GIGLIO	art. 4, comma 2, punto 3
48	**151**	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
49	**153**	PROGETTO_2000 S.C.S.	art. 2, comma 2, lettera a)
50	**156**	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO ONLUS	art. 7, comma 4, punto 4
51	**164**	AIAS PENISOLA SORRENTINA ONLUS	art. 7, comma 4, punto 1,3
52	**168**	PRO LOCO CUSANESE	art. 2, comma 2, lettera a) - art. 7 comma 4 punto 6
53	**170**	FONDAZIONE VALENZI ONLUS	art. 3, comma 5
54	**173**	VENERE S.C.S.	art. 3, comma 5
55	**174**	APS OSSERVATORIO SUI MINORI	art. 2, comma 2, lettera a)
56	**178**	CSM SERVICE S.C.S.	art. 2, comma 2, lettera a)
57	**182**	FORMAZIONE E SOCIETA' SCS	art. 2, comma 2, lettera a)
58	**183 - 186**	ASSOCIAZIONE CONSORZIO DELL'AGRO ONLUS	art. 3, comma 5
59	**188 - 200**	ASSO.GIO.CA. ASSOCIAZIONE GIOVENTU' CATTOLICA	art. 4, comma 2, punto 3 art. 7, comma 4, punto 6
60	**189**	CONSORZIO LA RADA S.C.S.	art. 4, comma 2, punto 3
61	**191**	ACLI NAPOLI	art. 3, comma 2, punto 2
62	**192 - 196 -199**	OSCOM ONLUS	art. 7, comma 1
63	**193**	ASSOCIAZIONE SAREMO ALBERI LIBROTECA	art. 7, comma 1
64	**194**	ETHNOS CLUB ASSOCIAZIONE CULTURALE	art. 7, comma 1
65	**195**	LA CITTA' DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	art. 7, comma 1
66	**197**	ASSOCIAZIONE MEDIA COUNSELING ONLUS	art. 7, comma 1
67	**198**	CENTRO NAZIONALE SPORTIVO FIAMMA CAMPANIA	art. 7, comma 1
68	**201**	ASSOCIAZIONE IL PICCHIO	art. 7, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/03/2018

Direzione Generale 6 - Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 del 13/12/2016 - Patto per la Campania - Settore prioritario ambiente - Intervento strategico "Piano Della Depurazione e Servizio Idrico Integrato"-. Approvazione criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato. Intervento: LAVORI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO COMUNALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").
- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;
f. che con decreto n. 166 del 19/12/2017, la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;
2. Espropriazioni;
3. *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.
La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).
La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.
Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore
   1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
   2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
   3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c. è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli

obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede,

con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
   Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;

- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.
   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli
1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento
1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;

- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei “Patti”.

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull’ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell’intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell’Ente attuatore, in allegato sub ”C”, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:

- ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
- e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/01/2017*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme d oditi in banca dati della Regione Campania

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 37 del 28 Maggio 2018

PARTE I Atti della Regione

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG)....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione....13
3.2 Manuali....13
3.3 Pareri, note e circolari....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

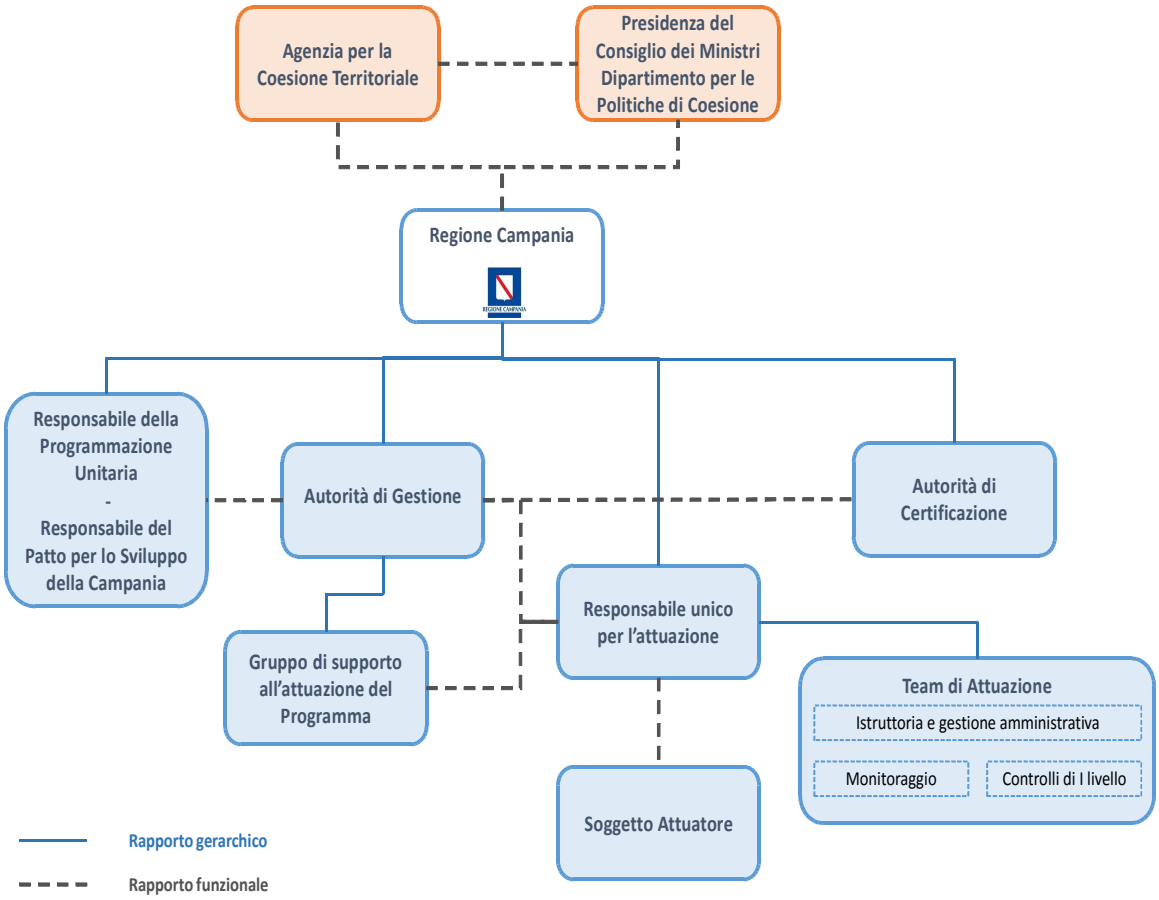


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l'AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all'Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

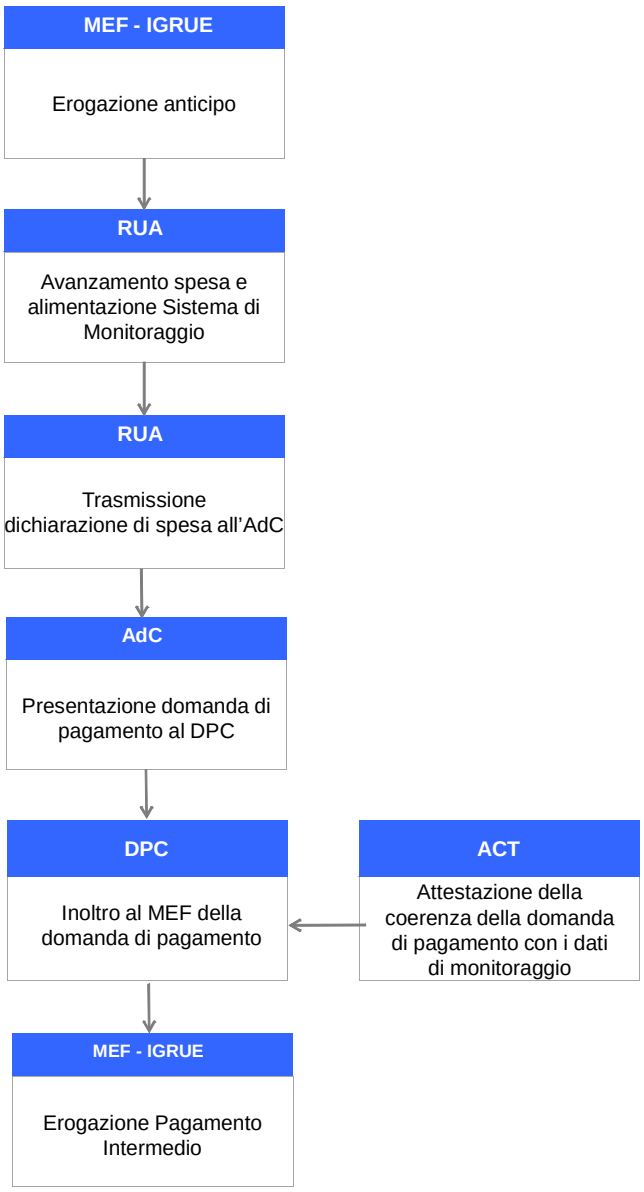


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1

Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

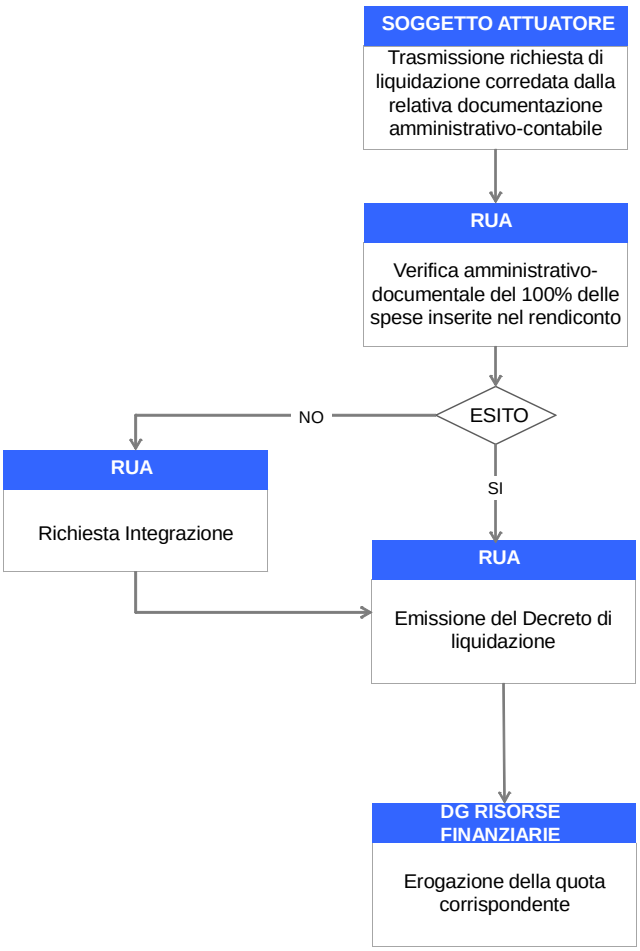


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...egato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

REGIONE CAMPANIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020
PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA

PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE
CIPE N. 26/2016

TITOLO DEL PROGETTO

Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

Decreto Dirigenziale n. 43 del 18/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 - "SOTTOMISURA 16.5" "TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.5.1" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 (RETTIFICATO ED INTEGRATO CON DRD N. 13 DEL 19.06.2017). APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DEELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 – "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1" che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.000.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN la data del 10.08.2017;
- con DRD n. 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 16.5.1 è:
  - stato approvato il punteggio soglia di 95 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - stato dato mandato al Dirigente del STP di Avellino di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 16.5.1, approvato con il citato DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, risultano pervenute presso il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (50.07.10), numero **03 (tre)** Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili n. **00** Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **n. 02** domande ammissibili a finanziamento;
- **n. 00** domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- **n. 01** domande non ammissibili a valutazione.

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le:

i) domande ammissibili e già finanziate;

ii) domande ammissibili e finanziabili;

iii) domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO che:
- per le istanze ritenute non ammissibili a valutazione, il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (50.07.10) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame**;**
- entro i suddetti termini, la ditta Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella (AV), non ammessa a valutazione, non ha trasmesso memorie/scritti difensivi;

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 – "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1", di cui al bando emanato con DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, costituita dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili ***(allegato n.2)*** ;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo ***(allegato n.4)***;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione ***(allegato n.3)***;

2. approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" **(n. 00)** che, come previsto dal citato DRD n. 125 del 14.05.2019, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, ai fini del presente bando, è costituito dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale ***(allegato n.1)***;
4. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (50.07.10);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dagli istruttori e dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.5.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16- "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1", di cui al bando emanato con DRD n. DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili ***(allegato n.2)***;

   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo ***(allegato n.4)***;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione ***(allegato n.3)***;

2. approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili **(n. 00)** che, come previsto dal citato DRD 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018 ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale ***(allegato n.1)***;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto:
   a. al Direttore Generale 50.07;
   b. al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
   c. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.5.1 (UOD 50.07.06);
   d. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   e. al BURC per la pubblicazione.

TOTO

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO
UOD 50 07 10

Tipologia di Intervento 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l' adattamento [illegible]si e per pratiche ambientali in corso

Bando di attuazione (DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, pubblicato nel B[illegible]. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017)

Graduatoria Provvisoria AVELLINO - completa: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

Il Responsabile della Tipologia 16.5.1.
Angelantonio Giardiello

Il Dirigente UOD 50 07 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://t

Allegato 2

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO
UOD 50 07 10
Tipologia di Intervento 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l' adattamento ad essi e per p ambientali in corso

Bando di attuazione (DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, pubblicato nel BURC n. 49 del)17 e n. 51 del 26.06.2017)

Graduatoria Provvisoria AVELLINO - completa: domande ammissib

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250372056	AGEA.ASR.2017.939618	10/08/2017	03544120656	SOCIETA' AGRICOLA GREEN COMPANY DI ANGELA SANTIN E C. SNC	€ 120.021,34	€ 84.014,93	85	AVELLINO
2	54250371959	AGEA.ASR.2017.939611	10/08/2017	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	€ 135.111,55	€ 94.578,08	70	AVELLINO

Il Responsabile della Tipologia 16.5.1.
Angelantonio Giardiello

Il Dirigente UOD 50 07 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://t

Allegato 3

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO
UOD 50 07 10

Tipologia di Intervento 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l' adattamento si e per pratiche ambientali in corso

Bando di attuazione (DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, pubblicato nel B n. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017)

Graduatoria Provvisoria AVELLINO - completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
3	54250371207	AGEA.ASR.2017.939427	10/08/2017	00217920644	SOC.COOP.AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA	AVELLINO

Il Responsabile della Tipologia 16.5.1.
Angelantonio Giardiello

Il Dirigente UOD 50 07 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://t

Allegato 4

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO
UOD 50 07 10
Tipologia di Intervento 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l' adattamento a [illegible] e per pratiche ambientali in corso

Bando di attuazione (DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, pubblicato nel BU[illegible]49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017)

Graduatoria Provvisoria AVELLINO - completa: domande non ammissibili per manca[illegible]ggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore

Il Responsabile della Tipologia 16.5.1.
Angelantonio Giardiello

Il Dirigente UOD 50.07.10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 61 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014 2020 . MISURA 6.4.1 . APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA ELENCO DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" che ha fissato come dotazione finanziaria €30.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15.09.2017;(deroga per Ischia al 30.10.2017)
- con DRD 129 del 16/05/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.4.1
- è stato approvato il punteggio soglia di 75 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD 500713 - STP di Napoli di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 6.41, approvato con il citato DRD n.9 del 13/06/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Napoli (50.07.13), numero 20 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili zero Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché

di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:
- 13 Domande ammissibili a finanziamento
- 7 Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD 129 del 16.05.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

1. le Domande ammissibili e già finanziate;

2. le Domande ammissibili e finanziabili;

3. le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Napoli (50.07.13) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 6.4.1, di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13/06/2017, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1.di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a)elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b)elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2.di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD 129 del 16/05/2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3.di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4.di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Napoli (50.07.13);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 6.41

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1, di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13/06/2017 fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1.di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a)elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b)elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c)elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2.di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 129 del 16/05/2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3.di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4.di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5.di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

6.di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7.di trasmettere il presente decreto:
al Direttore Generale 50.07;
al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.1;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili - immediatamente finanziabili

Pos.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250397673	AGEA.ASR.2017.985898	13/09/2017	FRRFNC91M23A509S	FERRANTE FRANCESCO	€ 260.543,48	€ 195.407,62	84	NAPOLI
2	54250392609	AGEA.ASR.2017.983641	11/09/2017	8483951219	LA PEPPINA SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 267.274,70	€ 200.456,03	82	NAPOLI
3	54250392997	AGEA.ASR.2017.983759	11/09/2017	NSRMHL87C16L845Y	INSERRA MICHELE	€ 140.227,94	€ 105.170,96	81	NAPOLI
4	54250417422	AGEA.ASR.2017.990486	15/09/2017	7920321218	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 270.831,51	€ 200.000,00	81	NAPOLI
5	54250399505	AGEA.ASR.2017.986741	14/09/2017	8647361214	MONTE CORVARA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 265.637,83	€ 199.228,38	80	NAPOLI
6	54250416689	AGEA.ASR.2017.990353	15/09/2017	DCPLLN99L49F839R	DI CAPUA LILIANA	€ 275.782,98	€ 200.000,00	79	NAPOLI
7	54250415822	AGEA.ASR.2017.990203	15/09/2017	8393511210	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MIRANDA S.R.L.	€ 266.626,97	€ 199.970,23	76	NAPOLI
8	54250413504	AGEA.ASR.2017.989807	15/09/2017	TRMGPP54E02F839W	TROMBETTA GIUSEPPE	€ 269.380,80	€ 202.035,60	76	NAPOLI

Elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili sotto soglia non immdiatamente finanziabili

Pos.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
9	54250408975	AGEA.ASR.2017.988881	15/09/2017	TFRGNZ79E02G813V	TAFURO IGNAZIO	€ 193.069,95	€ 144.802,46	73	NAPOLI
10	54250416358	AGEA.ASR.2017.990278	15/09/2017	5626850654	SOCIETA' AGRICOLA MONTE.CHIARO S.R.L.	€ 253.536,83	€ 190.152,62	69	NAPOLI
11	54250416879	AGEA.ASR.2017.990382	15/09/2017	5626840655	SOCIETA' AGRICOLA CAPPELLA DEL MONTE S.R.L.	€ 246.317,90	€ 184.738,43	64	NAPOLI
12	54250416143	AGEA.ASR.2017.990264	15/09/2017	DLGDNL82E64L259Y	DEL GATTO DANIELA	€ 255.073,50	€ 191.304,30	62	NAPOLI
13	54250416515	AGEA.ASR.2017.990453	15/09/2017	6834691211	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI VESUVIANI S.N.C. DI AMBROSIO MICHELE E NI	€ 263.650,78	€ 197.738,09	51	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domande di sostegno non ammesse a valutazione

	CUAA	Beneficiario	Numero Domanda
1	03914280619	AGRICOLTURA MONTE LILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	54250415681
2	CPPMCN45E68I862J	COPPOLA MARIA CONCETTA	54250396253
3	FSTBGI56L13F839S	FESTA BIAGIO	54250410989
4	GRGNLL75C67C129U	GARGIULO ANELLA	54250415178
5	08730441212	FIOROLA AGRICOLA SRLS	54250580781
6	08722191213	AZIENDA AGRICOLA I GIARDINI DELL'ESSENZA SRLS	54250580187
7	PCAMRC95P06E396D	PACE MARCO	54250589063

Decreto Dirigenziale n. 63 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2018/2019 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";*
- con Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 16 dicembre 2010 sono state stabilite le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- con DM Politiche agricole, alimentari e forestali del 15 dicembre 2015 n. 12272, modificato ed integrato con DM del 30 gennaio 2017 n. 527, sono state stabilite le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli - Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- con decreto - *MiPAAF* del 21 ottobre 2015 n. 5701 sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 per quanto concerne la misura del reimpianto dei vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie;
- con DM MIPAAF del 3 marzo 2017 n. 1411, in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- con decreto MIPAAF del 15 maggio 2018 n. 2987 è stata ripartita tra le Regioni italiane la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019 e, alla Regione Campania, è stato assegnato un budget di euro € 4.010.033,00 a valere sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- con circolare AGEA - *Istruzioni O.P. AGEA n. 20* del 4 maggio 2017 prot. ORPUM 38458, sono state emanate le *"Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2017/2018"*.
- Con Circolare AGEA Addendum del 30 marzo 2018 n. 28280 alla Circolare di Coordinamento n. 31081 del 7 aprile 2017 con oggetto: *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*, sono stati modificati i termini di presentazione delle domande;
- Con Circolare AGEA ORPUM 34196 del 19/04/2018 sono state emanate le Istruzioni operative n.17 *ad oggetto: O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46* **- "***Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti*" per la campagna 2018/2019

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 2 del DM n. 1411/2017 le Regioni e le P.A. adottano apposite Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per l'applicazione della misura RRV e i parametri previsti dall'allegato 1 e 2 del DM medesimo;
- l'OP AGEA mette a disposizione le procedure informatizzate sul portale SIAN al fine di consentire di effettuare la personalizzazione dei parametri previsti dalle DRA approvate.

RITENUTO necessario:

- conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, emanando specifiche Disposizioni regionali di attuative della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nell'ambito del PNS per il vino a decorrere dalla campagna vitivinicola 2018/2019, che si allegano al presente provvedimento e ne formano parte integrante e sostanziale;
- consentire, ai viticoltori interessati ed aventi titolo di presentare le domande di adesione alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura (www.agricoltura.regione.campania.it) da valere a tutti gli effetti di legge e fino a giovedì **30 giugno 2018**, salvo proroghe che saranno stabilite di concerto con AGEA e che saranno rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso pubblico sul richiamato sito istituzionale;
- predisporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente – *sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - criteri e modalità*, del sito internet della Regione Campania ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013;
- inviare il presente provvedimento alla pubblicazione sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra politica e amministrazione;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti per l'OCM vitivinicola della UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna viticola 2018/2019, riportate in allegato al presente provvedimento e che ne che costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità previste dalle Disposizioni regionali di Attuazione all'allegate al presente provvedimento, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso e del presente provvedimento sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it, a valere a tutti gli effetti di legge, fino alla data di giovedì **30 giugno 2018**, a pena di esclusione, salvo eventuali proroghe stabilite di concerto con AGEA, che saranno rese note con pubblicazione sul richiamato sito di apposito avviso pubblico.
3. Di demandare ai Servizi Provinciali Territoriali l'attuazione degli iter procedimentali indicati nelle allegate Disposizioni regionali di attuazione della Misura RRV.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione Campania ai fini dell'assolvimento sugli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*.
5. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - All'UOD 06 per l la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'agricoltura a valere a norma di legge;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - *BURC* - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

- F.to Ansanelli-

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e regolamenti (UE) n. 1149/2016 1150/2016 della Commissione - Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 03 marzo 2017 n. 1411 concernente disposizioni nazionali di attuazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti.

Disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2018/2019

maggio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1.	Introduzione	pag.	3
2.	Programma nazionale di sostegno - Misura RRV	pag.	3
3.	Riferimenti Normativi	pag.	4
4.	Termini e Definizioni	pag.	6
5.	Indicazioni generali di intervento	pag.	9
6.	Reimpianto per ragioni fitosanitarie	pag.	9
7.	Reimpianto per ristrutturazione vigneti	pag.	10
8.	Attività ammissibili	pag.	17
9.	Sostegno comunitario e rendicontazione	pag.	19
10.	Presentazione delle domande	pag.	23
11.	Istruttoria della domanda	pag.	27
12.	Graduatoria regionale e criteri di priorità	pag.	31
13.	Adempimenti e Controlli	pag.	33
14.	Revoca del sostegno comunitario	pag.	39
15.	Recuperi, restituzioni e penali	pag.	39
16.	Demarcazione PSR	pag.	40
	Scheda 1 - Sintesi	pag.	41 e seg.
	Schede analisi costi	pag.	46 e seg.
	Modelli (A, A1, 1, 2 e B)	pag.	51 e seg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1- INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni regionali di attuazione (DRA), ai sensi del DM n. 1411 del 03/03/2017, definiscono per la campagna 2018/2019 le modalità operative per l'accesso alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV) di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013, agli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e agli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione.

L'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha consentito un rapido e profondo rinnovamento del settore, attraverso la modernizzazione dei vigneti, nell'ottica della salvaguardia ambientale delle regioni vitivinicole e nel rispetto delle politiche di qualità.
Il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ha ulteriormente modificato la struttura della Organizzazione di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo, semplificando alcuni meccanismi ma riconfermando la misura della ristrutturazione e riconversione. Nell'ambito della Misura RRV, il paragrafo 3 lett. c) dell'articolo 46 del Reg. UE 1308/2013 riguarda il reimpianto del vigneto a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie.

A decorrere dall'annualità 2017/2018, anche a seguito dell'emanazione del Reg. UE di esecuzione 2018/274 dell'11 dicembre 2017, sono previsti alcuni cambiamenti nell'attuazione della Misura RRV.

Le principali novità del nuovo regime riguardano: l'ammontare dell'anticipo che passa dal 100% all'80%, la garanzia fidejussoria fissata al 110% anziché al 120% del contributo, il termine di conclusione dei lavori, l'obbligo di definire un cronoprogramma dei lavori, la necessità di presentare la domanda di pagamento a saldo, la finanziabilità, per l'ultimo anno, degli ex diritti di reimpianto provenienti da trasferimenti, e altre modifiche che riguardano il sistema di gestione della Misura di sostegno.

2- PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO - Misura della Riconversione e Ristrutturazione vigneti (RRV)

Il Programma Nazionale di Sostegno (PNS), previsto dalla parte II, Sezione 4, articoli 39 e seguenti, del regolamento (UE) n. 1308/2013, rappresenta un documento programmatico nell'ambito dell'OCM vino che ogni stato membro predispone e sottopone alla Commissione ogni quinquennio con lo scopo di finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo. La disponibilità finanziaria, per ognuna delle cinque campagne di validità, è quantificata nel Programma nazionale di sostegno per la viticoltura (PNS).
Il PNS 2019-2023, comunicato alla Commissione il 1° marzo 2018, garantisce la copertura finanziaria fino al 2020.

Tra le misure del PNS vi è quella della RRV che, attraverso la riconversione varietale, la diversa collocazione/reimpianto del vigneto, il miglioramento delle tecniche di gestione, ecc., ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di uva da vino.
La concessione del sostegno ai produttori è subordinata alla presentazione, da parte degli Stati membri, dell'inventario del potenziale produttivo. Il Capo II, Sezione 2, del Reg. (CE) n. 555/2008, stabilisce le procedure, le modalità di applicazione e la gestione finanziaria della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
Il PNS prevede una ripartizione di risorse finanziarie da destinare alle varie Misure, i cui criteri sono stati definiti in sede di Conferenza Stato Regioni. Le risorse assegnate alla Regione Campania nell'ambito della ripartizione dei fondi PNS vino per l'annualità 2019, ammontano ad euro 8.052.109,00 (DM 15 maggio 2018 n. 2987), di cui quelle specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinate alla misura RRV ammontano ad euro 4.010.033,00.

Gli obiettivi della Misura RRV sono:

- adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato, evitando un aumento del potenziale produttivo nel rispetto dei principi ispiratori della normativa comunitaria vigente;
- incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica, alla corretta scelta varietale in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche delle diverse zone viticole, nonché, a tecniche colturali adeguate allo scopo);
- mantenimento e rafforzamento dell'identità delle produzioni nelle diverse zone rientranti nelle aree delimitate dai relativi disciplinari di produzione, nonché da spiccata tradizione vitivinicola ed elevata valenza turistica e paesaggistica (Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, Isole, Campi Flegrei, Area Vesuviana, ecc.);
- consolidamento della percentuale di superficie idonea a produrre uve atte alla produzione di vini a DO/IG, e conseguente riduzione delle superfici viticole per la produzione di uva per vino da tavola comune di bassa qualità;
- aumentare la quota dei vini IG favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione ad IG;
- riduzione dei costi di produzione, soprattutto attraverso modifiche dei sistemi di allevamento per renderli adatti alla meccanizzazione totale o parziale (es. impiego di solforatrici, macchine agevolatrici per la raccolta, trattamenti antiparassitari, potatura semi meccanica ecc.);
- tecniche di coltivazione rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

In sintesi, si intende sostenere un intervento di carattere migliorativo con aumento delle produzioni di qualità attraverso la sostituzione delle varietà non autoctone.

3- RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione.
- Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8 maggio 2000 concernente “misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modifiche.
- Documento di lavoro della Commissione UE - A/16864/2008 - Linee guida per la misurazione della superficie delle particelle viticole nell'ambito dei regolamenti (CE) 479/2008 e 555/2008.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giungo 2009).
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”.
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
- Decreto ministeriale del 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d’origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.
- Decreto Direttoriale - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - del 8 marzo 2010, n. 2862 - Relativo al calcolo delle perdite di reddito.
- Decreto Direttoriale del Ministro delle Politiche agricole alimentati e forestali n. 1967 del 15 maggio 2017 - Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (UE) 1049/2016 e 1050 2016 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi, limitatamente ai progetti il cui contributo comunitario è superiore a 5 milioni di euro.
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.
- Decreto Ministeriale n. 5701 del 21 ottobre 2015 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto dei vigneti a seguito di un’estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie.
- Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 relativo alle Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- Decreto ministeriale n. 2987 del 15 maggio 2018 relativo al Programma Nazionale di sostegno del vino - Ripartizione finanziaria campagna 2018-2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2009.1415 del 03/11/2009, concernente le linee guida e le specifiche tecniche inerenti le superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC).
- Istruzioni O.P. AGEA N. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 - Procedura delle garanzie informatizzate.
- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - VITIVINICOLO - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR.
- Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC - DM 12 gennaio 2015 N.162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 - Piano di coltivazione.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.
- Circolare AGEA Coordinamento n. 18162.2017 del 1 marzo 2017 - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 31081 del 7 aprile 2017 e s.m.i. - Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) N.1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Ristrutturazione e della riconversione dei vigneti.
- Circolare AGEA coordinamento 2018 Prot. n. 28280 del 30 marzo 2018 - *Addendum alla Circolare di Coordinamento n. 31081 del 7 aprile 2017 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.*
- Circolare AGEA - Istruzioni operative n. 17 - Prot. ORPUM 34196 del 19 aprile 2018 - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2018/2018.
- Circolare AGEA - Istruzioni Operative n. 22 - Prot n. ORPUM 39803 del 10/05/2018 - *Errata corrige alle Istruzioni Operative n. 17 prot. ORPUM 34196 del 19 aprile 2018 O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2018/2019.*

4- TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente *Piano regionale* si applicano le seguenti definizioni:

***AGEA*:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l'Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la Campania.

Appezzamento viticolo: *superficie continua coltivata a vite, omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento filari e sesto di impianto).*

Attività: elenco interventi previsti (Riconversione varietale - Ristrutturazione - Miglioramento tecniche - Reimpianto per motivi fitosanitari), ai sensi del Reg. n. 1308/2013, art. 46 comma 3, lett. *a), b), c), e d)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni: modalità con le quali si metteranno in pratica le attività ammesse (esempio: *estirpazione*, *scasso, messa a dimora barbatelle, ecc.*). In altri termini, sono identificabili nel singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come indicato nell'allegato II del DM n. 1411 del 3/3/2017.

Beneficiario**:** imprenditore agricolo *(riferimento all'articolo 2135 del codice civile)* che conduce superfici vitate o detiene diritti di reimpianto che presenta domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in conformità alle normative comunitarie e nazionali in materia e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni regionali, con le quali vengono specificate le norme tecniche e procedurali di attuazione per l'ottenimento del finanziamento degli interventi approvati a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa.

CAA: Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato - È il soggetto cui il beneficiario ha conferito mandato per la gestione del Fascicolo Aziendale e per la gestione delle domande di aiuto.

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;

Campagna di pagamento: campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

Ente Istruttore competente UOD Servizio Territoriale Provinciale: è l'Ufficio territorialmente competente - Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizio territoriale provinciale (STP) - della Direzione Generale delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, cui sono delegate le attività di verifica ed istruttoria delle domande di aiuto.

Estirpazione**:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

Impianto/reimpianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino. La conclusione della messa a dimora delle barbatelle rappresenta il momento giuridico del nuovo impianto anche se lo stesso deve essere completato nelle strutture (pali, filo di ferro, ecc.).

Mipaaf: è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Operazione: intero progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione alla misura RRV***.*** È rappresentato dall'azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno ai sensi dell'art. 1, comma 3 del regolamento delegato.

Misurazione dei vigneti *(Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011)*: è la superficie vitata misurata secondo i criteri del DM del 26 luglio del 2000, ripresi anche nel DM del 16 dicembre 2010.
I vigneti, nell'ambito del GIS, sono rappresentati da Poligoni che corrispondono alla definizione di superficie vitata di cui al DM del 26/07/2000: *"superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti."

Parcella viticola aziendale: *è la superficie condotta da una singola Azienda, di un determinato Appezzamento viticolo (vedi sopra). La delimitazione aziendale è quella della consistenza presente nel fascicolo aziendale.*

PNS: *Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo.*

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Reimpianto anticipato**:** Impianto di un vigneto con garanzia della estirpazione di una superficie vitata equivalente entro la terza campagna dalla messa a dimora delle barbatelle.

Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti)**:** interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnico Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:

a) riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto)
b) diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto);
c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ecc.).

Superficie vitata* (*cfr.* ex art. 75 del regolamento CE n. 555/2008) *riconosciuta ai fini del sostegno: è quella definita in conformità con l'art. 44 del regolamento UE 2016/1150. Equivale alla superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari che corrisponde alla superficie realizzata, derivante dalle misurazioni effettuate a seguito dei controlli in loco, tecnicamente compatibile per l'intervento richiesto e misurato.

Tolleranza tecnica di misurazione: *ai soli fini del controllo del potenziale produttivo è* la tolleranza tecnica di misurazione della superficie definita da una zona cuscinetto non superiore a 1,5 m da applicarsi al perimetro della parcella viticola aziendale. In termini assoluti, la tolleranza massima per ciascuna parcella viticola aziendale non può essere superiore ad 1 ettaro (ha).

Unità Tecnico Economica (UTE)**:** ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

Unità vitata (U.V.)**:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto).

Unità vitata estesa: è costituita da più unità vitate contigue aventi le stesse caratteristiche agronomiche e di impianto, condotte da una singola azienda.

UOD di coordinamento regionale: è l'Unità Operativa Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, cui sono demandate le competenze in materia di coordinamento e programmazione.

Vigneto**:** unità di base, costituita da una o da un insieme di U.V. o un insieme di U.V. estese, compatibile con le condizioni previste dal disciplinare di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5- INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

Occorre continuare a produrre uve atte a dare vino di qualità, sia sotto il profilo fisiologico, migliorando le tecniche di allevamento, che fitosanitario, impiegando materiale vegetale certificato o standard, o comunque ottenuto nel rispetto della normativa vigente in tema di produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite. Tuttavia, in caso di mancato reperimento di barbatelle certificate come sopra indicato, tempestivamente comunicato dal beneficiario e opportunamente documentato, è possibile utilizzare materiale vegetativo prelevato nell'ambito della stessa azienda in cui sarà attuata la misura della ristrutturazione vigneti. Rimane inteso che il portainnesto deve essere sempre certificato.
Particolare attenzione, poi, dovrà essere rivolta ai sesti di impianto e alle forme di allevamento. Queste ultime dovranno essere, a seconda delle diverse situazioni ambientali, meno espanse utilizzando forme verticali del tipo cordone speronato, a spalliera, guyot, ecc.
Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti al momento siano sforniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate il cui innesto deve essere effettuato utilizzando marze provenienti da impianti di piante madri marze (*PMM*) denunciati dai vivai e sottoposti ai controlli previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164. Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite).
I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario, la tipologia di pagamento scelto (collaudo o anticipato), la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, ecc. *sollevando la Regione Campania da eventuali responsabilità verso terzi.*

6- REIMPIANTI A SEGUITO DI ESTIRPAZIONI OBBLIGATORIE PER RAGIONI FITOSANITARIE

Ai sensi del Decreto Ministeriale 5701 del 21 ottobre 2015, il 15% delle risorse finanziarie complessive della ristrutturazione vigneti (per la campagna 2018/2019 € 601.504,00) sono riservate ai reimpianti di quei vigneti che sono stati estirpati obbligatoriamente, a seguito di attacchi della flavescenza dorata in seguito ad un provvedimento dell'Autorità competente.
I fondi non utilizzati per le ragioni fitosanitarie di che trattasi sono trasferiti alle normali operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

6.1 Requisiti oggettivi

Il reimpianto dei vigneti deve avvenire sulla stessa superficie oggetto di estirpazione obbligatoria o, su altra superficie equivalente in ambito aziendale.
Il reimpianto è effettuato anche con varietà diverse da quelle estirpate e comunque con varietà di uve da vino riconosciute idonee alla coltivazione e classificate in conformità all'accordo tra Ministero e Regioni del 25 luglio 2002 e riportate nel presente provvedimento.
La domanda, corredata di provvedimento dell'autorità competente di estirpazione obbligatoria è presentata all'Organismo Pagatore AGEA, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola o altro soggetto autorizzato, mediante le procedure informatiche sul portale SIAN, entro gli stessi termini e con le stesse modalità stabilite per i vigneti ordinari oggetti di ristrutturazione.
Non sono concessi aiuti per i costi di estirpazione né i mancati redditi.
Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, valgono le disposizioni generali stabilite per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui ai successivi paragrafi delle presenti Disposizioni di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7- REIMPIANTI PER RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

7.1 Beneficiari

Possono accedere alla Misura le seguenti persone fisiche o giuridiche che, in base ad un legittimo titolo registrato ai sensi di legge (*il comodato non è titolo ammesso*), conducono vigneti per uve da vino ed i soggetti che al momento della presentazione della domanda sono in possesso di un'autorizzazione per reimpianto conseguente ad estirpo o una autorizzazione da conversione di un diritto di reimpianto, o hanno attivato la procedura per la conversione di diritto di reimpianto in autorizzazione:

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento;
- cooperative agricole e sociali agricole;
- società agricole di persone o di capitali;
- i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- altri soggetti comunque iscritti nel registro delle Imprese alla CCIAA, con attività connesse comunque all'attività agricola ed in possesso della relativa Partita IVA

Sono escluse dal beneficio della Misura RRV le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento 1308/2013, che possono invece beneficiare dei contributi previsti nell'ambito dello Sviluppo Rurale (PSR).

La domanda di autorizzazione o di conversione di un diritto in autorizzazione va presentata al Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

I richiedenti che hanno attivato la procedura per il rilascio di un'autorizzazione per reimpianto conseguente ad estirpo, devono attendere il completamento dell'iter procedimentale da parte della Regione per presentare la domanda.

La procedura di conversione del diritto in autorizzazione all'impianto deve essere completata:

- entro il termine ultimo fissato per l'invio delle polizze fideiussorie, per le domande con pagamento anticipato su cauzione;
- entro la data di presentazione del termine lavori, per le domande con pagamento a collaudo.

I dati degli impianti da ristrutturare e le eventuali autorizzazioni da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale dell'interessato e nello Schedario Viticolo.

In ogni caso la finanziabilità della domanda è subordinata all'esito positivo dei procedimenti di autorizzazione.

Ai sensi dell'articolo 50 del regolamento delegato, nessun sostegno è concesso ai produttori che coltivano impianti illegali e superfici prive di autorizzazione.

Per accedere alla Misura RRV il richiedente deve rispettare le seguenti condizioni:

a) aver presentato entro e non oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento, la dichiarazione di vendemmia e di produzione vino di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione ed al D.L.gs n. 61/2010, riferita alle Unità Vitate oggetto dell'intervento, almeno nelle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV *(ad esempio per le U.V. indicate nelle domande presentate nella campagna 2018/2019, è obbligatorio che le stesse figurino almeno nella dichiarazione della campagna vitivinicola 2017/2018 e 2016/2017)*. Si ricorda che la campagna vitivinicola inizia il 1 agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo, quindi per le domande presentate fino al 30 giugno 2018 (afferenti la campagna 2018/2019) è obbligatorio che tutte le U.V. oggetto di sostegno e indicate in domanda, siano presenti nella dichiarazione delle vendemmie 2017 e 2018. Al riguardo, si ricorda che l'obbligo di dichiarazione vige per tutte le superfici vitate aziendali e che la dichiarazione va resa obbligatoriamente anche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione pari a zero (in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.). L'obbligo di presentazione è valido anche nel caso in cui l'inizio della conduzione delle unità vitate indicate in domanda coincida con la campagna vitivinicola di presentazione della domanda. In tal caso, ai fini del controllo, bisogna indicare il CUAA del precedente conduttore che deve aver rispettato gli obblighi sul potenziale viticolo e sulla presentazione delle dichiarazioni. La mancata presentazione della dichiarazione di raccolta e di vendemmia, anche quando la stessa è presentata in ritardo oltre la scadenza prescritta, pur in presenza del pagamento della sanzione, non consente l'ammissibilità della domanda di RRV.

b) aver completato, sulle superfici vitate oggetto di ristrutturazione e riconversione, le operazioni di allineamento del dato di superficie registrato nello schedario con il dato presente nel GIS;
c) aver costituito o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR n. 503/99 e del D. Lgs n. 99/2004, rivolgendosi a un Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato, oppure, al Servizio Territoriale Provinciale per l'Agricoltura della Regione Campania, competente per territorio. L'aggiornamento deve riguardare anche i dati tecnici (*varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.*) delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche in loco (ex-ante) ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE n. 1150/2016;
d) aver attivato e indicato nel fascicolo aziendale l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 221/2012 e successive modifiche ed integrazioni che dovrà essere mantenuta fino alla conclusione del collaudo e, in caso di sostituzione si dovrà provvedere ad aggiornare il fascicolo aziendale.

I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto di intervento, inoltre, devono allegare alla domanda il consenso per la realizzazione dei lavori, sottoscritto dal proprietario o dai proprietari delle superfici e, in caso di Società, dal rappresentante legale (allegato 5 della Circolare AGEA OP n. 20 del 04/05/2017).
I requisiti previsti per aderire alla Misura della Riconversione e Ristrutturazione vigneti devono essere posseduti dai richiedenti alla data di presentazione della domanda.

7.2 Aree di intervento e varietà consentite

Le aree territoriali della Regione Campania, che possono beneficiare delle compensazioni finanziare previste dalla misura, sono tutte quelle riportate nei rispettivi disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine (DO) e Indicazione Geografica (IG), di cui alle tabelle 1 e 2 riportate nelle pagine seguenti.
Relativamente ai vitigni ammessi è obbligatorio l'utilizzo delle varietà previste dai disciplinari di produzione e iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite di cui al Decreto Dirigenziale dell'ex-UOD 09 del 26/06/2014 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni.
Ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG, eventualmente coesistenti sulla medesima superficie, vi è l'obbligo di chiedere, al Servizio Territoriale Provinciale territorialmente competente, l'aggiornamento dello schedario viticolo, nonché l'allineamento con il fascicolo aziendale e l'idoneità tecnica per la rivendicazione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

7.3 Forme di allevamento

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera, ecc.) e la cortina semplice.
Per motivi legati alla conservazione del paesaggio e alla tutela dell'ambiente, è ammessa deroga per le isole e le zone costiere (*per zone costiere sono da intendere le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina*) oppure, eventualmente, nelle zone soggette a determinati

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincoli paesaggistici. In tali zone può essere utilizzata anche la forma di allevamento a tendone.

7.4 Densità di impianto

Gli interventi dovranno prevedere una densità minima di 3000 ceppi per ettaro o, se prevista, la densità minima prevista dai rispettivi disciplinari di produzione. Nelle sole zone costiere e nelle isole, in caso di consociazioni con altre colture arboree tipiche dei territori (es. agrumi e olivo), la densità di impianto può essere ridotta purché non inferiore a 2500 ceppi per ettaro.

In caso di sovrainnesto la densità del vigneto esistente deve essere di almeno 2000 ceppi per ettaro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Vini a Denominazione di Origine e relativi territori

Denominazione	Comuni
Aglianico del Taburno (DOCG) **D.M. del 30/09/2011**	Tutto il territorio amministrativo dei Comuni di: *Apollosa, Bonea, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso, Ponte* e, parte del territorio amministrativo dei Comuni *di Benevento, Cautano, Tocco Caudio e Vitulano*.
Aversa o *Asprinio di Aversa* **D.M. del 31/07/1993**	Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, S. Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti in provincia di Caserta, e Giugliano, Qualiano e Sant'Antimo, in provincia di Napoli.
Campi Flegrei **D.M. del 03/10/1994**	Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, ed in parte Marano e Napoli.
Capri **DPR del 07/09/1977**	Tutto il territorio dell'Isola di Capri (NA).
Casavecchia di Pontelatone **D.M. del 08/11/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di Liberi e Formicola e parte dei Comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano, tutti in provincia di Caserta.
Castel San Lorenzo **DPCM del 06/11/1991**	Castel San Lorenzo, Bellosguardo, Felitto, ed in parte quello dei comuni di Aquara, Castelcivita, Roccadaspide, Magliano Vetere e Ottati, tutti in provincia di Salerno.
Cilento **DPR del 03/05/1989**	Agropoli, Alfano, Ascea, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati, tutti in provincia di SA
Costa d'Amalfi **D.M. del 10/08/1995**	Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Tramonti, Furore, Praiano, Positano, Amalfi, Conca dei Marini, tutti in provincia di Salerno.
Falanghina del Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. Sono previste 4 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti" e "Solopaca" , con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Falerno del Massico **DPR del 03/05/1989**	Sessa Aurunca, Cellole, Mondragone, Falciano del Massico, Carinola, tutti in prov. di Caserta.
Fiano di Avellino (DOCG) **D.M. del 18/07/2003**	Avellino, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, San Potito Ultra, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia Irpina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Forino, Contrada, Lapio, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, Montefalcione, tutti in provincia di Avellino.
Galluccio **D.M. del 04/08/1997**	Conca della Campania, Galluccio, Rocca d'Evandro, Tora e Piccilli, Mignano Montelungo, tutti in provincia di Caserta.
Greco di Tufo **D.M. del 18/07/2003**	Tufo, Santa Paolina, Prata di P.U., Montefusco, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, tutti in provincia di Avellino
Irpinia **D.M. del 13/09/2005**	Intero territorio amministrativo della provincia di Avellino. E' prevista la sottozona "Campi Taurasini" con limitazione territoriale della zona di raccolta uve.
Ischia **D.M. del 31/07/1993**	Tutti i Comuni dell'Isola d'Ischia (NA).
Penisola Sorrentina **D.M. del 03/10/1994**	Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Massa Lubrense, Agerola, Vico Equense, e parte del territorio di Sant'Antonio Abate e Castellamare di Stabia, tutti in provincia di Napoli.
Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. È esclusa la tipologia "Falanghina". Sono previste 5 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti", "Solopaca" e "Solopaca classico", con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Taurasi (DOCG) **D.M. del 11/03/1993**	Bonito, Taurasi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle, Venticano, tutti in provincia di Avellino.
Vesuvio **DPR del 13/01/1983**	Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio e parte dei territori dei comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana tutti in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Vini a Indicazione Geografica e relativi territori

Denominazione	Comuni
Benevento o *Beneventano* **D.M. del 06/08/1997**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento.
Campania **D.M. del 19/10/2004**	Intero territorio amministrativo della Regione Campania.
Catalanesca del Monte Somma **D.M. del 13/07/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, tutti ricadenti nella Provincia di Napoli.
Colli di Salerno **D.M. del 09/04/1996**	Tutti i Comuni compresi nella parte collinare dell'intero territorio amministrativo della provincia di Salerno.
Dugenta **D.M. del 22/11/1995**	Intero territorio amministrativo del comune di Dugenta (BN).
Epomeo **D.M. del 2/11/1995**	Intero territorio amministrativo dei comuni ricadenti nell'isola d'Ischia (NA).
Paestum **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Aquara, Ascea, Bellosguardo, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel S. Lorenzo, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Pisciotta, Pollica, Postiglione, Prignano Cilento, Roccadaspide Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Rutino, Sacco, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, S. Angelo a Fasanella, Sapri, Serramezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania , Vibonati, tutti in provincia di Salerno.
Pompeiano **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni in provincia di Napoli, esclusi quelli ricadenti nell'isola di Ischia.
Roccamonfina **D.M. del 09/04/1996**	Aree collinari del territorio amministrativo dei comuni di: Caianello, Carinola, Cellole, Conca della Campania, Galluccio, Francolise, Calvi Risorta, Rocchetta e Croce Riardo, Pietramelara, Roccaromana, Pietravairano, Vairano Patenora, Presenzano, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Mignano Montelungo, San Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Mondragone, Sparanise, Roccamonfina, tutti in provincia di Caserta.
Terre del Volturno **D.M. del 094/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Capriati al Volturno, Gallo, Fontegreca, Ciorlano, Prata Sannita, Letino, Valle Agricola, S. Gregorio Matese, Pratella, Ailano, Raviscanina, S. Angelo d'Alife, Piedimonte Matese, Castello Matese, S. Potito Sannitico, Baia e Latina, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Liberi, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Piana di Monteverna, Castel di Sasso, Pontelatone, Formicola, Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Pastorano, Castel Morrone, Vitulazio, Bellona, Camigliano, Capua, Grazzanise, S. Maria La Fossa, Cancello Arnone, Castelvolturno, Villa Literno, S. Tammaro, S. Maria C.V., Macerata Campania, Casapulla, S. Prisco, Casagiove, Portico, Recale, S. Nicola la Strada, Capodrise, Marcianise, Caserta, Maddaloni, Valle di Maddaloni, Cervino, S. Maria a Vico, Arienzo, S. Felice a Cancello, Curti, Casal di Principe, S. Cipriano d'Aversa, Villa di Briano, Frignano, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano d'Aversa, Succivo, Orta di Atella, S. Marcellino, Trentola-Ducenta, Parete, Lusciano, Aversa, Cesa, S. Arpino, Casapesenna, S. Marco Evangelista, tutti in provincia di Caserta. Giugliano, Qualiano e S. Antimo in provincia di Napoli

7.5 Superficie di intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, che a progetto ultimato deve costituire un unico corpo aziendale, è così stabilita:

a) domanda di azienda singola*: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari in un unico corpo. Ai fini del raggiungimento del corpo unico possono concorrere anche superfici vitate inferiori a 0,1ettari;*

a1) domanda di aziende che partecipano ad un progetto collettivo*: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari;*

b) per le isole e le zone costiere *(ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina), la superficie minima a progetto ultimato deve essere di 0,25 ettari in un*

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico corpo. Ai fini del raggiungimento del corpo unico possono concorrere anche superfici vitate inferiori a 0,1ettari;

Una volta raggiunti i corpi unici di cui sopra alle lettere a) e b), in ambito aziendale e per la stessa domanda, sono ammessi alla RRV appezzamenti aggiuntivi di superficie minima ciascuno di almeno 0,1 ettari.
Nel rispetto della superficie minima sono ammissibili interventi in cui l'appezzamento di vigneto è separato da corsie di servizio e/o strade poderali di limitata ampiezza, nel senso che l'*"isola"* a vigneto deve essere continua ed uniforme per caratteristiche tecnico-agronomiche, anche se insiste su più particelle catastali, l'importante è che vi sia una continuità ed omogeneità del vigneto oggetto di intervento.

Si ribadisce che, ai fini del raggiungimento della superficie minima, è possibile sommare le superfici vitate (anche inferiori a mq 1000) con le autorizzazioni (es: *utilizzo di un'autorizzazione pari a ha 0,20 + superficie vitata aziendale da ristrutturare tramite l'estirpo e il reimpianto pari a ha 0,30 = superficie a progetto realizzato pari ad ha 0,50*).
La superficie riconosciuta, ai fini del pagamento dell'aiuto, scaturisce dalla misurazione con strumento GPS secondo quanto previsto dall'ex art. 75 del Reg. CE n. 555/2008 *(superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari)*.
La superficie vitata registrata nello schedario viticolo può anche essere superiore a quella eleggibile ai fini del pagamento del premio (Reg. CE n. 555/2008, ex art. 75), in quanto si deve tenere conto anche delle capezzagne, ove realmente esistenti, oppure della tolleranza tecnica prevista dalla specifica Circolare AGEA. In definitiva, la superficie pagabile nell'ambito di una delle misure di sostegno dell'OCM vino, compresa quindi la ristrutturazione vigneti, può essere inferiore o al massimo pari a quella indicata in domanda e corrispondente alle unità vitate registrate nello schedario (superficie a GIS corrispondente a quella presente nel fascicolo). Pertanto, un'operazione di RRV che prevede l'estirpazione di una determinata superficie vitata potrà essere pagata per una superficie inferiore a quella delle U.V. indicate in domanda senza, ovviamente, che ciò comporti perdita di potenziale viticolo aziendale e modifica della superficie vitata eleggibile nel fascicolo.
Al riguardo, nel caso in cui, in sede di collaudo in campo fosse rilevata una superficie inferiore (*superficie ex articolo 75 Reg. CE n. 555/2008*) a quella del potenziale delle U.V. interessate, sarà questa a essere riconosciuta ai soli fini del pagamento. La restante superficie resta al produttore sotto forma di autorizzazione.
In caso di domande con pagamento anticipato, ove risultasse a collaudo una superficie inferiore a quella pagata anticipatamente, il saldo sarà parametrato alla reale superficie misurata in campo, fatte salvo eventuali restituzioni e sanzioni.

Per evitare tali evenienze, sia nel caso di domande che prevedano estirpazione del precedente vigneto, sia nel caso di domande con autorizzazione, nella relazione tecnica, dovranno specificarsi chiaramente le superfici, le aree di servizio e le capezzagne facenti parte del vigneto da estirpare, e indicare la superficie del vigneto da realizzare, ai sensi dell'art. 75. Le eventuali superfici inerenti capezzagne ed aree di servizio dovranno essere anche rappresentate graficamente nello stralcio planimetrico. Per le domande in cui si utilizzano le autorizzazioni, nella relazione tecnica bisognerà specificare la superficie pura (ex art. 75) e quella relativa alle fasce e alle capezzagne previste per il nuovo vigneto.

7.6 *Esclusione dell'applicazione della misura RRV*

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 *"per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite"*. Al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di estirpazione per adesione alla Misura RRV, il richiedente dovrà dichiarare che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. Gli Uffici istruttori, avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza.

b) agli impianti viticoli che negli ultimi sette anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi. Nel caso in cui un vigneto abbia già usufruito di contributi nell'ambito della Misura RRV, ex Azione C, e solo nel caso la precedente domanda abbia riguardato solo la sostituzione delle strutture di sostegno, è possibile presentare una nuova domanda con allegata relazione tecnica in cui si dimostri il reale deterioramento delle strutture di sostegno, eventualmente verificato anche da parte dell'Ufficio STP competente;
c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a quella prevista dai rispettivi disciplinari di produzione, con le deroghe previste al precedente paragrafo 8.4;
d) alle autorizzazioni per nuovi impianti vigneto rilasciate ai sensi dell'art. 64 Reg. UE 1308/2013;
e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per uve atte a dare vini da tavola comuni la cui destinazione, dopo l'intervento, rimane vino senza denominazione (IG/DO);
f) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti allevati a tendone, salvo che nelle isole e zone costiere;
g) agli interventi di sovrainnesto con densità di impianto inferiore alle 2000 piante per ettaro.
h) agli interventi che riguardano gli ex diritti di reimpianto rilasciati ai giovani con DDR n. 162 e 163 del 30/12/2015.

7.7 Vincoli

I vigneti impiantati con i contributi del PNS vino non possono essere estirpati prima di 7 campagne a decorrere dalla data di accertamento finale dei lavori (collaudo), pena la revoca del finanziamento e il recupero del contributo già erogato e l'applicazione delle eventuali sanzioni.
I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionale in materia
Entro la prima campagna dall'impianto del vigneto oggetto di ristrutturazione e riconversione, il beneficiario deve inoltrare, al competente STP, la richiesta di idoneità delle superfici alla produzione di vino a DO/IG.

Per consentire ad AGEA l'esecuzione dei controlli inerenti il campione ex ante del 5%, l'azione di estirpazione dei vigneti deve essere effettuata, pena la decadenza dell'ammissibilità della superficie, a decorrere dal 1 ottobre 2018, salvo posticipazioni per convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso, che sarà comunque notificata alla ditta prima del 30 settembre 2018.
Le caratteristiche agronomiche dei vigneti (*varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti*), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con varietà diverse rispetto a quelle dichiarate;
- vigneti impiantati con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016 e la verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo sottoscritto ed accettato dal produttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo minimo ammissibile è pari a 2.500 euro, pertanto, non saranno prese in considerazione domande che si riferiscono ad una richiesta di contributo inferiore a tale importo minimo.

8- ATTIVITÁ AMMISSIBILI

Le attività ammissibili nell'ambito della misura riconversione e ristrutturazione vigneti, attuabili mediante una serie di azioni che nel loro insieme consentono la realizzazione del progetto (operazione) ammesso, possono essere riferite a:

1. esercizio di un ex diritto di reimpianto ancora valido proveniente da trasferimento dei diritti antecedente il termine del 01/01/2016.
2. esercizio di un'autorizzazione proveniente da una concessione o da una estirpazione del vecchio vigneto o da una conversione di un diritto;
3. reimpianto anticipato, che prevede la coesistenza del vecchio vigneto, per un periodo massimo di tre campagne, con il nuovo impianto che si intende realizzare.

Le attività ammissibili, attuabili mediante una serie di azioni, sono di seguito indicate:

Attività	Azioni	DENOMINAZIONE DELL'AZIONE
a) <u>Riconversione varietale</u> consiste: 1) nel reimpianto su stesso o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale; 2) nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo	**A1**	**Estirpazione e reimpianto del vigneto**
	A2	**Reimpianto da autorizzazione**
	A3	**Reimpianto anticipato**
	A4	**Sovrainnesto**
b) <u>Ristrutturazione</u> consiste: 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche di forma di allevamento sesto di impianto	**B1**	**Estirpazione e reimpianto**
	B2	**Reimpianto da autorizzazione**
	B3	**Reimpianto anticipato**
c) <u>Adeguamento vigneto</u> Consiste nella razionalizzazione dell'impianto	**C**	**Adeguamento** e modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione, adeguamento delle strutture di sostegno (pali e fili di ferro).

Per le attività che prevedono l'azione dell'estirpazione, il produttore successivamente alla notifica di ammissibilità della domanda, deve comunicare l'avvenuta estirpazione del vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine fissato per i controlli ex-ante al 30 settembre. A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto è obbligatorio comunicare al STP territorialmente competente, l'avvenuto estirpo, pena il non riconoscimento dei mancati redditi. Nel caso di estirpazione con reimpianto su diverso appezzamento di terreno con domanda di anticipo, per evitare la coesistenza del vecchio vigneto con il nuovo ed eventuale percezione di indebiti mancati redditi, è obbligatorio estirpare il vigneto entro il 31 marzo successivo alla presentazione della domanda di aiuto (es: domanda presentata il 10 giugno 2018: termine massimo di estirpazione dei vigneti: 31 marzo 2019). In caso contrario non saranno riconosciuti i mancati redditi nella loro totalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre il STP competente provvede comunque a modificare l'utilizzo del suolo e lo schedario viticolo con la scheda UNAR e quanto altro occorra.
Per quanto concerne il **sovrainnesto**, l'attività può essere ammessa solo su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 2000 piante ad ettaro, in buono stato vegetativo. Le marze per effettuare le operazioni di sovrainnesto devono provenire da vivai autorizzati e devono essere rispondenti alle norme in materia fitosanitaria. Occorre poi prevedere un infittimento fino ad almeno 3000 ceppi per ettaro, salvo deroghe o il numero minimo di ceppi se previsto nel relativo disciplinare.

Il **reimpianto anticipato**, come sopra definito, è consentito solo qualora il richiedente dimostri di non possedere autorizzazioni in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto.
L'impegno del produttore a estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di 3 campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Campania, fissata in euro **12.000,00** (dodicimila) per ettaro di durata non inferiore alle 3 campagne considerate, conforme allo schema allegato. Per detta attività non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito.

Per quanto riguarda l'attività *C "adeguamento del vigneto"*, cioè la razionalizzazione dell'impianto attraverso forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione nonché interventi volti all'adeguamento delle strutture di sostegno esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di azioni:

1. *modifica della forma di allevamento attraverso il passaggio da forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali che mirano a una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;*
2. *sostituzione di pali di testata in numero max. di 60 pali/ha;*
3. *sostituzione di pali intermedi max n. 300 pali/ha;*
4. *filo per l'armatura del vigneto max 300 Kg/ha*
5. *infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto di impianto ai disciplinari di produzione, per riportare la densità minima a quella prevista dalle presenti Disposizioni o, in caso di ripristino di vigneti danneggiati, nella misura di max 1000 barbatelle che corrisponde a circa il 30% del numero di barbatelle della densità minima di impianto prevista.*

L' attività C può essere ammissibile solo se si effettuano **almeno tre delle cinque** tipologie di azioni sopra indicate, tra le quali la n. 1 o la n. 5 sono obbligatorie.
Inoltre, per quest'attività le quantità ed il numero di materiali che sono ammessi, rappresentano circa il 50% degli analoghi quantitativi mediamente previsti per le altre attività e per un impianto di un ettaro di vigneto ordinario, con forma di allevamento verticale (con densità di 3300 barbatelle per ettaro, 80 pali di testata, ecc..). Pertanto, anche in caso di consenso in deroga di vigneti con forme di allevamento orizzontali (pergole, tendoni, ecc.), per i quali si intende aderire all'attività C, le quantità massime ammissibili, per analogia a quanto sopra indicato, devono essere proporzionate alla quantità di materiali che ordinariamente si utilizzano per un ettaro di impianto di vigneto allevato a pergola/tendone in una determinata zona. Ad esempio se la pergola in Costa d'Amalfi prevede mediamente 3000 pali/ha e 1500 Kg di filo di ferro, aderendo all'attività C, è possibile riconoscere al massimo 1500 pali/ha, 750 Kg di ferro e così via.
Non sono ammessi contributi per interventi che prevedono la realizzazione di impianti irrigui.
Al fine di consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziare disponibili, il beneficiario può rinunciare alla propria domanda, senza conseguenze, entro il **30 dicembre 2018**. Per le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, la stessa sarà intesa come revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, nell'esercizio finanziario successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9- SOSTEGNO COMUNITARIO E RENDICONTAZIONE

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è versato dall'Organismo Pagatore AGEA è può essere erogato nelle seguenti forme, ai sensi dell'articolo 8 del DM 1411 del 3 marzo 2017:

1. **contributo** per i costi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, secondo le diverse attività previste da ciascuna tipologia di azione;
2. **compensazione per i mancati redditi** (M.R.) conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il reinnesto.

L'erogazione del sostegno può essere:

1. ***a collaudo***, per gli interventi realizzati entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda;
2. ***anticipata***, nella misura dell'80% del contributo, a condizione che il beneficiario stipuli una cauzione (polizza fidejussoria) a favore dell'AGEA, pari al 110% del sostegno stesso. A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione UE n. 282/2012.

La compensazione delle perdite di reddito non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha (€ 1.500 per sovrainnesto). Essa è calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale 8 marzo 2010, n. 2862, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010, e successive modificazioni.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di estirpazione del vigneto oggetto della stessa domanda, o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Per la campagna 2018/2019 il contributo alla ristrutturazione ed alla riconversione dei vigneti è erogato:

- in misura pari al 70% dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario - *Decreto Dirigenziale Regionale dell'Area 11 del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010),* e delle spese tecniche riconosciute in misura pari al 70% dei costi effettivamente sostenuti.
- fino al raggiungimento di un importo contributivo massimo di 15.000,00 €/ha oltre i mancati redditi pari a max € 3.000,00 (€ 1.500 per il sovrainnesto).

Il contributo di 15.000,00 €/ha deve intendersi quale contributo massimo e, quindi, riconoscibile per domande che prevedono la spesa maggiore perché prevedono tutte le tipologie di costi ammessi (come Azioni A1 e B1), incluso quindi il costo dell'estirpazione per una pendenza > 15%.

Ovviamente per le domande che non prevedono il costo per l'estirpazione (A2, A3, A4, B2, B3 e C) o che lo prevedono ma la pendenza dei terreni è < 15%, che quindi sosterranno spese inferiori rispetto alle Azioni A1 o B1, il contributo massimo sarà inferiore a 15.000,00 €/ha.

In sede di finanziabilità, l'applicativo calcolerà in automatico il contributo massimo in funzione del tipo di Azione e della superficie ammessa, come di seguito:

Azione	CONTRIBUTO PER IMPIANTO/REIMPIANTO	CONTRIBUTO PER ESTIRPAZIONE	Contributo totale massimo/Ha	M.R.	Totale max da corrispondere
A1	14.119,07	880,93	**15.000,00**	3.000,00	18.000,00
A2	14.119,07	0	**14.119,07**	0	14.119,07
A3	14.119,07	0	**14.119,07**	0	14.119,07
A4	3.584,00	0	**3.584,00**	1.500,00	5.084,00
B1	14.119,07	880,93	**15.000,00**	3.000,00	18.000,00
B2	14.119,07	0	**14.119,07**	0	14.119,07
B3	14.119,07	0	**14.119,07**	0	14.119,07
C	8.009,05	0	**8.009,05**	0,00	8.009,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese tecniche sono così modulate:

- fino a € 100.000,00 di spesa aliquota max 7%
- superati € 100.000,00 di spesa l'aliquota da applicarsi alla parte eccedente è pari al 5%.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo richiesto e dei mancati redditi, inerente le domande presentate nella campagna 2018/2019, superi il budget totale disponibile (budget assegnato più eventuali rimodulazioni), la percentuale di contributo, anziché del 70%, si può ridurre proporzionalmente in quota pro-rata fino ad un minimo del 60%. Le domande che non rientrassero in graduatoria con l'aliquota del 60%, non saranno ammesse a finanziamento e i relativi beneficiari potranno presentare una nuova istanza nella successiva annualità.

Le tipologie di spese, di materiali e di operazioni consentite sono riportate nelle allegate tabelle 1, 2, 3 e 4 distinte per le diverse Attività/Azioni previste dalla misura. In tali tabelle sono riportate, a titolo di esempio e come semplice riferimento, le attività, i lavori e i materiali occorrenti per realizzare un ipotetico ettaro di vigneto con una densità di 3300 barbatelle/ha, con i relativi prezzi ammissibili. Nel rispetto del limite fissato per il contributo massimo previsto per estirpo e reimpianto con la massima pendenza, le quantità dei materiali indicati possono essere aumentate (maggiore densità, ecc.), sempreché vi sia pertinenza e ordinarietà, tranne per l'Attività C dove le quantità devono essere intese come massime ammissibili
In altri termini, nei casi in cui è previsto un quantitativo minimo di materiale (es. 3000 barbatelle) questo può essere anche aumentato, sempreché giustificato, congruo e documentato. Nei casi in cui è indicato l'utilizzo di un quantitativo massimo, invece, non è possibile ammetterne oltre.
Inoltre, è possibile utilizzare, se tecnicamente validi e se non esplicitamente vietati, anche beni/materiali diversi da quelli riportati in dette tabelle di riferimento (esempio pali ecocompatibili). In tal caso, se il bene/materiale è riportato nel prezzario regionale viene riconosciuto il corrispondente importo sempreché sia indicato in fattura. Se il bene/materiale non è riportato nel prezziario, viene riconosciuto il prezzo inferiore tra quello indicato in fattura, e quello del bene surrogabile indicato nel prezzario.

9.1 Pali di sostegno

I pali di sostegno devono essere preferibilmente in legno, possibilmente di castagno o di altra essenza forte. Sono ammessi anche altre tipologie di pali (ferro, acciaio, ecocompatibili ecc.) purché realizzati in conformità alle disposizioni comunitarie (marchio CE) non pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e certificati dalle aziende produttrici o da laboratori riconosciuti.

Nelle zone soggette a vincoli (paesaggistici, idro-geologici, ambientali, ecc.) i pali da utilizzare dovranno conformarsi ad eventuali prescrizioni vigenti nei rispettivi territori.
Qualora in dette zone soggette a vincoli manchino le eventuali prescrizioni, i pali da utilizzare sono necessariamente in legno o ecocompatibili.
Si intendono ecocompatibili i pali fabbricati con materiale che non rilascia sostanze inquinanti nel suolo e che al termine del loro ciclo tecnico possono essere riutilizzati o riciclati.

Inoltre, per tipologie di materiali, compresi i pali, il cui prezzo non è riportato nel prezzario regionale, il beneficiario dovrà acquisire tre distinti preventivi comparabili tra loro.

Si ribadisce che è possibile utilizzare quantitativi maggiori dei materiali, rispetto a quelli indicati nelle allegate tabelle 1, 2, 3 e 4, esempio barbatelle in numero maggiore di quelle previste dai disciplinari di produzione, maggior numero di pali, maggiori quantitativi di concime ecc., purché le quantità siano tecnicamente valide, congrue e compatibili con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto presentato ed opportunamente riportate nella relazione tecnica e, ai fini della rendicontazione, nel computo metrico e nelle fatture di acquisto.

Per alcune tipologie di lavori ed in particolari situazioni orograficamente difficili (forti pendenze, ecc.), inoltre, può essere riconosciuta, oltre alla lavorazione eseguita con mezzi meccanici (come da prezzario), la lavorazione effettuata manualmente (es. scavo manuale, movimentazione manuale di terra, ecc.), sempreché la stessa operazione sia:

- tecnicamente valida e compatibile con il progetto presentato;
- congrua per il territorio in cui ricade l'intervento;
- riportata nel prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario (DDR n. 281 del 26/10/2010) o assimilabile a voci analoghe;
- dettagliatamente descritta nella relazione tecnica;
- opportunamente e dettagliatamente rendicontata.

In ogni caso, per la campagna 2018/2019 il contributo ai costi totali di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, non può superare l'importo massimo di **€ 15.000/ha** per Azione A1 o B1 con pendenza >15% che sono quelli con spesa massima, in quanto prevedono il costo dell'estirpazione.

Ai fini della rendicontazione della spesa, le fatture relative ai costi sostenuti per acquisto di materiali e servizi devono sempre essere presentate. Ai fini dell'eleggibilità della spesa è sempre necessario verificare, esaminando la data delle fatture, che l'operazione non sia stata realizzata precedentemente alla data di presentazione della domanda. Tali fatture sono inoltre necessarie per verificare la corrispondenza del prezzo di acquisto dei mezzi tecnici ai prezzi previsti dal prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.
In definitiva, quindi, per il riconoscimento di una determinata voce di spesa (barbatelle, pali, manodopera, analisi del terreno, spese tecniche, ecc.) è sempre necessaria la fattura, sia per il rispetto delle norme fiscali, sia per la verifica dell'eleggibilità della spesa, sia per la congruenza del prezzo pagato al prezzario regionale.
Anche per il riconoscimento delle spese tecniche, tenuto conto dell'obbligatorietà della prestazione professionale del tecnico abilitato (relazione tecnica da allegare alla domanda), anche ai fini del rispetto delle disposizioni in materia fiscale, è obbligatorio allegare sempre la fattura della prestazione professionale.
In mancanza di fattura o altro giustificativo idoneo non saranno riconosciute le relative voci di spesa richieste.
Per quanto riguarda le voci di spesa in economia, queste dovranno essere congrue ed ordinarie e dovranno essere dettagliate nella relazione tecnica allegata alla richiesta di collaudo.

In tal caso, ai sensi della DGR n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) ai costi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia, Procida e Capri, si applicherà un aumento del 30% di quelli unitari previsti nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Inoltre, anche per i progetti relativi agli impianti viticoli ubicati sulle altre zone del territorio regionale e realizzati su terrazzi e gradoni, è prevista la possibilità di un riconoscimento in aumento del 30% ai costi dei lavori rispetto a quelli previsti nel prezzario regionale.
Analoga maggiorazione del 30% dei costi è prevista in caso di ristrutturazione di vigneti della varietà Asprinio ad alberata.
Tali aumenti non sono cumulabili, nel senso che gli impianti realizzati su gradoni o su terrazzi realizzati nelle Isole, ovviamente, non usufruiscono due volte della maggiorazione.
Al sostegno comunitario, laddove la singola *azione* lo preveda, vanno aggiunte le compensazioni per la perdita di reddito (mancati redditi), conseguenti l'esecuzione della misura di estirpazione e reimpianto o di sovrainnesto.
I mancati redditi non si applicano in caso di reimpianto anticipato o di reimpianto da autorizzazione, in quanto per tali azioni non vi sono perdite di reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I mancati redditi (o M.R.) non possono superare l'importo massimo di 3.000,00 €/ha e sono erogati per un massimo di due annualità (€ 1.500,00 per anno) e per un importo differente in funzione della destinazione delle uve (DOP, IGP da Tavola) coltivate sulle superficie vitata da ristrutturare.

Gli importi da riconoscere sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto *(in funzione della tipologia di uve - DO/IG)* per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.
I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010 e, anche per la campagna 2018/2019, si confermano i valori dei mancati redditi già utilizzati nelle precedenti campagne di applicazione della misura RRV, sulla base di tali criteri e tenuto conto del valore massimo previsto dal comma 2, articolo 8, del DM 15938/2013. I mancati redditi riconoscibili sono, pertanto, così distinti in funzione della tipologia di uve del vigneto da ristrutturare che deve essere presente nello schedario (idoneità) e indicata almeno nella dichiarazione vitivinicola della campagna antecedente quella di presentazione della domanda di RRV:

Tipo di uva	Mancati Redditi
Uva per vino da tavola	€ 2.000,00
Uva per vino a IGT	€ 2.500,00
Uva per vino a DO	€ 3.000,00

Per la tipologia ed idoneità delle uve, si prende a riferimento quanto riportato nelle due dichiarazioni di vendemmia come sopra indicato.

9.2 Rendicontazione e costo effettivo dei progetti

Alla richiesta di collaudo, il beneficiario allega, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dal Piano regionale, anche un prospetto (foglio di calcolo Excel, tabella, ecc.) riepilogativo delle singole operazioni effettuate e dei materiali acquistati (preparazione del terreno, pali, barbatelle, filo di ferro, spietramento, analisi del terreno, ecc.) con l'indicazione dei costi sostenuti (come da fatture quietanzate) e delle voci di costo dei lavori realizzati in economia (scavo buchette, squadratura, messa a dimora, ecc.).
Alla richiesta di collaudo bisogna allegare la documentazione fiscale relativa alle spese effettivamente sostenute (fatture, ricevute fiscali, ecc.) e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia (possesso della trattrice, della manodopera aziendale, ecc.).

La documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia, servono a verificare l'eleggibilità delle spese *che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 70% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.*

Per le operazioni eseguite in economia l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita relazione tecnica in merito alle operazioni svolte e la descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati. Le operazioni eseguite in economia vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse operazioni, come da prezzario regionale e dei costi di produzione.
Ai fini del riconoscimento della spesa, se ad esempio dalla descrizione e dalle caratteristiche tecniche del mezzo utilizzato non fossero idonee all'operazione svolta, la spesa non può essere riconosciuta (ad esempio non è possibile riconoscere una lavorazione profonda con l'utilizzo di una fresatrice superficiale oppure numero di giornate utilizzate in eccesso rispetto alle barbatelle messe a dimora).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il contributo comunitario erogato in via anticipata nel limite dell'80% previsto, risultasse superiore ai lavori realizzati, si provvederà a richiedere alle aziende la restituzione delle somme versate in eccesso, maggiorate dei relativi interessi (conguaglio finale per economie di spesa).

Ai fini del riconoscimento della spesa per le voci di costo, il lavoro in economia può essere riconosciuto nella misura massima di seguito riportato:

- acquisto e messa a dimora di barbatelle: *lavoro in economia max 35% del costo totale come da prezzario per ciascuna barbatella*;
- acquisto e distribuzione di concimi: lavori in economia pari al massimo al 20% del costo previsto dal prezzario;
- acquisto pali: lavoro in economia massimo 20% del costo previsto dal prezzario;
- acquisto filo di ferro: lavoro in economia massimo del 20% del costo previsto dal prezzario regionale.

I lavori in economia per le barbatelle comprendono: la squadratura, scavo buchetta, palo tutore, fallanze ecc.); per i pali: lo scavo e rinterro di buche, squadratura, messa in opera ed ogni altro onere; per il filo di ferro: la messa in opera ecc. Per la concimazione, i lavori in economia comprendono la distribuzione in campo.
A titolo di esempio per le barbatelle, il prezzo nel prezzario regionale è pari a 2,65 euro cad. (inclusa squadratura, scavo buchetta, messa in opera, fallanze, ecc.).
In tal caso i lavori in economia, possono essere riconosciuti, se applicati in modio congruo e coerente alle operazioni da farsi, al massimo per € 0,927 (cioè nella misura massima del 35% di € 2,65) per ogni barbatella; pertanto, se in fattura è indicato l'importo di € 1,00 per barbatella, può essere riconosciuta al massimo una spesa totale di € 1,927 (€ 1,00 per barbatella ed € 0,927 per lavori in economia). Se in fattura è indicato il prezzo di € 2,00 per barbatella può essere riconosciuta al massimo una spesa totale di € 2,65 (€ 2,00 per barbatella ed € 0,65 per lavori in economia). *In* altri termini non si può comunque superare il limite del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario di riferimento.
Il costo dei lavori in economia deve essere sempre tecnicamente compatibile, congruo ed ordinario per il tipo di progetto approvato. I singoli costi dei lavori in economia devono essere riportati dettagliatamente nella relazione tecnica, sottoscritta dal professionista. Il pagamento dei lavori in economia, tipo i lavoratori salariati assunti per l'effettuazione delle opere, deve essere tracciato.
Nel caso l'Ufficio valuti non ordinario o non congruo il lavoro in economia presentato dalla Ditta in eccesso rispetto all'ordinarietà delle operazioni, è tenuto a non approvare la relativa spesa eccedente.

Il Pagamento delle forniture di beni e servizi deve essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario/postale, carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto. Solo in caso di fattura al di sotto di € 200,00 è sufficiente la quietanza "pagato" riportato sulla fattura con timbro e firma del venditore.
Non sono ammessi pagamenti frazionati per il medesimo bene/materiale.
Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa al pagamento deve essere presentata in forma completa all'UOD in fase di presentazione del collaudo.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

10.1 Fascicolo aziendale

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali.
La costituzione o aggiornamento del *Fascicolo aziendale* consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa.

Inoltre, il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria. In particolare, l'articolo 9, prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto comunitarie, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.
Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare AGEA prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i..

Per consentire di eseguire tutti i controlli previsti dal Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nello Schedario viticolo. Inoltre, l'aggiornamento del fascicolo deve riguardare anche i dati tecnici (*varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.*) delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche ex-ante in campo.

Nella costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.
Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento. È ammesso il c/c cointestato ma ciascun conto può essere associato ad un solo Fascicolo aziendale.
L'IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto tra beneficiario ed Istituto di credito, è requisito obbligatorio richiesto dalla legge (D.lvo 11/2010), per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari. Pertanto, il beneficiario ha l'obbligo di comunicare sotto la propria responsabilità il proprio IBAN al momento di presentazione della domanda, nonché l'obbligo di comunicarne ogni eventuale variazione nella domanda di aiuto e nel fascicolo aziendale, entro il termine utile per consentire il regolare pagamento da parte dell'O.P. AGEA.
La mancata o l'errata comunicazione da parte del beneficiario dell'IBAN, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non comporta alcuna imputazione di responsabilità in capo alla pubblica amministrazione in caso di mancato pagamento dell'aiuto.

In fase di costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, inoltre, il beneficiario dovrà obbligatoriamente indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il recapito telefonico. La PEC, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia è obbligatoria è sarà utilizzata come unico strumento di comunicazione tra l'Amministrazione e il beneficiario.

10.2 Termini e modalità di presentazione delle domande

Ai sensi del DM del 3 marzo 2017 n. 1411, art. 4 e della Circolare AGEA OP prot. n. Istruzioni operative Agea n. 20 del 04/05/2017 e dell'addendum del 30 marzo 2018 n. 28280, per la campagna 2018/2019, la domanda di aiuto, indipendentemente dalla modalità di pagamento prescelta, è presentata all'Organismo Pagatore entro il **30 giugno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2018, salvo proroghe stabilite da Agea in accordo con le Regioni. In caso di proroga il termine ultimo sarà comunicato ai STP a mezzo di nota del Dirigente dell'Ufficio di coordinamento regionale e con pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Si precisa che anche per gli organismi collettivi, la domanda va presentata da ogni singolo beneficiario che, in caso di pagamento anticipato, presenta singola polizza fidejussoria. Nella domanda deve essere presente un elenco di tutti i soggetti che partecipano al progetto collettivo, i dati anagrafici e l'ubicazione dell'Organismo collettivo, il timbro e la firma del rappresentante legale dello stesso Organismo. Il contributo è corrisposto direttamente ai singoli beneficiari.
Per la campagna 2018/2019, le tipologie di domande previste sono:

- **domanda di sostegno**, sia a collaudo che a polizza *(pagamento anticipato*) da presentarsi entro il **30 giugno 2018**;
- **domanda di pagamento** a saldo:
    - a collaudo: tra il 20 marzo e il 20 giugno 2019;
    - con polizza (pagamento anticipato): i lavori devono essere realizzati entro il 20 giugno 2020. È possibile presentare il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, tra il **20 marzo 2019 e il 20 giugno 2019 oppure** tra il **20 marzo 2020 e il 20 giugno 2020**; non è possibile concedere una terza annualità per l'esecuzione dei lavori per mancanza di copertura finanziaria del saldo del 20%. Restano ferme solo le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute;
- **domanda di modifica**: nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire. La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata, ovvero sempre entro il 30 giugno 2018.

Le domande di sostegno iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

Alla domanda di sostegno va allegata la seguente documentazione che costituisce requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa:

- relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, da cui si evinca:
    - Descrizione dettagliata delle singole azioni proposte ed il relativo costo previsto per singola attività nonché la tempistica di realizzazione delle stese (**cronoprogramma**); va inoltre specificata la varietà di uve da sostituire e quella da impiantare, il sesto e la densità di impianto, la forma di allevamento, la particella da dove si estirpa e quella su cui si intende reimpiantare, ed ogni altra utile indicazione. Nella relazione deve anche essere indicato se il terreno sul quale realizza l'intervento presenta o meno una pendenza superiore al 15%, e se si tratta di impianti realizzati su terrazze e/o ciglioni. Inoltre bisogna indicare la superficie netta (ex art. 75) che si andrà a realizzare e l'eventuale superficie, se prevista, relativa ad aree di servizio e/o capezzagne. L'area relativa alle capezzagne, se previste nel nuovo impianto, deve essere specificata anche se si utilizza un diritto di reimpianto, nel senso che si dovrà specificare per il nuovo impianto che sarà realizzato la quota di vigneto ex-art. 75 e la superficie da destinare a capezzagna; nella relazione va indicato il nome e la ragione sociale del richiedente e il CUUA.
    - Le azioni da realizzare in ogni singolo esercizio finanziario, la superficie interessata da ogni operazione/attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori, sia che trattasi di collaudo che di pagamento anticipato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- planimetria in scala 1:500 o altra scala idonea con l'indicazione delle particelle dalle quali si estirpa e le particelle sulle quali si impianta il nuovo vigneto, compreso il senso dei filari e il sesto di impianto, le eventuali superfici relative a capezzagne e aree di servizio;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sulla regolarità delle superfici vitate dell'intera azienda, comprese quelle sulle quali si interviene;
- dichiarazione di assenso rilasciata dal proprietario/ri del terreno oggetto di intervento. Nel caso in cui la proprietaria del terreno è una società, la dichiarazione di assenso dovrà essere rilasciata dal rappresentante legale;
- autocertificazione resa dal richiedente (o dal legale rappresentante in caso di Società) con la quale si dichiari:
  - *di essere in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese con attività agricole, con indicazione del numero e data di iscrizione e di essere in possesso della partita IVA;*
  - *di possedere una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita o di essere in possesso di un'autorizzazione.*

La documentazione cartacea obbligatoria, da allegare alla domanda di sostegno, va presentata al CAA o altro soggetto abilitato previsto, presso cui si compila e si sottoscrive la domanda (o all'Ufficio regionale - *Servizio Territoriale Provinciale*). Ai fini dell'istruttoria di competenza Regionale (a cura del STP competente), il CAA/Soggetto abilitato ha l'obbligo di trasmettere, unitamente alla domanda, tutta la documentazione cartacea al STP competente per territorio entro 7 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 7 luglio 2018.

La trasmissione delle domande e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o altro soggetto);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Per ciascuna campagna vitivinicola, ogni conduttore potrà presentare una sola domanda di aiuto di RRV.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.
Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.
Completata la fase di compilazione da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva della domanda e - *previa sottoscrizione da parte del richiedente* - rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo AGEA e relativa data di presentazione.
La sola stampa della domanda o la mancanza della sottoscrizione, non è prova di presentazione della domanda.

10.3 Regolarità delle superfici e obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate oggetto dell'intervento devono:
a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
b) non avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi 7 anni;
c) risultare registrate ed aggiornate nello schedario viticolo regionale e nel fascicolo aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i beneficiari finanziati con domande di sostegno con pagamento anticipato, devono far pervenire all'Ente Istruttore l'attestazione di inizio lavori entro il termine del **15 novembre 2018.**

10.4 Altri obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda è necessario che il singolo richiedente:

- sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995 - Certificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con indicazione numero e data. In caso di esonero dall'obbligo di iscrizione, dovrà dichiarare di essere esonerato in conformità alle vigenti disposizioni in materia, di cui al DPR n.663 del 26/10/1972.
- si trovi in una delle seguenti condizioni:
  - possieda una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita (da autocertificare), in quanto il rinnovo normale dei vigneti a fine ciclo di vita naturale, ovvero il reimpianto della vite sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo il medesimo sistema di allevamento, non è consentito.

Per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, si ricorda che vige l'obbligo di dichiarazione per tutte le superfici vitate aziendali anche con produzione pari a zero (in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.).

In caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore così come definito dalla normativa dell'Unione Europea, il richiedente dovrà presentare la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore. La mancata presentazione della dichiarazione di vendemmia è segnalata dall'Ufficio all'ICQRF di Napoli per l'applicazione delle sanzioni previste.

I soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola sono esonerati, ovviamente, dall'obbligo di aver presentato la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino.*

11. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

11.1 Istruttoria

Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali ed eventuali controlli in campo, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni di attuazione.

11.2 Ricevibilità

Viene accertata la ricezione delle domande e dei relativi allegati entro il termine previsto, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

Questa fase si conclude con la compilazione della apposita check-list nell'applicativo in area riservata SIAN che dovrà essere firmata dall'Istruttore e la foto GIS da conservata nel fascicolo del richiedente.

11.3 Ammissibilità

Le domande ricevibili ed i documenti ad essi allegati, sono sottoposte all'istruttoria di ammissibilità che può prevedere anche controlli in campo.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita check-list di controllo disponibile sul portale SIAN e, nel caso di controlli in campo, da un verbale con giudizio positivo o negativo di approvazione.

È utile eseguire anche un controllo incrociando i dati del vigneto riportati nella relazione tecnica con quelli presenti nello schedario viticolo.

Il funzionario istruttore in questa fase ha la possibilità di richiedere all'azienda che ha presentato domanda di sostegno, i necessari chiarimenti e l'eventuale documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrativa (non essenziale rispetto a quanto previsto dalla DRA), utile alla corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.
L'Ente istruttore seleziona con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale è tenuto ad operare una **revisione** dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato
La non approvazione della domanda è oggetto di formale comunicazione all'interessato da parte del Servizio Territoriale competente che provvede al completamento della ammissibilità delle domande e alla comunicazione al richiedente dell'esito entro il 15 gennaio 2018.
L' approvazione della domanda non costituisce atto di concessione del finanziamento che resta subordinato alla approvazione della ***finanziabilità*** a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare assegnata alla regione Campania, a cura dell'Ufficio di coordinamento regionale.

11.4 Controllo in loco *(ex-ante)*
L' AGEA estrae un campione, pari ad un minimo del 5% delle domande, sul quale opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.
Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art. 6 del Reg. CE 555/2008 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti *(per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).*
A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a decorrere dal 10 ottobre 2018.
La verifica in loco è documentata da verbale di controllo sottoscritto ed accettato dal beneficiario, i cui esiti sono resi disponibili sul SIAN. *Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, sistema di allevamento e stato di coltivazione dei vigneti), unitamente alle misurazioni rilevate, ai sensi dell'art. 75, sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa*.

11.5 Finanziabilità
L'Ufficio STP provvede al completamento della fase di finanziabilità definendo una graduatoria provinciale, con l'attribuzione del punteggio, degli ettari ammessi e del contributo concesso, secondo la modulistica allegata, entro **il 15 febbraio 2019.**
La graduatoria è inviata con apposita lettera di trasmissione, o a mezzo PEC, all'UOD 500701.
Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura dell'Ente istruttore.

Gli Uffici provinciali comunicano ai beneficiari l'avvenuta o meno finanziabilità delle loro domande entro 30 marzo 2019 secondo il predisposto allegato modello.

Come dettagliato al successivo paragrafo 13, l'Ufficio 500701 provvede a redigere una graduatoria regionale entro il 28 febbraio 2019 che viene pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Campania - portale dell'Agricoltura e sul BURC.

Per le autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto proveniente da un acquisto da altri produttori entro il 1 gennaio 2016, la graduatoria provinciale da parte degli Uffici STP deve essere conclusa entro il 5 ottobre 2018. Entro la medesima data gli stessi inviano la graduatoria provinciale all'UOD 500701 che provvede,

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro il 10 ottobre 2018, a formare la graduatoria regionale. Gli Uffici provinciali provvedono entro il 15 ottobre 2018 a lavorare la finanziabilità delle stesse domande sul portale SIAN.

11.6 Eleggibilità delle spese

Le spese eleggibili a finanziamento sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Sono ammesse a contributo solo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

11.7 Varianti

Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire relative a:

1. Localizzazione geografica (es. foglio, particella)
2. Caratteristiche del vigneto (varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento)
3. Cronoprogramma delle attività da portare a termine.

La domanda di variante, analogamente alla domanda iniziale, è presentata con le modalità informatiche presenti sul portale SIAN, per il tramite di un CAA o altri soggetti autorizzati, completa di tutta la documentazione cartacea entro e non oltre 20 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.
La stessa domanda, con la documentazione cartacea, a cura del CAA, è consegnata entro 5 giorni all'UOD STP competente per territorio che procederà alla ricevibilità informatica e dovrà comunicare al beneficiario, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della variante, l'eventuale autorizzazione o diniego.
Le modifica del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse da parte di ciascuna Regione\PA per l'esercizio finanziario coinvolto.
Non sono ammesse varianti diverse da quelle indicate nel presente punto.
Impianti vitati che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto ammesso in domanda di sostegno o di variante, autorizzata dalla Regione\PA competente, non sono ammissibili all'aiuto.

In caso di varianti realizzate senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, sarà avviato il procedimento di decadenza e revoca del beneficio assegnato, con il recupero delle somme già concesse in via anticipata.

Anche le modifiche della tipologia di pagamento della domanda iniziale, es: da collaudo a fidejussione, devono essere preventivamente richieste ed autorizzate prima della finanziabilità e comunque entro il 31 gennaio successivo alla presentazione della domanda.

11.8 Proroga del termine di esecuzione lavori

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, le cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di *"circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà"*.
Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto del termine di realizzazione dei lavori e, quindi, degli impegni assunti, costituisce un'eccezione alla regola generale del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda.
In tutti i casi in cui non è possibile realizzare i lavori entro i termini previsti, i beneficiari del contributo sono obbligati a darne immediata comunicazione al STP competente, prima del termine fissato per la richiesta del collaudo, motivandone le cause.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'UOD STP competente, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, esprimerà il proprio parere sul rilascio o meno della proroga e, in caso di esito favorevole, ne darà comunicazione al beneficiario e per conoscenza all'UOD di coordinamento regionale

11.9 Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Reg. UE 640/14 art.4, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, può essere presentata dal beneficiario apposita comunicazione allegando la documentazione prevista dall'allegato 7 della circolare AGEA OP n. 20 del 4 maggio 2017, ai fini del riconoscimento delle stesse.
L'ente Istruttore può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati nel Reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

11.10 Subentro

Fino al collaudo delle opere non è ammesso alcun subentro oltre a quello relativo al decesso del beneficiario che ha presentato la domanda.
Successivamente al collaudo è possibile il cambio di titolarità anche per circostanze diverse da quella del decesso e, nel caso in cui la polizza non risultasse ancora svincolata, con sottoscrizione di apposita appendice di polizza con le stesse modalità sopra descritte. I vincoli sottoscritti in domanda si intendono trasferiti anche al subentrante, per tutto il periodo residuo del vincolo. Al riguardo, i STP competenti procederanno a verifiche puntuali sul 100% delle domande di subentro. In caso di inadempienze si procederà alla decadenza del contributo ed all'avvio del procedimento finalizzato alla restituzione del contributo erogato e dall'esclusione del CUAA inadempiente a presentare domanda di sostegno nell'ambito delle Misure del PNS al vino per due campagne successive a quelle in cui viene individuata l'inadempienza.

Nel caso di subentro a seguito di decesso del titolare di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato e garanzia già presentata, l'erede che intende subentrare, dovrà presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria, da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. - Procedura delle garanzie informatizzate.
L'Ente istruttore verifica, con riferimento al nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti previsti, comunicando al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento, l'accoglimento od il diniego che comporta la perdita del sostegno.
L'erede subentrante, munito del codice CUAA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno, si reca presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUAA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente, precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.
L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attivano la possibilità di stampare l'appendice di subentro.
L'Ente garante stampa l'appendice di garanzia e la sottoscrive unitamente al beneficiario subentrante con propria firma e timbro.
Il beneficiario subentrante consegna l'originale dell'appendice di subentro cosi formalizzata entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione direttamente all'Ente istruttore.
L'Ente istruttore cura la verifica della presenza sull'appendice, della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante, l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'Ente istruttore provvede alla richiesta della conferma di validità dell'appendice di variazione alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, una volta pervenuta, alla sua acquisizione sistema.
Una volta verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, l'Ente istruttore con proprio provvedimento dirigenziale, provvede a conferire al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale, comunicandolo al subentrante con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento.
L'Ente istruttore provvede a trasmette gli originali delle appendici di subentro conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'OP AGEA, per il tramite dell'Ufficio regionale di competenza.
La procedura di subentro sopradescritta dovrà essere conclusa entro e non oltre 120 giorni della comunicazione.

12. GRADUATORIA REGIONALE E CRITERI DI PRIORITÀ

12.1 Graduatoria regionale

Ai fini della concessione del sostegno comunitario l'iter istruttorio si divide in due momenti:

1. vengono istruite prima le domande che contengono interventi che riguardano autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori entro il 1 gennaio 2016. L'istruttoria di queste domande deve concludersi da parte dei STP entro il 5 ottobre 2018 di modo da consentire alla UOD 500701 di poter redigere una prima graduatoria regionale entro il 15 ottobre 2018, relativa a queste domande.
   Quanto sopra, in conformità a quanto previsto dalla Circolare AGEA Coordinamento 2018 Prot. n. 28280 del 30 marzo 2018, in considerazione del fatto che le autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori hanno accesso alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti entro la fine del periodo di programmazione del PNS 2014-2018, la procedura di esame delle domande di aiuto aventi ad oggetto tali autorizzazioni deve essere conclusa entro il 15 ottobre 2018.
2. Successivamente vengono istruite tutte le altre domande che riguardano collaudi, anticipi, autorizzazioni da estirpo, il cui iter istruttorio dovrà concludersi entro l il 15 febbraio 2019 con la comunicazione degli elenchi provinciali alla UOD 50.07.01 entro la stessa data, di modo da consentire di poter redigere la graduatoria unica regionale di merito entro il 28 febbraio 2019.

Nella graduatoria unica regionale, da emanare entro il 28 febbraio 2019, rientrano anche le domande che riguardano autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori, che avranno priorità nella graduatoria rispetto alle altre domande, a seguire a quelle oggetto di reimpianto obbligatorio a seguito di estirpazione per ragioni fitosanitarie (queste ultime con fondi dedicati).

In definitiva, sulla base dei punteggi attribuiti a seguito di istruttoria da parte di ogni UOD Servizio Territoriale Provinciale competente in osservanza della sotto riportata Tabella dei criteri di selezione/Punteggio, sarà formulata una graduatoria unica regionale entro il 28 febbraio 2019, nel rispetto dei criteri di priorità di seguito indicati:

1. domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente fino alla concorrenza di € 601.504,00 pari al 15% della dotazione assegnata alla Misura RRV;
2. domande con tipologie di intervento riferite ad autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori entro il 1 gennaio 2016 (ampliamento della superficie vitata) il cui iter istruttorio deve concludersi entro il 15 ottobre 2018. Nel caso in cui tali domande contengono anche tipologie di Azioni che non riguardano conversione di diritti acquistati entro il 1 gennaio 2016, restano comunque prioritarie e l'istruttoria entro il 5 ottobre 2018 deve essere completa, riferita alla intera domanda;
3. domande con tipologia di pagamento a collaudo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. domande con tipologia di pagamento anticipato.

Per quanto riguarda le domande ammissibili la graduatoria sarà redatta secondo i seguenti criteri di priorità:

Tabella dei criteri di selezione

Descrizione riconosciuta	Punteggio
Giovane imprenditore con età minore di 40 anni. In caso di Società o Cooperativa si considera l'età anagrafica del rappresentante legale che sottoscrive la domanda.	10
Aziende che utilizzano autorizzazioni per ampliare la superficie vitata effettivamente impiantata	4
Aziende con rapporto prevalentemente vitivinicolo Sup. vitata/SAU > del 50%	10
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali o aziende socie di cooperative	4
Interventi che riguardano impianti da destinare a produzioni a DOP Interventi che riguardano impianti da destinare a produzioni IGP	4 2
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2011 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	4
Aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi del D. Lgs 61/2010 alla data di emanazione del presente Bando.	3
Cooperative e/o soggetti che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.	5
Nuovo beneficiario - Azienda che non ha beneficiato di contributi nell'ambito della misura RRV nelle ultime 2 campagne.	6

Per le aziende che aderiscono ad un consorzio di tutela, occorre allegare attestato del Consorzio stesso con l'indicazione almeno della data di adesione e della tipologia di vino.
A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria e sempreché il beneficiario sia disponibile comunque a realizzare l'intervento.
Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse, è possibile qualora si rendono disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Sulla base della nuova regolamentazione comunitaria, ma già a decorrere dalla campagna 2017/2018, non potranno più essere proposti elenchi di liquidazione in overbooking da un esercizio finanziario a quello successivo. In altri termini le domande non liquidate per esaurimento delle risorse assegnate in un esercizio finanziario, non potranno essere più pagate con i fondi assegnati nell'esercizio finanziario successivo. In tal caso i beneficiari interessati dovranno presentare una nuova domanda.
Nel caso di risorse finanziarie insufficienti, le domande con un punteggio inferiore a 10 pt non verranno prese in considerazione ai fini della finanziabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'UOD 50.07.01, predispone e pubblica il Decreto Regionale di approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse, pubblicandolo sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e nella sezione "*Casa di Vetro*" ai sensi dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017, mentre per le domande ammesse e finanziabili, sarà disposta anche la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs 33/2013 che costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.

I termini di istruttoria indicati non si applicano nel caso di eventuali assegnazioni, successive, supplementari da parte del MIPAAF e comunque nel rispetto della data ultima del **21 settembre 2019** (consegna in AGEA degli elenchi di liquidazione con allegate le relative polizze e conferme).

13. ADEMPIMENTI E CONTROLLI

I controlli sono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Campania, AGEA Coordinamento e AGEA Organismo pagatore e in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.
In particolare, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

È inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario e in eventuali momenti successivi.

13.1 Adempimenti dell'Amministrazione regionale

I STP territorialmente competenti, a seguito dell'approvazione della graduatoria regionale, comunicano ai beneficiari, anche a mezzo PEC, la finanziabilità della domanda, conformemente al predisposto schema allegato alle presenti disposizioni *Modello A* e *Modello A1 (per la tipologia di domande con pagamento a collaudo*), inviando loro anche i seguenti schemi, in funzione della tipologia di pagamento prescelto:

- schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (*Modello 1*);
- schema di comunicazione *"Termine lavori e richiesta di accertamento finale/saldo"* (*Modello 2*).

Per le domande, non ammissibili i STP competenti per territorio provvederanno ad inviare apposita comunicazione a mezzo PEC, sulla base del predisposto Modello B allegato alle presenti disposizioni.
La comunicazione di finanziabilità costituisce invito alla Ditta a fornire la fidejussione e l'attestazione di inizio lavori.

I competenti STP, ad avvenuta presentazione della documentazione e nel rispetto degli adempimenti previsti da AGEA, provvedono a:

- accertare la completezza della documentazione prodotta dai soggetti interessati;
- verificare la regolarità della garanzia fideiussoria ed in particolare la presenza delle sottoscrizioni in originale dell'Ente garante e del contraente, del luogo e della data di sottoscrizione, della presenza del timbro e del nome e cognome del firmatario, nonché alla lavorazione in PGI nel portale SIAN delle garanzie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisire la conferma della validità della garanzia medesima, utilizzando esclusivamente il "modello di conferma garanzia" Tipo 2, stampato dal SIAN in PGI, in formato PDF, riportante BARCODE e tutti i dati di riferimento della garanzia, del timbro e del nominativo del firmatario dell'Ente garante.

Provvede, successivamente, a trasmettere all'UOD di coordinamento regionale l'originale delle garanzie fideiussorie corredate delle relative conferme di validità rilasciate dalle direzioni degli Enti garanti.

L'ufficio 50.07.01, nel rispetto degli adempimenti previsti dall'OPAGEA, provvede a:

- verificare la correttezza formale delle garanzie fideiussorie e delle conferme di validità delle garanzie medesime;
- inoltrare all'OP AGEA le garanzie fideiussorie in originale e le relative conferme di validità ai fini della erogazione del contributo a favore di ciascun beneficiario, da parte della stessa AGEA in qualità di Organismo Pagatore.

13.2 Adempimenti dei beneficiari

Successivamente al ricevimento della comunicazione di finanziabilità da parte del STP competente per territorio, entro i termini previsti, per le tipologie di domande con pagamento anticipato, il beneficiario trasmette la seguente documentazione:

- dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante *"l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*. Detta dichiarazione è redatta utilizzando lo schema di cui al *Modello 1* sopra citato. Ad avvenuta presentazione da parte dei beneficiari di detto Modello 1 l'Ente istruttore territorialmente competente provvede alla registrazione, con apposita procedura, sul portale SIAN in Gestione domande RRV;
- polizza fidejussoria a favore dell'OP AGEA, a garanzia della erogazione anticipata del sostegno comunitario alla RRV. La polizza (o garanzia) fidejussoria deve essere conforme alle procedure dell'OP AGEA dettate per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV, tramite portale SIAN, in Procedure Garanzie Informatizzate (PGI).

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it . Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.

Sull'argomento si rimanda a quanto precisato al punto 10.2 "Garanzie fideiussorie ed Enti garanti" circolare AGEA, Ufficio Monocratico, n. 4, prot. n. AGEA.AMU.261 del 25 febbraio 2010, (omissis…..*Il richiedente ammesso, munito del suo codice CUAA e del numero identificativo della sua domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima*….omissis) nonché, per maggiori dettagli, alla circolare dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19 marzo 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni disponibile sul sito dell'AGEA www.agea.gov.it .

N.B.: Qualora la documentazione di cui sopra non viene prodotta dai soggetti interessati con le modalità ed entro i termini prescritti, l'UOD STP competente non dà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del contributo da parte dell'OP AGEA e dispone, conseguentemente, la revoca che sarà notificata all'interessato a mezzo pec (o

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro mezzo) mediante avvio del procedimento di revoca ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.
Le garanzie emesse da Ente garante non riconosciuto da Agea o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente.

Le garanzie devono pervenire in originale all'OP AGEA entro il **20 aprile 2019** complete delle rispettive conferme di validità. Tale scadenza viene posticipata al **20 luglio 2019** per polizze afferenti alle ditte interessate a scorrimenti di graduatoria a seguito di economie e/o rimodulazioni nazionali. Detto termine è inderogabile e non può in nessun caso essere modificata da disposizione della Regione.

13.3 Termine lavori e richiesta accertamento finale (collaudo)
Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate al massimo entro i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di sostegno, e comunque non oltre il termine di validità dell'autorizzazione all'impianto/reimpianto.
Al riguardo, tenuto conto che ai sensi dell'art. 54 del Reg. CE n. 2016/1149 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i richiedenti ammessi con domanda di sostegno ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, apposita domanda di pagamento a saldo entro le seguenti date:

- pagamento a collaudo: entro **il 20 giugno 2019**;
- pagamento a saldo per le domande con polizza:
  - entro il **20 giugno 2019 o**
  - **entro il 20 giugno 2020**

Pertanto, dovrà essere il beneficiario a stabilire il cronoprogramma delle azioni da realizzarsi e se intende completarle in uno o al massimo in tre anni.
(*Es: se decide di completare le azioni tutte al secondo anno, presenta il cronoprogramma con fine lavori al secondo anno e riceverà l'80% dell'anticipo entro il 15 ottobre 2019 e il saldo, dopo aver concluso i lavori e dopo la domanda di pagamento a saldo presentata il 20 giugno 2020*).

L'omessa presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini sopra indicati, comporta per le domande di sostegno con pagamento a collaudo, la non erogazione dell'aiuto comunitario, atteso che non è possibile poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto, mentre, per le domande di sostegno con pagamento anticipato, l'incameramento della garanzia.
Inoltre, è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In tal caso l'Ente istruttore (STP competente) comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo raccomandata/PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca ex articolo 10 bis legge 241/1990 dell'atto di concessione, immettendo a sistema i relativi dati.

Le domande di pagamento presentate oltre i termini indicati sono dichiarate irricevibili.
In funzione dell'esito della chiusura del procedimento amministrativo di revoca, si procederà o meno alla compilazione della "denuncia di sinistro" come previsto dalle procedure AGEA.
A scelta del beneficiario, la richiesta di collaudo potrà esser presentata:

a) presso il CAA a cui l'azienda ha conferito mandato per la tenuta del fascicolo o presso un tecnico abilitato alla presentazione degli atti dichiarativi della domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentata dall'azienda che chiede il collaudo, utilizzando l'apposita procedura disponibile sul portale SIAN;

b) presso i STP che provvedono a registrarla utilizzando l'apposita procedura su portale SIAN entro 10 giorni solari dalla ricezione.

Nel caso di inserimento del termine lavori e richiesta di collaudo sul portale SIAN da parte del CAA\libero professionista abilitato, l'allegato 3 bis viene sostituito dalla stampa riepilogativa disponibile sul portale SIAN ad inserimento ultimato. Inoltre tutti i documenti cartacei relativi alla richiesta di collaudo devono comunque pervenire presso gli uffici regionali competenti (STP) a cura dell'azienda che richiede il collaudo, entro 7 giorni dalla registrazione della richiesta.

Per le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia"), qualora non espressamente escluse, l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati.

13.4 Comunicazione di fine lavori/richiesta saldo

La comunicazione di fine lavori, riferita a domande con pagamento a collaudo deve essere presentata entro 10 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque non oltre il **20 giugno 2019**.

La comunicazione di fine lavori, riferita a domande con pagamento anticipato, deve essere presentate entro 15 giorni dal termine dei lavori e comunque non oltre il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui sopra in funzione del cronoprogramma (non oltre il 20 giugno 2020).

Il richiedente dell'accertamento finale contestualmente alla comunicazione è tenuto a verificare e aggiornare il Fascicolo aziendale, eventualmente fossero intervenute modifiche, costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs 99/2004.

La domanda di pagamento a saldo, sia per le domande a collaudo sia per quelle con pagamento anticipato, deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:

a) documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;

b) documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi (compresa quella del tecnico professionista). *Per documentazione fiscale si intendono le fatture, quietanzate tramite bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito, emesse e regolarizzate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.*
   Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.
   L'ufficio istruttore utilizza la documentazione fiscale allegata alla domanda di pagamento a saldo, per verificare che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 70% rispetto alle spese effettivamente sostenute.

c) relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, con l'indicazione dettagliata dei lavori effettuati (computo metrico), con specifica di quelli svolti in economia. La relazione deve riportare anche una la superficie netta (ex art. 75) nonché quella relativa alle aree di servizio ed alle capezzagne, se presenti, sia in caso di estirpo e reimpianto, sia in caso di utilizzo di un diritto di reimpianto. Inoltre deve essere indicato se si tratta di impianti realizzati su terrazzi e/o ciglioni. Inoltre devono essere dichiarati dal tecnico:
   1. *le tipologie di lavori effettuati;*
   2. *le "ore-lavoro" occorse per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione.*

Nella relazione, inoltre, deve essere indicato:

4. *se i lavori di cui alle lettere A), B) e C) sotto indicati, sono stati effettuati in economia, sono stati eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda e se i mezzi stessi sono idonei allo scopo;*
5. *che la manodopera per l'esecuzione dei lavori di cui alle lettere D), E), F), G), ed H) sotto indicati è stata fornita dal beneficiario, da persona familiare e/o da salariati.*

Possono essere considerati lavori in economia e/o contributi in natura quelli relativi a:

A. estirpazione di vigneto obsoleto;
B. scasso con mezzi meccanici alla profondità media di cm 100, su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento;
C. squadro e picchettamento;
D. posa in opera di barbatelle innestate e certificate;
E. posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;
F. posa in opera dei fili di ferro;
G. manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto.

Alla richiesta termine lavori, per evitare problemi in sede di misurazione in campo derivanti soprattutto nei casi in cui il beneficiario presenti sulle stesse particelle più domande di RRV riferite a campagne diverse e proceda alla realizzazione degli impianti senza soluzione di contiguità, deve essere allegata la planimetria con l'indicazione dettagliata del progetto per singola domanda.

13.5 Verifica dei lavori realizzati

L'STP competente, a seguito della comunicazione termine lavori/richiesta saldo, provvede ai propedeutici adempimenti sul portale SIAN e ad effettuare entro il **10 settembre 2019** i collaudi in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo.
A seguito dei collaudi, sarà effettuato l'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

In riferimento alle domande di aiuto con pagamento anticipato i STP caricano sul portale SIAN gli esiti dei collaudi eseguiti al fine di consentire all'OP AGEA di rendere disponibili gli esiti dei collaudi eseguiti entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, al fine di consentire il pagamento del saldo e lo svincolo della relativa polizza entro i termini fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.
In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.
Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: o si compensa con il calcolo del saldo o si applicano, se dovuti i recuperi e le eventuali penali previste ai successivi paragrafo 15.5 e 16 e 17;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte dell'Ente istruttore di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Ai fini del rispetto della segregazione delle funzioni, è opportuno che la verifica in campo venga effettuata da personale diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità della domanda.

Le modalità e le specifiche tecniche per misurare le superfici interessate dagli interventi realizzati sono contenute nel documento "Specifiche Tecniche. Superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del SIGC" versione. 1.0 - ottobre 2009 di cui alla Circolare AGEA ACIU n. 1415 del 03/11/2009.

A seguito dei collaudi in campo, inoltre, si procede all'aggiornamento dei dati dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

13.6 Definizione di importi e recuperi

Per le domande con pagamento a collaudo, l'importo dell'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata.

Per le domande con pagamento anticipato, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, l'importo dell'aiuto è erogato anticipatamente nella misura massima dell'80% di quello ammesso, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia realizzato i lavori sull'intera superficie in sede di domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute.

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie e la superficie effettivamente realizzata e riscontrata a seguito dei controlli in loco. In altri termini, se gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale ammessa e finanziata, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di domande con pagamento anticipato, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

Al riguardo, in base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di domande con pagamento anticipato, se:

a) la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) viene presentata una rinuncia post pagamento;
c) viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti;

si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%.
Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

13.7 Elenchi di liquidazione

Tramite l'applicativo disponibile in area riservata SIAN, l'UOD 50.07.01 predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto da parte dei STP e li trasmette all'OP AGEA, secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.
I termini per l'invio degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono quelli indicati nella nota DPMU.2016.257 del 25 gennaio 2016, e in particolare:

- entro e non oltre il 20 luglio per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a fidejussione, debitamente corredate dalle polizze in originale;
- entro e non oltre il 21 settembre per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a collaudo.

Il procedimento amministrativo per la campagna 2018/2019 si conclude entro il 15 ottobre 2018. Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

14. REVOCA DEL SOSTEGNO

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte richiedente e anche del subentrante e/o la mancata o parziale realizzazione degli interventi approvati e finanziati comportano l'obbligo della restituzione totale o parziale del sostegno concesso.

15. RECUPERI RESTITUZIONI E PENALI

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario (anche subentrante), ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

L'adempimento dell'obbligo di comunicazione degli anticipi ricevuti per progetti il cui contributo è superiore a 5 milioni di euro, comporta l'applicazione di penalità che saranno stabilite dal MiPAAF.

Per lo svincolo della garanzia il beneficiario è tenuto a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile con le maggiorazioni previste e precedentemente indicate.

Si ricorda inoltre che AGEA, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari e che, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di esecuzione n. 908/2014, gli interessi, salvo diversa disposizione della legislazione settoriale agricola, decorrono dal termine di pagamento per l'agricoltore/beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, inoltre, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

Per i recuperi degli aiuti indebitamente percepiti, liquidati a titolo di anticipi coperti da garanzia, si applicano le norme di cui all'art 55 del regolamento di esecuzione (UE) n 908/2014 con il quale si prevede espressamente che: "*quando ha avuto conoscenza delle circostanze che determinano l'escussione totale o parziale della garanzia, l'autorità competente chiede senza indugio al soggetto, titolare dell'obbligo, il pagamento dell'importo escutibile, concedendo un termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della domanda*".

15.1 Denuncia di sinistro - Calcolo degli interessi - Svincolo garanzia

La denuncia di sinistro è una check-list che deve essere compilata, tramite l'apposita funzione presente nell'applicativo informatico in area riservata SIAN, ogni qualvolta vi sia una restituzione a fronte di un pagamento anticipato.
Una volta compilata la denuncia di sinistro, questa va salvata e confermata digitalmente (viene attribuito protocollo progressivo AGEA in automatico), stampata ed inviata al beneficiario.
A seguito della restituzione, sempre nell'apposita sezione dell'applicativo presente sul portale SIAN, il funzionario istruttore procederà all'inserimento degli estremi della quietanza ed alla lavorazione dello svincolo della garanzia.
Sull'argomento si rinvia a quanto previsto dall'articolo 9, paragrafo 4 del Decreto Ministeriale 15938 del 20/12/2013, ed alle specifiche Circolari AGEA in materia.
Se la restituzione da parte del beneficiario avviene oltre il 30° giorno dalla data di richiesta di restituzione si applicano gli interessi legali. In tal caso, il sistema provvede al calcolo degli interessi (tasto "Calcola") dovuti. A questo punto viene abilitata la funzione di "Stampa" di una seconda lettera da inviare al beneficiario, in cui sono indicati i termini e le modalità dell'ulteriore restituzione riguardante gli interessi legali dovuti a causa della restituzione oltre il 30° giorno.
A seguito della restituzione si procede con la lavorazione sul portale SIAN della check-list di svincolo/incameramento della polizza fideiussoria.

16. DEMARCAZIONE CON PSR

Sono attualmente esclusi dal finanziamento del PSR i reimpianti di vigneti, per cui resta assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e OCM mentre i nuovi impianti finanziabili con Il PSR 2014/2020 sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 64 del Reg. UE 1308/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1

REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 SINTESI DEL PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE CONNESSA ALLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

Specifiche Tecniche

1.1 Area di intervento: intero territorio regionale
1.2 limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP: Sì
1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola

1.4 Varietà le varietà previste, riportate nella tabella successiva, sono, per i vini a Denominazione di Origine quelle individuate dai disciplinari di produzione e, per i vini a Indicazione Geografica, i vitigni autoctoni diffusi nelle relative zone di produzione (Decreto Dirigenziale UOD 09 del 26/06/2014 n. 104 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI VITIGNI IDONEI IN CAMPANIA

Codice Catalogo Nazionale	Nome della Varietà	Colore
002	AGLIANICO N.	**Nero**
003	AGLIANICONE N.	**Nero**
009	ALEATICO N.	**Nero**
012	ANCELLOTTA N.	**Nero**
016	ASPRINIO BIANCO	**Bianco**
019	BARBERA N.	**Nero**
023	BELLONE B. (Prov. CE)	**Bianco**
029	BIANCOLELLA B.	**Bianco**
032	BOMBINO BIANCO B. (Prov. NA, AV e SA)	**Bianco**
043	CABERNET SAUVIGNON N.	**Nero**
493	CAPRETTONE	**Bianco**
365	CASAVECCHIA N. (Prov. CE)	**Nero**
398	CATALANESCA B. (Prov. NA)	**Bianco**
060	CESANESE COMUNE B. (solo Prov. SA)	**Bianco**
298	CHARDONNAY B. (Prov. BN)	**Bianco**
062	CILIEGIOLO N. (Prov. CE)	**Nero**
065	CODA DI VOLPE B.	**Bianco**
079	FALANGHINA B.	**Bianco**
383	FENILE B. (prov.SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
081	FIANO B.	**Bianco**
083	FORASTERA B.	**Bianco**
384	GINESTRA B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
097	GRECO B.	**Bianco**
099	GRECO NERO N. (Prov. NA)	**Nero**
106	GUARNACCIA B. (Prov. NA)	**Bianco**
010	GUARNACCIA N. (per la Prov. NA)	**Nero**
117	LAMBRUSCO MAESTRI N. (Prov. BN)	**Nero**
129	MALVASIA BIANCA B. (Prov. AV e SA)	**Bianco**
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B. (Prov. BN)	**Bianco**
146	MERLOT NERO N.	**Nero**
150	MONTEPULCIANO N.	**Nero**
151	MONTONICO BIANCO B. (Prov. NA e SA)	**Bianco**
153	MOSCATO BIANCO B.	**Bianco**
176	OLIVELLA N.	**Nero**
381	PALLAGRELLO BIANCO - Caserta (1) (2) (1) Solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); (2) area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano M. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Bianco**
382	PALLAGRELLO NERO N. - Caserta (1) (2) 1) solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); **2)** area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano S. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Nero**
385	PEPELLA B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
189	PIEDIROSSO N.	**Nero**
193	PINOT BIANCO B. (Prov. CE)	**Bianco**
194	PINOT GRIGIO G. (Prov. CE)	**Bianco**
195	PINOT NERO N.	**Nero**
199	PRIMITIVO N. (Prov. BN e CE e NA)	**Nero**
210	RIESLING B. (Prov. CE)	**Bianco**
209	RIESLING ITALICO B. (Prov. CE)	**Bianco**
386	RIPOLO B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
218	SANGIOVESE N. (Prov. BN e SA)	**Nero**
220	SAN LUNARDO B. (Prov. NA)	**Bianco**
225	SCIASCINOSO N.	**Nero**
230	SYLVANER VERDE B.	**Bianco**
444	TINTORE (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
238	TRAMINER AROMATICO RS. (Prov. CE)	**Rosato**
244	TREBBIANO TOSCANO B. (Prov. BN e SA)	**Bianco**
387	TRONTO (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
247	UVA DI TROIA N. (Prov. BN e CE)	**Nero**
250	VELTLINER B. (Prov. CE)	**Bianco**
252	VERDECA B.	**BIANCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Forme di allevamento

Ammesse:
a spalliera/filare (Guyot, Cordone Speronato o sistemi di potatura similari) cortina semplice alberata (o a festone) per ASPRINIO DI AVERSA altre forme verticali idonee alla meccanizzazione.

Non Ammesse:
Tendone, raggiera, pergola, pergoletta o altre forme orizzontali salvo deroga per le isole e zone costiere.

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro (densità impianto)

Secondo quanto previsto dai disciplinari di produzione e, ove non previsto, almeno 3.000 barbatelle ad ettaro

1.7 Superficie minima

Per le domande presentate dalle aziende singole la superficie minima ammessa è di almeno 0.30 ha.
Per le domande presentate nell'ambito di progetti collettivi la superficie minima per ogni singola azienda che partecipa è di almeno 0.30 ha.

Gli interventi possono riguardare appezzamenti anche di estensione inferiori alle 10 are ***qualora gli stessi, alla fine dell'intervento, costituiscano appezzamento singolo di almeno 3000 mq.***
Per le sole zone costiere (*aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina),* e delle isole Ischia e Capri, la superficie minima è stabilita in 2500 m^2. Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare appezzamenti inferiori alle 1000 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 Attività e azioni previste

A) <u>RICONVERSIONE VARIETALE</u>

TIPOLOGIA DI ATTIVITÁ	DESCRIZIONE DELLE AZIONI
A <u>Riconversione varietale</u> ***Cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico o commerciale.***	**<u>Estirpazione e reimpianto con differente varietà</u>** - sulla stessa particella ma con modifica del sistema di coltivazione (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali; - con diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	<u>Reimpianto da autorizzazione</u>
	<u>Reimpianto Anticipato</u>
	<u>Sovrainnesto</u> di vigneto, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

B) <u>RISTRUTTURAZIONE</u>

TIPOLOGIA DI ATTIVITÁ	DESCRIZIONE DELLE AZIONI
B <u>Ristrutturazione</u> *Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti*	**<u>Estirpazione e reimpianto con la medesima varietà</u>** di vite - sulla stessa particella ma con modifica del sistema di coltivazione (*forma di allevamento e/o sesto di impianto*), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali; - con diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	<u>Reimpianto da autorizzazione</u>
	<u>Reimpianto Anticipato</u>

C) <u>ADEGUAMENTO</u>

C <u>Adeguamento del vigneto</u> ***Razionalizzazione dell'impianto***	**<u>Adeguamento</u>** del vigneto obsoleto alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali attraverso la **MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o delle strutture di sostegno del vigneto già esistente** esclusa l'ordinaria manutenzione.

Il SOVRAINNESTO è cumulabile con gli interventi previsti per la l'azione C.

1.9 Densità dei vigneti oggetto di sovrainnesto

- almeno 2000 piante

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione

- Entro la fine del cronoprogramma presentato e non oltre la validità dell'autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11 Priorità riconosciute - Formazione graduatoria

Per le domande da pagare nello stesso esercizio finanziario di quello di presentazione sono riconosciute le seguenti priorità:

- domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente;
- conversione in autorizzazioni di diritti acquistati.
- domande presentate con tipologia di pagamento a collaudo;
- domande con pagamento anticipato.

Per la graduatoria saranno attribuiti punteggi differenti ai seguenti criteri di selezione:

- aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali
- aziende con rapporto SAU/Sup. vitata > 50%
- soggetti che conducono con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto
- aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela vini riconosciuto
- cooperative che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.
- aziende che non hanno già beneficiato di contributi RRV nelle ultime 2 campagne

Nell'ambito della stessa selezione, a parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI

2.1 % di contributo comunitario ai costi della Ristrutturazione e riconversione

- Max 70% - Min. 60%

2.2 % di indennizzo per le perdite di reddito

- Max 100 %

2.3 Determinazione della perdita di reddito

- sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto (in funzione della tipologia di uve - DO/IG) per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.

I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010.

2.4 Importo massimo del sostegno ammissibile ad ettaro per Azione

- 15.000,00 euro per A1 e B1 con P> 15% che prevede il massimo della spesa
- 14.119,07 euro per A2, A3, B2, B3
- 3.584,00 euro per A4 e 8.009,05 euro per la C

2.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

- Nel limite del 70% dei costi sostenuti

2.6 Tempi di erogazione dell'aiuto

- anticipato su cauzione
- a collaudo

2.7 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato

- 110 % del sostegno comunitario anticipato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

TABELLE ANALISI DEI COSTI

Nelle **Tabelle** di seguito riportate, a titolo di esempio, è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione dei lavori previsti, riferiti ad un *impianto tipo* considerato con una densità scelta di 3300 barbatelle per ettaro ed alle diverse *tipologia di intervento*.

I prezzi riportati sono quelli del prezzario Regionale per le opere di miglioramento fondiario approvato con Delibera di Giunta Regionale del 4 aprile 2008 n. 569 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12/05/2008), come modificata dalla Deliberazione G.R. del 20 novembre 2008 n. 1827 (BURC n. 52/2008) ed aggiornati con Decreto Dirigenziale Regionale dell'Area 11 del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010).

Per i costi relativi alle tipologie di materiali ammessi, non riportati nelle seguenti tabelle esemplificative, come ad esempio i pali di c.a. o di metallo, si rinvia al prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.

Ai sensi della DGR n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) ai prezzi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia e Procida si applicherà un aumento del 30% di quelli unitari previsti nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario, mentre per l'Isola di Capri si applicherà un aumento del 50%, in ragione della natura e della particolare ubicazione di detti territori, nonché delle ricadute economiche e finanziarie a carico delle aziende agricole ivi ubicate, e comunque non oltre il contributo massimo di € 15.000/ha per Azioni che prevedono la massima spesa (A1 e B1 con pendenza >15%). Inoltre, per i progetti relativi alle sistemazioni degli impianti viticoli su terrazzi e gradoni, ubicati su tutto il territorio regionale, è previsto un aumento del 30% ai prezzi dei lavori rispetto a quelli previsti nel prezzario regionale.
In altri termini, anche applicando la maggiorazione sulla voce dei lavori, ave previsto, il contributo massimo per la tipologia di Azione non potrà essere superato.
Analoga maggiorazione del 30% dei costi è prevista per i lavori di ristrutturazione della varietà Asprinio ad alberata.
Tali maggiorazioni non sono cumulabili, nel senso che gli impianti su gradoni o su terrazzi realizzati nelle Isole non usufruiscono del cumulo di maggiorazione.

In ogni caso è ammissibile utilizzare maggiori quantità di beni a patto che l'importo massimo di contributo per domanda A1 e B1 non superi i 15.000 €/ha o il corrispondente contributo massimo per le altre tipologie di Azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Esempio di costo di 1 ettaro di vigneto con estirpazione e reimpianto

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**
RISTRUTTURAZIONE		**B1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P≤15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P≤15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso.	ha	1	€ 1.092,87	€ 1.258,47	€ 1.092,87	€ 1.258,47
2- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
3- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
4- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
5- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
6- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
7- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
8- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 3.280,00
9- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
10- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
	Totale costi per ettaro da prezzario				**€ 17.153,35**	**€ 17.774,24**
11- Spese tecniche ***(*)***	max 7% della somma delle voci precedenti (*secondo la pendenza*)				€ 1.200,73	€ 1.244,20
	Totale costi riconoscibili				**€ 18.354,08**	**€ 19.018,44**
	Contributo max/ha 70% dei costi				**€ 12.847,85**	**13.312,90**
Mancati redditi (M.R.) attribuiti calcolati per le prime 2 campagne (€ 1.500 per campagna) max 3.000,00 €/ha					€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Totale da corrispondere				**€ 15.847,35**	**€ 16.312,90**

(*) *vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Esempio di costo di 1 ettaro di reimpianto vigneto con diritto o reimpianto anticipato

SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A2 A3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**
RISTRUTTURAZIONE		**B2 B3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P<15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P<15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
2- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
3- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
4- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
5- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
6- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
7- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 3280,00
8- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
9- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
	Totale costi per ettaro da prezzario				**€ 16.060,00**	**€ 16.515,80**
10- Spese tecniche *	max 7% della somma delle voci precedenti (*secondo la pendenza*)				**€ 1.124,20**	**€ 1.156,10**
			Totale costi riconoscibili		**€ 17.184,20**	**€ 17.671,90**
			Contributo max/ha 70% dei costi		**€ 12.028,94**	**€ 12.370,33**
			Totale da corrispondere		**€ 12.028,94**	**€ 12.370,33**

****** vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Esempio di costo per il sovrainnesto di n. 3300 ceppi di vite

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A4 SOVRAINNESTO**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Acquisto di marze certificate		n°	3300	€ 0,39	€ 1.287,00
2- Innesto di piante di viti di età non superiore ai 10 anni con marze fornite da vivai autorizzati che ne attestino la sanità e la rispondenza varietale.		n°	3300	€ 1,06	€ 3.498,00
		Totale costi per ettaro da prezzario			**€ 4.785,00**
3 - Spese tecniche*		max 7% della somma delle voci precedenti			**€ 334,95**
				Totale costi riconoscibili	**€ 5.119,95**
				Contributo max/ha 70% dei costi	**€ 3.583.96**
				Mancati redditi (M.R.) attribuiti per una sola campagna	**€ 1.500,00**
				Totale da corrispondere	**€ 4.600,68**

****** vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

È possibile cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C (razionalizzazione impianto) limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4) singolarmente o congiuntamente, riportati nella tabella seguente.
In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Esempio di costo per lavori di adeguamento del vigneto (modifica della forma di allevamento, infittimento, sostituzione pali in legno, filo di ferro, ecc.)

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
		C - *Adeguamento vigneto*			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Modifica della forma di allevamento con manodopera specializzate e/o in economia, mediante potatura di n. 1500 piante di vite.		n°	1500	€ 4,00	€ 6.000,00
2- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.		n°	40	€ 7,95	€ 318,00
3- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.		n°	300	€ 4,10	€ 1.230,00
4- Filo di ferro in zinco alluminio di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.		Kg	300	€ 1,65	€ 495,00
5- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera		n° max	1000	€ 2,65	€ 2.650,00
		Totale costi per ettaro da prezzario			**€ 10.693,00**
6 - Spese tecniche*		max 7% della somma delle voci precedenti			**€ 748,51**
				Totale costi riconoscibili	**€ 11.441,51**
				Contributo max/ha 70% dei costi	**€ 8.009.05**
				Totale da corrispondere	**€ 8.009,05**

******* *vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

Per l'Azione C, le domande sono da ritenersi ammissibili se prevedono almeno 3 delle 5 tipologie di lavori previste. Nella relazione tecnica dovranno essere specificate le tipologie di lavori che si intendono realizzare nell'ambito della misura C (potatura, sostituzione di pali e filo di ferro, ecc.).

È possibile, inoltre, cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4).

In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A (pagamento anticipato)

Alla Ditta_____
_____
_____
Pec……

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI. CAMPAGNA VITIVINICOLA _____. COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA (finanziabilità)

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA/_____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto.

Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Per consentire a questo Ufficio di dare corretta attuazione al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, del citato sostegno comunitario anticipato, la S.V. è tenuta a presentare a questo Ufficio, entro il _____, la documentazione di seguito indicata:

i. dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 1, allegato alla presente, sottoscritta dal beneficiario, ovvero dal rappresentante legale in caso di Società, nella quale si attesta che almeno una delle seguenti operazioni è stata avviata:
   - inizio estirpazione vigneto;
   - notifica di avvenuta estirpazione;
   - avvio dei sovrainnesti;
   - avvio della modifica della forma di allevamento;
   - prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard (allegare richiesta di prenotazione);
   - prenotazione del materiale per le strutture di sostegno (allegare prenotazione).

ii. Garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OP AGEA di importo assicurato pari al 110% del sostegno comunitario concesso, finalizzata alla erogazione dell'anticipazione del sostegno comunitario.

La suddetta garanzia deve essere redatta in conformità alle procedure dell'OP AGEA per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV tramite portale SIAN.

Qualora la documentazione di cui sopra non fosse prodotta dalla S.V. entro il termine del _____, non si darà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione e si darà avvio al procedimento di revoca della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei lavori, che devono essere realizzati secondo il cronoprogramma presentato, e comunque entro il _____, dovrà essere trasmesso a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre la domanda di pagamento di saldo del 31 _____, con l'avvertenza che la mancata comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" da parte della S.V. comporta l'avvio del procedimento di restituzione del contributo anticipato e l'incameramento della garanzia fideiussoria.

Detta comunicazione deve essere corredata dal computo metrico consuntivo e dalla relazione a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia nonché di una planimetria dettagliata sulle opere realizzate, indicando, per particella, le opere svolte, l'andamento dei filari, il sesto di impianto, ecc.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.
Si comunica, infine, che l'autorizzazione in possesso di codesta Ditta da utilizzare per la misura RRV di che trattasi, è valida fino al _____

Il Dirigente

Allegati:

1. *Schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (Modello 1);*
2. *Schema della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti (Modello 2);*
3. *Planimetria di dettaglio delle opere realizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A1
(pagamento a collaudo)

Alla Ditta_____
_____
_____

Pec……

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI. CAMPAGNA VITIVINICOLA _____. COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA.

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA _____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto per la campagna vitivinicola _____.
Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Si comunica che l'attuazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale di settore. In particolare la S.V., in riferimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario.

Al termine dei lavori codesta Ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre il 20 giugno 201., termine di scadenza della domanda di pagamento, con l'avvertenza che la mancata comunicazione da parte della S.V. entro il termine indicato comporta la non erogazione dell'aiuto comunitario e l'avvio del procedimento di decadenza.
Detta comunicazione deve essere corredata dalla relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.
In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1

Alla UOD Servizio territoriale provinciale
di_____
_____

OGGETTO: regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
DOMANDA AGEA n._____. **Comunicazione inizio lavori e trasmissione polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo**.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - articolo 47)

Il sottoscritto _____, C.F._____ nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, PEC/mail _____ in qualità di _____ dell'azienda denominata _____, C.U.A.A._____, con sede in _____ (Prov.____), via _____-_____, n. ____ C.A.P. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

che l'azienda denominata _____,
C.U.A.A. _____, intestataria della domanda AGEA n._____ per l'anticipazione del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna viticola _____, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13 e n. 555/2008, in riferimento alla nota di codesto Ufficio prot.n._____, del_____, ha avviato le seguenti operazioni per la realizzazione degli interventi dichiarati nella citata domanda di aiuto:

- □ inizio estirpazione vigneto obsoleto;
- □ preparazione del terreno;
- □ notifica di avvenuta estirpazione;
- □ avvio dei sovrainnesti;
- □ avvio della modifica della forma di allevamento;
- □ prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
- □ prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

Al riguardo si allega garanzia fideiussoria rilasciata dall'Ente garante.

Data _____ Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 2

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOD Servizio Territoriale Provinciale di
_____

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013- Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. DOMANDA AGEA _____.

Comunicazione termini lavori e richiesta accertamento finale delle opere eseguite.

Il sottoscritto _____, C.F._____nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto ed in adempimento delle indicazioni contenute nella comunicazione di codesto Settore protocollo n. _____ del _____, **comunica** che in data _____ sono terminati i lavori indicati nella domanda di aiuto in oggetto ed approvati da codesto Servizio.

Ai fini del pagamento della domanda di aiuto in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo in loco per l'accertamento finale delle opere eseguite.

OPPURE
Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria prestata per il pagamento anticipato della domanda di aiuto in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo in loco per l'accertamento finale delle opere eseguite.

ALLEGATI:

- *documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;*
- *documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi;*
- *computo metrico consuntivo dei lavori realizzati;*
- *relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato ai lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia;*
- *dichiarazione di responsabilità del beneficiario in merito alle operazioni svolte in economia e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati;*
- *planimetria delle opere realizzate;*
- *allegato 3 bis;*
- *comunicazione delle spese sostenute per richiesta collaudo (ai sensi D.M. n. 4615 del 5/8/2014) da compilare c/o il CAA.*

_____, lì _____

F I R M A

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B

Alla Ditta
_____
_____

OGGETTO: regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
Comunicazione di non approvazione e non ammissibilità all'aiuto.

In riferimento al regime di aiuto indicato in oggetto, si comunica che la domanda di aiuto comunitario n. _____, presentata da Codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio / CAA _____ e sottoscritta in data_____ non è ammissibile per le seguenti motivazioni:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si comunica che il responsabile del procedimento è _____

Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso si comunica che l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni feriali di _____ dalle ore_____ alle ore _____.

Avverso la presente comunicazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica della presente comunicazione.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 . TIP. 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI". APPROVAZIONE VARIANTE PROPOSTA DALLA DITTA IOSSA ANTONIO, COME IDENTIFICATA DAL CUAA SSINTN55M05F839E.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2017) 1383 final del 22.02.2017 ha approvato le modifiche proposte al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 tra cui anche quelle della tipologia d'intervento 4.2.1;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con DRD n. 67 del 14/03/2017, in seguito alla chiusura della procedura di negoziazione con la Commissione Europea per le modifiche al PSR Campania 2014-2020, conclusasi con Decisione C (2017) 1383 final del 22.02.2017 ed alla delibera di giunta n.134 di presa d'atto dell'approvazione della predetta modifica, è stato approvato il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati, con apertura dei termini per la raccolta delle relative domande;
- con lo stesso Decreto 67/2017 è stata fissata la dotazione finanziaria per l'attuazione della suddetta tipologia 4.2.1, in 35 Meuro;
- con DRD n. 281 del 28 novembre 2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva per la tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali" del PSR Campania 2014/2020 – Periodo 27/03/2016 – 3/07/2017 successivamente rettificata con DRD 324 del 15 dicembre 2017;
- con DRD n. 58 del 8/03/2018 è stata approvata graduatoria integrativa alla graduatoria unica regionale;
- la ditta Iossa Antonio, barcode 54250356943 come identificata dal CUAA SSINTN55M05F839E ha presentato l'istanza di aiuto a valersi sulla Tip. 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali", acquisita al protocollo regionale con il n. 458721 in data 03/07/2017;
- sulla base della graduatoria integrativa la ditta Iossa Antonio, barcode 54250356943 è stata ammessa ai benefici previsti dalla misura;
- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 192715 del 22/03/2018, è stato concesso alla suddetta ditta un contributo in conto capitale di € 576.278,80 pari al 50 % della spesa ammessa di € 1.152.557,59 per la realizzazione del progetto di investimenti in parola;

Visto il bando della tipologia 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali";

Vista l'istanza di variante prodotta dalla ditta Iossa Antonio, barcode 54250356943, come identificata dal CUAA SSINTN55M05F839E, acquisita al protocollo della U.O.D. al n. 248971 del 17/04/2018, e relativa all'iniziativa finanziata ai sensi della tipologia 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali", del PSR Campania 2014/2020;

Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 22/05/2018 dai tecnici incaricati Luigi Orsi e Raffaele Landolfi, acquisito al protocollo della UOD al n. 333756 in data 24/05/2018;

Considerato che rispetto al progetto approvato la variante riguarda:

- cambio fornitore con riduzione di spesa

Considerato che

1. la variante non comporta incremento di spesa.
2. la variante comporta un'economia sul contributo concesso pari a € 2.512,79

Ritenuto, per quanto innanzi detto:
di dover approvare la suddetta istanza di variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 192715 del 22/03/2018, come da nuovo prospetto di finanziamento:

Intervento	Spesa ammessa €	% di contributo	Contributo ammesso €
Costruzione, acquisizione incluso il leasing o miglioramento di beni immobili	526.764,39	50	263.382,20
Acquisto o leasing di macchinari nuovi (riduzione spesa per cambio fornitore)	542.074,40	50	271.037,20
Spese Generali	78.693,22	50	39.346,61
Investimenti immateriali	///		///
Totale	**1.147.532,01**	**50**	**573.766,01**

di dover iscrivere in economia la somma di € 2.512,79, derivante dall'approvazione della presente variante;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente P.O.

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di approvare la variante richiesta dalla ditta Iossa Antonio, barcode 54250356943, come identificata dal CUAA SSINTN55M05F839E, giusto quanto al verbale istruttorio consistente nelle seguenti variazioni:

- cambio fornitore con riduzione di spesa

- di iscrivere in economia la somma di € 2.512,79, derivante dall'approvazione della presente variante
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Beneficiaria e, per quanto di competenza:
    1. al Direttore Generale 50.07;
    2. al Dirigente dell'UOD 50.07.05;
    3. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.2.1;
    4. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
    5. al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 131 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO APPROVAZIONE PERIZIE ESECUTIVE NEI VIVAI FORESTALI DI BAIA E LATINA- CASTELLO MATESE E CELLOLE. ANNO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
ai sensi della L.R. 11/96 artt. 8 e 9 la Regione Campania ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione ed coordinamento delle attività siano assolte dalle proprie strutture centrali e periferiche forestali, sull basedi apposite perizie;

- con Regolamento n° 1269/01 concernente "l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" la Regione Campania ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;

- lo stesso regolamento citato – art. 3, comma 2 – dispone che le suddette perizie debbano essere approvate "dall'Organo Competente", da intendersi quale il Settore provinciale delle Foreste territorialmente competente, previo Visto di Conformità del Settore Foreste, Caccia e Pesca;

- l'attività regionale in materia di vivaismo forestale è, altresì, regolata dall'"*Atto di indirizzo e regolazione dell'attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 6215 del 20/12/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 5 del 4 febbraio 2003;

il Piano Forestale Generale per il periodo 2009/2013, di cui alla L.R. 11/96, approvato con D.G.R. n° 44 del 28/01/2010, ha previsto, tra l'altro, la gestione dei vivai forestali tra le attività strategiche dell'Amministrazione regionale, ribadendo che gli stessi vivai debbano assolvere al compito della produzione di piantine destinate ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché, all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

VISTA la nota dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste prot. n°**0324277** del **21/05/2018** concernente *"Programma annuale degli interventi nei vivai e nelle Foreste demaniali regionali per l'anno **2018"*** ed altre normative di riferimento, con cui veniva richiesto ai Servizi Territoriali Provinciali l'invio dei Programmi Annuali dei lavori **per l'anno 2018;**

VISTA la nota prot. n° **0144565** del **05/03/2018** con la quale si comunicavano le esigenze finanziarie dei vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole al fine di garantire la completa realizzazione delle attività programmate per l'anno 2018;

VISTA la nota prot. N° **0226670** del **05/04/2018** con la quale si inviavano le Perizie dei Lavori per complessivi **659.250,00 euro** da eseguirsi presso i vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole distinti come nella tabella di seguito riportata, analiticamente specificati nelle perizie che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	147150
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	190550
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	321550
Totale	**65925**

VISTA la nota di adesione alle disposizioni dettate dalla normativa trasmessa dalla UOD 07 Servizio Foreste con nota n°**207009** del **28/03/2018;**
Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O. "*Attività vivaistiche e assegnazione materiale; Progettazione e Direzione dei Lavori nei cantieri vivaistici forestali di competenza; Consulenza fitosanitaria in ambito forestale; Adempimenti connessi alla normativa sui Terreni gravati da Usi civici* " e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **approvare le perizie dei lavori**, relative all'anno **2018** ammontanti a complessivi **euro 659.250,00,** distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti i lavori di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta:

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	147150
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	190550
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	321550
Totale	**659250**

- di **inviare** copia del presente Decreto:
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali **50-07-0-0,**
- alla UOD Foreste **50-07-04,**
- alla UOD Gestione Economico -Contabile e Finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie -**50-07-09,**
- al BURC per la relativa pubblicazione – **40-03-05,**
- alla UOD " Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti Dirigenziali"-**40-03-0-0.**

Trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dr F. Paolo DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 133 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 2 "FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE" - MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA" - SOTTOMISURA 1 (ART. 48 PAR. 1, LETT. A)-D), F)-H) DEL REG. UE N. 508/2014 - SOTTOMISURA 2 (ART. 48 PAR. 1, LETT. E), I), J) DEL REG. UE N. 508/2014) E SOTTOMISURA 3 (ART. 48 PAR. 1, LETT. K) DEL REG. UE N. 508/2014). APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con decreto dirigenziale del 5.10.2017, n. 257, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della Regione Campania che prevede per la Misura 2.48 "***Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura***", una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale pari ad euro 7.579.275,00, di cui euro 4.500.000,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3);
b. che la dotazione finanziaria pubblica complessiva di euro 7.579.275,00 è così suddivisa:
   - euro 3.789.637,50 quota UE (50%);

- euro 2.652.746,25.di quota Stato (35%);
- euro 1.136.891,25 di quota Regione (15%);

c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014) e (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:

a. il bando di attuazione della Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - Misura 2.48 " Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Sottomisura 1 (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Sottomisura 2 (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014) e Sottomisura 3 (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014);
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Informazioni Tecniche, descrizione del progetto e dichiarazioni del tecnico progettista;
d. allegato 3: Piano di Sviluppo aziendale e dichiarazioni del tecnico progettista;

DATO ATTO che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, si renderà necessario predisporre un ulteriore bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d), riservando allo stesso una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, alla luce di tale necessità, si rende necessario:

- destinare al presente bando della Misura 2.48 una dotazione finanziaria complessiva di € 6.579.275,00, in termini di contributo pubblico totale, di cui € 3.500.000,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3);
- stabilire che le economie derivanti, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, dalla sottomisura 1 del presente bando verranno rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);

CONSIDERATO, altresì, che:

1. con nota del 30.04.2018, prot. n. 276350, lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere;
2. con nota del 02/05/2018, prot. n. 10478, la programmazione Unitaria ha esaminato il suddetto bando rappresentando l'opportunità di rendere lo stesso omogeneo con le procedure di semplificazione già previste per gli altri fondi SIE della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, comunque, compatibilmente ;

TENUTO CONTO che il Manuale, adottato con il decreto n. 227/2017, definisce le Procedure per l'ammissibilità delle operazioni del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che i controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari siano espletati nei termini previsti per l'istruttoria delle domande di cofinanziamento;

RITENUTO di:

a. approvare il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale di € 5.299.708,00, di cui € 3.500.000 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le

operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3), completo di allegati 1, 2 e 3;

b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;
c. stabilire che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, le economie derivanti dall'istruttoria delle domande della sottomisura 1 del presente bando vengano rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale di € 5.299.708,00, di cui € 3.500.000 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3), completo di allegati 1, 2 e 3;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;
3. stabilire che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, le economie derivanti dall'istruttoria delle domande della sottomisura 1 del presente bando vengano rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);
4. trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all' Assessore all'Agricoltura;
   4.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   4.3 all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   4.4 all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   4.5 alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   4.6 al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Filippo DIASCO

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48

Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Sottomisura 1 (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014);
Sottomisura 2 (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014);
Sottomisura 3 (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 2.48
Versione	1[a]
Data	20/04/2018
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando ____ 5
2 Descrizione tecnica della Misura ____ 5
3 Sottomisure e Interventi ammissibili ____ 6
3.1 Sottomisura 1 ____ 6
3.2 Sottomisura 2 ____ 6
3.3 Sottomisura 3 ____ 7
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile ____ 7
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico ____ 7
4.2 Spesa massima ammissibile ____ 8
4.2.1 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della sottomisura 1 8
4.2.2 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 2 9
4.2.3 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 3 9
4.2.4 Spesa massima ammissibile per domande afferenti a più sottomisure o a più siti produttivi. 9
5 Criteri di ammissibilità ____ 10
5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento ____ 10
5.2 Criteri generali di ammissibilità ____ 11
5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente ____ 11
5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione ____ 12
5.5 Altre condizioni di ammissibilità ____ 13
6 Categorie di spese ammissibili ____ 15
6.1 Lavori, forniture e spese generali ____ 18
6.1.1 Lavori 18
6.1.2 Forniture e servizi 19
6.1.3 Spese generali 21
7 Spese non ammissibili ____ 22
8 Localizzazione ____ 24
9 Periodo di validità del bando ____ 24
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno ____ 25
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande ____ 25
12 Impegni ed obblighi del beneficiario ____ 27
13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande ____ 33
13.1 Istruttoria delle domande ____ 33
13.2 Criteri di selezione ____ 35
13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2 36
13.2.3 Criteri di selezione per la sottomisura 3 38
13.3 Riesame 39
13.4 Graduatoria definitiva regionale 39
13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 40
14 Procedure di realizzazione dell'operazione 41
14.1 Atto di concessione del sostegno 41
14.2 Avvio dell'operazione 41
14.3 Beneficiario stazione appaltante 42
14.4 Tempi di realizzazione dell'operazione 43
15 Trattamento delle domande di pagamento 43
15.1 Anticipazione 44
15.2 Acconto per Stato di Avanzamento 45
15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica 46
16 Controlli 47
17 Variante in corso d'opera 47
17.1 Mere variazioni non costituenti varianti 49
18 Proroga 49
19 Recesso/Rinuncia 50
20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo 50
20.1 Decadenza dal finanziamento 50
20.2 Revoca del contributo 50
21 Stabilità delle operazioni 51
22 Obblighi di pubblicità 52
23 Trattamento dei dati 53
24 Allegati 53
ALLEGATO 1 54
ALLEGATO 2 73
ALLEGATO 3 92

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi a favore dell'acquacoltura" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura è fissata in € 6.579.275,00 ed è così ripartita:

- € 3.500.000,00 per le operazioni[1] relative alla Sottomisura 1;
- € 1.797.634,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 2;
- € 1.281.641,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 3;

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Sottomisura 1 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettere a)-d), f) - h) Sottomisura 2 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettere e), i), j) Sottomisura 3 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettera k)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivi Tematici	OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Sottomisura 1) OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Sottomisura 3) OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Sottomisura 2)
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Sottomisura	Vedi successivo paragrafo 3-
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole[2]
Cambiamenti climatici	Sottomisura 3 con coefficiente del 40%
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.1, S3.2, S3.12 e S3.13, per le iniziative in linea con la Sottomisura 1, con le Azioni S2.6, S3.8, S3.9 e S3.13., per le iniziative in linea con la Sottomisura 2, e con l'azione S3.13, per le iniziative in linea con la Sottomisura 3.

[1] Per operazione deve intendersi la proposta progettuale nel suo complesso afferente a uno stesso sito produttivo, sia essa riferita a una singola tipologia di intervento, che a tipologie di intervento diverse della stessa sottomisura o di sottomisure diverse.
[2] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento e la custodia degli animali d'acquacoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Sottomisure e Interventi ammissibili

La misura 2.48, si articola nelle seguenti 3 sottomisure.

3.1 Sottomisura 1

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1, lettere a),b),c),d),f),g),h) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3), per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett. a));
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett. b));
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. c));
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett. d));
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. f)) ;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett. g));
- la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari[3]; (art. 48, par. 1, lett. h)).

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, con licenza di pesca di V categoria o in conto proprio[4] asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

3.2 Sottomisura 2

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1 lettere e), i) e j) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Obiettivo Tematico 4), per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

[3] Sono considerate attività complementari del reddito delle imprese acquicole il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali legati all'acquacoltura, le attività pedagogiche relative all'acquacoltura, etc.

[4] Per uso in conto proprio, si intende l'utilizzazione dell'unità per il soddisfacimento di necessità strettamente connesse all'attività imprenditoriale di soggetti commerciali ivi compresa l'attività di acquacoltura in acque marine con gabbie galleggianti o sommerse.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett. e));
- investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett. i));
- la promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett. j)).

3.3 Sottomisura 3

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1 lettera K) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, per il finanziamento di interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 Intensità dell'aiuto pubblico

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014., in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa totale ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione 6): riduzione di	20
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III: aumento di	10

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui sopra, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Per quanto riguarda le imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

4.2 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è distinta per tipologia di intervento secondo le specifiche riportate nei seguenti sottoparagrafi.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento[5], come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

4.2.1 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della sottomisura 1

Per le operazioni relative a tipologie di intervento della Sottomisura 1 – art. 48, par. 1, lettere a), b), c), d) e g) la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissato in € 25.000,00.

Nel caso di investimenti relativi a imbarcazioni asservite agli impianti di servizio, la soglia della spesa massima ammissibile è intesa come sommatoria dell'importo dell'imbarcazione e della

[5] Per operazione conclusa si intende l'operazione per la quale sono stati svolti tutti i dovuti collaudi, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Nel caso di attivazione di più sottomisure per un'unica progettualità l'operazione si intende materialmente conclusa/completamente attuata quando tutte le attività afferenti le diverse sottomisure che costituiscono la domanda sono materialmente portate a termine o completamente attuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa attrezzatura a corredo per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto stesso, ed è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00. Le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1995, e ss.mm.ii.

Nel caso di investimenti relativi al commercio al dettaglio[6] svolto dall'azienda, quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura, la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00.

Per le operazione relative a tipologie di intervento della Sottomisura 1 – art. 48, par. 1, lettere f) e h) la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 150.000,00 mentre quella minima è fissata in € 15.000,00.

4.2.2 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 2

Per le operazioni relative a tipologie di intervento della Sottomisura 2 la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00.

4.2.3 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 3

Per le operazioni relative alla tipologia d'intervento della Sottomisura 3 la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 400.000,00, e non c'è soglia minima.

4.2.4 Spesa massima ammissibile per domande afferenti a più sottomisure o a più siti produttivi.

Uno stesso candidato può presentare domanda:

1. per più tipologie di intervento di sottomisure diverse nello stesso sito produttivo,
2. per una stessa tipologia di intervento in siti produttivi diversi,
3. per tipologie di intervento diverse in siti produttivi diversi.

La soglia della spesa massima ammissibile sarà quella risultante dalla somma delle soglie di cui sopra, per ogni tipologia e/o sito produttivo. In ogni caso la spesa ammissibile complessiva non potrà superare l'importo complessivo di € 3.000.000,00.

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale la spesa proposta ecceda le soglie di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, pena l'inammissibilità dell'istanza, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente indicandone l'entità, con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

Il candidato presenta la domanda di sostegno secondo le indicazioni riportate al paragrafo 10, per ogni sito produttivo interessato.

[6] Ai fini del presente bando per commercio al dettaglio, si intende la vendita in azienda della propria produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore 1 viene presentato un piano aziendale; 2 viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; 3 per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi.
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013).
Se l'operazione prevede un intervento di cui al paragrafo 1, lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari), le nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola.
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi.

5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le imprese acquicole, singole o associate, che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI) come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

5.2 Criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

a. applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
b. non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP le imprese:
    - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
    - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
    - che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
    - che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
    - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione);
    - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'arti. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b. essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c. aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d. aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[8], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;
e. sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati[9] della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1, e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al citato par. 3. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura lo stesso deve:

a. presentare un piano aziendale. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 3, è il documento finalizzato allo sviluppo

[7] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.
[8] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).
[9] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

b. fornire una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
c. per investimenti superiori a 50.000 euro, presentare uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;

Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole devono essere coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013).

Se l'operazione prevede un intervento di cui alla Sottomisura 1 – art. 48, paragrafo 1, lettera h) - "diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari", come ad esempio il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali o le attività didattico – pedagogiche relative all'acquacoltura, la nuova attività deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola.

5.5 Altre condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

a. sono provvisti di un livello di progettazione esecutivo, elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'intervento e dimostrino la cantierabilità della proposta progettuale per la quale si impegnano a presentare i dovuti pareri, autorizzazioni e nulla-osta prima dell'emissione del decreto di concessione;
b. non sono state oggetto di revoca dei contributi concessi a valere sulla misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013. Sono ritenute inammissibili le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
c. non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
d. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

e. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);

f. in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001;

g. dimostrano la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio[10]. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4.
L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno.
Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
Qualora la condizione non sia già dimostrata con la presentazione della domanda, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

[10] Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Categorie di spese ammissibili

Nell'ambito della Misura 2.48, la spesa ammissibile a finanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Lavori per costruzione *ex novo*/ampliamento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma o avannotterie, di centri di depurazione molluschi bivalvi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

b) Lavori per adeguamento/miglioramento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma, di avannotterie, di centri di depurazione molluschi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

c) Acquisto di terreni e di fabbricati[11].
È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni, ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
   - presentazione di un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
   - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

   È considerata spesa ammissibile l'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione. A tale scopo dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   - presentazione di un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
   - il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
   - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, valido per un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
   - assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado;

[11] La spesa è regolamentata dal D.P.R. n. 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i fondi di strutturali di investimento europei, agli artt. 17 e 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;

d) Acquisto di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura;

e) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici);

f) Investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari o l'applicazione del concetto della multifunzionalità applicata all'impresa agricola, quali la realizzazione di laghetti per la pesca sportiva, ivi comprese le opere accessorie, la costituzione di laboratori didattico-pedagogici in acquacoltura.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[12];
- investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[13]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* costruzione *ex novo*/ampliamento o adeguamento/miglioramento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma, avannotterie, centri depurazione molluschi bivalvi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

[12] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.
[13] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* acquisto di terreni nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* acquisto di fabbricati, purché funzionali alle finalità dell'operazione in questione;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* l'acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* attrezzature e strutture destinate alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* opere edili finalizzate alle attività complementari;
- *(sottomisura 1)* spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- *(sottomisure 2 e 3)* spese per la costruzione di sistemi fitodepuranti per le acque reflue in uscita;
- *(sottomisure 2 e 3)* investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo o sistemi di allevamento a circuito chiuso tipo R.A.S. (Recirculating Aquaculture System);
- *(sottomisure 2 e 3)* investimenti per l'installazione di impianti multi trofici integrati (Es.: Acquaponica);
- *(sottomisure 2 e 3)* check-up tecnologici, sperimentazioni;
- *(sottomisure 2 e 3)* sviluppo di progetti pilota;
- *(sottomisure 2 e 3)* sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- *(sottomisure 2 e 3)* implementazione di metodi di produzione integrata;
- *(sottomisure 2 e 3)* conversione di allevamenti in policoltura;
- *(sottomisure 2 e 3)* adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad es. EMAS);
- Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Per la partecipazione al presente bando è richiesto un livello di progettazione esecutivo completo di elaborati grafici e relazione tecnica, necessario per la realizzazione dell'intervento da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto.

Per le operazioni che rientrano nell'ipotesi di intensità dell'aiuto superiore al 50%, come previsto al cap. 4 del presente bando, il beneficiario è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nei casi previsti all'art. 1, co. 2, lett. a) e b), del medesimo decreto[14].

Conformemente all'art. 69, paragrafo 3, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile in base alla normativa nazionale di riferimento. L'IVA effettivamente non recuperata dal beneficiario finale, che sia per legge recuperabile, non può essere considerata ammissibile. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del DPR n. 633/1972, con nota n. 90084 del 22/11/2016. In tal caso, il beneficiario è tenuto a presentare una breve relazione descrittiva in merito ai fattori che ne determinano la non detraibilità, e la relativa documentazione contabile.

Costituiscono spesa ammissibile l'imposta di registro, e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, in quanto afferente all'operazione finanziata, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.

6.1.1 Lavori

Sulla base del computo metrico previsto nel progetto per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista, il beneficiario è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito di almeno 3 diversi operatori economici, non collegati fra loro.

Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

[14] Le disposizioni si applicano con riferimento all'operazione nel suo complesso; pertanto, nel caso di un'operazione che prevede lavori e servizi relativi a tipologie di intervento afferenti sottomisure diverse verrà preso in considerazione il costo totale dell'operazione e non quello di ogni singola sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario sono ammessi i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi (NP)". Per ogni "Nuovo Prezzo" va presentata apposita perizia asseverata del progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Non sono ammesse al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o i manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", accompagnata dalla perizia di congruità sottoscritta dal progettista e supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014-2020 MISURA 2.48, Sottomisura/e____ Bando del __/__/___**" riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda, etc.) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Nel caso in cui il progetto preveda lavori relativi a tipologie di intervento afferenti a sottomisure diverse il tecnico progettista è tenuto ad indicare nella redazione del computo metrico, accompagnato da una relazione esplicativa, le voci di spesa anche pro-quota per sottomisura in maniera tale da poter quantificare esattamente il costo dei lavori per ciascuna sottomisura.

6.1.2 Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 2.48, MISURA 2.48, Sottomisura/e____ Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto i preventivo;

I preventivi devono essere richiesti dal beneficiario a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e inviati dalle ditte offerenti sempre a mezzo PEC. Copia delle PEC inviate e ricevute dovranno essere conservate ed essere rese disponibili qualora richieste dall'amministrazione regionale.

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2 Sezione A2.4.6). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[15].

[15] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/PropostеDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di fornitura di beni per tipologie d'intervento differenti afferenti a sottomisure diverse il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa che consenta l'attribuzione delle forniture e relativi costi per sottomisura.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

All'acquisto di beni con la formula leasing si applicano le disposizioni del DPR n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.10.

6.1.3 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 56/2017) le spese ammissibili sono quelle relative agli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi, previsti da tale normativa.

Per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici le spese generali sono calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 4% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

I limiti sopra indicati per il calcolo delle spese generali si riferiscono all'operazione nel suo complesso. Pertanto, nel caso di un'operazione riguardante più tipologie d'intervento afferenti a sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, il costo delle spese generali dovrà essere computato separatamente per ciascuna sottomisura, secondo i limiti sopra indicati

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

a. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
b. garanzia fidejussoria;
c. consulenze legali;
d. parcelle notarili;
e. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
f. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti e di linee di lavorazione;
g. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui alle precedenti lettere c, f, g, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7 Spese non ammissibili

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

1. che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
2. che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
6. opere di abbellimento e spazi verdi;
7. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
8. servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
9. realizzazione di opere tramite commesse interne;
10. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
11. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
12. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
13. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
14. costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento delle finalità della Misura;
15. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
16. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
17. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
18. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
20. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n.50;
21. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
22. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
23. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
24. spese di realizzazione di alloggi, a qualunque titolo e per qualunque destinazione (ad es. per guardiania);
25. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
26. canoni delle concessioni demaniali;
27. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
28. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
29. *(con riferimento alle sole sottomisure 2 e 3)* acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

Per l'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi è necessario tenere in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- Aree Naturali Protette.

In particolare sono escluse dal sostegno le operazioni che ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), la cui delimitazione regionale è stata stabilita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017.

Salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA, il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

Gli impianti di acquacoltura in mare non rientrano in tale delimitazione.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura che ricadono nelle zone marine protette, se è stato stabilito, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

9 Periodo di validità del bando

La durata del presente Bando è fissata in sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le operazioni da realizzare nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade il sito dell'operazione. Per le operazioni da realizzare nelle Province di Avellino e Benevento l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, distinta per ogni sito produttivo, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali sopra indicate, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 2.48, Sottomisura/e___ – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le domande pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di seguito sono riportati i recapiti degli Uffici competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto e perizia asseverata del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Allegato 3 (Piano di sviluppo aziendale, se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura);
4. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1, 2 e 3 sono resi disponibili in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

1. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui è prevista la prestazione di un professionista, deve essere sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali se presenti nel territorio nazionale.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

Per le istanze le cui spese sono superiori ad € 150.000,00, per consentire all'Amministrazione Regionale, di procedere alla richiesta delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura, con l'indicazione di tutti i componenti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 nonché il numero del codice fiscale dell'impresa stessa;
2. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi[16];
3. Documento di riconoscimento, in corso di validità, di tutti i dichiaranti.

[16] Per "*familiari conviventi*" si intende "*chiunque conviva*" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, purché maggiorenni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I modelli delle dichiarazioni di cui ai nn. 1 e 2 sono disponibili sui siti degli Uffici Territoriali di Governo nella sezione informazioni antimafia, ad. es. all'indirizzo web *http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm.*

12 Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- presentare un piano aziendale, per le imprese di nuova costituzione. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), è il documento finalizzato allo sviluppo competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;
- presentare una relazione indipendente sulla commercializzazione che dimostri prospettive di mercato sostenibili per il prodotto da convertire in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- presentare, per investimenti superiori a € 50.000,00, uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi;
- nel caso di operazione a valere sulla Misura 2.48, par. 1, lettera h), a presentare una relazione che attesti la complementarietà e la correlazione della nuova attività all'attività principale dell'impresa acquicola;
- presentare un progetto esecutivo provvisto di elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'operazione nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti. Il progetto dovrà essere accompagnato, qualora richiesto, dal permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, in alternativa, (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA) ;
- presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con cui attesta i pareri, nulla osta, ed autorizzazioni a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto. Detti pareri, nulla osta autorizzazioni saranno trasmessi all'Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, a seguito della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e comunque prima della concessione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento (es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[17], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, etc) ;

- *(nel caso di acquisto di fabbricati)* presentare a norma del D.P.R. n. 445/2000 un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente, iscritto a un ordine o ad un albo, o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che il fabbricato non sia di proprietà né dei soci né degli amministratori della società alla data di pubblicazione del presente bando;
- *(nel caso di acquisto di fabbricati)* qualora il finanziamento bancario richieda l'apposizione di un'ipoteca sul fabbricato, dichiarazione di impegno ad estinguere l'ipoteca entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
- presentare una relazione indipendente a firma di un tecnico abilitato riguardante i flussi idrodinamici degli impianti a circuito chiuso (Recirculating Acquacolture System – R.A.S)
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- presentare una dichiarazione di accollo delle spese eccedenti le soglie massime imposte dal presente bando, indicando nella stessa le voci interessate che resteranno a proprio carico con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; qualora la condizione di eccedenza dovesse emergere a seguito dell'istruttoria, sarà comunque richiesta la sottoscrizione della suddetta dichiarazione di accollo;
- consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), oltre che l'accesso alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, assicurando il proprio supporto;
- fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;

[17] La concessione dello specchio d'acqua, così come previsto all'art. 25 della L.R. n. 22/2014 deve essere acquisita dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comune) e deve essere completa delle certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di istallazione e di avvio dell'attività produttiva. Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, o con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[18]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;

[18] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale, riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura___, Tipologia d'Intervento _____(rif. art. 48, par. 1, lettera/e….) C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ – estremi del Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, par. 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura____.": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";

- utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al par. 5.5 lett. g) del presente Bando;
- *(Qualora la condizione di cui al punto precedente non sia dimostrata con la presentazione della domanda)* produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio della Regione Campania;
    2. non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il riconoscimento di spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e la data di pubblicazione del bando, presentare oltre alla documentazione richiamata al paragrafo 11 "Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande", a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
  1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti ed i numeri di matricola di fabbricazione ove presenti e corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dal venditore. Le liberatorie in questione, accompagnate da documento di riconoscimento del fornitore, dovranno risultare riferibili ai beni acquistati e dovranno riportare gli estremi del pagamento di cui al successivo punto 6; inoltre, per ciascun bene fornito, sarà necessaria la dichiarazione del beneficiario di assenza di parentela o affinità fino al IV grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice;
  2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente, nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
  3. i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati;
  4. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
  5. eventuale documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
  6. riscontro dei pagamenti effettuati:
     - 6.1 per pagamenti con bonifico bancario o postale:
       - copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;
       - copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione);
     - 6.2 per pagamenti con ricevuta bancaria:
       - copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
     - 6.3 per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
       - copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
     - 6.4 per pagamenti con assegno circolare:
       - copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

7. Certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
   - 7.1 la conformità della spesa al presente bando della misura 2.48, del PO FEAMP Campania;
   - 7.2 che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
   - 7.3 la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

13.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attribuzione del punteggio, per ciascuna sottomisura, è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, per ciascuna sottomisura, compreso tra 0 e 10, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente paragrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[19].

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per le quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

Nel caso di un'operazione candidata per differenti tipologie d'intervento afferenti sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, l'attribuzione del punteggio è operata per sottomisura. In tal caso, potrebbe verificarsi che il punteggio attribuito consenta l'ammissione a finanziamento per una sottomisura e non per un'altra. Tale condizione richiede la presentazione da parte del candidato, a seguito della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, di una dichiarazione con la quale accetta il finanziamento per la sottomisura ammessa. Qualora le tipologie d'intervento siano tra loro strettamente correlate il candidato è tenuto, pena l'inammissibilità della domanda, all'accollo della spesa relativa alla tipologia d'intervento non ammessa, al fine completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

[19] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 Criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione suddivisi per sottomisura.

13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti[20] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi *(Riff. Sez. A2.1 "Descrizione del progetto" Allegato 2), e (Rif. Sez. A3.1 "Descrizione del progetto" Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,3	

[20] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale *(Riff. Sez. A2.1 dell'Allegato 2 e Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate *(Riff. Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.1, Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici *(Riff. Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari *(Riff. Tab. A2.2.1, Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.6, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.2.1, Tab. A3.3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura *(Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive *(Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.4, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore *(Riff. Sez. A2.1, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi *(Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[21] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,7	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque) *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 indicatore Art. 48 par. 1 lett. e, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 indicatore Art. 48 par. 1 lett. e, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

[21] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4	L'operazione prevede il miglioramento delle *performance* ambientali (maricoltura *off-shore*, i sistemi multitrofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc) *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.2.3 Criteri di selezione per la sottomisura 3

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≥ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,6	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[22] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,6	

[22] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid (Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1) *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno. L'istanza di riesame è tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Gli esiti dell'istruttoria del riesame, realizzata secondo quanto previsto dal capitolo 5.2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli del PO FEAMP della Regione Campania, saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale Riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

13.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze per sottomisura con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva per ogni sottomisura, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva per ogni sottomisura è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*.

La graduatoria regionale definitiva contiene per ciascuna sottomisura l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggio attribuito.

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione assegnata a ciascuna sottomisura.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 Procedure di realizzazione dell'operazione

14.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

14.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo par. 15.3 del presente Bando;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto all'Allegato 1.2;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

14.3 Beneficiario stazione appaltante

Il beneficiario, nel caso sia anche stazione appaltante, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e, ultimata l'aggiudicazione, a presentare ulteriore documentazione di seguito indicata:

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, eventuali conferimenti di altri incarichi a consulenti, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'esito della gara, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nuovo quadro economico finanziario rimodulato è approvato con Decreto del Dirigenziale della UOD territorialmente competente ed è notificato al beneficiario.

14.4 Tempi di realizzazione dell'operazione

La realizzazione dell'operazione, di norma, deve concludersi:

- nel caso di acquisti, entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- nel caso di lavori e acquisti, entro il termine fissato nel cronoprogramma. Entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario deve dimostrare la realizzazione di almeno il 35% dell'operazione, attraverso il monitoraggio finanziario di cui cap. 16 del presente Bando.

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di tre (3) anni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

15 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:
  1. Anticipazione[23]: fino al 40% del contributo concesso;
  2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
  3. Saldo: a realizzazione ultimata
- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 16.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 16.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

[23] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

15.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento, entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, eventualmente rideterminato in base all'esito della gara, o a seguito di variante, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 15.

Nel caso di beneficiario stazione appaltante la richiesta dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'aggiudicazione della gara, e della relativa rimodulazione del finanziamento concesso, da parte dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[24].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____, (eventuale) sottomisura____, C.U.P. _____, (eventualmente)

[24] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;

e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure;
l) (qualora il beneficiario sia stazione appaltante) copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 15.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

- originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
- originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
- documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;
- eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
- ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

17 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

a) il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
b) il cambio della localizzazione dell'investimento;
c) le modifiche del quadro economico originario;
d) le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto c) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[25] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto d) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La

[25] Lavori, Acquisto di terreni e immobili, Costruzione ex novo/Ammodernamento di navi officine, Forniture di beni, Spese generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa, purché dopo lo svolgimento del controllo in loco.

17.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti.

La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

18 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

20.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

20.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti e/o autorizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (nel caso di costruzione ex-novo di nave officina) per mancato ottenimento del "riconoscimento definitivo" ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, l'UOD competente per l'operazione provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme o altrimenti si darà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[26] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. (nel caso di imbarcazione) la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

[26] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei registri immobiliari o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni, e presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per gli automezzi.

22 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.48, Sottomisura/e___;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante

fonte: http://burc.regione.campania.it

un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

A progetto concluso e se il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera euro 500.000,00, entro tre (3) mesi dal suo completamento, il beneficiario è tenuto a collocare in un luogo facilmente visibile una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, realizzato conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunciazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014[27].

23 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

24 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista

Allegato 3 – Piano di sviluppo aziendale, e dichiarazioni del tecnico progettista

[27] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Coordinate

Comune	Prov.

Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	MISURA	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
					SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
	OT __			Rif art.48, par. 1,	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  - a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  - b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  - c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
  - d) *(in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014)* aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;

- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.
- ❑ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ❑ *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che il fabbricato non sia di proprietà né dei soci né degli amministratori della società alla data di pubblicazione del presente bando;
- ❑ di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- ❑ (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ❑ che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.;
- ❑ (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- ❑ che il progetto presentato provvisto di elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'operazione nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti corrisponde a quello presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A..);
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ……;
  - ……
- ❑ (*per tutti i casi in cui ricorre l'obbligatorietà di ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari per la cantierabilità del progetto*) di aver presentato per il progetto esecutivo oggetto della presente domanda, presso il competente Ente, debita istanza per il rilascio _____(indicare il parere, nulla osta, autorizzazione richiesto). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____ da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ❑ (*per gli impianti di maricoltura off-shore, qualora presente*) di essere in possesso della concessione dello specchio d'acqua rilasciata dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comuni/Demanio Regionale);
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- ❑ (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ❑ (*ove previste*) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- ❑ (*ove previsto*) l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, è iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania con licenza di pesca di V^ categoria;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale e regionale;

- ad utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- a presentare, per le imprese di nuova costituzione, un piano aziendale. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), è il documento finalizzato allo sviluppo competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica,

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

- a presentare una relazione indipendente sulla commercializzazione che dimostri prospettive di mercato sostenibili per il prodotto da convertire in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- a presentare una relazione indipendente a firma di un tecnico abilitato riguardante i flussi idrodinamici degli impianti a circuito chiuso (Recirculating Acquacolture System);
- a presentare, per investimenti superiori a 50.000 euro, uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi;
- nel caso di operazione a valere sulla Misura 2.48,par. 1, lettera h), a presentare una relazione che attesti la complementarietà e la correlazione della nuova attività all'attività principale dell'impresa acquicola;
- a presentare, nel caso di acquisto di fabbricati, a norma del D.P.R. n. 445/2000, un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente, iscritto a un ordine o ad un albo, o di un organismo debitamente autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- a presentare, nel caso di acquisto di fabbricati, qualora il finanziamento bancario richieda l'apposizione di un'ipoteca sul fabbricato, dichiarazione di impegno ad estinguere l'ipoteca entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
- a presentare, nel caso in cui la spesa superi le soglie massime imposte dal presente bando, una dichiarazione di accollo delle spese eccedenti indicando nella stessa le voci interessate che resteranno a proprio carico con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; qualora la condizione di eccedenza dovesse emergere a seguito dell'istruttoria, ad adempiere alla sottoscrizione della suddetta dichiarazione di accollo;
- a presentare, se l'operazione è candidata per differenti tipologie d'intervento afferenti sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, a seguito della comunicazione dell'esito di istruttoria, qualora il punteggio attribuito consenta l'ammissione a finanziamento per una sottomisura e non per un'altra, una dichiarazione di accettazione del contributo per la sottomisura ammessa, impegnandosi, nei casi richiesti, al fine di garantire la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, all'accollo della spesa relativa alla tipologia d'intervento non ammessa;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato *esclusivamente* alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione sottoscritta alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, Sottomisura___, Tipologia d'Intervento _____(rif art.48, par. 1, lettera/e…. _ C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;

- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura_____": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al paragrafo 5.5 lettera h) del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
- Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento in soluzione unica, a:

1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
2) non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4) (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;
- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a e), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	Documento	n. Documenti
1	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento ALLEGATO 3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto	
3	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;	
4	Progettazione esecutiva[3] elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'intervento	
5	Tavole grafiche	
6	Computo metrico estimativo	
7	Documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento	
8	Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare	
9	(*eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)	
10	(*per imprese acquicole già esistenti*) Informazioni tecniche e descrizione del progetto	
11	Elenco dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la cantierabilità del progetto oggetto della presente domanda di sostegno	
12	*(qualora presente)* Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo	
13	Dichiarazione di avvenuta presentazione per il progetto esecutivo oggetto della presente domanda, presso il competente Ente, di istanza per il rilascio _____ *(indicare il parere, nulla osta, autorizzazione richiesto. In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata)*;	
14	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società.	
15	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.	
16	Bilanci ultimi due anni	

[3] Ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	(n*el caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio*) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.	
18	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'operazione	
19	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	
20	Richiesta di avvio anticipato della realizzazione	
21	"**ALLEGATO 2**" al Bando	
22	Perizia asseverata del tecnico progettista	
23	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia	
24	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia	
25	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli	
26	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa	
27	*(nel caso di strutture galleggianti)* attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze	
28	*(nel caso di strutture galleggianti)* copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento	
29	*(eventuale)* Relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività.	
30	*Altro da specificare…*	

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di documento	
Numero del documento	
Rilasciato da	
il	Data di scadenza
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____

prov. _____ il _____, e residente a _____

prov._____ via _____, C.F. _____,

tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di

legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____,

C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio

Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio per le imprese già esistenti. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese di nuova costituzione l'allegato di riferimento è l'Allegato 3

A2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____"**

1. **Descrizione del progetto:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa

Tipologia	Descrizione
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Pesca	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquacotura	
Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A2.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.
[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A2.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

[3] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

TAB. A2.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento[4] e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

[4] Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE[5]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
TOTALE							

[5] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A2.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[6]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

[6] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

TAB. A2.3.6 ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA'	FATTURATO (€) (NETTO IVA)
Agriturismo/agrittioturismo	
Turismo legato alla pesca sportiva	
Servizi ambientali legati all'acquacoltura,	
Attività pedagogiche relative all'acquacoltura,	
Produzione di energia rinnovabile	
Altro	
TOTALE	

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[7]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTI-MENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

[7] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [8] (dato % sul fabbisogno energetico totale)						
<15%		**15%÷50%**			**>50%**	
(Descrizione)						
CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE[9] _____		RIDUZIONE FABBISOGNO	__%		
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ATMO-SFERA	INCREMENTO EMISSIONI	__%	RIDUZIONE EMISSIONI	__%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	__%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	__%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[8] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

[9] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIODIVER-SITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[10] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			
Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			

[10] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			
Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			
Investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett.e));			
Investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett.i))			
Interventi di promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett.j)).			
Interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (art. 48, par. 1 lett.k)).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)			
(Descrizione)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.9 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.1.

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA EURO/ TONN	(A) VALORE PRODUZIONE TERZULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(D) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(F) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = E – D
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
Prodotti Trasformati							
Prodotti depurati							
Prodotti stabulati					Calcolato		
Altre tipologie di prodotto					Calcolato		
Vendita diretta in azienda							

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	**Descrizione**
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica[11]	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
ALTRO (SPECIFICARE)	

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Vendita diretta del prodotto allevato in azienda (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

[11] L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,

e residente a _____ Prov. _____ via _____,

tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,

a seguito di incarico conferito da _____,

P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,

alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA[12]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;

[12] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ○ ……;
  - ○ ……..

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE e DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio, per le imprese di nuova costituzione. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno.

A3.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____ "**

1. **Descrizione del progetto:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e la strategia aziendale che si intende porre in essere. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto e quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione del soggetto proponente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A3.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A3.2.1 PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa e l'attività che si intende svolgere

Tipologia	Descrizione attuale	Descrizione previsionale
Coltivatore diretto o impresa agricola		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pesca		
Acquacoltura		
Trasformazione		
Commercializzazione all'ingrosso		
Commercializzazione diretta		
Commercializzazione al dettaglio		
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura		

TAB. A3.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A3.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.
[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)					

TAB. A3.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A3.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A3.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

[3] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.
Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A3.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE PREVISIONALE

TAB. A3.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato produttivo si riferisce alle previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE[4]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno
Mitili		
Vongola*		
Ostrica*		
Tellina*		
Tartufi di mare*		
Altri molluschi		
Spigola		
Orata		

[4] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dentice*		
Tonno		
Cefalopodi*		
Sogliola		
Gambero rosso*		
Gambero rosa*		
Scampo		
Salmone		
Trote		
Anguille		
Pesce persico		
Carpe		
Tinche		
Altre specie		
TOTALE		

TAB. A3.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A3.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende allevaree le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A3.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[5]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

TAB. A3.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A3.4 DESCRIZIONE DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Opportunità ed i Rischi (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).

[5] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

TAB. A3.4.2 DIAGNOSI INTERNA (Punti di forza e di debolezza dell'azienda)

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Capitale Umano	competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali		
	modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale)		
	ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale)		
Capitale Fisico	dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
	macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
Offerta	massa critica (volumi di produzione/vendita)		
	qualità (presenza di produzioni certificate)		
	differenziazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva)		
	diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'acquicoltura)		
Mercati	canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale)		
	attività promozionale (presenza di attività promozionale)		
Performance economica	redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili)		
Altro			

TAB. A3.4.3 SCENARI ESTERNI (minacce ed opportunità)

Contesti		Opportunità	Minacce
Istituzionale	Aiuti Comunitari (esempio PAC, impatto sull'attività dell'impresa)		
	PO FEAMP 2014-2020 (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.)		
	Altre politiche (Nazionali e regionali)		
	Altro (distretto, strada del vino, ecc.)		
Territoriale	Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvigionamento, ecc.)		
	Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competitivo	Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.)		
	Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.)		
Commerciale	Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.)		
	Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali)		
Altro			

TAB. A3.4.4 RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il Riposizionamento strategico, che descrive la strategia dell'azienda, dovrà essere coerente con gli obiettivi legati agli investimenti per i quali l'imprenditore chiede il contributo (sezione A3.5). Gli investimenti per i quali si chiede il finanziamento potranno essere parte significativa ma non necessariamente esclusiva della strategia complessiva dell'azienda.

Obiettivi del Piano di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.4.5 PRINCIPALI FASI DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[6]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.4.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.4.7 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del piano aziendale d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

[6] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [7] (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
(Descrizione)		

CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	__%	RIDUZIONE FABBISOGNO	__%	CONSUMO TOTALE[8] _____	
(Descrizione dell'impatto)						
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	___ %	RIDUZIONE EMISSIONI	___ %	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	___ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	___ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[7] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

[8] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

TAB A3.4.8 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PIANO D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[9] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			
Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			
Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			

[9] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			
Investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett.e));			
Investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett.i))			
Interventi di promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett.j)).			
Interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (art. 48, par. 1 lett.k)).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.4.9 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A3.4.10 CORRELAZIONI E SINERGIE

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con il Piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo dell'acquacoltura/con gli altri interventi FEAMP/con FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A3.4.11 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del piano aziendale di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA
(Descrizione)
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)
(Descrizione)

A3.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A3.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	**Descrizione**
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica[10]	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

[10] L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.5.2 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

Campagne di comunicazione e azioni di *brand management* in grado di valorizzare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A3.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,

e residente a _____ Prov. _____ via _____,

tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,

a seguito di incarico conferito da _____,

P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,

alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti e

DICHIARA[11]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;

[11] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ la cantierabilità della proposta progettuale per la quale si impegna a presentare, prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, i dovuti pareri, autorizzazioni e nulla-osta qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ○ ……;
  - ○ ……..

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014/2020. PRIORITA' 1 "PROMUOVERE LA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE". MISURA 1.32 "SALUTE E SICUREZZA". APPROVAZIONE DEL BANDO E DEI RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con decreto dirigenziale del 05/10/2017, n. 227, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020.

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.32 "Salute e sicurezza", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 2.099.903,00;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 2.099.903,00 è così suddivisa:
    - € 1.049.951,50 quota UE (50%),
    - € 734.966,05 quota Stato (35%),
    - € 314.985,45 quota Regione (15%);

c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il bando di attuazione della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014);
b. allegato1: Istanza di ammissione al sostegno;
c. allegato 2: Informazioni Tecniche, descrizione del progetto e dichiarazioni del tecnico progettista;

CONSIDERATO, altresì, che:
1. con nota del 30.04.2018, prot. n. 276350, lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere;
2. con nota del 02/05/2018, prot. n. 10478, la programmazione Unitaria ha esaminato il suddetto bando rappresentando l'opportunità di rendere lo stesso omogeneo con le procedure di semplificazione già previste per gli altri fondi SIE della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, comunque, compatibilmente ;

TENUTO CONTO che il Manuale, adottato con il decreto n. 227/2017, definisce le Procedure per l'ammissibilità delle operazioni del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che i controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari siano espletati nei termini previsti per l'istruttoria delle domande di cofinanziamento;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 2.099.903,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 2.099.903,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'Assessore ai Fondi Europei;
   c. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   d. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   e. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

f. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
g. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Filippo DIASCO -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.32

Salute e sicurezza

(Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 1.32
Versione	1ª
Data	20/04/2018
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando 5
2 Descrizione tecnica della Misura 5
3 Interventi ammissibili 5
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 6
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico 6
4.2 Spesa massima ammissibile 6
5 Criteri di ammissibilità 7
5.1 Precisazioni relative ai soggetti ammissibili a cofinanziamento e requisiti soggettivi 8
5.2 Precisazioni relative ai criteri generali di ammissibilità 9
5.3 Ulteriori requisiti di ammissibilità 10
6 Categorie di spese ammissibili 11
6.1 Lavori, forniture e spese generali 13
6.1.1 Spese generali 14
7 Spese non ammissibili 15
8 Localizzazione 16
9 Periodo di validità del bando 16
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno 17
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande 17
12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio 19
13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande 21
13.1 Istruttoria delle domande 21
13.2 Criteri di selezione 22
13.3 Riesame 24
13.4 Graduatoria definitiva regionale 24
13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 25
14 Procedure di realizzazione dell'operazione 25
14.1 Atto di concessione del sostegno 25
14.2 Avvio dell'operazione 25
14.3 Tempi di realizzazione dell'operazione 26
15 Trattamento delle domande di pagamento 26
15.1 Anticipazione 27
15.2 Acconto per Stato di Avanzamento 28
15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica 30
16 Controlli 30
17 Variante in corso d'opera 31
17.1 Mere variazioni non costituenti varianti 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 Proroga ____ *32*
19 Recesso/Rinuncia ____ *33*
20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo ____ *33*
20.1 Decadenza dal finanziamento ____ *33*
20.2 Revoca del contributo ____ *33*
21 Stabilità delle operazioni ____ *34*
22 Obblighi di pubblicità ____ *35*
23 Trattamento dei dati ____ *36*
24 Allegati ____ *36*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.

La dotazione finanziaria del presente Bando, salvo ulteriori disponibilità, sempre a valere sulle risorse FEAMP 2014-2020, è fissata in € 2.099.903,00.

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 32
Priorità del FEAMP	1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.32 – Salute e sicurezza
Finalità	Migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 sostiene investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale.
Beneficiari	Pescatori; armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca.

3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che prevedono investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo; se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione (Reg. (UE) 508/2014 Art. 32 Par. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 *Intensità dell'aiuto pubblico*

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione 6)	riduzione del 20%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III	aumento del 10%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui sopra, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo,
- beneficiario collettivo,
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa totale ammissibile.

Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa.

4.2 *Spesa massima ammissibile*

Per la determinazione del cofinanziamento, l'importo della spesa massima ammissibile relativa ai soli interventi sull'imbarcazione, per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, è funzione del numero di GT, calcolato in base alla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Spesa massima ammissibile (€) per singolo peschereccio
1 < 5	((12.650*GT) + 5.800)
5 < 10	((11.775*GT) + 10.175)
10 < 25	((5.750*GT) + 71.300)
25 < 100	((4.830*GT) + 94.300)
100 < 300	((3.105*GT) + 266.800)
300 < 500	((2.530*GT) + 439.300)
500 e oltre	((1.380*GT) + 1.014.300)

Nel calcolo di cui sopra non si tiene conto degli acquisti che non sono pertinenza dell'imbarcazione, e non si tiene conto delle spese generali.

La spesa massima ammissibile è dato dal valore scaturente dall'applicazione delle formule di cui in tabella, cui si aggiunge il 4,3% dello stesso, dovuto all'aumento dei tassi di inflazione registrati a partire dall'anno 2014.

Si precisa che la spesa massima ammissibile di cui alla tabella sovrastante costituisce limite al finanziamento concesso ad una medesima imbarcazione, complessivamente per la Misura 1.32, di cui al presente Bando, e per la Misura 1.41 paragrafo 2, di cui al Bando specifico al quale si rinvia.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è obbligato alla esplicita dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, pena la non ammissibilità.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. (UE) n. 1303/2013.

Tutte le spese devono essere rendicontate entro 12 mesi dall'emissione del provvedimento di concessione.

Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma delle spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente.

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori
Armatori di imbarcazioni da pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietari di imbarcazioni da pesca
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolge imbarcazioni da pesca
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti devono essere ammissibili ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 531/2015
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute
Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione
Se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

5.1 Precisazioni relative ai soggetti ammissibili a cofinanziamento e requisiti soggettivi

Sono ammissibili a finanziamento i pescatori, i proprietari di imbarcazioni da pesca e gli armatori di imbarcazioni da pesca.

In base all'art. 3 comma 1 punto 6) del Reg. (UE) 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale, che sia ritenuta tale dallo Stato membro. In pratica, il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde alla registrazione nel Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima, qualora il pescatore sia anche armatore, ovvero inscritto nel Registro dei pescatori marittimo nel caso di pescatore quale persona fisica.

L'armatore dell'imbarcazione deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca. L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, quando l'operazione riguardi investimenti a bordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari[1] previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti previsti dal presente Bando alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[2] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.2 Precisazioni relative ai criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

- applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP i beneficiari:
  - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga

[1] Il beneficiario è la persona fisica o giuridica che sostiene in definitiva l'onere finanziario della realizzazione del progetto; in caso di vari beneficiari, indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza

[2] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Ulteriori requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

- ferme le condizioni di cui ai precedenti criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente), non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001;
- non sono stati oggetto di revoca totale dei contributi concessi a valere sulla misure del FEP Campania 2007/2013.

Le imbarcazioni, inoltre, devono essere in possesso del seguente requisito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere state in armamento per almeno 60 giorni negli ultimi 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su pescherecci.

6 Categorie di spese ammissibili

L'art. 32 del Reg. (UE) 508/2014 prevede investimenti volti a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori. Coerentemente, il Reg. Delegato (UE) n. 531/2015, al Capo III, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

Interventi sulla **sicurezza** – art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 531/2015
Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso;
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare;
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni sanitarie** (art. 4 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

21. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
22. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
23. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
24. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
25. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni igieniche** (art. 5 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

26. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
27. impianti di cucina e cambuse;
28. depuratori per la produzione di acqua potabile;
29. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
30. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni di lavoro** (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

31. parapetti e ringhiere del ponte;
32. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
33. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
34. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
35. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
36. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
37. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
38. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
39. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
40. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.

Sono considerati ammissibili altresì:

1. investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
2. spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.).
3. Spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima calcolata come sotto illustrato al paragrafo 6.1.1 "Spese Generali" del presente Bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Conformemente all'art. 69, paragrafo 3, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. In tal caso, il beneficiario è tenuto a presentare una breve relazione descrittiva in merito ai fattori che ne determinano la non detraibilità, e la relativa documentazione contabile.

Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 1.32 Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;
7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto i preventivo;

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione a firma del tecnico progettista (Allegato 2); detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione giustificativa attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[3].

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

6.1.1 Spese generali

Le spese generali saranno calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 7% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

1. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
2. garanzia fidejussoria;
3. consulenze legali;
4. parcelle notarili;
5. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
6. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc;
7. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui ai precedenti punti 3, 6 e 7, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e

[3] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/PropostеDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere adeguatamente motivata. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7 Spese non ammissibili

In ogni caso, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- acquisto e costruzione di immobili;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- **costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni** (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci, salvo che l'operazione risponda ai criteri di interesse collettivo e beneficiario collettivo, di cui al par. 1 dell'art. 95 del Reg. (UE) n. 508/2014, sempre che siano debitamente fatturati;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- Imposta sul Valore Aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio regionale. Gli interventi previsti dalla presente Misura devono essere realizzati nel territorio regionale e, pertanto, fa fede la sede legale dell'impresa, ovvero la residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica.

9 Periodo di validità del bando

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno a successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Ai fini dell'inclusione della domanda nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di consegna a mano presso l'Ente, e di spedizione della pec.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le imprese con sede legale, nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade la sede legale, ovvero la residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, dell'operazione. Per le imprese con sede legale, ovvero residenza, qualora il richiedente sia una persona fisica, nelle Province di Avellino e Benevento, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali competenti come sopra indicato, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 1.32 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito del richiedente.

Sono considerate ammissibili le domande consegnate a mano presso l'Ente, e spedite tramite pec entro la data e l'ora di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente, avvengono presso la UOD territorialmente competente, di cui ai seguenti recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;
2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
4. Copia conforme dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione oggetto dell'istanza;
5. Copia conforme del ruolino di equipaggio dell'imbarcazione da pesca con l'indicazione degli ultimi 24 mesi di armamento:
6. Copia conforme all'originale della licenza di navigazione dell'imbarcazione;
7. Copia conforme del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica;
8. Documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;
9. Autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla presentazione dell'istanza di finanziamento, all'investimento e all'iscrizione dei vincoli, qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore;
10. Copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante e del progettista dell'impresa candidata, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
11. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1 e 2 saranno resi disponibili all'adozione del bando, in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto, per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, e per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario, altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[4]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

[4] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 1.32 _ C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad utilizzare quanto finanziato esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 22 del presente bando;
- a presentare, all'atto della richiesta del collaudo, attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, certifichi che non siano variati i dati tecnici dell'imbarcazione;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio Italiano;
    2. non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

13.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

L'attribuzione del punteggio è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 7, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente paragrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[5].

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per e quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

13.2 Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA

[5] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno (Np)	Np = 1	C = 0	0,5	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np ≥ 3	C = 1		
O2	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazioni fuori tutto < 24 m) (CsT)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Gli esiti dell'istruttoria del riesame, realizzata secondo quanto previsto dal capitolo 5.2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli del PO FEAMP della Regione Campania, saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni.

13.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggi attribuito.

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

14 Procedure di realizzazione dell'operazione

14.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

14.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo sottoparagrafo;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto in calce all'Allegato 1;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, e recapiti, nonché copia conforme dei documenti di conferimento degli incarichi, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

14.3 Tempi di realizzazione dell'operazione

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di uno (1) anno dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

15 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:

1. Anticipazione[6]: fino al 40% del contributo concesso;
2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
3. Saldo: a realizzazione ultimata

- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 15.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 15.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

15.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento, entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

[6] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 14.

15.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[7].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

[7] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis. 1.32 C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 15.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

a) originale della relazione illustrativa, e relazione del tecnico incaricato;
b) copia autentica del Computo Metrico consuntivo, Certificati di Pagamento finale, ecc.,
c) originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
d) documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;
e) eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
f) ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

17 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

a) il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
b) il cambio della localizzazione dell'investimento;
c) le modifiche del quadro economico originario;
d) le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto c) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[8] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa originarie se riferite esclusivamente alla natura dei beni e al relativo costo.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto d) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata

[8] Lavori, Impianti, Forniture di beni, Spese generali, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa.

17.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti.

La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

18 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

19 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

20.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

20.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento nei termini di legge, e nei modi e tempi previsti e/o autorizzati;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, si provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme, altrimenti si darà corso all'escussione della polizza fideiussoria, e/o all'esecuzione forzata. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[9] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

[9] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni.

22 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.32;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunciazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014[10].

23 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

24 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, dichiarazioni del tecnico progettista, scheda di autoattribuzione dei criteri di selezione.

[10] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA 1.32 "SALUTE E SICUREZZA" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

COLLEGAMENTO AL BANDO DELLA MISURA 1.41

L'imbarcazione partecipa al Bando di finanziamento a valere sulla Misura 1.41

☐ SI, partecipa ☐ NO, non partecipa

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	**1.32**	OT 3	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda, o per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, o per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario, non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE n. 508/2014;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ l'età dell'imbarcazione è calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto, per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, e per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario, altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;

- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 1.32 C.U.P. _____ – estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad utilizzare quanto finanziato esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, certifichi la sussistenza dei requisiti di sicurezza e che non siano variati i dati tecnici dell'imbarcazione;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 16.3;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, a:
  1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
  2) non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
  4) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare dell'apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a d), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.32 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	Documento	n. Documenti
	Informazioni tecniche e descrizione dettagliata del progetto.	
	(Solo per imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.	
	(*Eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)	
	(*Ad eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.	
	(*Ad eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.	
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda	
	(…oppure) Copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.	
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'operazione	
	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	
	Copia conforme all'originale della licenza di pesca;	
	Copia conforme dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione oggetto dell'istanza;	
	Copia conforme all'originale della licenza di navigazione dell'imbarcazione;	
	Autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla presentazione dell'istanza di finanziamento, all'investimento e all'iscrizione dei vincoli, qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore;	
	Copia conforme del ruolino di equipaggio dell'imbarcazione da pesca con l'indicazione degli ultimi 24 mesi di armamento;	
	Documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;	
	"**ALLEGATO 2**" al Bando	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Relazione del tecnico progettista	
	Altro da specificare…	

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì		

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445⁄2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.32 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA / DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/ DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

Ad eccezione della sezione A1, tutte le informazioni richieste relative all'impresa vanno compilate nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1- Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il proprietario (caratista di maggioranza) quale persona fisica, non armatore, del peschereccio

ANAGRAFICA DEL RICHIEDENTE PROPRIETARIO, QUALE PERSONA FISICA			
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2- Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa/Ditta, (caratista di maggioranza) non armatore, del peschereccio

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA/DITTA PROPRIETARIA, QUALE PERSONA GIURIDICA DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome*			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		recapiti	

**Legale rappresentante*

TAB.A.1.2.1: Anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa/Ditta, (caratista di maggioranza) non armatore, del peschereccio

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO	CODICE FISCALE	CARICA CDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'impresa/ditta armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.4 – Da compilare per tutte le tipologie di richiedenti

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO

Cognome*, Nome

oppure

Ragione sociale

Forma giuridica | P.IVA

Nato*/a in | Data*

Comune | CAP

Indirizzo

Proprietà carati n. | cod. fiscale*

Recapiti

**solo per le persone fisiche*

Cognome*, Nome

oppure

Ragione sociale

Forma giuridica | P.IVA

Nato*/a in | Data*

Comune | CAP

Indirizzo

Proprietà carati n. | cod. fiscale*

recapiti

**solo per le persone fisiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome*, Nome	
oppure Ragione sociale	
Forma giuridica	P.IVA
Nato*/a in	Data*
Comune	CAP
Indirizzo	
Proprietà carati n.	cod. fiscale*
	recapiti

**solo per le persone fisiche*

Cognome, Nome	
oppure Ragione sociale	
Forma giuridica	P.IVA
Nato*/a in	Data
Comune	CAP
Indirizzo	
Proprietà carati n.	cod. fiscale*
	recapiti

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.5 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica o giuridica

ANAGRAFICA DEL PESCATORE (PERSONA FISICA O GURIDICA)			
Cognome*, Nome			
oppure Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato*/a in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Iscrizione Registro dei pescatori N, di		cod. fiscale*	
		recapiti	

**solo per le persone fisiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL NATANTE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata con i dati dell'impresa armatrice del natante)

TAB A.2.1: Dati dell'impresa armatrice dell'imbarcazione oggetto di intervento

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		Recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		Numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.2.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento

	CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N.UE	STAZZA (GT)	LUNGHEZZA (LFT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	ETA' DEL PESCHERECCIO (*)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.2.3: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno

N.UE	ANAGRAFICA IMBARCATI			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA
	Nome	Cognome	CF	Dal	Al	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL NATANTE (L'intera sezione A.3 deve essere compilata nel solo caso in cui il richiedente sia anche l'impresa armatrice del natante)

A.3.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge . Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.3.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.3.1

FATTURATO ULTIMO ANNO (ton/anno)	FATTURATO PENULTIMO ANNO (ton/anno)	FATTURATO TERZULTIMO ANNO (ton/anno)	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.4.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Compilare la/e schede di seguito riportate in relazione alle tipologie che si intendono attivare (si ricorda il beneficiario può richiedere un contributo per più di una tipologia nell'ambito dello stesso progetto)

TIPOLOGIA 1

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti a migliorare la sicurezza dei pescatori a bordo dei pescherecci (art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).			

TIPOLOGIA 2

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti a migliorare le condizioni sanitarie per i pescatori a bordo dei pescherecci (art. 4 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).			

TIPOLOGIA 3

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti a migliorare le condizioni igieniche per i pescatori a bordo dei pescherecci (art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).			

TIPOLOGIA 4

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti a migliorare le condizioni di lavoro per i pescatori a bordo dei pescherecci (art. 6 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).			

A.4.2 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 6 DEL BANDO DI MISURA

TAB A.4.2.1

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Interventi sulla sicurezza (art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - zattere di salvataggio; - sganci idrostatici delle zattere di salvataggio; - localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei	

fonte: http://burc.regione.campania.it

pescatori; - dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio; - segnali di soccorso; - dispositivi lanciasagole; - sistemi di recupero dell'uomo in mare; - apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori; - porte tagliafuoco; - valvole d'intercettazione del carburante; - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas; - pompe e allarmi di sentina; - apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite; - porte e boccaporti stagni; - protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete; - corridoi e scale di accesso; - illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte; - sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino; - videocamere e schermi di sicurezza; - armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte;	
Totale A	
B. Interventi sulla salute (art. 4 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso; - acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo; - prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi; - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo; - campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo;	
Totale B	
C. Interventi sull'igiene (art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi; - impianti di cucina e cambuse; - depuratori per la produzione di acqua potabile; - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo; - guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software;	
Totale C	
D. Interventi sulle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - parapetti e ringhiere del ponte; - strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie; - elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli; - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo; - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione; - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta; - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza; - analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli; - guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

A.4.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 6.

TAB. A.4.3.1

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.5.1

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.6.1

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.7.1

Quadro economico dell'intervento	Euro
- Lavori ed acquisti	
- Spese generali:	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A.8 SCHEDA DI AUTOATTRIBUZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La tabella sottostante va compilata inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) previsti, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0		
		Ic = Max	C=1			
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)						
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno (Np)	Np = 1	C = 0	0,5		
		Np = 2	C = 0,75			
		Np ≥ 3	C = 1			
O2	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1		
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25			
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50			
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazioni fuori tutto < 24 m) (CsT)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A9 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.32 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014/2020. PRIORITA' 1 "PROMUOVERE LA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE". MISURA 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI". SOTTOMISURA 1 (REG. UE N. 508/2014 ART. 41 PAR. 1 LETT. A, B, C) E SOTTOMISURA 2 (REG. UE N. 508/2014 ART. 41 PAR. 2). APPROVAZIONE DEL BANDO E DEI RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con decreto dirigenziale del 05/10/2017, n. 227, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020.

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 2.429.466,00;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 2.099.903,00 è così suddivisa:
    - € 1.214.733,00 quota UE (50%),
    - € 850.313,10 quota Stato (35%),
    - € 364.419,90 quota Regione (15%);

c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il bando di attuazione della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014);
b. allegato1: Istanza di ammissione al sostegno;
c. allegato 2: Informazioni Tecniche, descrizione del progetto e dichiarazioni del tecnico progettista;

CONSIDERATO, altresì, che:
1. con nota del 30.04.2018, prot. n. 276350, lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere;
2. con nota del 02/05/2018, prot. n. 10478, la programmazione Unitaria ha esaminato il suddetto bando rappresentando l'opportunità di rendere lo stesso omogeneo con le procedure di semplificazione già previste per gli altri fondi SIE della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, comunque, compatibilmente;

TENUTO CONTO che il Manuale, adottato con il decreto n. 227/2017, definisce le Procedure per l'ammissibilità delle operazioni del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che i controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari siano espletati nei termini previsti per l'istruttoria delle domande di cofinanziamento;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 2.429.466,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.429.466,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'Assessore ai Fondi Europei;
   c. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   d. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   e. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

f. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
g. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Filippo DIASCO -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

(sottomisura 1 – Art. 41, par. 1, lett. a), b), c), del Reg. (UE) n. 508/2014);

(sottomisura 2 – Art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 1.41
Versione	1ª
Data	20.04.2018
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando 5
2 Descrizione tecnica della Misura 5
3 Sottomisure e Interventi ammissibili 6
3.1 Sottomisura 1 6
3.2 Sottomisura 2 6
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 6
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico 6
4.2 Spesa massima ammissibile 8
5 Criteri di ammissibilità 9
5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento 10
5.2 Criteri generali di ammissibilità 10
5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente 10
5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione 11
5.5 Altre condizioni di ammissibilità 12
6 Categorie di spese ammissibili 13
6.1 Lavori, forniture e spese generali 14
6.2 Forniture e servizi 15
6.2.1 Spese generali 16
7 Spese non ammissibili 17
8 Localizzazione 18
9 Periodo di validità del bando 18
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno 19
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande 20
12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio 21
13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande 26
13.1 Istruttoria delle domande 26
13.2 Criteri di selezione 27
13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1 27
14.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2 28
13.3 Riesame 29
13.4 Graduatoria definitiva regionale 29
13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 30
14 Procedure di realizzazione dell'operazione 30
14.1 Atto di concessione del sostegno 30
14.2 Avvio dell'operazione 31
14.3 Tempi di realizzazione dell'operazione 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 Trattamento delle domande di pagamento ____ 32
15.1 Anticipazione ____ 33
15.2 Acconto per Stato di Avanzamento ____ 33
15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica ____ 35
16 Controlli ____ 36
17 Variante in corso d'opera ____ 36
17.1 Mere variazioni non costituenti varianti ____ 38
18 Proroga ____ 38
19 Recesso/Rinuncia ____ 38
20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo ____ 39
20.1 Decadenza dal finanziamento ____ 39
20.2 Revoca del contributo ____ 39
21 Stabilità delle operazioni ____ 40
22 Obblighi di pubblicità ____ 41
23 Trattamento dei dati ____ 41
24 Allegati ____ 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 1.41 paragrafi 1 e 2 rispettivamente "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Sostituzione motori" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.
La dotazione finanziaria complessiva della Misura, a seguito della nuova proposta di rimodulazione del piano finanziario, sempre a valere sulle risorse FEAMP 2014-2020, è fissata in € 2.429.466,00 ed è così ripartita:

- € 2.000.000,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 1;
- € 429.466,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 2;

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

Si precisa che, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 41 paragrafo 9, il sostegno di cui alle Sottomisure 1 e 2 del presente Bando non può essere concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Sottomisura 1 - Reg. (UE) 508/2014, art. 41, par. 1 lettere - a), -b), - c); Sottomisura 2 - Reg. (UE) 508/2014, art. 41, par. 2
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivi Tematici	OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sottomisura	Vedi successivo paragrafo 3
Finalità	Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Sottomisure e Interventi ammissibili

La misura 1.41 si articola nelle seguenti 2 sottomisure:

3.1 Sottomisura 1

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 1 lettere a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 4), per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

a. investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (lettera a);
b. audit e regimi di efficienza energetica (lettera b);
c. studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci (lettera c).

3.2 Sottomisura 2

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Obiettivo Tematico 4), per il finanziamento di sostituzione motori volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia.

In sintesi l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 Intensità dell'aiuto pubblico

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, l'importo del cofinanziamento è nella misura del 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) n. 508/2014):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura 1

TIPI DI INTERVENTO	Art. 41, par. 1 lett. a), b), c)
	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla piccola pesca costiera artigianale: possibile aumento di	+30%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel Titolo V, Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[1]: possibile aumento di	+10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	+25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	-20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui sopra, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa totale ammissibile.

Sottomisura 2

L'intensità di aiuto pubblico per le operazioni cofinanziate nell'ambito dell'art. 41 paragrafo 2 non può superare il 30% della spesa ammissibile.

Per le proposte di intervento a valere sulla Misura 1.41, par. 2, ai sensi del par. 8 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, le domande presentate da operatori del settore della pesca costiera artigianale, ovvero la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa**, sono trattate in via prioritaria fino al 60% della dotazione finanziata ai fini della sostituzione o dell'ammodernamento dei motori.**

[1] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Spesa massima ammissibile

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. (UE) n. 1303/2013.

Tutte le spese devono essere rendicontate entro 12 mesi dall'emissione del provvedimento di concessione.

Per la sola Misura 1.41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'importo massimo della spesa ammissibile per singola operazione è fissato, come segue.

Per la determinazione del cofinanziamento, l'importo della spesa massima ammissibile relativa ai soli interventi sull'imbarcazione, per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, è funzione del numero di GT, calcolato in base alla seguente tabella:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Spesa massima ammissibile (€) per singolo peschereccio
1 < 5	((12.650*GT) + 5.800)
5 < 10	((11.775*GT) + 10.175)
10 < 25	((5.750*GT) + 71.300)
25 < 100	((4.830*GT) + 94.300)
100 < 300	((3.105*GT) + 266.800)
300 < 500	((2.530*GT) + 439.300)
500 e oltre	((1.380*GT) + 1.014.300)

Nel calcolo di cui sopra non si tiene conto degli acquisti che non sono pertinenza dell'imbarcazione, e non si tiene conto delle spese generali.

La spesa massima ammissibile è dato dal valore scaturente dall'applicazione delle formule di cui in tabella, cui si aggiunge il 4,3% dello stesso, dovuto all'aumento dei tassi di inflazione registrati a partire dall'anno 2014.

Si precisa che la spesa massima ammissibile di cui alla tabella sovrastante costituisce limite al finanziamento concesso ad una medesima imbarcazione, complessivamente per la Misura 1.41 paragrafo 2, di cui al presente Bando, e per la Misura 1.32, di cui al Bando specifico al quale si rinvia.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è obbligato alla esplicita dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, pena la non ammissibilità.

Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma della spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012;
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca;
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti a bordo;
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE DELLA MISURA 1.41, PAR. 1 lettere a), b), c)
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi degli articoli 13, 14, 15 e 16 del Reg. (UE) n. 531/2015;
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE DELLA MISURA 1.41 PAR. 2
Il motore, principale o ausiliario, oggetto del sostegno è stato certificato ufficialmente ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1224/2009 "certificazione della potenza del motore";
L'imbarcazione da pesca appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità[2] di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n.1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
L'imbarcazione da pesca ha lunghezza fuori tutto fino a 24 metri e rispetta le variazioni di potenza di cui alle lett. a), b) e c) del par. 2;
Per le imbarcazioni da pesca non soggette alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento del motore principale o ausiliario riguardo al quale la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'articolo 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca;
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

[2] Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2016 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca di cui all'art. 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca

5.2 Criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

a. applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
b. non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP le imprese:
   - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
   - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
   - che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
   - che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
   - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
   - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'arti. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

a. aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[3] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

[3] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c. aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d. sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati[4] della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1, e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al citato par. 3. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- ai sensi della Misura 1.41, par. 1 lett. a), b), c):
  - investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
  - audit a regimi di efficienza energetica;
  - studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci;
- ai sensi della Misura 1.41, par. 2 gli interventi sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari riguardanti pescherecci:
  - di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia più capacità in kW rispetto al motore da sostituire;

cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[4] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20 % inferiore a quella del motore da sostituire;
- di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30 % inferiore a quella del motore da sostituire.

Il sostegno di cui al paragrafo 2 per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari può essere concesso solo a pescherecci che appartengono a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

Il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari che siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009 "certificazione della potenza del motore". Infine, il sostegno può essere corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione.

Per i pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari riguardo ai quali la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca.

La riduzione di potenza del motore di cui alle precedenti lett. b) e c), può essere conseguita da un gruppo di navi per ciascuna categoria di nave di cui a tali lettere.

5.5 Altre condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

a. sono provvisti di un livello di progettazione adeguata, elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'intervento;
b. non sono state oggetto di revoca dei contributi concessi a valere sulla misura 1.3 del FEP Campania 2007/2013. Sono ritenute inammissibili le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
c. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
d. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);

e. in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001.

6 Categorie di spese ammissibili

Relativamente alla Misura 1.41, par. 1, lettere a), b, c), la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
   - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
   - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine;
   - prove in vasca idrodinamica.

b) Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
   - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
   - catalizzatori;
   - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
   - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
   - eliche di prua;
   - conversione di motori ai biocarburanti;
   - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
   - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;

c) Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
   - modifiche degli attrezzi da traino;
   - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

d) Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:
   - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m;
   - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla Misura 1.41, par. 2, la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

- acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dall'art. 41, paragrafo 2, lettere a), b), c);
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

(esclusivamente per le operazioni della Misura 1.41, par. 1 lettere a, b, c)

- i costi necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;

(*per le operazioni della Misura 1.41, par. 1 -lettere a, b, c - e per la Misura 1.41, par.2)*

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.14).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Per la partecipazione al presente bando è richiesto un livello di progettazione adeguata, completa di elaborati grafici e relazione tecnica, necessario per la realizzazione dell'intervento da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto.

In base a quanto previsto dall' art. 69 paragrafo 3 lettera c del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69, con nota n. 90084 del 22/11/2016.

Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri relativi alle spese oggetto di finanziamento possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale e non siano recuperabili per legge, anche ove non vengano effettivamente recuperati dal beneficiario finale.

6.2 Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 – MISURA 1.41, Sottomisura/e ____ Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;
7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto il preventivo.

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[5].

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

6.2.1 Spese generali

Le spese generali saranno calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 7% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

1. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
2. garanzia fidejussoria;
3. consulenze legali;
4. parcelle notarili;
5. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
6. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti ecc.;
7. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui ai precedenti punti 3, 6 e 7, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e

[5] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/PropostеDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere adeguatamente motivata. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

7 Spese non ammissibili

In ogni caso, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
6. opere di abbellimento e spazi verdi;
7. acquisto e costruzione di immobili;
8. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
9. servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
10. realizzazione di opere tramite commesse interne;
11. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
12. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
13. *(esclusivamente per le operazioni della Misura 1.41, par. 1 lettere a, b, c)* spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
14. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
15. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
16. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
18. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
19. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
20. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
21. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
22. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
23. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
24. spese di realizzazione di alloggi, a qualunque titolo e per qualunque destinazione (ad es. per guardiania);
25. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
26. canoni delle concessioni demaniali;
27. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
28. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Ai sensi dell'art. 13 par. 2 del Reg. (UE) 531/2015 e con riferimento al medesimo articolo (par. 1), sono altresì esclusi dal finanziamento i costi della manutenzione di base dello scafo.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio regionale. Gli interventi previsti dalla presente Misura devono essere realizzati nel territorio regionale e, pertanto, fa fede la sede legale dell'impresa, ovvero la residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica.

9 Periodo di validità del bando

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno a successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Ai fini dell'inclusione della domanda nel periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di apertura del Bando, è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di consegna a mano presso l'Ente, e di spedizione della pec.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le imprese con sede legale, nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade la sede legale, ovvero la residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, dell'operazione. Per le imprese con sede legale, ovvero residenza, qualora il richiedente sia una persona fisica, nelle Province di Avellino e Benevento, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali competenti come sopra indicato, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 1.41 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito del richiedente.

Sono considerate ammissibili le domande consegnate a mano presso l'Ente, e spedite tramite pec entro la data e l'ora di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente, avvengono presso la UOD territorialmente competente, di cui ai seguenti recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;
2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto ed eventuale perizia asseverata del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante e del progettista dell'impresa candidata, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
4. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1 e 2 sono resi disponibili in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario privato deve presentare:

- copia conforme documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca (Licenza di pesca, Licenza di navigazione, e Estratto Matricolare o dei Registri Navi Minori e Galleggianti);
- copia conforme del ruolino di equipaggio dell'imbarcazione da pesca con l'indicazione degli ultimi 24 mesi di armamento:
- autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- certificazione rilasciata dall'Autorità Marittima competente attestante che l'imbarcazione:
    a. ha effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
    b. non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, certificate dalla stessa Autorità marittima;
- *(per le operazioni della Misura 1.41 par. 2)* certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40 par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009, oppure documenti di verifica attestanti che la coerenza dei dati relativi alla potenza dei motori interessati dall'istanza di finanziamento è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1224/2009, e che il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca;
- *(per le operazioni della Misura 1.41 par. 2, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 all'art. 41 paragrafo 4)* documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:
    a. per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio;
    b. *(per le operazioni della Misura 1.41 par. 2)* il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca[6] di cui all'art. 22 par. 2 – Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non richiedere e a non percepire per il progetto, o per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal

[6] Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2016 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca di cui all'art. 22 paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;

- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[7]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse

[7] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 1.41, sottomisura____, Tipologia d'Intervento _____ (rif. art. 41, par. 1, lettera/e….) C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ – estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad utilizzare quanto finanziato esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione di quanto finanziato per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 23 del presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a presentare, all'atto della richiesta del collaudo, attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, certifichi che non siano variati i dati tecnici dell'imbarcazione;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica:
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio della Regione Campania;
    2. non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

    NB: In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro in un importo proporzionato al periodo durante il quale la condizione di cui sopra non è stata soddisfatta.

- per il riconoscimento di spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e la data di pubblicazione del bando, presentare oltre alla documentazione richiamata al paragrafo 11 "Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande", a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
    1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti ed i numeri di matricola di fabbricazione ove presenti e corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dal venditore. Le liberatorie in questione, accompagnate da documento di riconoscimento del fornitore, dovranno risultare riferibili ai beni acquistati e dovranno riportare gli estremi del pagamento di cui al successivo punto 6; inoltre, per ciascun bene fornito, sarà necessaria la dichiarazione del beneficiario di assenza di vincoli di parentela o affinità fino al IV grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice;
    2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente, nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
    3. i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
5. eventuale documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
6. riscontro dei pagamento effettuati:
   6.1 per pagamenti con bonifico bancario o postale:
   - copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;
   - copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione);

   6.2 per pagamenti con ricevuta bancaria:
   - copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

   6.3 per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
   - copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
   - per pagamenti con assegno circolare:
   - copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
7. Certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
   7.1 la conformità della spesa al presente bando della misura 1.41, del PO FEAMP Campania;
   7.2 che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
   7.3 la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

13.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

L'attribuzione del punteggio è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 5 per la sottomisura 1, e 0 e 10 per la sottomisura 2, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente sottoparagrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[8].

[8] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per le quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

13.2 Criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione suddivisi per sottomisura.

13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	1	
		SR = SI	C = 1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥ 60	C = 0	0,5	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (T)					
T3	Numero occupati dell'impresa (N)	Np = 1	C = 0	0,5	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np ≥ 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1	
		PC = SI	C = 1		
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	1	
		OST = SI	C = 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	0,5	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (R)					
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1	
		Sost = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari (Comb)	Comb = NO	C = 0	1	
		Comb = SI	C = 1		
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5	
		N > 1	C = 1		
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 20%	C = 1		
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 30%	C = 1		
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5	
		kW ≥ 1	C = 1		
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5	
		GT ≥ 1	C = 1		
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	1	
		CfM = SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5	
		CfB = SI	C = 1		
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		

13.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Gli esiti dell'istruttoria del riesame, realizzata secondo quanto previsto dal capitolo 5.2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli del PO FEAMP della Regione Campania, saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni.

13.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze per sottomisura con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

La graduatoria regionale definitiva contiene per ciascuna sottomisura l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggio attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione assegnata a ciascuna sottomisura.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

14 Procedure di realizzazione dell'operazione

14.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

14.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo sottoparagrafo;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto in calce all'Allegato 1;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, e recapiti, nonché copia conforme dei documenti di conferimento degli incarichi, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 Tempi di realizzazione dell'operazione

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di uno (1) anno dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

15 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:
  1. Anticipazione[9]: fino al 40% del contributo concesso;
  2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
  3. Saldo: a realizzazione ultimata
- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 15.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 15.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

[9] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

15.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento, entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, o a seguito di variante, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 14.

15.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00 il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[10].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____, (eventuale) sottomisura____, C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;

[10] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro la scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 15.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

a) originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
b) *(ove pertinente con l'intervento finanziato)* copia autentica del Computo Metrico consuntivo, Certificati di Pagamento finale, ecc.,
c) originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
d) documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) *(ove pertinente con l'intervento finanziato)* eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
f) ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

17 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:
a) il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
b) il cambio della localizzazione dell'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le modifiche del quadro economico originario;
d) le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto c) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[11] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa originarie se riferite esclusivamente alla natura dei beni e al relativo costo.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto d) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa.

[11] Lavori, Impianti, Forniture di beni, Spese generali, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, laddove pertinenti all'operazione finanziata, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti.

La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

18 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

19 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

20.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

20.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti e/o autorizzati;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, si provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme, altrimenti si darà corso all'escussione della polizza fideiussoria, e/o all'esecuzione forzata. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[12] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. (nel caso di imbarcazione) la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

[12] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni.

22 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.41, Sottomisura/e _____;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014.[13]

23 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far

[13] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

24 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista, scheda di autoattribuzione dei criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

SOTTOMISURA DI INTERESSE E BANDI COLLEGATI

☐ Sottomisura 1 e/o ☐ Sottomisura 2

L'imbarcazione partecipa al Bando di finanziamento a valere sulla Misura 1.32 ☐ SI ☐ NO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.41	OT 4	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto	Sotto-misura
A) LAVORI	Opere						
	Impianti						
TOT. LAVORI							
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari						
	Acquisto attrezzature						
	Acquisto dotazioni tecnologiche						
TOT. BENI MOBILI							
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____						
	Specificare _____						
TOT. BENI IMMATERIALI							

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione						
	Direzione Lavori						
	Collaudo/Regolare esecuzione						
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità						
	Spese per consulenze tecniche						
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale						
TOT. SPESE GENERALI							
TOTALE							

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda, o per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE n. 508/2014;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  - a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  - b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  - c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ l'età dell'imbarcazione è calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 ;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto o per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;

- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 1.41, C.U.P. _____ – estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad utilizzare quanto finanziato esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, certifichi la sussistenza dei requisiti di sicurezza e che non siano variati i dati tecnici dell'imbarcazione;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 16.3;
- Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, a:
  1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
  2) non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
  4) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare dell'apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;

- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a e), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	Documento	n. Documenti
	(Sottomisura 1 e 2) Informazioni tecniche e descrizione dettagliata del progetto	
	(Solo per imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare)	
	(*Eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)	
	(*Ad eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.	
	(*Ad eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.	
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda	
	(…oppure) Copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.	
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'operazione	
	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	
	Copia conforme all'originale della licenza di pesca;	
	Copia conforme dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione oggetto dell'istanza;	
	Copia conforme all'originale della licenza di navigazione dell'imbarcazione;	
	Autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla presentazione dell'istanza di finanziamento, all'investimento e all'iscrizione dei vincoli, qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Copia conforme del ruolino di equipaggio dell'imbarcazione da pesca con l'indicazione degli ultimi 24 mesi di armamento;	
	Documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;	
	(per le operazioni della Misura 1.41 par. 2) Certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40 par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009;	
	(oppure rispetto al rigo precedente) documenti di verifica attestanti che la coerenza dei dati relativi alla potenza dei motori interessati dall'istanza di finanziamento è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009, e che il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca;	
	(qualora tale valore non sia desumibile dalle licenze) Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT;	
	(eventualmente già sussistente al momento della presentazione dell'istanza) Documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione;	
	Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che il peschereccio oggetto dell'investimento, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca (ai sensi dell'art. 22, par. 2 - Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone;	
	Certificazione rilasciata dall'Autorità Marittima competente attestante che l'imbarcazione ha effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, e che l'imbarcazione non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, certificate dalla stessa Autorità marittima;	
	"**ALLEGATO 2**" al Bando	
	Relazione tecnica del tecnico progettista	
	Altro da specificare…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Intestazione della Partita IVA

Codice Fiscale	Partita IVA

COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.41 sottomisura 1 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.41 sottomisura 2 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. (Misura 1.41 – 1) concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
4. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. (Misura 1.41 – 2) concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
5. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. (Misura 1.41 – 1) eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;
6. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. (Misura 1.41 – 2) eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA / DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/ DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

Ad eccezione della sezione A1, tutte le informazioni richieste relative all'impresa vanno compilate nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1- Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il proprietario (caratista di maggioranza) quale persona fisica, non armatore, del peschereccio

ANAGRAFICA DEL RICHIEDENTE PROPRIETARIO, QUALE PERSONA FISICA			
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2- Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa/Ditta, (caratista di maggioranza) non armatore, del peschereccio

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA/DITTA PROPRIETARIA, QUALE PERSONA GIURIDICA DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome*			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		recapiti	

**Legale rappresentante*

TAB.A.1.2.1: Anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa/Ditta, (caratista di maggioranza) non armatore, del peschereccio

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO	CODICE FISCALE	CARICA CDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'impresa/ditta armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		Numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.4 – Da compilare per tutte le tipologie di richiedenti

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO

Cognome*, Nome

oppure

Ragione sociale

Forma giuridica | P.IVA

Nato*/a in | Data*

Comune | CAP

Indirizzo

Proprietà carati n. | cod. fiscale*

recapiti

**solo per le persone fisiche*

Cognome*, Nome

oppure

Ragione sociale

Forma giuridica | P.IVA

Nato*/a in | Data*

Comune | CAP

Indirizzo

Proprietà carati n. | cod. fiscale*

recapiti

**solo per le persone fisiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome*, Nome	
oppure Ragione sociale	
Forma giuridica	P.IVA
Nato*/a in	Data*
Comune	CAP
Indirizzo	
Proprietà carati n.	cod. fiscale*
	recapiti

**solo per le persone fisiche*

Cognome, Nome	
oppure Ragione sociale	
Forma giuridica	P.IVA
Nato*/a in	Data
Comune	CAP
Indirizzo	
Proprietà carati n.	cod. fiscale*
	recapiti

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL NATANTE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata con i dati dell'impresa armatrice del natante)

TAB A.2.1: Dati dell'impresa armatrice dell'imbarcazione oggetto di intervento

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		Numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.2.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento

CARATTERISTICHE DEL PESCHERECCIO				
N.UE	**STAZZA (GT)**	**LUNGHEZZA (LFT)**	**SISTEMI DI PESCA**	**ETA' DEL PESCHERECCIO (*)**

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.2.3: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento

CARATTERISTICHE DEL MOTORE				
N.UE	**POTENZA (KW)**	**Età motore principale**	**Età del/dei motore/i ausiliario/i**	**tipo di alimentazione**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.2.4: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno

N.UE	ANAGRAFICA IMBARCATI			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA
	Nome	Cognome	CF	Dal	Al	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.2.5: Dati sugli occupati dell'impresa *(*) Per i pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno*

OCCUPATI DELL'IMPRESA	NUMERO	MASCHI	FEMMINE	NR. GIORNATE LAVORATIVE (*)
Operai fissi				
Operai stagionali				
Impiegati				
Dirigenti				
Soci				
Soci lavoratori				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL NATANTE (L'intera sezione A.3 deve essere compilata nel solo caso in cui il richiedente sia anche l'impresa armatrice del natante)

A.3.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge . Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.3.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.3.1

FATTURATO ULTIMO ANNO (ton/anno)	FATTURATO PENULTIMO ANNO (ton/anno)	FATTURATO TERZULTIMO ANNO (ton/anno)	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

TAB A.3.2

NUMERO DI OCCUPATI NEGLI ULTIMI TREANNI		
ULTIMO ANNO	PENULTIMO ANNO	TERZULTIMO ANNO

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.4.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Compilare la/e schede di seguito riportate in relazione alle tipologie che si intendono attivare (si ricorda il beneficiario può richiedere un contributo per più di una tipologia nell'ambito dello stesso progetto)

TIPOLOGIA 1 *(sottomisura 1)*

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA 2 *(sottomisura 1)*

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
audit e regimi di efficienza energetica, nonché studi per la valutazione del contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.			

TIPOLOGIA 3 *(sottomisura 2)*

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici.			

TIPOLOGIA 4 *(sottomisura 2)*

DESCRIZIONE	SI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	NO
Investimenti volti all'ammodernamento del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici.			

A.4.2 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 6 DEL BANDO DI MISURA

TAB A.4.2.1

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Scafo - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità; - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito; - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine; - prove in vasca idrodinamica; - **Altro (Specificare).**	
Totale A	
C. Sistema di propulsione - eliche a efficienza energetica, assi compresi; - catalizzatori; - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale; - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eliche di prua; - conversione di motori ai biocarburanti; - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione; - acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano); - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico; - **Altro (Specificare).**	
Totale B	
B. Attrezzature per la pesca - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi; - modifiche degli attrezzi da traino; - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino; - **Altro (Specificare).**	
Totale C	
D. Altri impianti - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m; - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo; - **Altro (Specificare).**	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.4.2.2: Categorie di opere per la sottomisura 2

CATEGORIE DI OPERE	**Costo in euro**
Totale A	
A. Sistema di propulsione - acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano); - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;	
Totale A	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 6.

TAB. A.4.3.1

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA'/ABILITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO

RELAZIONE

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.5.1

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.6.1

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.7 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.7.1

Quadro economico dell'intervento	Euro
- Lavori ed acquisti	
- Spese generali:	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.8 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	1		
		SR = SI	C = 1			
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥ 60	C = 0	0,5		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (T)						
T3	Numero occupati dell'impresa (N)	Np = 1	C = 0	0,5		
		Np = 2	C = 0,75			
		Np ≥ 3	C = 1			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)						
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1		
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25			
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50			
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1		
		PC = SI	C = 1			
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	1		
		OST = SI	C = 1			

14.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	0,5		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (R)						
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1		
		Sost = SI	C = 1			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)						
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari (Comb)	Comb = NO	C = 0	1		
		Comb = SI	C = 1			
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5		
		N > 1	C = 1			
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5		
		ΔkW > 20%	C = 1			
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5		
		ΔkW > 30%	C = 1			
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5		
		kW ≥ 1	C = 1			
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5		
		GT ≥ 1	C = 1			
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1		
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25			
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50			
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	1		
		CfM = SI	C = 1			
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5		
		CfB = SI	C = 1			
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A9 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.32 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 23/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI:TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.2.1 - BANDO ADOTTATO CON DRD N. 45 DEL 27.07.2017 E SUCCESSIVO DRD DI RETTIFICA N. 253 DEL 27.10.2017 INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E REGIONALE DEFINITIVA. DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO SOGLIA E NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare il superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;

- con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" che, in ordine al superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi, stabiliscono che:

  a) per ragioni di urgenza la procedura per l'adozione della Graduatoria Provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017;

  b) è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella Graduatoria Provinciale provvisoria, previo specifico nulla osta emesso dall'Autorità di Gestione con proprio provvedimento;

  c) in caso di dotazione finanziaria insufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le Domande inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria Provinciale provvisoria e alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";

- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;

RILEVATO che per il bando relativo alla Tipologia d'intervento 6.2.1 adottato con DRD n. 45 del 27.07.2017 è prevista l'adozione della Graduatoria unica regionale definitiva;

RITENUTO opportuno, coerentemente agli indirizzi della DGR 139/2018, estendere la procedura che prevede l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie e della Graduatoria regionale definitiva al suddetto bando;

CONSIDERATO che

- l'attivazione della predetta procedura renderebbe disponibile la riserva inizialmente dedicata alla gestione degli eventuali riesami;

- la T.I. 6.2.1 rientra tra quelle strategiche ai fini degli obiettivi del Performance Framework;

RITENUTO pertanto opportuno, anche a fronte dell'elevato numero di domande pervenute (per un importo richiesto complessivo pari a circa 17 milioni di Euro), incrementare con la predetta riserva, la dotazione finanziaria del bando della tipologia di intervento 6.2.1 da € 10.000.000,00 a € 12.000.000,00;

RILEVATO inoltre

- che per il citato bando, anche a fronte del predetto incremento, la dotazione finanziaria non è comunque sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute;

- che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";

INDIVIDUATO per il predetto bando il "punteggio soglia" in 63 punti, in applicazione di quanto stabilito nelle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" approvate con DRD n. D.D.R. 97 del 13/4/2018, come integrate con nota Prot. n. 320811 del 18/5/2018;

RITENUTO

- di poter approvare il "punteggio soglia" di 63 punti per il bando di cui all'oggetto;

- di poter concedere in riferimento al bando sopra indicato, il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti e che, pertanto, sono immediatamente finanziabili;

RITENUTO, inoltre, di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:

- di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il citato bando;

- di approvare l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatoria regionale definitiva;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di estendere la procedura che prevede l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie e della Graduatoria regionale definitiva al bando relativo alla Tipologia d'intervento 6.2.1 approvato con DRD n. 45 del 27.07.2017;

2. di incrementare la dotazione finanziaria del suddetto bando da € 10.000.000,00 a € 12.000.000,00;

3. di approvare per il suddetto bando il "punteggio soglia" di 63 punti;

4. di concedere, in riferimento al bando sopra indicato, il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti e che, pertanto, sono immediatamente finanziabili;

5. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:

   4.1. di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il citato bando;

   4.2. di approvare e pubblicare l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

   4.3. di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

   4.4. di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;

6. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;

7. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/04/2018

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Procedura paraconcorsuale per il rilascio di concessione demaniale marittima nel Porto di Pozzuoli - superficie complessiva di specchio acqueo mq. 335,35 per installazione n. 2 pontili galleggianti per ormeggio nautica da diporto - BURC n. 66 del 10/10/2016. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 105, comma 2, lett. l), D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, così come modificato dall'art. 9, L. n. 88 del 16 marzo 2001, ha conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dal 1 gennaio 2002;

b. che l'art. 6, comma 1, L. R. della Campania n. 3 del 28 marzo 2002, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

c. che con la D.G.R. n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco ricognitivo dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, L. R. n. 3/2002", nei quali la Regione Campania esercita le funzioni amministrative di competenza in materia di demanio marittimo, ed è stato conferito incarico al Settore Demanio Marittimo di procedere alla definizione ed alla individuazione dei confini degli ambiti portuali di competenza regionale e alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree e degli specchi acquei ivi insistenti;

d. che con D.D. n. 25 del 27.04.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011, sono state dettate le disposizioni sulla concorrenza in materia di concessioni demaniali marittime;

e. che con D.D. n. 105 del 6/9/2012 è stato approvato il provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Pozzuoli;

f. che con D.D. n. 14 del 24/02/2017 è stato rideterminato il sopra richiamato D.D. 105/2012 di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Pozzuoli;

PREMESSO, altresì

a. che in data 28/7/2016 la Società Marine s.r.l. ha chiesto con nota prot. n. 2016.0525593 del 29/7/2016 alla Giunta Regionale della Campania,Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa 04 il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie complessiva di specchio acqueo di mq. 335,35 per installazione di n. 2 pontili galleggianti per ormeggio nautica da diporto;

b. che ai sensi dell'art. 18 reg. es. cod. nav., del D.D. n. 133 del 05.10.10 e del D.D. n. 25 del 27/4/2011, la suddetta richiesta è stata pubblicata sul B.U.R.C. n° 66 del 10/10/2016, al fine di acquisire ulteriori, eventuali osservazioni e/o domande concorrenti;

c. che, quindi, sono pervenute le seguenti richieste di concessioni:

1) - in data 17.10.2016 è stata depositata dalla ditta Barbato Service di Barbato Damiano richiesta di concessione demaniale marittima concorrente sulle medesime superfici e per le medesime finalità di quella oggetto della presente, assunta al protocollo di questa Direzione al n. 0726864 dell'8-11-2016;

2) - in data 20.10.2016 è stata depositata, dal sig. Pascucci William in qualità di legale rappresentante della ditta Sales Square Imp. Exp, richiesta di concessione demaniale marittima concorrente sulle medesime superfici e per le medesime finalità di quella oggetto della presente, assunta al protocollo dell'Ente al n. 0686643 del 20-10-2016;

3) - in data 21.10.2016 è stata depositata dal sig. Sauzullo Paolo nella qualità di presidente dell'associazione Sportiva Dilettantistica "Mare 2000", richiesta di concessione demaniale marittima

concorrente sulle medesime superfici e per le medesime finalità di quella oggetto della presente, assunta al protocollo dell'Ente al n. 0697514 del 25-10-2016;

4) - in data 24.10.2016 è stata depositata dal sig. Carannante Biagio in qualità di legale rappresentante della società MARINE SUB s.a.s., richiesta di concessione demaniale marittima concorrente sulle medesime superfici e per le medesime finalità di quella oggetto della presente, assunta al protocollo dell'Ente al n. 0697327 del 25-10-2016;

d. -che le istanze sopra richiamate, a seguito di preliminare valutazione di ammissibilità, risultano presentate in tempo utile e corredate da idonea documentazione;

e. -che con nota prot. n. 2017.0485393 del 13/7/2017 l'U.O.D. 04 - Trasporto marittimo e Demanio Marittimo ha reso noto alle società suindicate che tutte le richieste presentate sono corredate da idonea documentazione e quindi ammissibili;

f. che con la medesima nota i soggetti istanti sono stati invitati a presentare, nelle forme e con le modalità indicate con D.D. n. 25 del 27 aprile 2011, una relazione tecnico - economica con apposita relazione illustrativa che preveda la descrizione del progetto di attività, nonché dichiarazione sottoscritta, in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000, o documentazione idonea rispettivamente ad attestare/dimostrare la sussistenza degli elementi di valutazione individuati;

g. che con decreto Dirigenziale n. 68 del 14/09/2017 è stata costituita la Commissione di valutazione, in conformità a quanto stabilito dal D.D. n. 25/2011;

h. che nella prima seduta pubblica tenutasi il 15 settembre 2017, la Commissione di Valutazione ha preso atto che delle quattro richieste pervenute a seguito di manifestazione di interesse, solo tre hanno, poi, fatto pervenire le relative offerte e precisamente:

- Società Marine s.r.l. (prot. n. 0553194 del 16/8/2017);

- Ditta Sales Square Imp. Exp. (prot. n. 0556033 del 21/8/2017);

- Associazione dilettantistica "Mare 2000" (prot. n. 0559610 del 24/8/2017).

RILEVATO

a. che con nota del 13/2/2018, indirizzata al Dirigente U.O.D. 04, al Responsabile del Procedimento e per conoscenza al Direttore Generale per la Mobilità, il segretario della Commissione ha consegnato, al termine dei lavori, brevi manu, la documentazione tecnica dei partecipanti unitamente a n. 9 verbali contenenti le operazioni di gara;

b. che nel verbale finale n. 9 del 29 gennaio 2018, la Commissione, terminando i propri lavori, ha stilato la graduatoria come di seguito indicata :

- I° classificato Sales Square Imp. Exp. - punti 88,50
- II° classificato Marine s.r.l. - punti 59,85
- III° classificato ASD Mare 200 punti 38,43

RITENUTO

α. di poter prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di gara;

β. per l'effetto, di dover aggiudicare in via definitiva la procedura paraconcorsuale per il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Porto di Pozzuoli - superficie complessiva di specchio

acqueo di mq. 335,35 per installazione di n. 2 pontili galleggianti per ormeggio nautica da diporto alla ditta Sales Square Imp. Exp., con sede legale in Caserta alla via T. Picazio 31 – P.Iva 04442321214, legale rappresentante sig. Pascucci William, nato a Napoli il 01/01/1975 c.f. PSCWLM75A01F839F e residente alla via Picazio 31 Caserta - cap. 81100, punti 88,50;

χ. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione definitiva, alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art. 3, comma 7 del DD 25/2011;

VISTI
Regolamento esecuzione cod. nav;
DD n. 133 del 05.10.10;
DD n. n. 76 del 5.7.2011;
DD n. 25 del 27.04.2011;

Alla stregua dell'istruttoria dell'Unità Operativa e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario preposto, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

Per le motivazioni elencate in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di gara;
2. per l'effetto, di aggiudicare in via definitiva la procedura paraconcorsuale per il rilascio di concessione demaniale marittima **Porto di Pozzuoli - superficie complessiva di specchio acqueo di mq. 335,35 per installazione di n. 2 pontili galleggianti per ormeggio nautica da diporto alla ditta Sales Square Imp. Exp., con sede legale in Caserta alla via T. Picazio 31 – P.Iva 04442321214, legale rappresentante sig. Pascucci William, nato a Napoli il 01/01/1975 c.f. PSCWLM75A01F839F e residente alla via Picazio 31 Caserta - cap. 81100, punti 88,50;**
3. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione definitiva, alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art. 3, comma 7 del DD 25/2011;
4. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio BURC e sul sito Web della Regione Campania;
5. di notificare lo stesso alla società aggiudicataria e agli altri soggetti concorrenti della procedura *de qua;*
6. *ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 , si avvisa che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 8 del DPR 1199/71*

Iasuozzo

Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/04/2018

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI POZZUOLI - REVOCA DELLE PREVISIONI DELL'ART. 2 COMMA 16 E COMMA 17 DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 24/2/2017.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

PRESO ATTO

- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali portuali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto svolgono funzioni amministrative e si esprimono in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con D.D. n. 105 del 6/9/2012 è stato approvato il provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Pozzuoli;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 24/02/2017, pubblicato sul BURC n. 20 del 6/3/2017, sin sono ampliate, tra l'altro, le previsioni dei commi 16 e 17 dell'art. 2 del regolamento del 6/9/2012 n. 105, disciplinando l'uso dello specchio acqueo antistante la scogliera riportata nella planimetria allegata lett. B);
- che la nuova regolamentazione di cui al decreto n. 14 del 24/2/2017 prevedeva una destinazione dell'area interessata ad ormeggio di unità da diporto , previo rilascio di titolo concessorio;
- che, all'attualità, è emersa una circostanza oggettiva sopravvenuta relativa all'avvio dei lavori di realizzazione del molo di sottoflutto da parte del Commissario Straordinario Legge 887/84, posto nelle immediate adiacenze della scogliera;
- che l'Autorità marittima ha reso un parere "non favorevole" alle richieste di concessione demaniale marittima, dopo un'analisi puntuale e dettagliata su profili oggettivi riguardanti la sicurezza della navigazione nello specchio acqueo antistante la scogliera, richiamando anche l'impedimento di cui sopra;

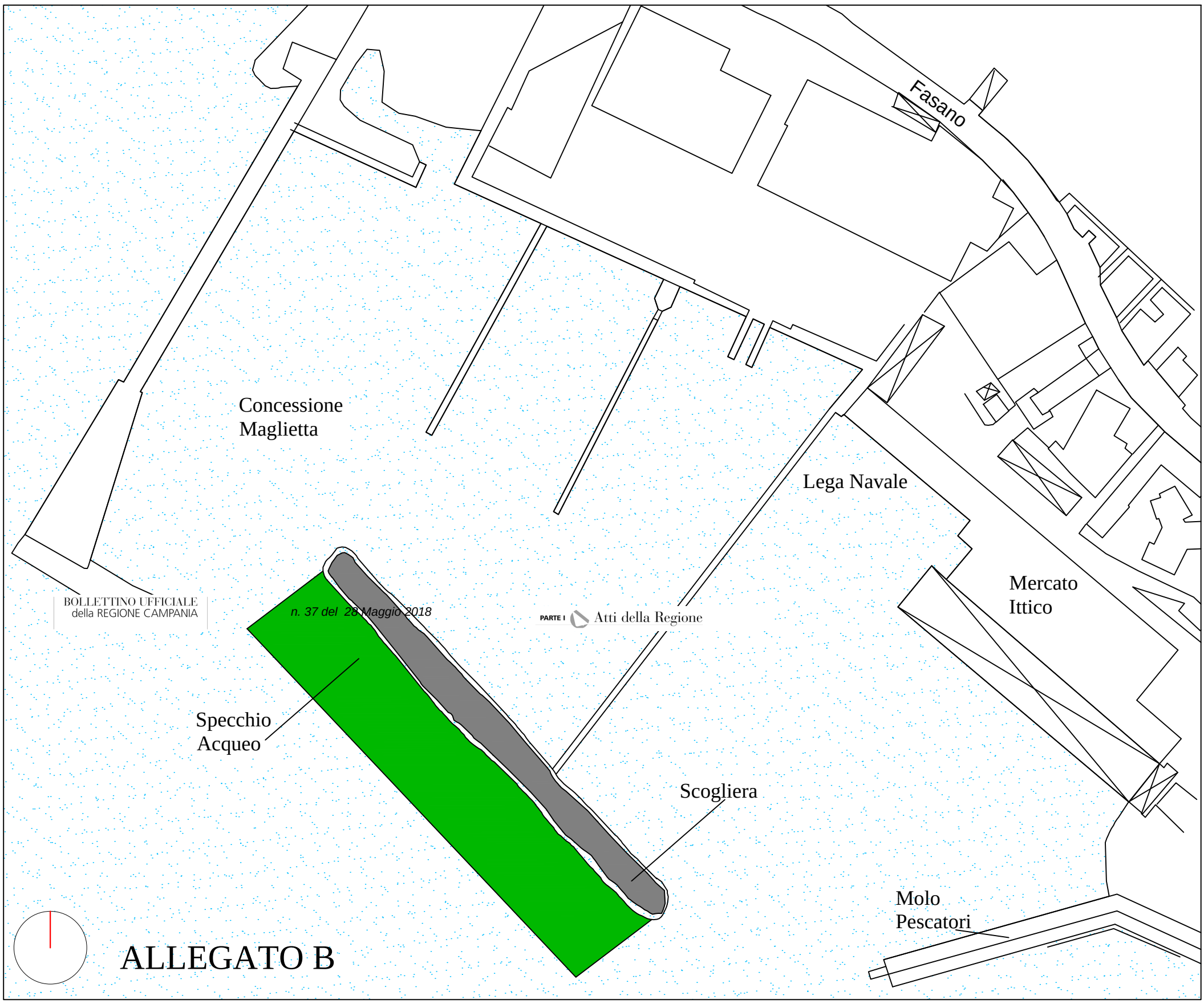
RITENUTO QUINDI

- di dover revocare, per le motivazioni soprarichiamate, quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/2/2017 relativamente a **"di ampliare, infine, la previsione del comma 16 e del comma 17 dell'art. 2 del regolamento di cui al decreto dirigenziale n. 105 del 6/9/2012 regolamentando l'utilizzazione dello specchio acqueo antistante la scogliera esistente nella zona evidenziata in verde nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale contraddistinta con la lett. B) così come segue: "lo specchio acqueo prospiciente la scogliera antistante i comma 16 e 17, evidenziato in verde nella planimetria allegata lett. B) è destinato all'ormeggio delle unità da diporto, previo rilascio di apposito titolo concessorio subordinato alle prescrizioni indicate dall'Autorità marittima in ordine ai rilievi batimetrici dei relativi fondali; l'accesso al suddetto specchio acqueo avverrà mediante servizio navetta con partenza dalla piattaforma della testata del molo dei pescatori, evidenziata in rosso nella planimetria allegata lett. B) raggiungibile dalla banchina superiore a mezzo installazione di scaletta"**
- di dover, conseguentemente, ripristinare i contenuti del comma 16 e del comma 17 dell'art. 2 del decreto dirigenziale n. 105 del 6/9/2012 di approvazione del provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Pozzuoli, che così recitano:
  "art. 2 comma 16: Il tratto di banchina successivo a quello del mercato ittico fino allo spigolo, della lunghezza di metri 75 circa, evidenziato in verde oliva nella planimetria , ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'ormeggio delle unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti;
  "art. 2 comma 17: I tratti di banchina successivi a quello di cui al comma 16, fino al cd molo Maglietta compreso, rispettivamente della lunghezza di 22 e 120 metri circa, evidenziati in verde oliva nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti,. Le aree retrostanti detta banchina sono destinate allo svolgimento di attività connesse al diporto, come cantieristica, varo ed alaggio, bunkeraggio".

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni sopra riportate, quanto disposto con il decreto n. 14 del 24/2/2017 relativamente all'ampliamento delle previsioni del comma 16 e del comma 17 dell'art. 2 del decreto n. 105 del 6/9/2012 e di ripristinare, conseguentemente, i medesimi commi 16 e 17 del decreto 105/2012.
2. Copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
3. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto sul BURC sarà effettuata all'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli, al Comune di Pozzuoli, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.

IASUOZZO



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 28 Maggio 2018
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 06/03/2018

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Schema accordo ai sensi dell'articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Campania, "Direzione Generale per la Mobilita'" e il Comune di Monte di Procida (Na), avente ad oggetto: "Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Acquamorta del Comune di Monte di Procida". Approvazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
b. il citato articolo 105, comma 2, lett. l), D.lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della L. 16 marzo 2001, n. 88, ha, altresì, conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1° gennaio 2002;
c. il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del già citato art. 105, comma 2, lettera l), D.lgs. n. 112/1998, ha previsto che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
d. l'articolo 6, comma 1, Legge regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "*Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania*", ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
e. tra le funzioni esercitate direttamente dalla regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime, comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
f. come da delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, l'AGC Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo, è incaricata della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e pertinenze demaniali, della ripartizione degli specchi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 112/1998 e del combinato disposto degli artt. 30-50-62-65-66 del Codice della Navigazione, nonché 38 e 56 del Regolamento di attuazione del Codice della Navigazione, nel rispetto delle delibere di Giunta regionale n. 2000/2002, n.1806/2004, n.395/2006, nonché delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee Programmatiche" approvate con delibera di Giunta Regionale n. 5490 del 2002;
g. la medesima delibera di Giunta regionale n. 1047/2008, ha individuato i porti di rilevanza regionale e interregionale, ai sensi dell'art. 6, Legge regionale n. 3/2002, tra i quali rientra il porto di Acquamorta nel comune di Monte di Procida.

PREMESSO, altresì, che con delibera di Giunta regionale n. 478/2012 e ss.mm.ii. è stato adottato l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, con il quale le funzioni di competenza dell'AGC Trasporti e Viabilità - Settore Demanio marittimo sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità - UOD 04 "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale";

CONSIDERATO che

a. il porto di Acquamorta, ricadente nel comune di Monte di Procida, rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dalla regione Campania ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1047/2008;
b. la medesima DGR n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della regione Campania, occorre individuare correttamente i confini dei porti e degli approdi di rilievo regionale, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, L.R. 29 dicembre 2005, n. 24;
c. nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
d. il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Monte di Procida è gestito da due Amministrazioni, la Regione Campania ed il Comune di Monte di Procida, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e sul demanio marittimo non portuale;

RITENUTO, pertanto

a. necessario dover differenziare il demanio marittimo portuale di competenza della regione Campania da quello non portuale di competenza del comune di Monte di Procida, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma solo diverse per ambito geografico;
b. di dover dare atto del rispetto dei confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, D.lgs. n. 112/1998;
c. di dover confermare che l'oggetto del presente provvedimento non involve funzioni statali, né poteri dominicali, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene e non se ne delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02D.M. del 17.01.2003;
d. di dover confermare che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;

PRESO ATTO del parere espresso dall'Avvocatura regionale con nota prot. 844410 del 21.12.2017 in ordine allo schema di Accordo redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, recante l'individuazione dei confini di altro ambito portuale.

VISTI

a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
b. il Decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112;
c. il Decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96;
d. la Legge regione Campania 28 marzo 2003, n. 3;
e. la Legge regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate

1. di approvare lo schema di Accordo, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra Regione - Direzione Generale per la Mobilità e Comune di Monte di Procida, avente ad oggetto: "Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Acquamorta del comune di Monte di Procida";
2. di dare atto del rispetto dei confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, D.lgs. n. 112/1998;
3. di precisare che il presente provvedimento e l'allegato Accordo non involvono funzioni statali, né poteri dominicali, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene e non se ne delimita la proprietà;
4. di confermare che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio BURC, agli Uffici dell'UOD 04 per gli adempimenti necessari alla sottoscrizione dell'Accordo *de qua;*
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Comune di Monte di Procida, all'Autorità Marittima di Baia e Pozzuoli, all'Agenzia del Demanio, all'Agenzia delle Dogane.

CARANNANTE

Accordo ai sensi dell'articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante

“ Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Acquamorta

del Comune di Monte di Procida”.

TRA

la Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità, nella persona del Direttore pro tempore Avv. Giuseppe Carannante

E

il Comune di Monte di Procida, nella persona del Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese

PREMESSO che

a. l’articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
b. il citato articolo 105, comma 2, lett. l), D.lgs. n. 112/1998, come modificato dall’art. 9 della L. 16 marzo 2001, n. 88, ha, altresì, conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1° gennaio 2002;
c. il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del già citato art. 105, comma 2, lettera l), D.lgs. n. 112/1998, ha previsto che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
d. l’articolo 6, comma 1, Legge regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante “*Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania*”, ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
e. tra le funzioni esercitate direttamente dalla regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d’uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime, comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
f. come da delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, l’AGC Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo, è incaricata della definizione delle destinazioni d’uso delle aree e pertinenze demaniali, della ripartizione degli specchi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. n. 112/1998 e del combinato disposto degli artt. 30-50-62-65-66 del Codice della Navigazione, nonché 38 e 56 del Regolamento di attuazione del Codice della Navigazione, nel rispetto delle delibere di Giunta regionale n. 2000/2002, n.1806/2004, n.395/2006, nonché delle prescrizioni tecniche di cui alle “Linee Programmatiche” approvate con delibera di Giunta Regionale n. 5490 del 2002;
g. la medesima delibera di Giunta regionale n. 1047/2008, ha individuato i porti di rilevanza regionale e interregionale, ai sensi dell’art. 6, Legge regionale n. 3/2002, tra i quali rientra il porto di Acquamorta nel comune di Monte di Procida.

PREMESSO, altresì, che con delibera di Giunta regionale n. 478/2012 e ss.mm.ii. è stato adottato l’ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, con il quale le funzioni di competenza dell’AGC Trasporti e Viabilità - Settore Demanio marittimo sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità - UOD 04 “Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale”;

CONSIDERATO che

a. il porto di Acquamorta, ricadente nel comune di Monte di Procida, rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dalla regione Campania ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1047/2008;

R n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato c to ambito di esercizio delle funzioni amministrative della regione Campania, occorre individuare correttamente i confini dei porti e degli approdi di rilievo regionale, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, L.R. 29 dicembre 2005, n. 24;

c. nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
d. il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Monte di Procida è gestito da due Amministrazioni, la Regione Campania ed il Comune di Monte di Procida, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e sul demanio marittimo non portuale;

RITENUTO, pertanto

a. necessario dover differenziare il demanio marittimo portuale di competenza della regione Campania da quello non portuale di competenza del comune di Monte di Procida, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma solo diverse per ambito geografico;
b. di dover dare atto del rispetto dei confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, D.lgs. n. 112/1998;
c. di dover confermare che l'oggetto del presente provvedimento non involve funzioni statali, né poteri dominicali, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene e non se ne delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02D.M. del 17.01.2003;
d. di dover confermare che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;

Stipulano il presente Accordo

Art. 1
Ambito portuale del Porto di Acquamorta del comune di Monte di Procida

L'ambito portuale del porto di Acquamorta del comune Monte di Procida consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nell'allegata planimetria, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2
Attività amministrative consequenziali

La Regione procederà ad effettuare le verifiche relative ai rilievi delle coordinate GAUSS- BOAGA del confine del Porto di Acquamorta.

Napoli, ...

Per la Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore pro tempore – Avv. Giuseppe Carannante

Per il Comune di Monte di Procida

Il Sindaco – Dott. Giuseppe Pugliese

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

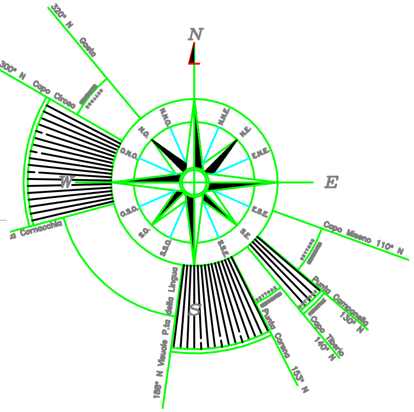
n. 37 del 28 Maggio 2018

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo - Demanio Marittimo Portuale

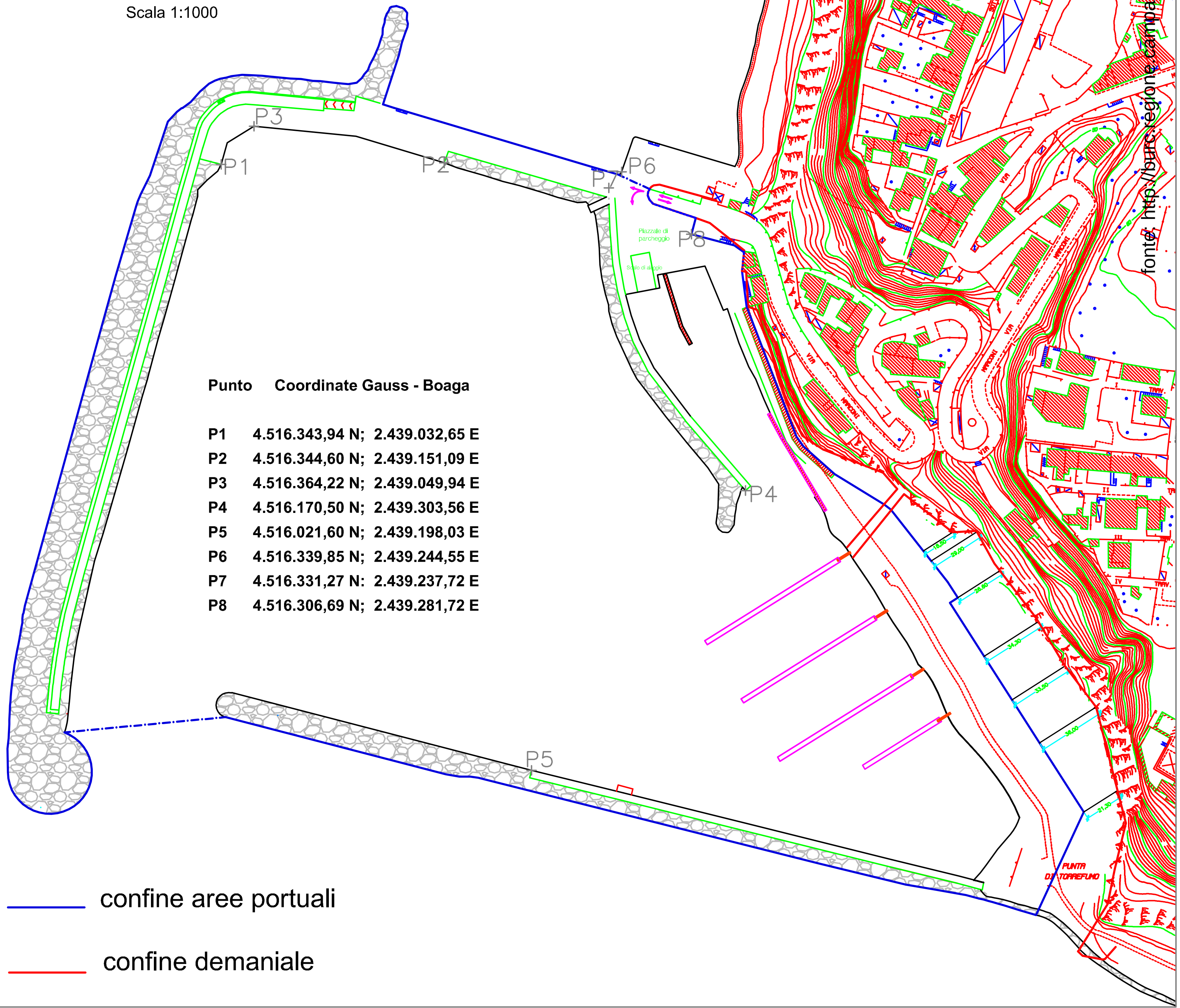
OGGETTO: Porto di Acquamorta (Comune di Monte di Procida)
DELIMITAZIONE AMBITO PORTUALE

Planimetria generale
scala 1:1000



DELIMITAZIONE AREE PORTUALI

Scala 1:1000



Punto	Coordinate Gauss - Boaga
P1	4.516.343,94 N; 2.439.032,65 E
P2	4.516.344,60 N; 2.439.151,09 E
P3	4.516.364,22 N; 2.439.049,94 E
P4	4.516.170,50 N; 2.439.303,56 E
P5	4.516.021,60 N; 2.439.198,03 E
P6	4.516.339,85 N; 2.439.244,55 E
P7	4.516.331,27 N: 2.439.237,72 E
P8	4.516.306,69 N; 2.439.281,72 E

confine aree portuali

confine demaniale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/05/2018

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Approvazione manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, sul POR FESR2014/2020 e sul POC 2014/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;
c. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
d. la sopra citata Delibera CIPE, all'Asse Tematico E – Linea di azione Miglioramento sicurezza infrastrutture, destina alla Regione Campania uno stanziamento di € 20.000.000,00 al "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali";

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
d. con delibera n. 271 del 15 maggio 2017, la Giunta regionale ha programmato a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità risorse per un importo pari a € 7.500.000,00 destinato alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale.
e. con la delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, sono state programmate ulteriori risorse pari a € 2.675.000,00 a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità – per le azioni e gli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale.

PREMESSO, inoltre, che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
b. con deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1° dicembre 2015;
c. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, in materia di Mobilità e Trasporti, è previsto, nell'ambito dell'Asse VII "Trasporti", l'Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale";

d. con la delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, è stato programmato a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, Asse VII "Trasporti" - Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale", l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" per un importo massimo pari a € 24.825.000,00;

PREMESSO, altresì, che

a. con D.P.G.R. n. 25 del 14 febbraio 2018 è stata Istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE n.54/2016 con le funzioni, tra l'altro, di coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione delle linee di azione di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità;
b. con la richiamata delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità e alla Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della delibera CIPE 54/2016, l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 24.825.000,00, al POC Campania 2014/2020 per € 10.175.000,00, tenendo conto della coerenza con ciascuno dei citati Programmi e secondo i criteri di selezione nelle stesse riportati;

ACQUISITA la condivisione del Responsabile della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE n.54/2016 in ordine alla presente procedura di selezione;

RITENUTO, pertanto, necessario

a. approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella richiamata DGR 109/2018, così come modificata dalla DGR 286/2018, l'Avviso Pubblico a manifestare interesse, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, unitamente ai suoi allegati, per la selezione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020, al PO FESR Campania 2014/2020 e al POC Campania 2014/2020 tenendo conto della coerenza con ciascuno dei citati Programmi e secondo i criteri di selezione nelle stesse riportati;
b. individuare dott. Fortunato Polizio, dirigente della UOD "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci" presso la Direzione Generale per la Mobilità, quale Responsabile del Procedimento;

VISTI

a. la Delibera CIPE 25/2016;
b. la Delibera CIPE 26/2016;
c. la Delibera CIPE 54/2016;
d. il DPGRC n. 25 del 14.02.2018;
e. la DGR n. 720 del 16.12.2015;
f. la DGR n. 59 del 15.02.2016;
g. la DGR n. 271 del 15.05.2017;
h. la DGR n. 109 del 27.02.2018;
i. la DGR n. 286 del 15.05.2018;

alla stregua dell'istruttoria del Dirigente della UOD "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci" della Direzione Generale per la Mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal medesimo Dirigente istruttore a mezzo della sottoscrizione della presente proposta,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare l'avviso pubblico “Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, sul POR FESR 2014/2020 e sul POC 2014/2020”;
2. di approvare, altresì, il modello di domanda e il formulario per la presentazione da parte degli Enti Locali, sia in forma singola che associata, della predetta Manifestazione;
3. di nominare dott. Fortunato Polizio, dirigente della UOD “Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci” presso la Direzione Generale per la Mobilità, quale Responsabile del Procedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016”, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

CARANNANTE

AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DEI PORTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, SUL POR FESR 2014/2020 E SUL POC 2014/2020

Premessa

Con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Piano Operativo ha come obiettivo strategico, tra gli altri, quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane, e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e

Il Piano Operativo FSC 2014/2020 è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).

La sopra citata Delibera CIPE, all'Asse Tematico E – Linea di azione: Miglioramento sicurezza infrastrutture, destina alla Regione Campania uno stanziamento di € 20.000.000,00 al "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali".

Il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma.

Con delibera n. 271 del 15 maggio 2017, la Giunta regionale ha programmato a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità risorse per un importo pari a € 7.500.000,00 destinato alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale.

Con la Delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, sono state programmate ulteriori risorse pari a € 2.675.000,00 a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità - per le azioni e gli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale.

Il POR FESR 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015 contiene l'Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale a valere sul quale.

Con la delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, è stato programmato a valere sull'Obiettivo Specifico 7.2 "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Campania FESR 2014/2020, l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" per un importo massimo pari a € 24.825.000,00.

Art. 1- Oggetto dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse.

Il presente avviso costituisce invito a manifestare interesse per l'ammissione al finanziamento di progetti d'intervento, anche per singoli lotti funzionali, sui porti di interesse regionale ricadenti nelle seguenti tipologie, indicate di seguito a mero titolo esemplificativo:

1. interventi di messa in sicurezza del sistema portuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale;

fonte: http://b

2. potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e regionale;
3. interventi di riqualificazione dei porti regionali;
4. interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti regionali;
5. interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine);
6. interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità regionale;
7. Interventi finalizzati a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali.

La delibera di Giunta regionale n. 109 del 27 febbraio 2018, come modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 286 del 15 maggio 2018, ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità e alla Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della delibera CIPE 54/2016, l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 24.825.000,00, al POC Campania 2014/2020 per € 10.175.000,00, tenendo conto della coerenza con ciascuno dei citati Programmi e

elezione di seguito riportati.

Programmi:

- il POR FESR 2014/2020 prevede all'Azione 7.2.2 di "Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali". In particolare sono finanziabili le seguenti tipologie: interventi di messa in sicurezza del sistema portuale e interportuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale; il potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e interportuale regionale; interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti e interporti regionali; interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine); interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale (in aderenza alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture); interventi di riqualificazione dei porti regionali;
- il PO Infrastrutture FSC 2014/2020, all'Asse Tematico E prevede un "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali" che si fonda, tra l'altro, sul principio dello sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente – conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE e nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 8 del Reg. (CE) 1303/2013;
- il POC 2014/2020 - Linea di Azione Trasporti e Mobilità prevede di sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale, il sostegno agli interventi per il consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare, nonché il completamento degli interventi sul sistema della portualità regionale finanziati dal POR FESR 2007-2013 (per esempio, lavori per l'infrastrutturazione dei porti turistici).

Criteri di selezione:

- coerenza con le specifiche finalità contenute nei Programmi FSC, FESR e POC 2014/2020;
- coerenza strategica degli interventi con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni di settore, garantita in via preferenziale dai progetti che evidenzino in maniera immediata la finalità di potenziamento della sicurezza;
- coerenza strategica degli interventi di riqualificazione delle aree portuali con la programmazione nazionale e regionale, anche finalizzata a garantire la complementarietà con gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione;
- coerenza strategica degli interventi con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità;
- congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma e capacità di raggiungere i target di realizzazione previsti dai Programmi;

fonte: http://b

- maturità progettuale di ciascuna proposta, con priorità agli interventi la cui progettazione risulta già finanziata con altre fonti di finanziamento di provenienza regionale e a quelli per i quali risultano essere in corso, o già esperite, le procedure di gara per i lavori e/o sia intervenuto l'avvio degli stessi, se coerenti con le finalità dei Programmi FSC, FESR e POC 2014/2020 e con il relativo crono programma, purché siano stati attivati su fonti finanziarie di provenienza regionale.

Nell'ambito degli importi complessivi, il finanziamento concedibile è pari al 100% del totale dei costi ammissibili sull'operazione, inclusivi di IVA, per le spese eleggibili a valere sui rispettivi Programmi.
Si precisa che la manifestazione di interesse di cui al presente avviso non costituisce impegno alcuno per l'amministrazione regionale in ordine alla concessione dei finanziamenti.
Si precisa, inoltre, che le risorse destinate programmaticamente alle finalità sopra esposte, possono essere modificate in ragione delle eventuali mutate strategie di programmazione assunte dalla Giunta Regionale e/o dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e/o dal CIPE.
Si precisa, altresì, che la disponibilità delle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, è subordinata alla registrazione degli atti assunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da parte degli organi giurisdizionali preposti.

Si precisa, infine, che la gestione dei fondi in questione rispetterà le direttive impartite dalle delibere CIPE e dai manuali di attuazione di ciascun Programma che concorre al finanziamento, tenuto conto in particolare dei vincoli sull'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e dei termini previsti per la conclusione delle attività.

Art. 2 - Destinatari dell'Avviso

Possono presentare domanda: Enti Locali, sia in forma singola che associata.
L'Ente partecipante può indicare all'atto di presentazione della domanda un soggetto attuatore dell'intervento diverso dal proponente.
Resta inteso che, in caso di inserimento in posizione utile nella graduatoria, i rapporti tra le parti coinvolte dovranno essere definiti mediante apposito provvedimento.

Art. 3 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere compilate ed inviate esclusivamente con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema informativo all'indirizzo: *http://acamir.regione.campania.it/avvisoportiregionali.*
Sono ammessi a presentare la domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente i soggetti di cui all'art. 2 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione sulla suddetta piattaforma, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante.
La registrazione al sistema può avvenire a far data dalle ore 12.00 del 4 giugno 2018 e fino alle ore 12.00 del 16 luglio 2018. A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una e-mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso richiedente all'atto della registrazione. Nella stessa e-mail di conferma saranno comunicate l'utenza e la password da utilizzare per la fase successiva di compilazione ed invio della domanda di partecipazione. L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato dai partecipanti deve essere obbligatoriamente certificato, al fine di assicurare la ricezione della mail di avvenuta registrazione unitamente ai dati di account.
La domanda per la partecipazione al presente avviso deve essere compilata in ogni sua parte direttamente on-line, a far data dalle ore 12.00 del 11 giugno 2018 e fino alle ore 12.00 del 16 luglio 2018.
Le informazioni contenute nella domanda vanno rese ai sensi del DPR 445/2000. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, in "formato pdf".
Il sistema, a partire dalle ore 12.00 del 11 giugno 2018, assegna ad ogni domanda, che ciascun interessato avrà l'onere di inviare ai sensi del precedente comma, data e ora di arrivo, e il numero progressivo.
Tutte le comunicazioni tra il beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la registrazione del richiedente, al

fonte: http://b

seguente indirizzo di posta elettronica certificata strutturamissione.cipe54@pec.regione.campania.it, indicando sempre il numero progressivo assegnato alla domanda.

Art. 4 - Documentazione da presentare

Gli enti richiedenti dovranno compilare la documentazione di seguito indicata:

a) Domanda di partecipazione a firma del legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente interessato, con l'indicazione espressa dell'opera/infrastruttura o delle opere/infrastrutture da realizzare **(allegato 1)**; atteso che le dichiarazioni contenute nell'allegato 1 sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, alla domanda dovrà essere allegata, tramite funzione di uploading della piattaforma, copia del documento di identità del dichiarante;

b) Formulario secondo il format (**allegato 2)**, in cui dovranno essere riportati gli elementi tecnici del progetto di cui si propone la candidatura con indicazione dell'intenzione del proponente di avvalersi o meno del supporto della Regione per lo sviluppo delle attività di progettazione.

Nel formulario di cui all'allegato 2 occorre descrivere brevemente il progetto, o il singolo lotto

ndicare una o più coerenze con i criteri di selezione ivi riportati. Le opzioni le coerenze sono in ogni caso meramente indicative, potendo la Commissione giudicatrice valutare autonomamente, sulla base della descrizione del progetto e delle finalità dello stesso in relazione ai criteri di selezione di cui alla DGR 109/2018, modificata con DGR 286/2018.

Nel formulario sarà, inoltre, data indicazione:

- della deliberazione/determinazione dell'organo esecutivo/gestionale dell'Ente di approvazione della scheda progettuale/studio o progetto di fattibilità/progetto definitivo/progetto esecutivo e di aggiudicazione dei lavori;
- del quadro economico dell'intervento;
- del cronogramma, fisico e finanziario, dettagliato con la specificazione dei tempi necessari alla intera realizzazione dell'opera.

Nel caso in cui il soggetto voglia presentare domanda di contributo per una pluralità (due o più) di opere e/o infrastrutture da realizzare sui vari Programmi, dovrà compilare una sola volta l'allegato 1 indicando espressamente il numero e la tipologia delle opere da realizzare e un formulario, allegato 2, per ciascuna delle opere e/o infrastrutture su cui sarà richiesto il finanziamento.

Tutti i modelli dovranno essere corredati da firma digitale qualificata (formato CAdES - file con estensione ".p7m") del rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo.

La totale mancata produzione della documentazione richiesta, così come la mancanza della sottoscrizione della domanda di ammissione o l'utilizzo per la presentazione di modalità diversa da quella sopradescritta, determinano l'inammissibilità alla fase successiva.

I format vengono allegati al presente avviso in appendice e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La Regione si riserva di apportare, anche successivamente all'approvazione della presente manifestazione di interesse, modifiche non sostanziali ai formulari predisposti.

Art. 5 - Soccorso Istruttorio

Le carenze formali della domanda, in particolare l'incompletezza e ogni altra irregolarità non sostanziale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

L'irregolarità è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'istanza.

Ai fini della sanatoria la Commissione assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni/documentazione necessarie, decorso inutilmente il quale la domanda di partecipazione si intenderà decaduta.

fonte: http://b

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Commissione invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 6

A. Modalità e criteri di valutazione.

La Commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è composta da un numero di n. 5 (cinque) membri esperti. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina, in analogia a quanto prescritto dall'art. 77, comma 9, del Codice dei contratti. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione.

Riscontrata la completezza della documentazione richiesta dal presente avviso, la Commissione verifica preliminarmente:

- la coerenza delle proposte pervenute con le finalità contenute nei Programmi FSC, FESR e POC 2014-2020, nonché con le finalità del presente avviso;
- il livello di progettazione di ciascuna proposta di intervento.

È richiesta almeno la progettazione esecutiva ovvero definitiva validata, nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato, da attestare a cura del soggetto proponente, sono valutate sulla base dei criteri e dei sub-criteri descritti nella tabella che segue, per ciascuno dei quali sarà attribuito il punteggio come di seguito indicato.

Criteri	Sub-criterio	Punteggio sub-criterio alternativo	Punteggio massimo assegnabile
Maturità progettuale di ciascuna proposta.	Interventi per i quali risultano essere in corso, o già esperite, le procedure di gara per i lavori e/o sia intervenuto l'avvio degli stessi purché siano stati attivati su fonti finanziarie di provenienza regionale	40	40
	Progettazione esecutiva validata.	30	
	Progettazione esecutiva.	20	
	Progettazione definitiva validata (nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato).	10	
Congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma.	Interventi in grado di essere completati entro dodici mesi dal termine di presentazione della domanda.	20	20
	Interventi in grado di essere completati entro ventiquattro mesi dal termine di presentazione della domanda.	10	
	Interventi in grado di essere completati entro trentasei mesi dal termine di presentazione della domanda.	5	

fonte: http://b

Criteri	Sub-criterio	Punteggio sub-criterio cumulativo		Punteggio massimo assegnabile
Coerenza strategica tematica	Coerenza con le specifiche finalità contenute nei Programmi FSC, FESR e POC 2014-2020, in particolare con riferimento all'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, al potenziamento dei porti con le aree retro portuali, al consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare.	Alta 10	Max 10	40
		Media 5		
		Bassa 2		
	Coerenza con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni di settore, in particolare con la finalità di potenziamento della sicurezza.	Alta 10	Max 10	
		Media 5		
		Bassa 2		
	Coerenza finalizzata a garantire la complementarietà con gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione.	Alta 10	Max 10	
		Media 5		
		Bassa 2		
	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità.	Alta 10	Max 10	
		Media 5		
		Bassa 2		

Gli elementi di coerenza indicati nella domanda dal beneficiario sono meramente indicativi e non vincolanti per la Commissione, la quale svolgerà le sue valutazioni in piena autonomia e, ovviamente, nel rispetto della griglia contenuta nell'avviso per la manifestazione di interesse.

B. Graduatoria e Ammissione a finanziamento.

All'esito della valutazione, la Commissione redige la graduatoria relativa esclusivamente agli interventi aventi il livello minimo progettuale almeno esecutivo, o definitivo validato nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato, i quali saranno inseriti in ordine decrescente di punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda.

L'associazione dei progetti a ciascun Programma finanziatore sarà effettuata d'ufficio, nell'ordine della citata graduatoria, sulla base della coerenza dell'opera proposta e del relativo cronoprogramma con i Programmi ed in funzione dei fondi disponibili per ciascuno di essi.

Per tali interventi, utilmente classificati nella citata graduatoria, si procederà all'ammissione a finanziamento secondo le modalità e le procedure stabilite per l'attuazione di ciascun Programma finanziatore.

C. Interventi che non presentano livelli di progettazione necessari per l'affidamento dei lavori. Graduatorie "integrative".

Gli interventi che non presentano progetti esecutivo, o definitivo validato nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato, saranno valutati ai fini della finanziabilità della sola

fonte: http://b

progettazione sulla base dei criteri e dei sub-criteri descritti nella tabella che segue, per ciascuno dei quali sarà attribuito il punteggio come di seguito indicato.

Criteri	Sub-criterio	Punteggio sub-criterio alternativo	Punteggio massimo assegnabile
Maturità progettuale di ciascuna proposta	Progettazione già finanziata con altre fonti di finanziamento di provenienza regionale - Progettazione già finanziata sul Fondo rotativo di cui alla DGR n. 244 del 24.05.2016	40	40
	Progettazione definitiva	30	
	Adesione al Fondo di progettazione di cui alla delibera CIPE 54/2016.	15	
	Studio o progetto di fattibilità/progettazione preliminare	10	

Criteri	Sub-criterio	Punteggio sub-criterio cumulativo		Punteggio massimo assegnabile
Coerenza strategica tematica	Coerenza con le specifiche finalità contenute nei Programmi PO Infrastrutture FSC, FESR e POC 2014/2020, in particolare con riferimento all'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, al potenziamento dei porti con le aree retro portuali, al consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare.	Alta 15	Max 15	60
		Media 7,5		
		Bassa 3		
	Coerenza con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni di settore, in particolare con la finalità di potenziamento della sicurezza.	Alta 15	Max 15	
		Media 7,5		
		Bassa 3		
	Coerenza finalizzata a garantire la complementarietà con gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione.	Alta 15	Max 15	
		Media 7,5		
		Bassa 3		
	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità.	Alta 15	Max 15	
		Media 7,5		
		Bassa 3		

All'esito della valutazione, la Commissione redige la graduatoria relativa esclusivamente ai progetti non aventi il livello minimo esecutivo, o definitivo validato nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato, i quali saranno inseriti in ordine decrescente di punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda.
La graduatoria, come sopra definita, consentirà di ammettere a finanziamento esclusivamente la progettazione degli interventi utilmente classificatisi e secondo l'ordine della graduatoria medesima,

fonte: http://b

qualora i soggetti proponenti abbiano dichiarato di aderire ai fondi disponibili per tale attività e nei limiti delle disponibilità di questi ultimi.
Soltanto all'esito del conseguimento del livello di progettazione esecutiva, o definitiva validata nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato, l'intervento potrà essere sottoposto nuovamente alla valutazione della Commissione, secondo i medesimi criteri di cui al punto A.
A tal fine, il primo giorno lavorativo di ciascun mese, acquisite le schede aggiornate come sotto descritto, la Commissione provvederà a valutare e ad attribuire il relativo punteggio soltanto agli interventi che avranno fatto registrare l'avanzamento progettuale sopra specificato.
È onere del soggetto proponente presentare, quindi, secondo le medesime modalità stabilite per la partecipazione al presente avviso, la scheda sintetica dell'intervento proposto e inserito nella graduatoria degli interventi non dotati di progettazione esecutiva, opportunamente aggiornata in base all'avanzamento nell'attuazione.
Sarà in tal modo definita, periodicamente, una graduatoria "integrativa" per l'ammissione al finanziamento dell'intero importo di realizzazione degli interventi ivi inclusi, secondo l'ordine della

na. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della documentazione relativa alla progettazione esecutiva.
Anche per questi interventi l'associazione a ciascun Programma di interventi finanziatore sarà effettuata d'ufficio, nell'ordine della citata graduatoria, sulla base della coerenza dell'opera proposta con i Programmi ed in funzione dei fondi disponibili per ciascuno di essi.
Gli interventi utilmente classificati saranno ammessi a finanziamento secondo le modalità e le procedure stabilite per ciascun programma di riferimento.
L'articolato meccanismo sopra descritto mira a conseguire l'obiettivo di sostenere gli interventi che possono essere realizzati nel rispetto della tempistica stabilita dai rispettivi programmi, evitando di bloccare risorse non spendibili nei tempi della programmazione.
È interesse dell'amministrazione regionale finanziare tutti gli interventi effettivamente realizzabili inseriti nell'elenco fino a concorrenza delle risorse disponibili, in quanto i medesimi, se coerenti con la strategia di fondo, concorrono a garantire lo sviluppo del territorio.

D. Termini di aggiornamento.
La Regione si riserva la possibilità di attingere alla graduatoria "integrativa", qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi o fonti di finanziamento o, infine, siano modificati i termini perentori di assunzione delle OGV al fine di garantire la sussistenza delle risorse di ciascun programma.
La Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, utilizzando le economie risultanti dalla rimodulazione dei quadri economici degli interventi, in caso di adesione al Fondo per la progettazione o a seguito dello svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della realizzazione delle opere.

Art. 7 - Responsabile del procedimento
Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è il dott. Fortunato Polizio, dirigente della UOD "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci" presso la Direzione Generale per la Mobilità.
Ogni eventuale richiesta di informazione e/o di chiarimenti relativi al presente Avviso Pubblico dovrà essere esclusivamente indirizzata all'indirizzo di posta elettronica *strutturamissione.cipe54@pec.regione.campania.it*.
I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito di registrazione *http://acamir.regione.campania.it/avvisoportiregionali* nella sezione FAQ dedicata al presente avviso, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra gli istanti.
Ai sensi delle previsioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente avviso, comunicherà con gli istanti esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato in domanda (posta elettronica certificata), anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii..

fonte: http://b

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai beneficiari ai fini della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Campania dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 9 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Campania - Ufficio Speciale Struttura di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 *strutturamissione.cipe54@pec.regione.campania.it*.

so e foro competente

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare: a) ricorso giurisdizionale al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in alternativa, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 11 - Disposizioni finali

I progetti candidati e selezionati a valere sul presente Avviso, devono essere attuati, gestiti, monitorati, rendicontati e conclusi dai beneficiari secondo le modalità ed i termini previsti dai rispettivi Programmi Operativi, dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, dai rispettivi Si.Ge.Co.

In caso di ammissione a finanziamento, il beneficiario si impegna a rispettare le previsioni succitate come declinate nella Convenzione/disciplinare da sottoscrivere a seguito dell'ammissione a finanziamento.

fonte: http://b

Regione Campania

AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROGETTI RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DEI PORTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, SUL POR FESR 2014/2020 E SUL POC 2014/2020

Il/La Sottoscritto/a *Cognome*_____*Nome* _____

nato/a a *Comune*_____*Prov.* (____) *Stato*____il _____

residente a C*omune*_____*Prov.* (___) *Stato* _____

*Cap*_____in (*indirizzo)*_____*n.* _____

Codice Fiscale _____

*Tipo Documento di riconoscimento*_____*n*. _____

*rilasciato da*_____*in data* _____

In qualità di: (sindaco, legale rappresentante, …) specificare _____

CHIEDE

*di essere ammesso alla grad*uatoria di interventi da finanziare con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, POR FESR 2014/2020 e POC 2014/2020, p*er il/i seguente/i intervento/i:*

1. *Titolo intervento:* _____
2. *Titolo intervento:* _____
3. *Titolo intervento:* _____

e a tal fine DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000,

A – ENTE PROPONENTE

Anagrafica

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale

Prov. (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*____*PEC* _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione dell'Ente Proponente in merito al regime IVA[1]:

La posizione di questo Ente Proponente, in merito al regime IVA è la seguente ……
……..
e, pertanto, il costo relativo all'IVA è / non è recuperabile.

Il/la sottoscritto/a inoltre DICHIARA:

1. di avere letto e preso atto di quanto disposto dall'Avviso;
2. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nell'Avviso e di accettarli incondizionatamente;
3. di essere a conoscenza che la manifestazione di interesse non vincola al finanziamento e che il finanziamento concesso è connesso alle risorse nazionali, per cui ogni modifica delle stesse può incidere sulle conseguenti determinazioni;
4. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ.

Firma digitale

Al presente formulario è allegato, tramite funzione di *uploading* della piattaforma, copia del documento di identità del dichiarante.

[1] Riempire solo se l'Ente Proponente coincide con il Soggetto Attuatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda sintetica dell'intervento[2]

Ente Proponente ……

Soggetto Attuatore ……

Anagrafica

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale

Prov. (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

*Telefono*_____*PEC* _____

Referente per i contatti con la Regione Campania:

*Cognome*_____*Nome*_____*Telefono*_____

_____*E-mail* _____

Posizione del Soggetto Attuatore in merito al regime IVA

La posizione del Soggetto Attuatore, in merito al regime IVA è la seguente …… …….. e, pertanto, il costo relativo all'IVA è / non è recuperabile.

Titolo dell'intervento ……

……..

Porto interessato dall'intervento:

- *Denominazione:* _____

Descrizione sintetica dell'intervento anche con riferimento al solo lotto funzionale proposto

[2] L'ente Proponente dovrà implementare questa scheda per ciascun intervento di cui chiede l'ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità dell'intervento

Programma di Intervento *(barrare uno o più Programmi e specificare la motivazione per cui si ritiene coerente con le finalità del piano)*

- *PO Infrastrutture FSC:* ☐
- *POC:* ☐
- *POR / FESR:* ☐

Livello di progettazione disponibile

(barrare e specificare il provvedimento di approvazione dell'Ente e il sito di pubblicazione dello stesso)

- *Studio di fattibilità / Progetto preliminare:* _____
- *Progetto di fattibilità tecnica ed economica:* _____
- *Progetto definitivo:* _____
- *Progetto definitivo validato :* _____
- *Progetto esecutivo:* _____
- *Progetto esecutivo validato:* _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato di attuazione dell'intervento / Maturità progettuale di ciascuna proposta (barrare e indicare l'atto da cui discende lo stato di attuazione)

- *Intervento in corso di realizzazione: _____*
- *Intervento dotato di Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV): _____*
- *Intervento con procedure di affidamento lavori già esperite: _____*
- *Intervento con procedure di affidamento lavori in fase di avvio: _____*
- *Intervento dotato di progettazione esecutiva validata: _____*
- *Intervento dotato di progettazione esecutiva: _____*
- *intervento dotato di progettazione definitiva validata (nel caso in cui sia possibile procedere all'affidamento con appalto integrato): _____*
- *intervento dotato di progettazione definitiva: _____*
- *Ammissione al fondo di rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244 del 24/05/2016: _____*
- *Adesione al Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità di cui al punto 7 della DGR 104 del 22/02/2018: _____*
- *Studio o progetto di fattibilità / progettazione preliminare: _____*

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
Step	***Data Prevista***	***Data Effettiva***
Approvazione atti di gara		
Pubblicazione gara		
Acquisizione Offerte		
Aggiudicazione Provvisoria		
Aggiudicazione Definitiva		
Stipula Contratto		
Esecuzione dei lavori		
Collaudo opera		

Stato iter autorizzatorio, eventuali vincoli e criticità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con i criteri di selezione *(barrare uno o più criteri)*

CRITERI DI SELEZIONE	Note[3]
Coerenza con le specifiche finalità contenute nei Programmi PO Infrastrutture FSC, FESR e POC 2014/2020, in particolare con riferimento all'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, al potenziamento dei porti con le aree retro portuali, al consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare.	
Coerenza con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni di settore, in particolare con la finalità di potenziamento della sicurezza.	
Coerenza finalizzata a garantire la complementarietà con gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione.	
Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità.	

Finanziamento dell'intervento

- *Importo complessivo dell'intervento* _____
- *Importo richiesto (specificare)*_____
- *Importo richiesto per progettazione (servizi di progettazione, indagini, rilievi, accertamenti, coordinamento sicurezza, validazione etc….)*_____

[3] Nel campo note è possibile esplicitare gli elementi di coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Economico dell'intervento

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	***Importo pre-gara (€)***	***Importo post-gara (€)***
Lavori in affidamento		
Lavori		
Oneri della sicurezza		
Totale lavori in affidamento		
Somme a disposizione		
Lavori in economia e impianti		
Espropri e acquisto terreno		
Spese generali		
Spese per progettazione comprensive di tutte le voci occorrenti		
Imprevisti		
IVA Lavori		
IVA Spese generali		
Totale Somme a disposizione		
TOTALE QE		

Cronoprogramma della spesa

CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA								
Anno	**precedenti**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Importo (M€)								

Il/La sottoscritto/a, dichiara, nella sua qualità di ……dell'Ente……..……..., ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i dati e le notizie forniti con la presente scheda sono veritieri.

Firma digitale

Al presente formulario è allegato, tramite funzione di *uploading* della piattaforma, copia del documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 159 del 21/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 17 AZIONE 10.5.2 RIDETERMINAZIONE RISORSE ASSEGNATE A.A. 2016/2017 CON DD 86 DEL 6 MARZO 2017 E APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b) con la DGR n. 388 del 02 settembre 2015 si è preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
c) con la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
d) con la DGR n. 61 del 15.02.2016 si è preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
e) con la DGR n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2014-2020;
f) con la DGR n. 112 del 22/03/2016 è stata approvata la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020":
g) con la DGRC n.742 del 20-12-2016 è stato approvato il "SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO" (SI.GE.CO.);
h) con la DGR n.606 del 08/11/2016 sono stati approvati gli adempimenti contabili relativi alle DGRC n. 763/2015 e 119/2016;
i) con il D.D. n.419 del 22/12/2017 è stato integrato il Team di Obiettivo Specifico 17 già nominato con il D.D n. 37 del 14/07/2017;
j) con il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Specifico 17, POR Campania FSE 2014-2020, il Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
k) con il D.D. n. 9 del 02/02/2018 si è proceduto all'aggiornamento del "Manuale delle procedure di gestione", delle "Linee guida per i beneficiari" e del "Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 " e relativi allegati

CONSIDERATO che

a) con Deliberazione n. 672 del 04/12/2015 "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)" Azione 10.5.2. "Borse di Studio Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merio tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" è stato programmato un intervento per un importo pari ad € 12.323.000,00 che consiste nell'erogazione di borse di studio a studenti universitari meritevoli;
b) la Regione Campania, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario con la L.R. n.12 del 18/05/2016, così come modificata dalla L.R. n. 10/2017, ha istituito l'A.Di.S.U.R.C in luogo delle 7 ADISU;
c) a far data data dal 01/01/2018, l'A.Di.S.U.R.C è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU divenendo pertanto unica beneficiaria dei progetti già finanziati alle ADISU a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Azione 10.5.2 ;
d) le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti regionali programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs 68/2012;
e) nel documento di programmazione regionale la Regione Campania stabilisce gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale, le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti

in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.);

f) con D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento è stata delegata la D.G. per l'Università, la ricerca e l'Innovazione per dare attuazione all'Azione 10.5.2 del POR Campania FSE 2014-2020 ;

g) con D.D. n.86 del 06/03/2017 è stata approvata l'ammissione a finanziamento per l'a.a. 2016/2017 per l'importo di € 5.276.572,53 ed è stato assegnato all'ADISU L'Orientale l'importo di € 1.046.137,86, all' ADISU SUN l'importo di € 740.805,76 e all'ADISU Sannio l'importo di € 130.975,79;

h) il 30/03/2017 è stato sottoscritto per l'a.a. 2016/2017 l'atto di Convenzione con l'ADISU SUN e l' ADISU Sannio, il 31/03/2017 con l'ADISU L'Orientale e l'ADISU Federico II, e l'11/10/2016 con l'ADISU Suor Orsola Benincasa ed il 02/11/2016 con l'ADISU Parthenope;

i) con D.D. n. 250 del 12/12/2016 è stato rideterminato l'importo assegnato all'ADISU Sannio e SUN a.a. 2015/2016 a seguito di economie maturate;

j) con D.D. n.07 del 31/05/2017 è stato rideterminato l'importo assegnato a favore dell'ADISU L'Orientale a.a. 2015/2016 e si è preso atto della rinuncia al finanziamento assegnato all'ADISU Parthenope;

k) con nota Prot. 652091 del 04/10/2017 l'ADISU L'Orientale ha comunicato che l'importo occorrente per rendere beneficiari tutti gli idonei dell'a.a. 2015/2016 ammonta ad € 1.819.294,83 e non più all'importo assegnato e rideterminato con D.D n 07 del 31/05/2017 di € 2.701.842,50;

l) con nota Prot. 0610468 del 15/09/2017 l' ADISU Federico II ha comunicato la rinuncia al finanziamento concesso con D.D. n. 86 del 06/03/2017 in quanto i fondi complessivi a disposizione dell'ADISU consentono di rendere beneficiari tutti gli studenti idonei dell'a.a. 2016/2017 liberando pertanto risorse per un importo di € 1.022.779,12;

m) alla luce di ciò sono state quantificate economie per l'a.a. 2015/2016 e 2016/2017 per l'importo di € 2.847.759,86 come di seguito riportato :

Progetto a.a. 2015/2016	**Importo rideterminato con D.D. n.07 del 31/05/2017**	**Economie derivanti dal D.D. n. 07 del 31/05/2017 (a)**	**Ulteriori economie comunicate e rendicontate alla data del presente Decreto (b)**	**Totale economie disponibili alla data del presente Decreto (a)+ (b)**
Borse di studio - a.a. 2015/16 - ADISU L'Orientale	€ 2.701.842,50	€ 599.127,00	€ 882.547,67	€ 1.481.674,67
Borse di studio - a.a. 2015/16 - ADISU Sannio	€ 368.004,00	0,00	€ 37.945,50	€ 37.945,50
Borse di studio a.a. 2015/16 - ADISU SUN	€ 2.280.083,40	0,00	0,00	€ 0,00
Borse di studio - a.a. 2015/16 - ADISU Salerno	€ 338.255,00	0,00	€ 46.513,00	€ 46.513,00
Borse di studio a.a. 2015/2016 ADISU Suor	€ 500.268,00	0,00	0,00	0,00

Orsola Benincasa				
Borse di studio ADISU Partrhenope 2015/2016	0,00	€ 258.847,57		€ 258.847,57
Totale	**€ 6.188.452,90**	**€ 857.974,57**	**€ 967.006,17**	**€ 1.824.980,74 (c)**

Progetto a.a. 2016/2017	**Importo ammesso a finanziamento (D.D. n. 86 del 06/03/2017)**	**Economie rilevate alla data del presente decreto**
Borse di studio ADISU Federico II	€ 1.022.779,12	€ 1.022.779,12 (d)

Totale economie disponibili alla data del presente Decreto (c)+ (d)	**€ 2.847.759,86**

n) è intenzione dell'Amministrazione regionale utilizzare le su esposte economie per rendere beneficiari tutti gli idonei delle borse di studio dell'a.a. 2016/2017;
o) a tal fine, con nota Prot. 0597408 del 11/09/2017 la D.G. per l'Università la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto alle ADISU di comunicare l'aggiornamento dei dati delle graduatorie delle borse di studio per l'a.a. 2016/2017 quantificando le ulteriori risorse eventualmente occorrenti per rendere beneficiari tutti gli studenti idonei;
p) con nota Prot.n. 176976 del 16/03/2018 l'ADi.S.U.R.C. ha comunicato che il fabbisogno economico per il progetto "Borse di studio ADISU L'Orientale a.a. 2016/2017" è di € 2.447.697,12;
q) con nota Prot.0153599 del 07/03/2018 l'A.Di.S.U.R.C. ha comunicato l'ulteriore fabbisogno economico per il progetto "Borse di studio ADISU SUN a.a. 2016/2017" quantificando in € 824.923,48 la somma occorrente per rendere beneficiari tutti gli studenti idonei;
r) con nota Prot. 0238300 del 12/04/2018 l'A.Di.S.U.R.C ha comunicato l'ulteriore fabbisogno economico per il progetto "Borse di studio ADISU Sannio a.a. 2016/2017" quantificando in € 310.827,00 la somma occorrente per rendere beneficiari tutti gli studenti idonei;
s) con nota Prot. n. 5074/2017 del 19/09/2017 l'ADISU Salerno ha comunicato che le risorse già assegnate per l'a.a.2016/2017 sono sufficienti per rendere beneficiari tutti gli idonei;
t) l'ADISU Suor Orsola Benincasa, al fine dell'azzeramento delle graduatorie a.a. 2016/2017, non ha comunicato alcun ulteriore fabbisogno, e che pertanto si considerano sufficienti le risorse già assegnate;
u) alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario prendere atto della rinuncia del finanziamento già assegnato all'ADISU Federico II e rideterminare gli importi già assegnati per i seguenti progetti : "Borse di studio ADISU SUN a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU Sannio

a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU L'Orientale " quantificando l'ulteriore fabbisogno per l'a.a. 2016/2017 in € 2.537.309, 74 come di seguito dettagliato:

Progetto	**Importo ammesso a finanziamento a.a. 2016/2017 (D.D. n. 86 del 06/03/2017)**	**Ulteriore fabbisogno economico richiesto a.a. 2016/2017**	**Importo rideterminato di cui al presente decreto**
Borse di studio ADISU "L'Orientale" a.a. 2016/2017 CUP H66D17000010006	€ 1.046.137,86	€ 1.401.559, 26	€ 2.447.697,12
Borse di studio ADISU Università degli studi della Campania già SUN a.a. 2016/2017 CUP C26D17000000002	€ 740.805,76	€ 824.923,48	€ 1.565.729,24
Borse di studio ADISU Università degli studi del Sannio a.a. 2016/2017 CUP F86D17000030002	€ 130.975,79	€ 310.827,00	€ 441.802,79
Borse di studio ADISU Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa CUP B66D17000010002	€ 257.780,38	0,00	€ 257.780,38
Borse di studio ADISU Università degli studi di Salerno CUP F46D17000020002	€ 2.078.093,62	0,00	€ 2.078.093,62
Totale	**€ 4.253.793,41**	**€ 2.537.309, 74**	**€ 6.791.103,15**

RITENUTO pertanto opportuno

a) di prendere atto della rinuncia del finanziamento già assegnato all'ADISU Federico II con D.D. n. 86 del 06/03/2017 di € 1.022.779,12 ;

b) di prendere atto delle economie derivanti dalla dotazione degli aa.aa. 2015/2016 e 2016/2017 che ammontano complessivamente ad € 2.847.759,86;

c) di utilizzare le su esposte economie per un importo di € 2.537.309,74 per rideterminare il finanziamento già assegnato per i seguenti progetti: "Borse di studio ADISU SUN a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU Sannio a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU L'Orientale a.a. 2016/2017" per coprire l'ulteriore fabbisogno richiesto per l'a.a. 2016/2017;

d) di approvare lo schema di "Addendum" alle Convenzioni già sottoscritte con le disciolte ADISU SUN, Sannio e L'Orientale per l'a.a. 2016/2017, che del presente atto forma parte integrante (all.A);

e) di inviare il presente provvedimento alla D.G. 5010 "Università, Ricerca e Innovazione", all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, nonché per la pubblicazione al BURC Regione Campanaia e sul portale regionale (D.lgs n. 33/2013 artt.26 e 27);

f) di inviare all'A.DI.S.U.R.C per notifica

VISTI

- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 672 del 04 dicembre 2015
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. del Capo di Dipartimento n.8 del 03 agosto 2016;
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016
- la Legge Regionale n.12 del 18/05/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n.443 del 02 agosto 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/03/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 07 del 31/05/2017;
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
- il D.D. n.419 del 22/12/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018

D E C R E T A

1. di prendere atto della rinuncia del finanziamento già assegnato all'ADISU Federico II con D.D. n. 86 del 06/03/2017 di € 1.022.779,12 ;
2. di prendere atto delle economie derivanti dalla dotazione degli aa.aa. 2015/2016 e 2016/2017 che ammontano complessivamente ad € 2.847.759,86;
3. di utilizzare le su esposte economie per un importo di € 2.537.309,74 per rideterminare il finanziamento già assegnato per i seguenti progetti: "Borse di studio ADISU SUN a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU Sannio a.a. 2016/2017", "Borse di studio ADISU L'Orientale a.a. 2016/2017"sulla base dell'ulteriore fabbisogno richiesto;
4. di rideterminare gli importi finanziati come dettagliato nel seguente prospetto:

Progetto	Importo ammesso a finanziamento a.a. 2016/2017 (D.D. n. 86 del 06/03/2016)	Ulteriore fabbisogno economico richiesto a.a. 2016/2017	Importo rideterminato di cui al presente decreto
Borse di studio ADISU "L'Orientale" a.a. 2016/2017 CUP H66D17000010006	€ 1.046.137,86	€ 1.401.559, 26	€ 2.447.697,12
Borse di studio ADISU Università degli studi della Campania già SUN a.a. 2016/2017 CUP C26D17000000002	€ 740.805,76	€ 824.923,48	€ 1.565.729,24
Borse di studio ADISU Università degli studi del Sannio a.a. 2016/2017 CUP F86D17000030002	€ 130.975,79	€ 310.827,00	€ 441.802,79
Borse di studio ADISU Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa CUP B66D17000010002	€ 257.780,38	0,00	€ 257.780,38
Borse di studio ADISU Università degli studi di Salerno CUP F46D17000020002	€ 2.078.093,62	0,00	€ 2.078.093,62
Totale	**€ 4.253.793,41**	**€ 2.537.309,74**	**€ 6.791.103,15**

5. di approvare lo schema di "Addendum" alle Convenzioni già sottoscritte con le disciolte ADISU SUN, Sannio e L'Orientale per l'a.a. 2016/2017 che del presente atto forma parte integrante *(all.A)*;
6. di inviare all'A.DI.S.U.R.C per notifica;
7. di inviare il presente provvedimento alla D.G. 5010 "Università, Ricerca e Innovazione", all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, nonché per la pubblicazione al BURC Regione Campanaia e sul portale regionale (D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale Vicario

Ing. Vito Merola

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – ASSE III
OBIETTIVO SPECIFICO 17 - "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"
Azione 10.5.2 - "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"
A.A. 2016/2017

CUP….
CML ……..

TRA

la Regione Campania, nella persona del Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Università, Ricerca, Innovazione" e Responsabile dell'Obiettivo Specifico 17 individuato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.272 del 30/12/2016

E

l'A.Di.S.U.R.C. Beneficiario dell'intervento individuato con Decreto del Capo Dipartimento n. 08 del 03/08/2016 e successivo atto di ammissione a finanziamento a.a. 2016/2017 (D.D. n. 86 del 06/03/2017) nella persona del Presidente dell'A.Di.S.U.R.C dott. Domenico Apicella nominato con Decreto del Presidente della Giunta n. 215 del 30/05/2017

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- con la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 sono state approvate " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- con il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 è stato approvato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione n. 672 del 04/12/2015, "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"– Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" è stato programmato un intervento per un importo pari ad Euro 12.323.000,00 consistente nell'erogazione di borse di studio a studenti universitari meritevoli;
- le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti regionali programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs 68/2012;
- nel documento di programmazione regionale della Regione Campania sono stati stabiliti gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale, le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.);
- con D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento è stata delegata la D.G. per l'Università, la ricerca e l'Innovazione per dare attuazione all'Azione 10.5.2 del POR Campania FSE 2014-2020
- con Decreto n. 86 del 06/03/2017 è stato ammesso a finanziamento l'importo di Euro 5.276.572,53 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi borse di studio indetti dalle A.D.I.SU per l'anno accademico 2016/2017 per l'Azione 10.5.2 Asse III POR Campania FSE 2014-2020 Ob. Sp. 17 a copertura della sola quota in denaro e ripartito sulla base della ricognizione effettuata dalle ADISU, in relazione al numero degli idonei non beneficiari;
- per le modalità di gestione e rendicontazione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli di primo livello adottate dall'Autorità di Gestione in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013

CONSIDERATO che :

- in attuazione della L.R. n. 12 del 18/05/2016, così come modificata dalla L.R. n. 10/2017 la Regione Campania ha istituito l'A.Di.S.U.R.C in luogo delle 7 ADISU;
- a far data dal 01/01/2018, l'A.Di.S.U.R.C è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU divenendo pertanto unica beneficiaria dei progetti già finanziati alle ex ADISU a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Azione 10.5.2;
- con nota Prot. 0597408 del 11/09/2017 la D.G. per l'Università la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto alle ADISU di comunicare l'aggiornamento dei dati delle graduatorie delle borse di studio per l'a.a. 2016/2017 quantificando le ulteriori risorse eventualmente occorrenti per rendere beneficiari tutti gli studenti idonei;
- con note acquisite al Prot. n. 176976 del 16/03/2018, Prot.0153599 del 07/03/2018 Prot. 0238300 del 12/04/2018 l'A.Di.S.U.R.C. ha comunicato il nuovo fabbisogno economico per i progetti "Borse di studio ADISU L'Orientale a. a. 2016/2017"; "Borse di studio ADISU SUN a.a 2016/2017", Borse di studio ADISU Sannio a.a. 2016/2017" come di seguito riportato :

Progetto	**Importo ammesso a finanziamento a.a. 2016/2017**	**Ulteriore fabbisogno economico richiesto a.a. 2016/2017**	**Importo rideterminato a.a. 2016/2017**
Borse di studio ADISU Università degli studi di Napoli "L'Orientale" a.a. 2016/2017 CUP H66D17000010006	€ 1.046.137,86	€ 1.401.559, 26	€ 2.447.697,48
Borse di studio ADISU Università degli studi della Campania già SUN a.a. 2016/2017 CUP C26D17000000002	€ 740.805,76	€ 824.923,48	€ 1.565.729,24
Borse di studio ADISU Università degli studi del Sannio a.a. 2016/2017 CUP F86D17000030002	€ 130.975,79	€ 310.827,00	€ 441.802,79
Totale	**€ 1.917.919,41**	**€2.537.309,74**	**€ 4.455.229,51**

- è intenzione dell'Amministrazione Regionale coprire l'intero fabbisogno con le risorse disponibili, al fine di rendere beneficiari tutti gli studenti idonei delle borse di studio per l'a.a. 2016/2017;
- con DD.. del.. si è provveduto alla rideterminazione delle risorse assegnate per l'a.a. 2016/2017 con DD 86 del 6 marzo 2016 e ad approvare lo schema di addendum alla convenzione con allegato cronoprogramma

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
(Modifiche all'art. 1 Oggetto e all'art. 5 Condizioni erogazioni del contributo)

All'art. 1 e all'art.5 della Convenzione sottoscritta con l'ADISU …… a.a. 2016/2017 l'importo ammesso a finanziamento è così modificato : da € …..in €….

Il beneficiario è l'A.Di.S.U.R.C in luogo dell'ADISU……

Restano immutati tutti gli altri articoli

Letto, approvato e sottoscritto

Data …..

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 17
Il Direttore vicario
Ing. Vito Merola

Il Beneficiario
Il Presidente dell'A.Di.S.U.R.C.
dott. Domenico Apicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N.527/2014) - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la L.R. n.20/2012, “Testo Unico dell’apprendistato della Regione Campania”, attraverso il riconoscimento e la messa a regime della “Botteghe Scuola”, in particolare per il comparto artigianato, si presta ad assolvere, con l'apprendistato, anche al recupero della dispersione scolastica, oltre che dei mestieri e dei servizi alla persona che non trovano, altrimenti, opportunità di valorizzazione e di crescita professionale;
b) che necessita intervenire sulla riduzione della dispersione scolastica formativa;
c) che in tale contesto si ritiene di incentivare ed implementare le azioni a sostegno dell'apprendistato, nelle sue varie articolazioni, ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l’esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l’apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale;
d) che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 2012 “*TESTO UNICO DELL’APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA” – art. 4, comma 5”,* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle “Botteghe Scuola”.
e) che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di “Bottega Scuola”;
f) che il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni – ha rideterminato al Cap. V il contratto di apprendistato riaffermandone il valore strategico nel coniugare formazione e lavoro;

PRESO ATTO

a) che il punto 2 del richiamato Avviso (D.D. n. 527/2014) ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) che presso la CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura), per i precedenti compiti attribuiti alle CPA (Commissione Provinciale per l’Artigianato), territorialmente competente è istituito il registro speciale delle “Botteghe Scuola” (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e D.D. 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) che con D.D. n° 774 del 9/10/2014 sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.
e) che, con D.D. N° 32 del 19/3/2015, si è proceduto alla sostituzione di un componente il nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO

a) che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla Staff 91, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l’ordine cronologico di presentazione con l’assegnazione di un numero progressivo;
b) che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica della domanda risulta **validata** e riconosciuta con la qualifica di “Bottega Scuola” l'impresa riportata nell'elenco **(A)** allegato al presente atto;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, inviato via email in data 24/05/2018;

b) Di dover approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;

DATO ATTO

Che il presente provvedimento non è sottoposto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;

VISTI

a) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
b) la D.G.R. n°796/2012;
c) il D.D. n°430/2014;
d) il D.D. n°527/2014;
e) il D.D. n°774 del 9/10/2014;
f) il D.D. n°32 del 19/3/2015;
g) il D.Lgs. n°81/2015;
h) la D.G.R. n°295/2016;
i) Atto di nomina del Dirigente dello Staff 91;
j) la DGR n°664/2017

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
3. Di inviare il presente atto alle CCIAA territorialmente competenti, per gli adempimenti conseguenti (già in capo alle ex CPA), presso cui è istituito il registro speciale delle “Botteghe Scuola” (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di “Botteghe Scuola”;
4. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 50 11 00, all’Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

D.ssa Giovanna Paolantonio

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N. ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
235	313665	BUONOCORE GIOVANNI	BUONOCORE GIOVANNI	VIA G. BAUSAN 28H NAPOLI	MANIFATTURA	VALIDATA/RICONOSCIUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 23/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "PITHECUSA TRAVEL" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2376 del 04/03/1993, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "PITHECUSA TRAVEL" con sede in Ischia alla Via A. De Luca n. 8, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Chiara Iodice, in qualità di socio accomandatario della società "PITHECUSA TRAVEL S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla stessa Sig.ra Chiara Iodice, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 0360574 del 27/04/2009, con la quale la Sig.ra Chiara Iodice comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "PITHECUSA TRAVEL", con nuova sede in Ischia alla Via A. De Luca n. 63;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "PITHECUSA TRAVEL";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2376 del 04/03/1993 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "PITHECUSA TRAVEL", in Ischia, con sede alla Via A. De Luca n. 63, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Chiara Iodice, in qualità di socio accomandatario della società "PITHECUSA TRAVEL S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla stessa Sig.ra Chiara Iodice, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI
a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R. n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 50 12 06

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2376 del 04/03/1993 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "PITHECUSA TRAVEL", con sede in Ischia alla Via A. De Luca n. 63, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Chiara Iodice, in qualità di socio accomandatario della società "PITHECUSA TRAVEL S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla stessa Sig.ra Chiara Iodice, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 23/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "REPUBBLICA AMALFITANA" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12699 del 29/07/1996, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "REPUBBLICA AMALFITANA" con sede in Cetara al Corso Federici n. 83, con la titolarità attribuita al Sig. Carmine Mottola, in qualità di amministratore unico della società "TOP TOUR S.R.L." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Marta Malatesta, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 5152 del 06/06/2000, con la quale il Sig. Carmine Mottola comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "REPUBBLICA AMALFITANA", con sede in Cetara al Corso Federici n. 83;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "REPUBBLICA AMALFITANA";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12699 del 29/07/1996 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "REPUBBLICA AMALFITANA", in Cetara, con sede al Corso Federici n. 83, con la titolarità attribuita al Sig. Carmine Mottola, in qualità di amministratore unico della società "TOP TOUR S.R.L." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Marta Malatesta, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI

a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R. n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 50 12 06

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12699 del 29/07/1996 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "REPUBBLICA AMALFITANA", con sede in Cetara al Corso Federici n. 83, con la titolarità attribuita al Sig. Carmine Mottola, in qualità di amministratore unico della società "TOP TOUR S.R.L." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Marta Malatesta, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 420 del 25/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO ALLA SCABEC S.P.A. - SERVIZI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE E MUSEO MADRE. CUP: C69D16002570002. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
b) che, con DGR n. 1792 del 30.09.2004, la Regione Campania ha promosso la costituzione della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee" avente quale scopo la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere di arte visiva e ha previsto la possibilità per la Fondazione Donnaregina di avvalersi della Società Scabec s.r.l.;
c) che nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'arte contemporanea, la Giunta Regionale, con delibera n.475 del 30 marzo 2005, ha deciso l'acquisto del Palazzo Donnaregina in Napoli per destinarlo a Museo per l'Arte Contemporanea, con lo scopo di realizzare il primo Museo regionale in Campania;
d) che con contratto stipulato il 22 novembre 2007, rep. n. 29233, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 7 marzo 2007, la Regione Campania ha concesso in comodato d'uso alla Fondazione Donnaregina il complesso immobiliare "Palazzo Donnaregina" sede del Museo regionale di Arte Contemporanea;
e) che la Scabec S.R.L.ha garantito la gestione integrata del Museo Madre dal 2005, mediante servizi di biglietteria, accoglienza, assistenza di sala, didattica, pulizia, vigilanza, manutenzione ordinaria e straordinaria, cura della collezione permanente, promozione, comunicazione, servizio organizzazione mostre, servizio di informazione e prenotazione, servizio di biblioteca/mediateca, caffetteria e bookshop, secondo una programmazione annuale approvata dalla Fondazione Donnaregina, in forza del contratto di servizio quadro sottoscritto in data.03/03/2005, rep.n 13667 e di ulteriori contratti integrativi;
f) che le suddette attività e servizi previsti sono state realizzate e rendicontate secondo i costi effettivamente sostenuti, sulla base delle regole contenute nei contratti sottoscritti;
g) che, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2016 (da ultimo DD n.4 del 14 giugno 2016), la società SCABEC S.p.A. è una società a totale controllo pubblico (in House), interamente partecipata dalla Regione Campania;
h) che la stessa società, come da statuto, rep.n.13.189 raccolta n.6.152/2016, svolge attività in favore del socio unico Regione Campania, da cui può ricevere incarichi specifici con obiettivi e finalità da definirsi in appositi atti emanati dalla stessa Amministrazione;
i) che con DD n. 286 del 16.11.2017 è stato formalizzatol'affidamento a Scabec S.p.A.-"Servizi in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e Museo Madre" con l' approvazione del contratto per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania, Scabec S.p.A. e la Fondazione Donnaregina;

PRESO ATTO

a) che con nota assunta al prot. Generale dell'Ente n.PG/2018/43430 del 22/01/2018 la Fondazione Donnaregina/Museo Madre, in attesa di ricevere le formalizzazioni e le informazioni di dettaglio per l'anno 2018 ha richiesto a SCABEC SpA, quale organismo in house, di garantire la continuità dei servizi erogati in favore del Museo Madre nel rispetto del contratto siglato per l'anno 2017, tenuto conto degli importi indicati nel bilancio previsionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018;
b) che con nota prot. n. 79560 del 05.02.2018 la DG 12 ha chiesto a Scabec S.p.A. la proposta progettuale con il relativo dettaglio dei costi per i servizi in favore della Fondazione Donnaregina per la gestione del Museo Madre relativa al periodo: 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 (12 mesi), ovvero 01 gennaio 2018 al 31 marzo 2019 (15 mesi);
c) che con nota assunta al prot. Generale dell'Ente n.0246055 del 16.04.2018 la Fondazione Donnaregina, ha trasmesso la proposta progettuale presentata da Scabec relativa alla Gestione integrata dei servizi e delle attività museali del Museo Madre a far data dal 01 gennaio 2018 al 31 marzo 2019 per un totale di mesi 15, con l'accettazione del Presidente della Fondazione Donnaregina Dott.ssa Laura Valente;

d) che con Decreto Dirigenziale n.418 del 22/05/2018, a seguito dell'atto deliberativo n. 11 del 16/01/2018 che ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2018/2020 è stato assunto l'impegno, pari ad EURO 640.500,00. Cap. 5246. Es. Fin. 2018 della somma atta a garantire l'esecuzione del servizio previsto nello schema di contratto approvato con il presente atto, rinviando a successivo provvedimento l'ulteriore impegno della cifra occorrente;

CONSIDERATO.

a) che risultano sussistenti le condizioni previste dall'ordinamento per l'affidamento in house, in quanto:
   1. sull'operato della Società Scabec S.p.A l'Amministrazione Regionale esercita un "controllo analogo", cosi come definito dal comma 2 dell'art. 5 del d.lgs.50/2016;
   2. oltre l'80% dell'attività della Società Scabec S.p.A è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante;
   3. nella società Scabec S.p.A. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;
   4. che la Scabec S.p.a. è una società in house della Regione Campania iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dell'ANAC che ha la propria mission nella valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in house providing,

b) che con il citato Decreto n.286 del 16.11.2017, è stata verificata la congruità dei costi e dei servizi offerti dalla Società Scabec S.p.A., per il periodo 01 gennaio 2018 al 31 marzo 2019, in favore del Museo Madre,anche mediante una comparazione dei costi orari dei servizi con i parametri riportati nel precedente contratto di servizio, tenuto conto delle validazioni espresse dal Museo Madre;

c) che con nota n.116/18 del 10 aprile 2018 il Presidente della Fondazione Donnaragina ha trasmesso l'attestazione di congruità delle prestazioni e della documentazione tecnico contabile prodotta dalla Scabec S.p.a. in relazione ai servizi erogati in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee nel periodo 1 luglio2017- 31 dicembre 2017;

PRESO Atto che:

a) il costo orario dei servizi offerti dalla Società Scabec S.p.A. per la gestione integrata del Museo Madre per il periodo 01 gennaio 2018- 31 marzo 2019, non ha subito variazioni, essendo il risultato di procedure di selezione che la Scabec ha espletato per dare continuità alla gestione integrata del Museo Madre a valle della trasformazione societaria che ha visto la fuoriuscita del socio privato e dunque dei cosiddetti fornitori interni

RILEVATO:

a) che il Codice Unico di Progetto (CUP) risulta essere C69D16002570002;

b) che la Società ha sottoscritto con la.AXA assicurazioni. una Polizza – Responsabilità Civile Rischi Diversi n.403035333, per il periodo dal 10.05.2018 al 10.05.2019, con massimali di garanzia per Euro 1.000.000,00;

c) che la visura camerale del 12.04.2018, documento T275766283 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819;

d) che il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_10874963 Data richiesta 09/03/2018 Scadenza validità 07/07/2018);

RITENUTO, pertanto,

a) di poter formalizzare l'affidamento a Scabec S.p.A.-"Servizi in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e Museo Madre" e di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania, Scabec S.p.A. e la Fondazione Donnaregina, connessi alla realizzazione del progetto su indicato;

b) di prevedere che la sottoscrizione del contratto avvenga a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

c) di stabilire che la SCABEC S.p.A. realizzerà le attività nel rispetto del quadro economico dettagliato allegato al contratto stipulato;
d) di provvedere contestualmente all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa in materia di cui agli artt. 23 e 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- la L.R. n 7/2002;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017;
- la legge regionale n.39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per - il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2018/2020;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di poter formalizzare l'affidamento a Scabec S.p.A.-"Servizi in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e Museo Madre" e di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania, Scabec S.p.A. e la Fondazione Donnaregina, connessi alla realizzazione del progetto su indicato;
2. di prevedere che la sottoscrizione del contratto avvenga a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;
3. di stabilire che la SCABEC S.p.A. realizzerà le attività nel rispetto del quadro economico dettagliato allegato al contratto stipulato;
4. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dell'importo impegnato con DD n. 418 del 22/05/2018 rispettando le fasi previste nel contratto sottoscritto;
5. di provvedere contestualmente all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa in materia di cui agli artt. 23 e 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55);
7. alla D.G. 501200

- alla Scabec SpA;
- alla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee e Museo Madre;
- agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
- Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla trasparenza.

Il Dirigente
dott.ssa Flora Savastano

\

CONTRATTO TRA LA REGIONE, LA SCABEC SPA E LA FONDAZIONE DONNAREGINA PER I SEVIZI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE E MUSEO MADRE

REPUBBLICA ITALIANA

1) La Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa Flora Savastano, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19 gennaio 1955, nella qualità di Dirigente di Unita Operativa Dirigenziale 02 "Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con D.P.G.R.C. n. 192 del 11 maggio 2017; il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 (prot. n. 0499043 del 19.07.2017) conservata agli atti della UOD 02;

E

2) la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società,, nella persona del dr. Antonio Bottiglieri, nato a Salerno il 9 agosto 1946 nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Napoli alla via S. Lucia n.81 e autorizzato alla stipula del presente contratto giusto verbale del Consiglio di Amministrazione della Società del 20 Gennaio 2017 di nomina a Presidente del C d A, nonché di conferimento di poteri di firma dei contratti. Tale verbale, conforme all'originale, è conservato agli atti dell'Unità Operativa Dirigenziale 02 " Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali".
Vista la visura camerale del 12.04.2018, documento T275766283 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.
Verificato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_10874963 Data richiesta 09/03/2018 Scadenza validità 07/07/2018);
che non è necessario fare richiesta antimafia ai sensi dell'art. 83 comma 3 del D. Lgs n. 159/2011 in quanto la società Scabec spa è *in house* alla Regione Campania;
Verificato che la Società ha sottoscritto con la."AXA assicurazioni S.p.A.. una Polizza – Responsabilità Civile Rischi Diversi n, 403035333 per il periodo dal 10.05.2018 al 10.05.2019, con massimali di garanzia per Euro 1.000.000,00;

E

3) la Fondazione Donnaregina, p.i 04953071216, in seguito denominata Fondazione, in persona del dott.ssa Valente Laura nata a Latina, il 13 Marzo 1965, nella qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione, in Napoli, alla Via L. Settembrini, 79 – Palazzo Donnaregina, autorizzato con nota n. n. del alla conseguente stipula del contratto di servizio tra la Regione Campania, Fondazione Donnaregina e Scabec a valere dal 01 gennaio 2018;

Vista la visura camerale del 12/04/2018, documento T275766078 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 19 novembre 2011, p.i .04953071216 e R.E.A. n. NA – 841509.

Verificato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Fondazione risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_10169044. richiesta del 28.03.2018. validità 26.07.2018

PRESO ATTO :

I. che con Delibera di Giunta Regionale n.208 del 27.04.2012 si è provveduto a istituire il capitolo di spesa 5246, classificazione 1.1.141.2.6.6, denominato "Scabec S.p.A.- servizi in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e Museo Madre";
II. che la legge regionale n.39 del 29 dicembre 2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
III. -che la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2018/2020 provvedendo ad appostare, contestualmente, sul capitolo di spesa 5246 "Servizi in favore della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee e Museo MADRE" pari ad € 640.500,00 per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

2018, € 310.340,74 ed € 354.244,38 per il 2020;

IV. che con nota assunta al prot. Generale dell'Ente n. 43430 del 22/01/2018 la fondazione Donnaregina/Museo Madre, in attesa di ricevere le formalizzazioni e le informazioni di dettaglio per l'anno 2018 ha richiesto a SCABEC SpA, quale organismo in house, di garantire la continuità dei servizi erogati in favore del Museo Madre nel rispetto del contratto siglato per l'anno 2017, tenuto conto degli importi indicati nel bilancio previsionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018;

V. che con nota prot. n. 79560 del 05.02.2018 è stata richiesta a Scabec S.p.a. la proposta progettuale con il relativo dettaglio dei costi per i servizi in favore della Fondazione Donnaregina per la gestione del Museo Madre relativa al 2018;

VI. che con nota prot. n. 0246055 del 16.04.2018 è stato sollecitato a Scabec S.p.a la trasmissione della documentazione necessaria per procedere all'affidamento dei servizi in favore della Fondazione Donnaregina e Museo Madre;

VII. che con nota assunta al prot. Generale dell'Ente n.0246055 del 16.04.2018 la Fondazione Donnaregina, ha trasmesso la proposta progettuale presentata da Scabec relativa alla Gestine integrata dei servizi e delle attività museali del Museo Madre dal 01/01/2018 al 31/03/2019, con l'accettazione del Presidente della Fondazione Donnaregina Dott.ssa Laura Valente;

VIII. che con nota n.116/18 del 10 aprile 2018 il Presidente della Fondazione Donnaragina ha trasmesso l'attestazione di congruità delle prestazioni e della documentazione tecnico contabile prodotta dalla Scabec S.p.a. in relazione ai servizi erogati in favore della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee nel periodo 1 luglio- 31 dicembre 2017;

IX. che il costo orario dei servizi offerti dalla Società Scabec S.p.A. per la gestione integrata del Museo Madre per il periodo 01 gennaio 2018- 31 marzo 2019, non hanno subito variazioni, essendo il risultato di procedure di selezione che la Scabec ha espletato per dare continuità alla gestione integrata del Museo Madre a valle della trasformazione societaria che ha visto la fuoriuscita del socio privato e dunque dei cosiddetti fornitori interni

X. che con Decreto Dirigenziale n.418 del 22/05/2018, a seguito dell'atto deliberativo n. 11 del 16/01/2018 che ha approvato il “Bilancio gestionale per gli anni 2018/2020 è stato assunto l'impegno, pari ad EURO 640.500,00.(euro seicentoquarantamilacinquecento) Cap. 5246. Es. Fin. 2018 della somma atta a garantire l'esecuzione del servizio previsto nel presente contratto rinviando a successivo provvedimento l'ulteriore impegno della cifra occorrente;

XI. che la Scabec S.p.a. è una società in house della Regione Campania iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dell'ANAC che ha la propria mission nella valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in house providing.

fonte: http://burc.regione.campania.it

XII. che il presente contratto è stato approvato con Decreto n..... del …..... dell'U.O.D. 02 -"Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D.G. 12 – Politiche Culturali e Turismo"

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto insieme alla proposta del Progetto Esecutivo di gestione integrata del Museo Madre per il periodo 01.01.2018 al 31.03.2019, contenente il Piano economico di Gestione e la qualità dei servizi e delle attività, approvato dal Presidente della Fondazione Donnaregina dott.ssa Laura Valente, acquisita agli atti dell'U.O.D. Promozione e Valorizzazione delle Attività artistiche e Culturali della D.G. Politiche Culturali e Turismo al prot. n. PG/2018/n.0246055 del 16.04.2018;

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti ed è conservata presso la UOD 02 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" alla D.G. 12 "Politiche Culturali e Turismo".

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo,

-dalla clausola anti pantouflage così come prevista dall'articolo 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001-

"*il Concessionario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, pena la nullità di tali contratti. Tale limitazione riguarda i dipendenti che,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni".

-dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.,

-dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 - Oggetto del contratto

La Regione affida alla Società l'incarico di organizzare e fornire, in conformità alle disposizioni del presente contratto,i servizi e gli interventi e le attività in favore della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee (in seguito denominata "Fondazione")

La società svolge in particolare le seguenti attività (Azioni):

a) servizio di biglietteria e accoglienza,

b) servizio di assistenza in sala,

c) didattica biblioteca-mediateca,

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) servizio di vigilanza,

e) servizio d'informazione e prenotazione,

f)servizio di pulizie: costo orario per interventi straordinari,

g) servizio di manutenzione ordinaria ordinaria e conduzione impianti e assistenza tecno/informatica,

h) servizio di comunicazione (ufficio stampa) e promozione,

i) servizio di bookshop e caffetteria,

l) coordinamento tecnico-organizzativo dei servizi e delle attività.

Resta inteso che tutte le attività verranno svolte sotto la Direzione scientifica della Fondazione e in diretta e stretta collaborazione con lo staff della Fondazione.

Art. 4 - Calendario di apertura al pubblico

Con riferimento al Museo Madre e ad ulteriori spazi indicati dalla Fondazione, il calendario delle attività e degli altri servizi realizzati dalla Società a favore della fondazione viene stabilito nel Progetto Esecutivo della Gestione integrata dei servizi v. l'art. 1 :

“per il periodo 01.01.2018 al 31.03.2019, e con il seguente orario di apertura del Museo al pubblico indicato dalla Fondazione Donnaregina: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato: 10,00 – 19,00.

Domenica ore 10,00- 20,00 (La biglietteria chiude un'ora prima) Chiuso il Martedì”.

Art. 5 – Spazi relativi ai servizi ed interventi

Con riferimento alle attività svolte dalla Società presso il Museo ed agli altri servizi a favore della Fondazione, gli spazi aperti al pubblico sono stabiliti nel Progetto Esecutivo della Gestione integrata dei servizi v. l'art. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

I servizi commissionati, di norma dovranno svolgersi secondo le quantità definite nel Progetto Esecutivo della Gestione integrata dei servizi , e dovranno inoltre mantenere le caratteristiche ed i profili qualitativi minimi, oltre che gli standard qualitativi di cui all'articolo 1 per il periodo dal 01.01.2018 al 31.03.2019 ed esplicitati all'art. 3 (Descrizione della gestione integrata del Museo Madre) nel Progetto Esecutivo della Gestione integrata dei servizi del Museo Madre.

Art. 7

Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dal 01.01.2018 al 31.03.2019 ha validità fino a conclusione delle attività previste e secondo il Progetto Esecutivo della Gestione integrata dei servizi del Museo Madre approvato con il decreto dirigenziale n. del…….. ,

Il presente contratto non è tacitamente rinnovabile.

Art. 8

Continuità dei servizi.

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla Società per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile. In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

etc.) o, comunque, non imputabili alla Società, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati. In caso di sciopero o altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la Società è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Direzione del Museo e/o all'ufficio di "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" UOD 02 della D.G. 12 per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania. In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto di rivalsa della Fondazione e/o della Regione nei confronti della Società o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

La stessa facoltà è riconosciuta alla Fondazione, per i servizi da essa stessa affidati alla Società.

Art.9

Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione e onere cedente a carico della Società, ammonta a € 950.340,74 (novecentocinquantamilatrecentoquaranta,74) comprensivo dell'I.V.A dovuta per legge, nel rispetto del progetto e del Progetto esecutivo di gestione integrata del Museo Madre per il periodo dal 01.01.2018 al 31.03.2019 comprendente i seguenti servizi/attività resi per n.15 mesi, con i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

costi Totali al netto:

a) servizio di biglietteria e accoglienza € 128.200,00

b) servizio di assistenza in sala € 147.200,00

c) didattica biblioteca-mediateca € 23.500,00

d) servizio di vigilanza € 201.600,00

e) servizio d'informazione e prenotazione € 13.400,00

f)servizio di pulizie: costo orario per interventi straordinari . €55.000,00

g) servizio di manutenzione ordinaria ordinaria e conduzione impianti e assistenza tecno/informatica € 123.500,00

h) servizio di comunicazione (ufficio stampa) e promozione € 48.567,82

i) servizio di bookshop e caffetteria: € 38.000,00

l) coordinamento tecnico-organizzativo dei servizi e delle attività. € 0,00

Eventuali variazioni potranno essere concordate con la Società, nell'ambito del budget complessivo assegnato.

Art.10

Congruità delle prestazioni e Modalità di Pagamento

1) La società produrrà la documentazione tecnico – contabile a rendicontazione delle attività svolte, ed emetterà la relativa fattura,non prima di una scadenza trimestrale.

2. Alla Fondazione spetta la funzione di attestare la corretta esecuzione delle prestazioni rese e validare la documentazione tecnico-contabile a rendicontazione delle attività svolte dalla Società entro quindici giorni lavorativi dall'invio da parte della Società, convalidando così la corretta esecuzione.

3. I corrispettivi dovuti dalla Regione alla Società saranno liquidati, entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 gg. dalla data di emissione della fattura presentata dalla Società, preceduta da relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto in coerenza con il Progetto esecutivo di gestione integrata del Museo Madre e della positiva validazione da parte della Fondazione Donnaregina circa la congruità dei servizi resi (corretta esecuzione) e della documentazione tecnico contabile.

Art. 11

– Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;

- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania e la Fondazione Donnaregina da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società Scabec ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard*, di cui all'articolo 1 del presente contratto conosciuto dalle parti;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.
- La società Scabec S.p.a. si obbliga inoltre a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- di comunicare, in caso di procedimenti di pubblica evidenza il Codice unico di progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- a garantire che gli affidamenti dei servizi e delle forniture sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;

a fornire

- attestazione delle spese effettivamente sostenute
- attestazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento.

Art. 12

- Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a:

- corrispondere gli importi fatturati dalla Società nei tempi previsti.

Art. 13

- Obblighi della Fondazione Donnaregina

La Fondazione Donnaregina si obbliga a:

- fornire tutta la documentazione relativa alle norme vigenti in materia di sicurezza del sito;
- attestare la corretta esecuzione delle prestazioni rese;
- validare la documentazione tecnico-contabile a rendicontazione delle attività svolte dalla Società, convalidando la corretta esecuzione;
- provvedere alle necessarie assicurazioni nei confronti delle opere, delle strutture e dei visitatori per rischi non imputabili al servizio affidato alla Società Scabec S.p.a.;
- a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria di tutti gli spazi e degli impianti;
- comunicare con tempestività ogni eventuale informazione che possa in qualche modo riguardare la corretta esecuzione dei servizi da parte della società:

Art. 14

– Beni ed impianti

Le attrezzature, gli arredi, i beni e gli impianti ubicati nel sito vengono

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidati alla Società Scabec S.p.a. per la gestione dei relativi servizi ed interventi.

Essi sono specificamente individuati mediante apposito inventario già redatto. Eventuali errori o inesattezze nella loro individuazione, ovvero nei dati ad essi riferiti potranno essere fatti rilevare da entrambe le parti entro e non oltre sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, non potendosi più opporre successivamente a tale termine;

Art. 15

– Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività a esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società Scabec S.p.a. ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione alla Fondazione Donnaregina ed alla UOD 02 Ufficio di “Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali” alla D.G. 12 “Politiche Culturali e Turismo” della Regione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell’esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società Scabec S.p.a. ha sottoscritto con la.”AXA assicurazioni S.p.A. una Polizza – Responsabilità Civile Rischi Diversi n. 403035333, per il periodo dal 10.05.2018 al 10.05.2019, con massimali di garanzia per Euro 1.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

– Contestazioni, inadempimenti, penali.

Nell’ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 1% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al presente contratto

Prima di procedere all’applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società Scabec S.p.a. l’eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati e un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 17

- Risoluzione del contratto.

La Regione si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi previsti dal presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto, che comportino l'applicazione di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;

b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 18

– Facoltà di recesso del contratto

La Regione e la Fondazione Donnaregina, ciascuno per quanto di propria competenza, si riservano la facoltà di recesso dal contratto alla Società Scabec S.p.a. per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

In caso di recesso la Regione e la Fondazione Donnaregina riconosceranno alla Società Scabec S.p.a. oltre ai corrispettivi pro quota maturati, un indennizzo pari al 10% delle prestazioni maturate.

Art. 19

- Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 20 – Riservatezza.

La Società Scabec S.p.a. si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 – Domicilio.

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa sita in Napoli, via G.Orsini n. 30.

Art. 22 - Foro competente.

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, c.p.c. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione.

Art. 23 - Imposte e spese

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, sottoscritto a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante; ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b), della Tariffa Parte II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli art. 4 e 11.

Il presente contratto, redatto mediante strumenti informatici composto da 18 pagine

Il presente contratto viene trasmesso tramite posta certificata, letto dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con firma digitale

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì

I contraenti:

Per la Regione Campania

Dott.ssa Flora Savastano

Per la SCABEC S.p.a

Dott. Antonio Bottiglieri

Per la Fondazione Donnaregina

dott.ssa Laura Valente

fonte: http://burc.regione.campania.it

scabec
società campana beni culturali

fonte: http://b

GESTIONE ORDINARIA MUSEO MADRE

PIANO ECONOMICO DI GESTIONE GENNAIO 2018 - MARZO 2019

APERTURA AL PUBBLICO: lun, merc, giov, ven, sab dalle 10.00 alle 19.30 - dom dalle 10.00 alle 20.00

SERVIZIO/ATTIVITA'	costo orario esito gare	GENNAIO 2018 - MARZO 2019			
		ore settimanali per unità lavorativa	numero unità lavorative	numero settimane	importo TOTALE
A) servizio di biglietteria e accoglienza	€ 17,88	56	2	64	€ 128.200,00
B) servizio di assistenza in sala	€ 16,39	57,5	3	64	€ 147.200,00
C) servizio di didattica biblioteca-mediateca	€ 19,20	19	1	64	€ 23.500,00
D) servizio di vigilanza	€ 18,75	168	1	64	€ 201.600,00
E) servizio d'informazione e prenotazione telefonica (9:18)	/	43	/	64	€ 13.400,00
F) servizio di pulizie	€ 16,95	8,33	6	64	€ 55.000,00
G) servizio di manutenzione ordinaria e conduzione impianti e ass.informatica (con materiali)	/	/	/	64	€ 123.500,00
H) servizio di comunicazione (ufficio stampa) e promozione	/	/	/	64	€ 48.567,82
I) servizio di bookshop e caffetteria	€ 10,20	57	1	64	€ 38.000,00
L) coordinamento spese generali	/	/	/	64	€ 0,00
totale servizi					**€ 778.967,82**
IVA (22%)					**€ 171.372,92**
TOTALE LORDO IVA					**€ 950.340,74**

Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 247 DEL 24.04.2018 - ADEMPIMENTI ATTUATIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. l'art. 11 ("Semplificazioni in materia di riscossione coattiva e di bilancio") della L.R. 28 luglio 2017 n. 23 e succ.mod., al comma 6 testualmente statuisce che "Sulle somme richieste a mezzo di ingiunzione fiscale, di cui ai commi 2, 3, 4, e 5, il debitore può richiedere la dilazione del pagamento con esclusione dei diritti di notifica nei casi e con le modalità previste dall'articolo 19 del D.P.R. n. 602/1973 per le somme iscritte a ruolo. L'importo della singola rata è determinato in base a parametri, definiti con provvedimento della Giunta Regionale, che tengano conto della disagiata condizione economica del debitore, della entità del debito e delle garanzie a tutela del credito della Regione. Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso si applicano gli interessi nella misura e con le modalità di cui all'articolo 21 del D.P.R. n. 602/1973.";
b. Con la Deliberazione n. 247 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità per la rateizzazione di crediti di natura tributaria della Regione Campania, demandando contestualmente alla Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie gli adempimenti attuativi;

CONSIDERATO

a. che con decreto dirigenziale n. 233 del 30/11/2017 emesso dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata aggiudicata al R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A. la gara per l'espletamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi, entrate patrimoniali, sanzioni amministrative e le altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania;
b. che con la deliberazione n. 247 del 24.04.2018 la Giunta Regionale ha approvato le modalità e i criteri per la concessione della rateizzazione di crediti di natura tributaria, demandando contestualmente alla Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie gli adempimenti attuativi;

RITENUTO

a. di dover procedere, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 247/2018, all'approvazione del modello di garanzia fideiussoria, dello schema di domanda di rateizzazione e dei modelli per la gestione online sul link dedicato della procedura di rateizzazione;
b. di dover stabilire che i pagamenti rateali saranno gestiti mediante conti correnti postali dedicati, con procedure operative ed informatiche condivise con il R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A. in conformità al contratto stipulato in data 4/04/2018;

VISTI

- la Delibera di G. R. n. 249 del 30.05.2017;
- la Legge Regionale 28 luglio 2017 n.23 e succ.mod.;
- la Delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la Delibera di G.R. n. 247 del 24/04/2018;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla struttura direzionale e dall'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dall'UOD Gestione Tassa Automobilistica

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 247/2018, all'approvazione del modello di garanzia fideiussoria, dello schema di domanda di rateizzazione e dei modelli per la gestione online sul link dedicato della procedura di rateizzazione;
2. di stabilire che i pagamenti rateali saranno gestiti mediante conti correnti postali dedicati, differenziati per tipologie di tributo e altre entrate regionali, con procedure operative ed informatiche condivise con il R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A. in conformità al contratto stipulato in data 4/04/2018;
3. di inviare il presente atto all'Assessore al Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente, al R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A. e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ALLEGATO A

MODELLO DI GARANZIA FIDEJUSSORIA
(carta intestata della Banca/assicurazione/società finanziaria)

PREMESSO CHE
o la Società_____/il Sig._____, con sede/residente in _____ (__),
Via_____ n. __ partita iva/codice fiscale _____, è debitore nei confronti della Regione Campania della somma complessiva di euro _____,00 a titolo di _____ *oppure* risultante dall'ingiunzione di pagamento n_____ del _____

o la Società_____/ il Sig. _____in data _____ ha presentato istanza di rateizzazione dell'importo dovuto;

o trattandosi di importi dovuti superiori ad euro 30.000,00, il contribuente è tenuto a prestare una garanzia fideiussoria, rilasciata da primaria società assicurativa, bancaria, o finanziaria per l'intero periodo di rateazione aumentato di sei mesi.

TUTTO CIO' PREMESSO

ARTICOLO 1

la sottoscritta _____
(Banca/Società di assicurazione/Finanziaria in seguito denominata "GARANTE")
Filiale di _____con sede in _____
tel_____fax_____ Pec _____ Partita IVA/codice fiscale n._____ (Agenzia di _____)
autorizzata al rilascio di fideiussione bancaria/polizza assicurativa a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici, ai sensi della l. 10 giugno 1982 n. 348, con provvedimento n. _____ del _____, abilitata ad operare sul territorio italiano anche per il ramo 15 – cauzione verso lo Stato e gli enti pubblici, nella persona di_____- (chi firma per conto del garante e suo ruolo), iscritta al _____, con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seg. del cod. civ., si costituisce fideiussore di_____
con sede legale/residenza nel Comune di _____
Via _____ n.____ (di seguito denominato CONTRAENTE), a favore della Giunta Regionale della Campania - Via Santa Lucia, 81 - C.F. n. 800.119.906.39 (di seguito denominata BENEFICIARIO), a garanzia del pagamento degli importi dovuti a titolo di_____ oppure derivanti dall'Ingiunzione di pagamento di cui in premessa, maggiorato degli interessi di cui all'art.21 D.P.R. 602/1973, come da piano di rateizzazione, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente al pagamento della somma garantita pari a € _____

ARTICOLO 2

la presente garanzia fideiussoria ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al sesto mese successivo alla data di scadenza dell'ultima rata indicata nel piano di rateizzazione e comunque cessa solo dal momento dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito, finalizzato al conseguente svincolo; Il GARANTE rinuncia ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957 del codice civile.

ARTICOLO 3

Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE su semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE e senza obbligo, da parte del beneficiario, di preventiva costituzione in mora.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione o cessato.
Il GARANTE non potrà opporre al BENEFICIARIO il mancato pagamento del premio dovuto dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia.
Il GARANTE rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 del c.c..

ARTICOLO 4

Tutte le comunicazioni tra GARANTE, CONTRAENTE e BENEFICIARIO dovranno essere effettuate in lingua italiana.
Le comunicazioni dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con le seguenti modalità:
- al GARANTE, con lettera raccomandata a/r indirizzata alla sede del GARANTE all'indirizzo_____ o mediante Posta Elettronica Certificata (ai sensi del Dlgs n. 82/2005 e smi) all'indirizzo_____;
- al CONTRAENTE, con lettera raccomandata a/r all'indirizzo Via_____ n.__, _____ o mediante PEC _____;
- al BENEFICIARIO con lettera raccomandata a/r indirizzata all'indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie – Centro Direzionale Isola C5 80143 Napoli o mediante PEC dg.501600@pec.regione.campania.it

ARTICOLO 5

Il GARANTE conviene che la presente garanzia fideiussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO solo a seguito di un'espressa lettera di accettazione e conferma della stessa.

ARTICOLO 6

Il GARANTE accetta che nella richiesta di escussione effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente e IBAN, aperto presso la Tesoreria Regionale, sul quale dovranno essere versate le somme da rimborsare.

ARTICOLO 7

Il GARANTE accetta, quale foro competente in via esclusiva, per le controversie con il BENEFICIARIO, l'Autorità Giudiziaria di Napoli, ove ha sede l'Ente BENEFICIARIO.

ARTICOLO 8

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente contratto si applicano le disposizioni di legge

Luogo e data

Firma CONTRAENTE **Firma GARANTE**

_____ _____

ALLEGATO B

RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE INGIUNZIONE FISCALE

Il/La sottoscritto/a…… nato/a il.....
a…….. (Prov……) codice fiscale…….....
☐ in proprio (persone fisiche);
☐ in qualità
di……..……
(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)
del /della……..……..……Cod. fisc. …….....
ai fini dell'esame e della trattazione di questa richiesta dichiara di essere domiciliato al seguente indirizzo:
Comune……..……...……...……..…….....…(Prov…….....…)
indirizzo……..……..……..…….....……CAP…...……
telefono…..…… presso (indicare eventuale domiciliatario)……..……..
PEC …….....
Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive[1] e riconosce che la regione Campania non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

CHIEDE

☐ la **dilazione** delle somme indicate nelle seguenti ingiunzioni fiscali[2]:
n…….....……...n……...…....
n…….....……...n……...…....
n…….....……...n……...…....
n…….....……...n……...…....
per un importo complessivo di
euro …….....…....

L'importo di ciascuna rata non può essere inferiore a 50 euro.

È possibile chiedere una nuova rateizzazione solo se si è provveduto al saldo di tutte le rate scadute del piano o dei piani eventualmente già concessi da cui si è decaduti.
[2] Si rammenta che per il recupero dei debiti scaduti, non inclusi nella richiesta di rateizzazione, il Riscossore potrà, in qualsiasi momento, dar corso alle azioni cautelari ed esecutive previste dal DPR n. 602/1973.

DICHIARA

☐ che lo/la stesso/a si trova in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà dovuta alternativamente alle seguenti condizioni:
1.☐ ISEE indicato dall'art.5 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, conv. con L. 22 dicembre 2011, n. 214 per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali;
2. ☐Perdita del lavoro dell'unico percettore di reddito appartenente al nucleo familiare nei 12 mesi precedenti l'emissione dell'ingiunzione fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ☐chiusura di ditta individuale nei 12 mesi precedenti l'emissione dell'ingiunzione fiscale;
4.☐ Nel caso di persone giuridiche, fatturato annuo ridotto di almeno il 50% rispetto all'anno precedente.

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi):

☐ di essere……..
(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)
della persona/ditta/società/associazione/ente sopra indicato/a;
☐ che non è già intervenuta la decadenza dal beneficio della rateizzazione in relazione allo stesso debito;
☐ che il richiedente non rinuncia formalmente all'impugnativa dell'atto o alla prosecuzione della lite eventualmente pendente;
☐ che non è in corso una procedura concorsuale;

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione da parte di un soggetto diverso dal richiedente)

Io sottoscritto/a……..…….....
☐ in proprio;
☐ in qualità
di……..……..
(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)
del/della……..……..……..……..……

delego

ilsig./Sig.ra…….....
☐ a consegnare la presente richiesta di rateizzazione;
☐ a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente richiesta di rateizzazione;
☐ a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione e/o provvedimento
connesso a questa richiesta (comunicazione di avvio del procedimento, preavviso di rigetto, provvedimento di accoglimento della richiesta, provvedimento di rigetto).

Luogo e data…… Firma del delegante ……

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato

SPAZIO RISERVATO AL PERSONALE

Regione Campania -Ufficio di ……..
ACI – Sede di ……..

☐ allego copia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, acquisito ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 445/2000

OPPURE

☐ attesto, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, che la sottoscrizione della richiesta di cui sopra è

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposta in mia presenza dal/dalla Sig./Sig.ra……..…….....
identificato/a mediante documento di riconoscimento…… n……..……
rilasciato da ……..…… in data …….....

Dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali conferiti con questa richiesta e con i relativi allegati e di accettarne i contenuti.
N.B. Allegare copia del documento di identità solo nel caso in cui questa richiesta non venga presentata e sottoscritta allo sportello.
Luogo e data…….. Firma …….....…….……..…….....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)

La Regione Campania, Titolare del trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali previste dalla legge, utilizza i dati che La riguardano per dar seguito alla richiesta di rateizzazione da Lei avanzata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L.R. 28 luglio 2017 n. 23 e succ.mod . Il trattamento dei Suoi dati avviene anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11del D.Lgs. n. 196/2003, nonché degli obblighi imposti dall'art. 4 del Codice Deontologico dei Concessionari e degli Ufficiali di riscossione (D.M. 16/11/2000) e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 112/1999. Il conferimento dei dati personali è, al fine di cui sopra, necessario. I dati personali contenuti nella documentazione da Lei eventualmente trasmessa saranno trattati unicamente per la predetta finalità. La Regione Campania ed i soggetti designati dal titolare esterni potranno avvalersi dei recapiti (posta elettronica, telefono, fax, indirizzo) da Lei eventualmente indicati, per le comunicazioni inerenti alla richiesta.
I dati personali non possono essere oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario per la finalità di cui sopra, possono essere comunicati:
• ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge,
da un regolamento o dalla normativa comunitaria, nonché da convenzioni in materia di riscossione;
• ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili esterni ovvero interni e di Incaricati del trattamento.
In caso di richiesta di attivazione del servizio informativo, la Regione Campania può trattare i dati relativi al numero di telefono e all'indirizzo e-mail da Lei indicati esclusivamente per le finalità per le quali Lei abbia scelto di attivare tale servizio. Questi ultimi dati non possono essere oggetto di diffusione; tuttavia, se necessario per l'erogazione del servizio da Lei richiesto, possono essere comunicati ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili esterni, Uffici ACI ed il Riscossore RTI Municipia s.p.a./Abaco s.p.a., ovvero interni e di Incaricati del trattamento.
Lei ha il diritto (art. 7 D.Lgs. n. 196/2003), in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che La riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché di conoscere finalità, modalità e logica del trattamento.
Tali richieste, corredate da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, possono essere inoltrate alla Regione Campania oppure all'indirizzo di posta elettronica: gestionetassaautomobilistica@pec.regione.campania.it.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE INGIUNZIONI FISCALI

Il/La sottoscritto/a nato/a il
a (Prov) codice fiscale
☐ in proprio (persone fisiche);
☐ in qualità di

(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)
del /della Cod. fisc.
ai fini dell'esame e della trattazione di questa richiesta dichiara di essere domiciliato al seguente indirizzo:
Comune (Prov)
indirizzo CAP
telefono presso (indicare eventuale domiciliatario)
PEC
Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive[1] e riconosce che
la regione Campania non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario
all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

CHIEDE

☐ la **dilazione** delle somme indicate nelle seguenti ingiunzioni fiscali[2]:
n n
n n
n n
n n
per un importo complessivo di euro

L'importo di ciascuna rata non può essere inferiore a 50 euro.

È possibile chiedere una nuova rateizzazione solo se si è provveduto al saldo di tutte le rate scadute del piano o dei piani eventualmente già concessi da cui si è decaduti.
[2] Si rammenta che per il recupero dei debiti scaduti, non inclusi nella richiesta di rateizzazione, il Riscossore potrà, in qualsiasi momento, dar corso alle azioni cautelari ed esecutive previste dal DPR n. 602/1973.

DICHIARA

☐ che lo/la stesso/a si trova in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà dovuta alternativamente alle seguenti condizioni:
1.☐ ISEE indicato dall'art.5 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, conv. con L. 22 dicembre 2011, n. 214 per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali;
2. ☐Perdita del lavoro dell'unico percettore di reddito appartenente al nucleo familiare nei 12 mesi precedenti l'emissione dell'ingiunzione fiscale;
3. ☐chiusura di ditta individuale nei 12 mesi precedenti l'emissione dell'ingiunzione fiscale;
4.☐ Nel caso di persone giuridiche, fatturato annuo ridotto di almeno il 50% rispetto all'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi):

☐ di essere

(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)

della persona/ditta/società/associazione/ente sopra indicato/a;

☐ che non è già intervenuta la decadenza dal beneficio della rateizzazione in relazione allo stesso debito;

☐ che il richiedente non rinuncia formalmente all'impugnativa dell'atto o alla prosecuzione della lite eventualmente pendente;

☐ che non è in corso una procedura concorsuale;

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione da parte di un soggetto diverso dal richiedente)

Io sottoscritto/a

☐ in proprio;

☐ in qualità di

(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)

del/della

delego

ilsig./Sig.ra

☐ a consegnare la presente richiesta di rateizzazione;

☐ a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente richiesta di rateizzazione;

☐ a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione e/o provvedimento connesso a questa richiesta (comunicazione di avvio del procedimento, preavviso di rigetto, provvedimento di accoglimento della richiesta, provvedimento di rigetto).

Luogo e data Firma del delegante

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato

SPAZIO RISERVATO AL PERSONALE

Regione Campania -Ufficio di

ACI – Sede di

☐ allego copia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, acquisito ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 445/2000

OPPURE

☐ attesto, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, che la sottoscrizione della richiesta di cui sopra è apposta in mia presenza dal/dalla Sig./Sig.ra

identificato/a mediante documento di riconoscimento n

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

rilasciato da in data

Dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali conferiti con questa richiesta e con i relativi allegati e di accettarne i contenuti.
N.B. Allegare copia del documento di identità solo nel caso in cui questa richiesta non venga presentata e sottoscritta allo sportello.
Luogo e data Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)

La Regione Campania, Titolare del trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali previste dalla legge,
utilizza i dati che La riguardano per dar seguito alla richiesta di rateizzazione da Lei avanzata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L.R. 28 luglio 2017 n. 23 e succ.mod . Il trattamento dei Suoi dati avviene anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11del D.Lgs. n. 196/2003, nonché degli obblighi imposti dall'art. 4 del Codice Deontologico dei Concessionari e degli Ufficiali di riscossione (D.M. 16/11/2000) e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 112/1999. Il conferimento dei dati personali è, al fine di cui sopra, necessario. I dati personali contenuti nella documentazione da Lei eventualmente trasmessa saranno trattati unicamente per la predetta finalità. La Regione Campania ed i soggetti designati dal titolare esterni potranno avvalersi dei recapiti (posta elettronica, telefono, fax, indirizzo) da Lei eventualmente indicati, per le comunicazioni inerenti alla richiesta.
I dati personali non possono essere oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario per la finalità di cui sopra, possono essere comunicati:

- ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge,

da un regolamento o dalla normativa comunitaria, nonché da convenzioni in materia di riscossione;

- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili esterni ovvero interni e di Incaricati del trattamento.

In caso di richiesta di attivazione del servizio informativo, la Regione Campania può trattare i dati relativi al
numero di telefono e all'indirizzo e-mail da Lei indicati esclusivamente per le finalità per le quali Lei abbia scelto di attivare tale servizio. Questi ultimi dati non possono essere oggetto di diffusione; tuttavia, se necessario per l'erogazione del servizio da Lei richiesto, possono essere comunicati ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili esterni, Uffici ACI ed il Riscossore RTI Municipia s.p.a./Abaco s.p.a., ovvero interni e di Incaricati del trattamento.
Lei ha il diritto (art. 7 D.Lgs. n. 196/2003), in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che La riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché di conoscere finalità, modalità e logica del trattamento.
Tali richieste, corredate da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, possono essere inoltrate alla Regione Campania oppure all'indirizzo di posta elettronica: gestionetassaautomobilistica@pec.regione.campania.it.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

PIANO DI RATEIZZAZIONE

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME nato/a il 01/01/1950

a NAPOLI Prov. NA codice fiscale CGNNMO50A01F839I

domiciliato/a presso il Comune di NAPOLI Prov. NA

indirizzo VIA

CHIEDE

la dilazione dell' importo di € 992 in rate numero 5

Di seguito il dettaglio della rateizzazione. L'eventuale arrotondamento è previsto ai sensi della legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 comma 166

Numero Rata	Importo	Data Scadenza
1	€ 198	30/06/2018
2	€ 198	31/07/2018
3	€ 198	31/08/2018
4	€ 198	30/09/2018
5	€ 200	31/10/2018

Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie - 50.16.00
Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - Tel. 081.796.111
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA CESSAZIONE DELLA DESTINAZIONE DI DEMANIO STRADALE E PASSAGGIO ALLA CATEGORIA DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE DI RELITTO STRADALE SITO NEL COMUNE DI SAPRI (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che il D.L.vo n.112/98 ha trasferito, alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

b) che il D.L.vo n.96/99 agli artt. 38 e 39 ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade Regionali e Provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

c) che il D.P.C.M. 21.2.2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo n.112/98 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

d) che la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al Demanio regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17.10.2001 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.5248 del 16.10.2001;

e) che con verbali sottoscritti nella medesima data si è proceduto alla formale contestuale assegnazione alle Province di Avellino, Benevento e Salerno delle strade e dei beni strumentali ex ANAS, già acquisiti al Demanio Regionale, per l'esercizio della funzione di gestione;

f) che con verbale sottoscritto in data 22.10.2001 si è proceduto alla formale e contestuale assegnazione alla provincia di Caserta delle strade e dei beni strumentali ex ANAS già acquisiti al Demanio regionale, per l'esercizio della funzione di gestione;

g) che con deliberazione n.5634 del 27.10.2001 è stata assegnata la rete autostradale ed i beni strumentali ex ANAS alla Provincia di Napoli, per l'esercizio della funzione di gestione;

h) che con verbale sottoscritto in data 21.12.2001 sono state consegnate alla Provincia di Napoli le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai decreti legislativi 112/98 e 96/99, a decorrere dalla data di approvazione delle richiamata delibera n.5634 del 27.10.2001.

PREMESSO altresì che

a. il sig. Aniello Gesualdi, nato a Sapri il 25.6.1963 ed ivi residente alla via A. Granozio n.7, con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0813436 dell'11.12.2017, ha fatto richiesta di acquisto del relitto stradale della S.R. 104 Sapri (ex S.S. 104 di Sapri) situato nel Comune di Sapri (SA) al C.T. Foglio 5 particella 204 ,

d. con nota prot. n.0836480 del 19.12.2017, la Regione Campania ha chiesto alla Provincia di Salerno di trasmettere alla UOD 01 Demanio regionale il fascicolo completo relativo alla richiesta del sig. Aniello Gesualdi al fine di verificarne i requisiti e provvedere alla sdemanializzazione;

di. con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0182109 del 20.3.2018, il Settore Patrimonio della Provincia di Salerno trasmetteva tutta la documentazione della richiesta del sig. Gesualdi (Richiesta di acquisto, richiesta parere al settore viabilità con relativo riscontro, richiesta di destinazione urbanistica al comune di Sapri con riscontro, valutazione con allegati, richiesta di accettazione con relativo riscontro del sig. Gesualdi)

dii. con nota prot.n. 201400286384 del 2.12.2016 la provincia di Salerno esprimeva parere favorevole alla cessione dell'area censita al C.T. Del comune di Sapri foglio 5 p.lla 204, per cui l'area richiesta non risulta più utile alla viabilità;

RILEVATO che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che "*L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente*"

RITENUTO

a. che occorre prendere atto della cessazione della destinazione di demanio stradale del relitto in oggetto;

b. quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, la sdemanializzazione dei beni, di cui al citato allegato, identificati per Comune e distinti per foglio catastale e particella

VISTI

- l'art. 3 della Legge regionale n. 38/93;

nota della provincia di Salerno assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0182109 del 20.3.2018;

La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina della UOD 01 Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione di demanio stradale delle aree dettagliate in premessa;

2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, la sdemanializzazione dei beni siti in Sapri (SA) Foglio 5 p.lla 204;

3. di disporne, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38 (così come modificata dalla L.R. n.23/2017 art.10), il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali;

4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Provincia di Salerno ed al BURC per la pubblicazione.

Rossana Giordano

Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/05/2018

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FESR 2014 -2020 Regione Campania - 2018 - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

Oggetto: approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FESR 2014 -2020 Regione Campania – 2018 – CON ALLEGATO.

PREMESSO che

a. l'articolo 127 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303, disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, ed in particolare le disposizioni di cui al comma 4, tra l'altro, definiscono tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;
b. l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, definisce il modello, riportato nel relativo l'allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;
c. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit" per il periodo di programmazione 2014-2020 ;

CONSIDERATO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8578 final del 1.12.2015 ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007 "*Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*";
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
c. in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 127, comma 4, del Reg. 1303/2013, entro otto mesi dall'adozione del citato PO, l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit con decreto 26/07/2016, n. 3, ha adottato la relativa "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 1" ;
d. la norma regolamentare su richiamata, tra l'altro, dispone che la Strategia di Audit sia aggiornata annualmente;
e. l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit ha adottato l'aggiornamento della "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 2"con Decreto Dirigenziale n. 1 del 9/08/2017, rettificato con D.D. n.2 del 10/08/2107;

VISTO il documento "*POR FESR 2014 -2020 REGIONE CAMPANIA - STRATEGIA DI AUDIT*" *versione 3*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1) predisposto dall'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni ed indicazioni richiamate in premessa;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare ed adottare il documento su richiamato;

VISTI

a. il D.P.G.R. 12/09/14, n. 179, recante la designazione dell'Autorità di Audit del POR FESR 2014 - 2020 e del POR FSE 2014 – 2020 ai sensi dell'art 123, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
b. il par. 1.4.1 dell'allegato II all'"Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/14, che tra l'altro, subordina la designazione dell'Autorità di Audit al

parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);

c. la nota prot. n.13083 del 20/02/15 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
d. il D.P.G.R. 29/10/2015, n. 217, con cui, tra l'altro, è stata nominata per la programmazione 2014/2020, l'Autorità di Audit POR FESR e POR FSE della Regione Campania nella persona della dott.ssa Annia Giorgi Rossi;
e. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
f. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
g. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare ed adottare l'allegato documento "*POR FESR 2014 -2020 REGIONE CAMPANIA - STRATEGIA DI AUDIT" - versione 3,* che costituisce parte integrante e sostanziale di questo decreto;

2 di trasmettere questo decreto tramite la procedura e-grammata:
- 2.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
- 2.2 al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
- 2.3 alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- 2.4 alla Unità Operativa Dirigenziale - 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria;
- 2.5 alla pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs n 33/2013 e per l'inserimento sul sito WEB della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro".

L'Autorità di Audit

PO FESR 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013

REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT16RFOP007
"PO Campania FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014 -2020"

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Prima Versione	Luglio 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Agosto 2017
3	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) e 1.2 Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap.3 –par- 3.1.2. (riferimento agli standard di audit) Cap.3-par.3.2.2 (audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2018

SOMMARIO

PREMESSA 5

1. INTRODUZIONE 7

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit 14

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 15

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 18

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima. 19

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato. 21

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 23

1.6.1 Organismi Intermedi 25

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 26

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 26

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 38

3. METODO 39

3.1 Panoramica 39

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 39

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 44

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 48

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) ..50

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 50

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 55

3.3 Audit delle operazioni 62

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 62

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico.....66

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio 67

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 68

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 69

3.4 Audit dei conti.....70

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 70

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 73

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 73

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 77

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 77

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche).....78

5. RISORSE 79

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso 79

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi 80

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	*Expert group on European Structural and Investment Funds*
EURATOM	*European Atomic Energy Community*
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	*Full Time Equivalent*
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento, terzo aggiornamento, ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;

2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

La presente Strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127 del Regolamento generale e sarà presentata alla Commissione su sua richiesta.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma intende implementare per il nuovo periodo di programmazione. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti che verranno messi in atto ai fini dell'adozione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla

natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Si riepilogano, in sintesi, le modifiche apportate:

Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) - La presente si riferisce all'anno contabile in corso (dal 01/07/2017 al 30/06/2018 - 4° periodo) e ai successivi: 5° periodo contabile (dal 01/07/2018 al30/06/2019) e 6° periodo contabile (dal 01/07/2019 al 30/06/2020) – par. 1.2 (ultimo periodo);
Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2018;
Cap. 3 – par. 3.1.1. Aggiornamento della sintesi delle attività da svolgere e periodo di riferimento)
Cap.3 –par- 3.1.2. Aggiornamento degli standard internazionali di audit e descrizione delle attività di *quality review;*
Cap. 4 – par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il quarto periodo contabile ed i due successivi;
Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del P.O. FESR della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-00 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

L'Ufficio ha proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarne informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione.

L'aggiornamento periodico della Strategia di Audit è stato effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013 ed al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

La procedura per la stima e l'analisi dei rischi è stata rivista sulla scorta degli esiti dell'Audit di Sistema e delle Operazioni condotti durate il terzo esercizio contabile e aggiornando i fattori di rischio collegati all'avanzamento del programma.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono elencati nella tabella sottostante.

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 DELLA COMMISSIONE del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii..
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti, Nota EGESIF n. 15_0018-02 final del 9 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti, Nota EGESIF n. 15_0016-02 final del 5 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
EGESIF 17-0012-02 del 23/11/2017 " The commitment n+3 final"
Ares (2017) 578265 del 02/02/2017 joint framework for reporting on typologies of errors
Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017)6257417 del 20/12/2017
Ares (2018)778117 - 09/02/2018 Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 del 2.5.2017 SWD(2017) 156 final
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 – 2017 (updated on 22nd November 2017)
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015
Strumenti Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_ n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “Codice dei contratti Pubblici” e ss.mm.ii
Decreto del Presidente della Repubblica 05 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 – pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018.

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l’Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale “Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit”, novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall’Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Atti regionali di interesse
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 01/12/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del FESR
Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016. - Istituzione Comitato di Sorveglianza
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 di approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FESR, del Manuale di Attuazione del PO Campania FESR e Manuale delle procedure per i controlli di I livello del PO Campania FESR
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 273 del 30 dicembre 2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020
Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FESR - Decreto Dirigenziale n.20 del 05/12/2016
Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 - Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 2 del 10/08/2017 di approvazione della versione n. 2 della Strategia di Audit

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- **titolo: "Programma Operativo Campania FESR – 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 e successiva modifica Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018**
- n CCI: 2014IT16RFOP007
- Amministrazione Titolare: Regione Campania
- fondi Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La presente strategia, inoltre:

- aggiorna il periodo di applicazione della seconda versione della Strategia adottata con DD n. 2 del 10/08/2017. Si riferisce, infatti, all'anno contabile in corso (dal 01/07/2017 al

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/06/2018 - 4° periodo) ed ai successivi: 5° periodo contabile (dal 01/07/2018 al 30/06/2019) e 6° periodo contabile (dal 01/07/2019 al 30/06/2020);

- sarà aggiornata annualmente, fino al 2024[1];
- sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania, ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura:

Codice: 41 01 00
Denominazione Struttura: Direzione Generale Autorità di Audit
Competenze: Compiti di cui al DPGR n. 37/2013 art. 9.
L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Dirigente: Annia Giorgi Rossi
Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7969231 – fax server: 081 7969911
Mail (1): ada.fesr@regione.campania.it
Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGR n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[2] del 30.09.2015 e con il DPGR n. 212 del 28.10.2015.

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n.37/2013 e ss.mm.ii., per tre anni a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

[1] La Strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente dal 2016 e fino al 2024 incluso

[2] Con il DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

La struttura organizzativa dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportate nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio II Controlli di II livello FSE Competenze**

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Annia Giorgi Rossi p.t.

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ada.fse@regione.campania.it

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con Nota Prot. 13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.

L'IGRUE, per la verifica del mantenimento dei requisiti dell'AdA Campania, ha espresso i pareri relativi ai requisiti chiave (14-15-16-17 e 18), nei modi e nei tempi di seguito riportati.

RC	Descrizione	Data (email)	Categoria
14	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga audit in conformità alla strategia di audit del programma disponga della	11/10/2017	2

	necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti		
15	Adeguati audit di sistema	02/03/2018	2
16	Adeguati Audit delle operazioni	07/03/2018	2
17	Adeguati Audit dei conti	12/02/2018	1
18	Procedure adeguate per l'emissione di un parere di audit affidabile e per la preparazione del rapporto annuale di controllo	16/03/2018	1

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

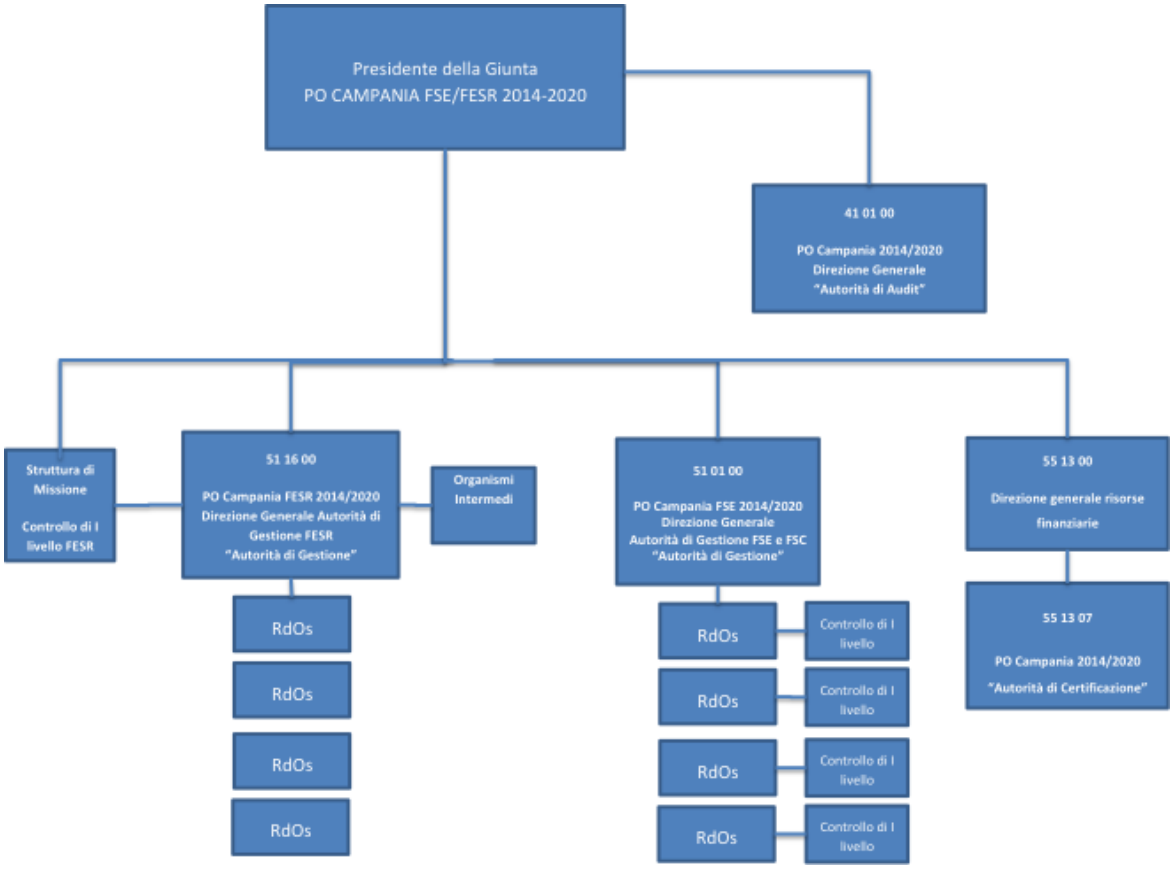
Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania che all'articolo 37 prevede gli "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta". L'Autorità di Audit, in quanto ufficio alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, è una struttura di vertice, completamente autonoma rispetto a quelle in cui trovano collocazione le altre Autorità. Il rapporto diretto al vertice dell'Amministrazione garantisce l'indipendenza gerarchica, organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale, le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FESR è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente a quanto disposto nell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[3].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende, al momento, delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit.;
- all'indipendenza, saranno definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

[3] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010[3], nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor.

L'AdA si avvale dell'Assistenza Tecnica (operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.) configurando i servizi di AT quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi schema sottostante).

Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 – 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla sua conformità con il disposto degli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);
b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, ecc.);
c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;
d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;
e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013, e dal Documento EGESIF 14-0013 final del 20/11/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale AdG FESR in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dalla U.O.D. denominata "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire o verificare le informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.

L'Autorità di Audit ha rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0844152 del 29/12/2016 e corredato dalla Relazione di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013.

Con DPGR n. 271 del 30/12/2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 31/12/2016 come da Ares (2017) 169743 del 12/01/2017.

Con nota Ares (2017) 169743 del 12/01/2017 i servizi della Commissione hanno richiesto all'AdA l'invio dei seguenti documenti:

- Rapporto e opinione dell'Organismo indipendente di audit;
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e di Certificazione;
- Checklist utilizzata dall'organismo di audit indipendente per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del RDC;
- Manuale/i delle procedure dell'Autorità di Gestione che includa/no: procedure per la selezione delle operazioni, procedure concernenti le verifiche di gestione, procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;
- Convenzioni stipulate con organismi intermedi (ove presenti).

In data 13 febbraio 2017 l'AdA ha trasmesso, tramite SFC2014, quanto richiesto.

Con nota Ares (2017) 1876046 del 07/04/2017, i servizi della Commissione, in base all'analisi dei documenti trasmessi in data 13 febbraio 2017 hanno preso atto della designazione e lo ritengono conforme alle disposizioni del RDC e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, formulando una serie di osservazioni.

L' Autorità di Gestione ha trasmesso in data 10/05/2017, tramite SFC2014 e con propria nota prot. 0333946 del 10/05/2017, il riscontro alla nota Ares di cui sopra, inviando i chiarimenti alle osservazioni formulate ed aggiornando il Piano di Azione.

L'Autorità di Audit per il tramite di SFC2014 ha trasmesso ai servizi della Commissione l'aggiornamento del piano di azione (rif. Nota prot. 0540511 del 07/08/2017).

In data 05/02/2018 con nota Ares(2018)677974 i servizi della Commissione hanno richiesto un'ulteriore aggiornamento del piano di azione che gli è stato trasmesso via SFC2014 in data 07/03/2018 (rif. Nota prot. 152785 del 07/03/2018).

1.6.1 Organismi Intermedi

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 123, par. 6, stabilisce che "Lo Stato Membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità".

Il Regolamento UE del FESR n. 1301/2013 all'art.7, par. 4, definisce le Autorità Urbane quali "responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" e al par. 5 esplicita che l'Autorità di Gestione determina di concerto con le Autorità Urbane la portata dei compiti che le stesse svolgeranno, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, formalizzando la decisione per iscritto.

In seguito alla fase concertativa e all'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile, con ogni Autorità Urbana vengono sottoscritti l'Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di Delega, che contengono gli impegni tra le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), per l'attuazione del Programma.

Al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di Delega delle funzioni, ogni Autorità Urbana deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- Presenza di un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), adeguato alla gestione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS).
- Solidità del soggetto proponente, in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria e al livello di delega politico amministrativa di cui è titolare, con particolare riferimento alla presenza di strutture dedicate.
- Rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi, anche in conformità con le procedure di uniformità previste nel piano di comunicazione.

Per l'attuazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, le Autorità Urbane strutturano un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi, garantendo l'osservanza del principio della separazione di funzioni. Tale struttura sarà sottoposta dai competenti Uffici regionali, ai diversi livelli, ad una verifica sulla rispondenza dell'organizzazione con quanto previsto dalle disposizioni dei Regolamenti.

Gli elementi da assicurare con la messa in funzione del Sistema di Gestione e Controllo, previsti dal Regolamento (UE) n.1303/2013, riguardano:

- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- l'utilizzo di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- l'utilizzo di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il PO FESR Campania 2014-2020, approvato da ultimo con Dec. (CE) 2283 del 17/04/2018, nonché il Si.Ge.Co. di Regione Campania approvato da ultimo con DD n. 47 del 01/08/2017,

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuano nell'Asse X le 19 Autorità Urbane cui affidare il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana, coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano.

In relazione alla designazione degli OI individuati nel Si.Ge.Co ma non ancora designati, il processo risulta avviato ma non ancora concluso.

Le Autorità Urbane di Acerra, Avellino, Benevento, Cava de' Tirreni, Giugliano e Salerno hanno approvato il Si.Ge.Co e trasmesso la documentazione al ROS dell'asse X quale responsabile della valutazione dello stesso. Il ROS a seguito della istruttoria di competenza ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle proprie verifiche. L'AdG con proprio Decreto ha designato ognuna delle Autorità Urbane sopra citate quale OI per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018.

Alla data della stesura della presente Strategia l'AdG non ha ancora delegato le proprie funzioni mediante accordi scritti, come previsto dall'art. 123, paragrafo 7 del RDC, a nessuna delle Autorità Urbane designate.

L'Autorità di Audit conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF 14-0013 final del 18.12.2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione", qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione dell'AdG e dell'AdC, verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega.

L'AdA ha svolto un'attività propedeutica alla designazione degli OI, incontrando preliminarmente in data 9 novembre 2017 l'AdG al fine di dare un contribuito sulla completezza delle indicazioni operative da fornire alle 19 Autorità Urbane. Ha partecipato inoltre a tutti gli incontri che si sono tenuti, dall'08 gennaio al 23 febbraio 2018, tra le Autorità Urbane e tutte le Autorità del Programma, finalizzati alla corretta predisposizione dei documenti necessari alla designazione, al fine di seguire lo stato di avanzamento del processo di designazione.

L'AdA potrà svolgere le attività di propria competenza a seguito dell'invio da parte dell'AdG degli atti formali di delega.

L'attività di audit procederà con la pianificazione degli incontri con le Autorità Urbane delegate e con la verifica dei requisiti mediante gli strumenti allegati al "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" approvato dall'AdA con DD n. 1 del 16/02/2016.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentato “dall’analisi e valutazione dei rischi”. All’interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell’attività di audit.

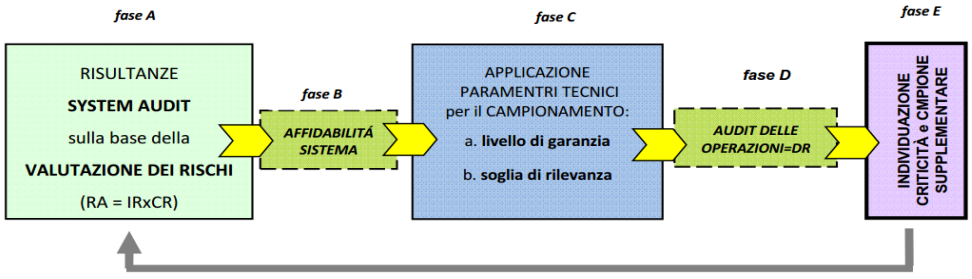
Per una corretta valutazione dei rischi è necessario differenziare le tipologie esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi “inerenti” all’attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, e rischi “di controllo”, derivanti dall’inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell’identificare eventuali errori.

L’analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminata sulla base degli effettivi risultati dell’attività precedente e comunque in ogni caso nell’ipotesi in cui si verifichino eventi che determinino una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. Nel ciclo di controllo, l’analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, –congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L’estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli (fase D) costituiscono il feed-back per l’accertamento dell’esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui è possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

L’aggiornamento del *risk assessment*, condotto essenzialmente nell’ambito del *system audit* mediante l’associazione di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) ai singoli requisiti del sistema, costituisce l’elemento preliminare delle attività predisposte e pianificate annualmente dall’Autorità di Audit.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dal grafico sottostante.

Figura 1 – Il ciclo dei controlli



L’AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un’analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell’ambito delle procedure di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rapporti annuali di controllo;
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (*id est* linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo, alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*alias* importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

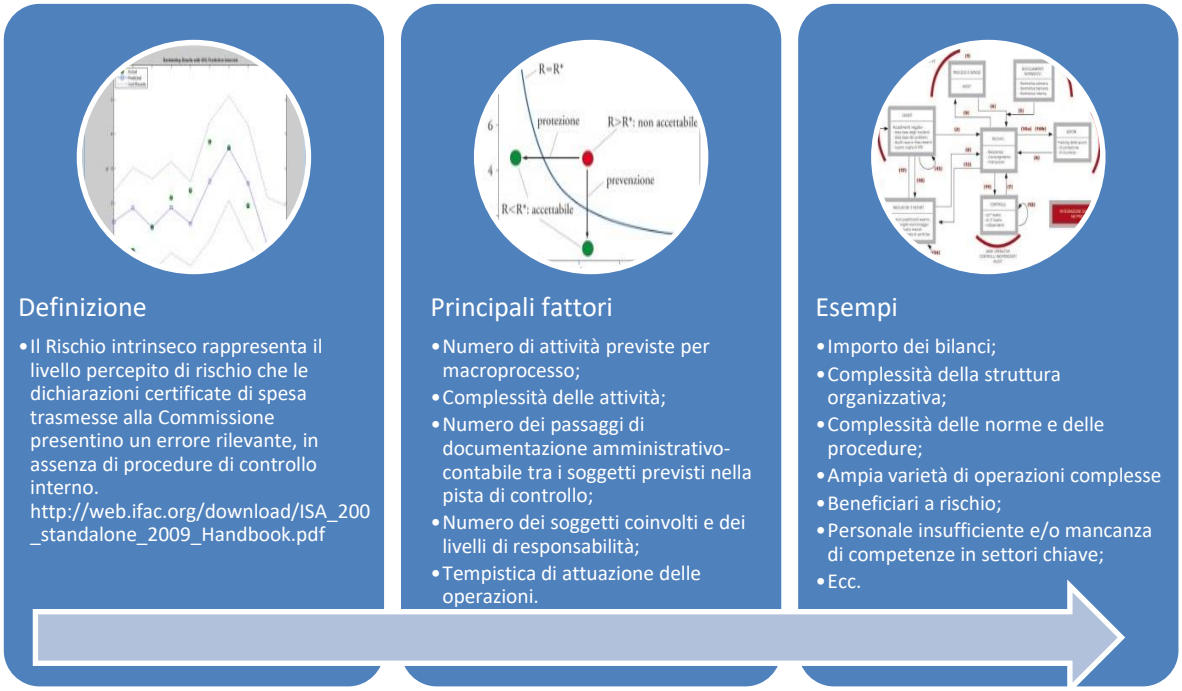
Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), legati alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Nella sottostante **figura 2** vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

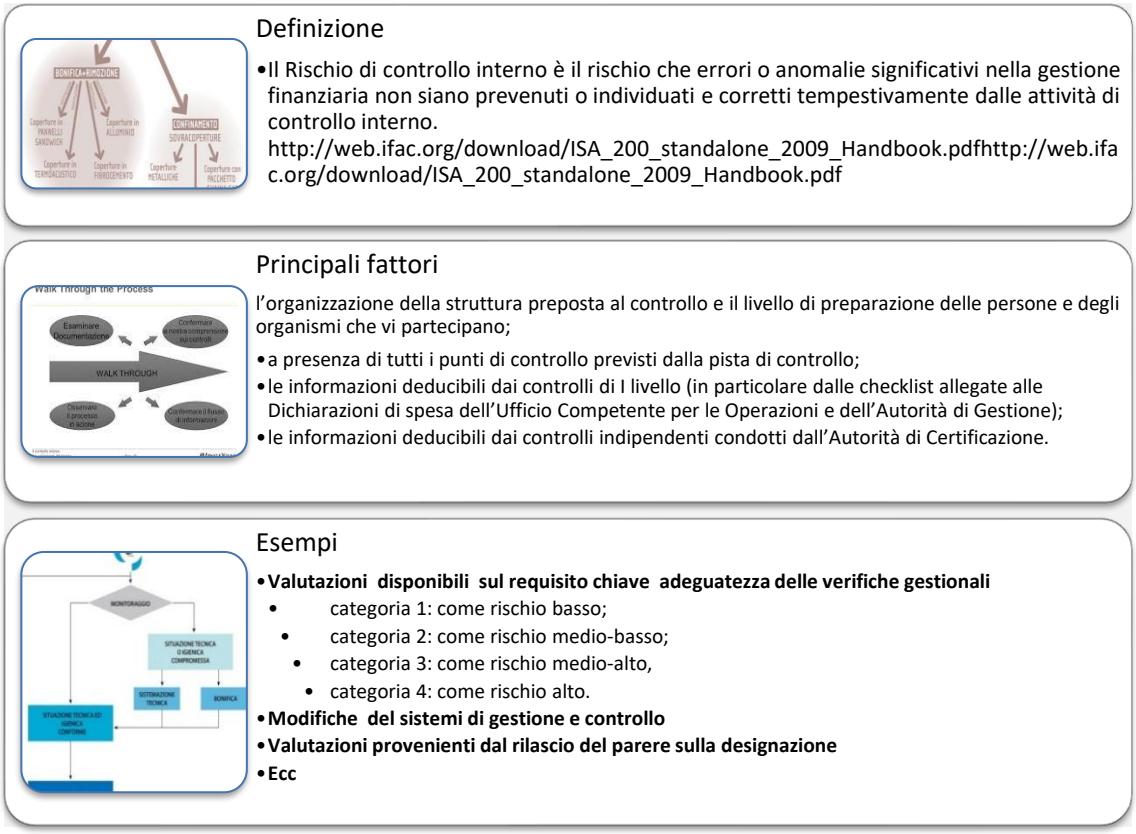
Figura 2: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante figura 3 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**'analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è stata effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	17,00%	8,50%	4,25%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,60%	8,30%	4,15%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici	16,60%	8,30%	4,15%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,60%	8,30%	4,15%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,60%	8,30%	4,15%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,60%	8,30%	4,15%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

Di seguito viene descritto nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PO FESR Campania, in relazione ai periodi contabili della presente strategia.

Modalità di esecuzione dell'analisi dei rischi:

- ***tipologia di metodologia adottata:*** il metodo utilizzato prevede un' analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi:*** l'analisi è stata svolta a livello di singolo obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PO ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

Principali elementi analizzati:

- programma operativo ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stanziamenti delle risorse per singolo obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazioni
IR	Importo dei bilanci	• Analisi degli importi stanziati per singolo obiettivo specifico • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• stanziamenti delle risorse per singolo obiettivo specifico a valere sul Programma
IR	Complessità della struttura organizzativa	• Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti • Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa)	• Struttura organizzativa adottata dal PO in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. • Eventuale presenza di OI
IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: 1) Numero di azioni/importi delle operazioni attivate per singolo obiettivo specifico	• Programma operativo ed azioni attivabili • Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate • Esperienza pregressa sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazioni
		2) Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sula base dell'esperienza pregressa Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione a cui non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale.	differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo obiettivo specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione seguendo le indicazioni contenute nei manuali IGRUE in merito alla classificazione della rischiosità.	• Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili
IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali / effettivi per singolo obiettivo operativo ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa	• Lista e tipologia di beneficiari per singolo obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo obietto specifico.	• Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo obiettivo specifico • Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazioni
CR	Grado di cambiamento 2007-2013	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%, cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	• Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e tipologia di operazioni nuovi)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati del processo di designazione e dell'audit di sistema del terzo anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio specifico è del 20%, associabile a categoria 2.	• Elementi informativi derivanti dall'esecuzione della designazione delle Autorità e dei risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) è stata condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.
Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

Nella successiva tabella 3 viene riepilogata la valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia e della metodologia innanzi illustrata.

Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'AdA può formulare una prima analisi dell'attività da svolgere al fine della programmazione della verifica.

La tabella 3 di seguito riportata, rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento all'articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 61 del 17/04/2018 ai dirigenti p.t. delle direzioni generali. I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio sono agli atti presso l'ufficio della scrivente autorità.

L'Autorità di Gestione è titolare di obiettivi specifici per i quali è stata effettuata una valutazione del rischio e una particolare attenzione è stata posta nel calcolo del rischio anche per quegli obiettivi a valere sui quali l'AdG gestisce alcuni interventi**.**

Tabella 3 - Valutazione dei rischi dei PO Campania FESR 2014/2020

ASSE	OB. SPECIFICO	Direzione Responsabile dell'obiettivo specifico	OBIETTIVO SPECIFICO	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci[1]							Fattori del rischio di controllo[2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa[4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse[5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave[7]	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	Punteggio totale rischio di controllo	
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE UOD 05 "Start Up Innovative ed Economia Digitale"	1.1	€ 171.124.326,00	17,00%	4,15%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	54,35%	50,00%	20,00%	70,00%	38,05%
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	1.2	€ 163.494.169,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	58,50%	25,00%	20,00%	45,00%	26,33%
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento	1.3	€ 47.128.627,00	8,50%	8,30%	4,36%	8,72%	4,15%	8,30%	42,34%	25,00%	20,00%	45,00%	19,05%
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE UOD 05 "Start Up Innovative ed Economia Digitale"	1.4	32.631.579,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	10,38%	8,30%	39,53%	25,00%	20,00%	45,00%	17,79%
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento	1.5	€ 80.382.259,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	10,38%	16,60%	64,73%	25,00%	20,00%	45,00%	29,13%
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	2.1	€ 136.000.000,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	12,45%	8,30%	58,50%	25,00%	20,00%	45,00%	26,33%
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo(EURO 97.483.666,67) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 36.933.333,33) DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (EURO 8.000.000,00)	2.2	€ 142.417.000,00	17,00%	5,34%	6,63%	8,97%	12,45%	4,15%	54,54%	50,00%	20,00%	70,00%	38,18%
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	2.3	46.666.667,00	8,50%	8,30%	8,30%	16,60%	12,45%	4,15%	58,30%	50,00%	20,00%	70,00%	40,81%
3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.1	€ 58.227.267,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	45,85%	25,00%	20,00%	45,00%	20,63%
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.2	€ 48.000.000,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	47,93%	25,00%	20,00%	45,00%	21,57%
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (EURO 27.030.412,00) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 32.515.280,00)	3.3	€ 59.545.692,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	47,93%	25,00%	20,00%	45,00%	21,57%
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (UOD INTERNAZIONALIZZAZIONE)	3.4	€ 25.545.617,00	4,25%	4,15%	4,15%	16,60%	6,23%	8,30%	43,68%	50,00%	20,00%	70,00%	30,57%
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.5	€ 40.000.073,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	45,75%	25,00%	20,00%	45,00%	20,59%
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.6	€ 42.272.884,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	45,85%	25,00%	20,00%	45,00%	20,63%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	3.7	€ 22.132.992,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	29,15%	50,00%	20,00%	70,00%	20,41%
4	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO136.318.671,47) DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR (EURO 23.023.460,52)	4.1	€ 159.342.132,00	17,00%	14,80%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	98,20%	50,00%	20,00%	70,00%	68,74%
	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.2	€ 49.362.550,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	50,00%	25,00%	20,00%	45,00%	22,50%
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.3	€ 54.043.826,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	8,30%	52,08%	25,00%	20,00%	45,00%	23,43%
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' (EURO 387. 314.517,93) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 6.351.819,4)	4.6	€ 393.666.336,00	17,00%	16,60%	10,22%	13,68%	12,45%	16,60%	86,55%	25,00%	20,00%	45,00%	38,95%

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA (EURO 116.500.480,94) Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione UOD 02 Progettazione (EURO 197.206.691,06)	5.1	€ 313.707.172,00	17,00%	8,77%	16,60%	17,02%	12,45%	16,60%	88,45%	25,00%	20,00%	45,00%	39,80%
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	5.3	€ 55.944.223,00	8,50%	4,15%	12,52%	13,62%	12,45%	4,15%	55,39%	25,00%	20,00%	45,00%	24,93%
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (EURO 25.778.213,43) STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB (EURO 60.214.144)	6.1	€ 85.992.357,00	17,00%	4,15%	14,43%	16,60%	12,45%	8,30%	72,93%	25,00%	20,00%	45,00%	32,82%
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.2	€ 111.061.761,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	8,30%	87,55%	25,00%	20,00%	45,00%	39,40%
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA (EURO 461.235.951,99) DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (EURO 36.257.330) Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione UOD 02 Progettazione (EURO 142.776.351,85) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 7.569.224,82)	6.3	€ 647.838.858,00	17,00%	13,16%	16,60%	12,00%	6,23%	16,60%	81,58%	50,00%	20,00%	70,00%	57,11%
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.5	€ 11.517.928,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,90%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.6	€ 17.276.892,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,90%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 140.934.879,16) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 17.415.702,17)	6.7	€ 158.350.582,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	9,68%	16,60%	93,08%	25,00%	20,00%	45,00%	41,89%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 19.218.004,80) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 6.048.340,53)	6.8	€ 25.266.345,00	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	70,65%	25,00%	20,00%	45,00%	31,79%
7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	7.2	€ 194.487.575,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	95,85%	50,00%	20,00%	70,00%	67,10%
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	7.3	€ 15.816.735,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	8,30%	62,35%	25,00%	20,00%	45,00%	28,06%
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	7.4	€ 13.204.325,00	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	9,68%	8,30%	72,03%	25,00%	20,00%	45,00%	32,42%
8	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (EURO 26.981.759,33) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE (EURO34.991.597,23) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 5.483.714,77)	9.3	€ 67.357.081,00	8,50%	5,16%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	63,46%	50,00%	20,00%	70,00%	44,42%
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	9.4	€ 50.905.131,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	16,60%	66,60%	25,00%	20,00%	45,00%	29,97%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA(EURO 17.994.224,91) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (EURO 15.885.912,42)	9.6	€ 33.880.137,00	4,25%	9,99%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	64,04%	25,00%	20,00%	45,00%	28,82%

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	10.5	€ 40.283.865,00	8,50%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	66,60%	50,00%	20,00%	70,00%	46,62%
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI (EURO 87.487.167,64) DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo (11.237.932,36)	10.7	€ 98.725.100,00	17,00%	5,57%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	88,97%	50,00%	20,00%	70,00%	62,28%
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	10.8	€ 10.567.728,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	37,45%	50,00%	20,00%	70,00%	26,22%
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	3.5	€ 13.333.333,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	45,75%	25,00%	20,00%	45,00%	20,59%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	3.7	€ 31.818.277,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	41,60%	50,00%	20,00%	70,00%	29,12%
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	4.1	€ 24.064.243,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	74,80%	50,00%	20,00%	70,00%	52,36%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	6.7	€ 56.535.009,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	9,68%	16,60%	72,13%	25,00%	20,00%	45,00%	32,46%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	6.8	€ 30.837.982,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	58,20%	25,00%	20,00%	45,00%	26,19%
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	9.3	€ 73.529.633,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	62,45%	50,00%	20,00%	70,00%	43,72%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	9.6	€ 55.911.791,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	62,45%	25,00%	20,00%	45,00%	28,10%
11	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE U.O.D. 02 "Assistenza tecnica e Comunicazione"	AT	103.347.783,00	17,00%	4,15%	4,15%	8,43%	8,30%	8,30%	50,33%	25,00%	20,00%	45,00%	22,65%

Per una maggiore leggibilità si riporta la stessa tabella in allegato.

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-02;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guidance on drawing of Management declaration and Annual summary – Programming period 2014-2020, EGESIF 15-0008-01 del 04/06/2015;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

1. importo dei bilanci;
2. complessità della struttura organizzativa;
3. complessità delle norme e delle procedure;
4. ampia varietà di operazioni complesse;
5. beneficiari a rischio;
6. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
7. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
8. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del SI.GE.CO. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del SI.GE.CO. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei SI.GE.CO. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

f) confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportatati da documenti contabili sottostanti mantenuti dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari.

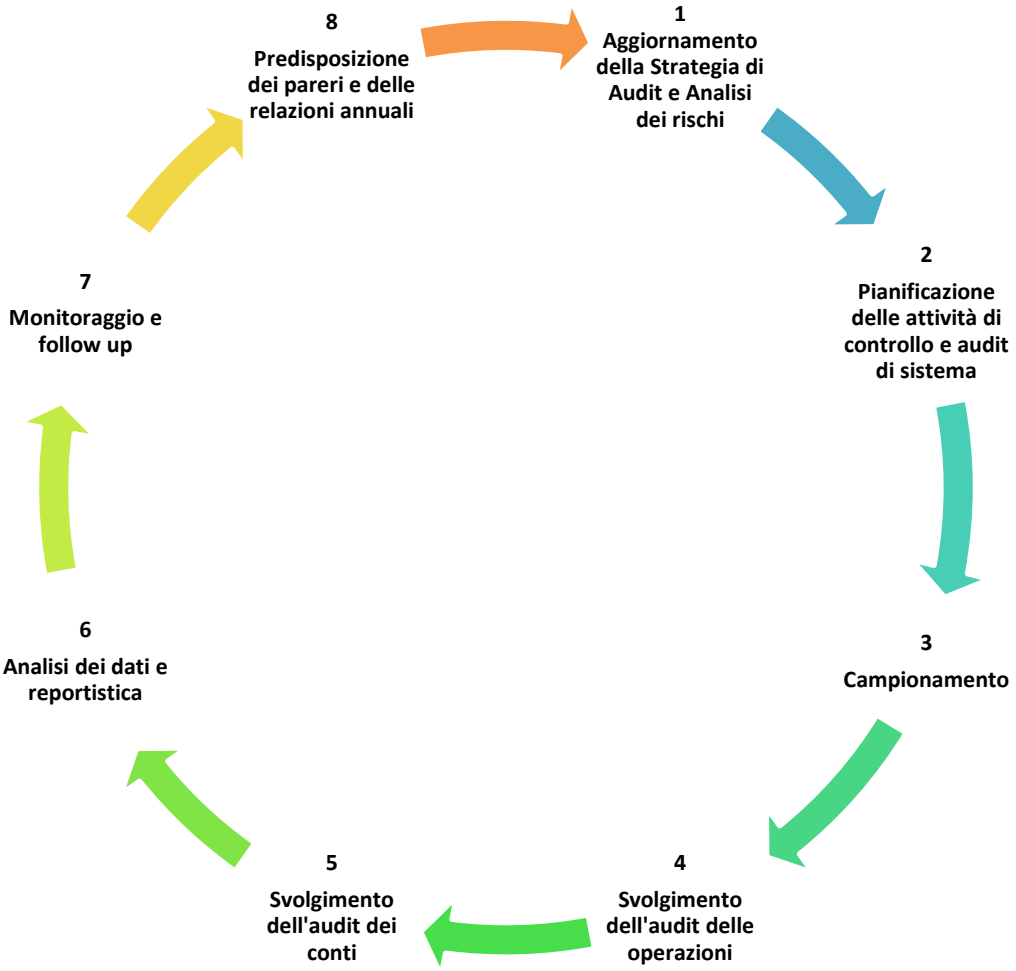
Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione sarà posta sulla tematica sulle segnalazioni e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiva un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Soggetto Attuatore.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono riportati nel grafico che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it



1. Aggiornamento della Strategia di Audit e Analisi del rischio

Durante questa fase si procede ad aggiornare la Strategia di Audit ed acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

2) Pianificazione dell'attività di controllo e Audit di Sistema

2.1) Pianificazione

Predisposizione dell'Audit Planning Memorandum, con lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA all'interno della strategia di audit adottata, al fine di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'AdA.

2.2) Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il PO FESR. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alla nota EGESIF 16-0014-01 *"Guidance on samplig methods for audit authorities"* del 20/01/2017. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

2.3) Valutazione di affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del SI.GE.CO. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare si procede a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna autorità e infine per la conclusione generale sul SiGeCo sono tratte le conclusioni in base alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

3. Campionamento

La definizione e la dimensione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed anche in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine si adotta l'applicativo presente sul portale IGRUE – My Audit – Campionamento.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessarti dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni.

6. Analisi dei dati e reportistica

Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvede ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 59 par. 5 del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013)**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell' art. 127 comma 5 " L'autorità di audit prepara […] b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate". La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e s.m.i..
  -

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali, nei periodi compatibili con le attività di audit.	Gennaio - Dicembre
Programmazione e verifica della qualità		
Art. 127 (4) RDC All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed aggiornamento della Strategia di Audit	Marzo - Maggio
Pianificazione delle attività di audit		
Art. 127 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	Marzo - Maggio
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Attività di verifica annuale dei sistemi sulle procedure poste in essere dall'AdG, l'AdC e gli O.I. e test di conformità	Aprile - Giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 127 (5) (b) RDC	Attività di follow-up i cui esiti sono sintetizzati in un documento interno dell'AdA	Luglio – Dicembre
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 128 Reg. n. 480/2014	Campionamento delle operazioni	Maggio- Giugno Agosto - Settembre
Art. 127 (1) e (7) RDC1) Art. 27 Reg. n. 480/2014	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	Giugno - Settembre Settembre – Dicembre
Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	Dicembre - Gennaio n +1
Audit dei conti e verifica della qualità		
Artt. 127 (7) e 137 RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014 All. VII del Reg. 1011/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.	Novembre – Febbraio n+1
RAC e Parere Annuale e verifica della qualità		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	Dicembre – Febbraio n+1

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli standard di controllo accettati a livello internazionale: INTOSAI (Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo INTOSAI), ISA (International Standards on Auditing.), IIA (Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

Al fine di illustrare il legame tra la metodologia di audit e gli standard di controllo si possono

descrivere le varie fasi dell'attività di audit nel seguente modo:

a) Pianificazione dell'attività di audit (ISA 200, IIA 2200, INTOSAI 11):

- esame del quadro normativo;
- documentazione della revisione contabile (ISA 230);
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto di controllo;
- responsabilità del revisore relativamente alle frodi (ISA 240);
- analisi dei rischi (ISA 300 – ISA 315, 320, 330 – IIA 2201 – INTOSAI 12);
- obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, metodologia di campionamento, dimensione del campione, previsione problemi particolari – IIA 2220 – ISSAI 4100 –ISSAI 1320, ISA 320);

- risorse necessarie (personale addetto ai controlli, identificazione dei bisogni formativi, spostamenti, previsione tempi e costi -IIA 2200 e IIA 2230);

- validazione del piano di lavoro: procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc (IIA 2240).

b) Esecuzione delle attività di audit:

- Svolgimento audit di sistema:

  - ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (programma operativo ed altri documenti di programmazione, bandi di gara, piste di controllo, risultanze dei controlli di I livello e dei controlli indipendenti, manuali delle procedure, rapporti annuali di esecuzione, ecc.) – (IIAA 2300 Svolgimento dell'incarico, IIA 2310 Identificazione delle Informazioni, IIA 2320 Analisi e Valutazioni);
  - ✓ raccolta delle informazioni attraverso interviste con i responsabili degli organismi oggetto di verifica, registrazione ed archiviazione dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
  - ✓ esecuzione test di conformità (ISA 500 Elementi probatori della revisione, ISA 505 conferme esterne, ISA 520 Procedure di analisi comparativa, INTOSAI 13);
  - ✓ valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
  - ✓ valutazione degli errori identificati nel corso dell'audit (ISSAI 1450 – ISA 450);
  - ✓ analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del Parere e Rac (ISA 700);
  - ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Campionamento delle operazioni (INTOSAI 23):

  - ✓ applicazione della metodologia prevista;
  - ✓ quantificazione della dimensione del campione e dell'intervallo di selezione delle operazioni (ISA 530 Campionamento di revisione e altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare).

- Svolgimento dell'audit delle operazioni:

  - ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (piste di controllo, bando di gara, risultanze dei controlli di I livello, …)- (IIA 2310 Identificazione delle Informazioni);
  - ✓ analisi e valutazione circa la realizzazione del progetto oggetto di controllo (verifica tecnica);
  - ✓ raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante e dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
  - ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Gestione dati e reportistica:

  - ✓ analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni espletati (raccomandazioni, suggerimenti, pareri, relazioni…);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicazione dell'esito dei controlli, di eventuali raccomandazioni e suggerimenti agli organismi sottoposti a verifica ed ai beneficiari sottoposti a verifica (IIA 2400 Comunicazione dei Risultati);
- ✓ comunicazioni dei risultati ad altri soggetti: trasmissione della documentazione degli audit di sistema alla Commissione europea, agli organismi del sistema di gestione e controllo (IIA 2410).

- Follow-up e azioni correttive (IIA 2500 Processo di Monitoraggio delle azioni correttive):

- ✓ verifica dell'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive proposte a fronte di criticità/irregolarità;
- ✓ procedura di monitoraggio che stabilisce tempi e modalità per la risposta ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'eventuale attivazione di ulteriori misure correttive (o, in assenza di misure correttive, accettazione formale del rischio da parte degli organismi controllati) e l'attivazione del follow up ove necessario.

- Quality review (ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 1300):

- ✓ valutazione della qualità (IIA 1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame dello stesso ad opera di un supervisore.

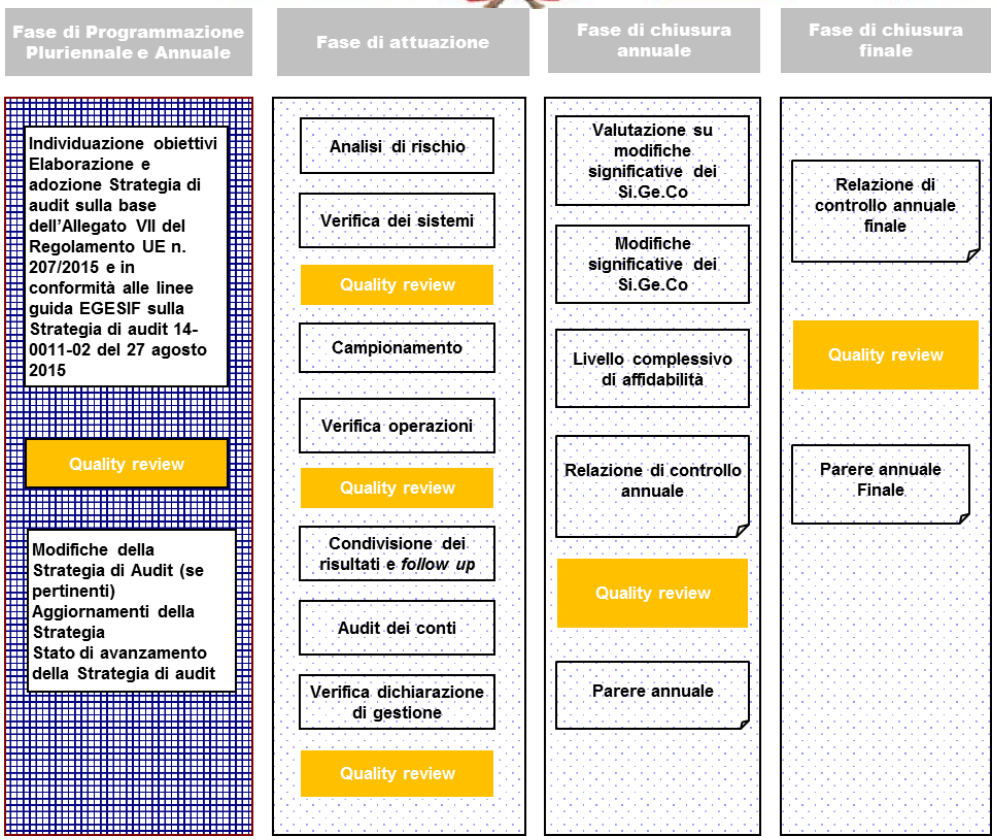
Inoltre, in riferimento al Sistema informativo:

- ✓ COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Tecnology;
- ✓ Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza-Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti;
- ✓ ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione – tecniche di sicurezza –Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, come da tabella che segue.

Tabella 4 – Fasi del controllo della qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.
Il programma viene adottato a seguito della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del "Programma"" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit.
Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.
La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a Quality Review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli out-put attesi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le relative risultanze delle check List di quaility review utilizzate per il controllo,
- la Verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità ed è la base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno / esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della Verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla "Cartella Condivisa" Gestione della piattaforma su Server della Regione Campania.

I servizi di AT, dei quali l'AdA si avvale, sono di supporto alle proprie attività, per le quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 59 (5, lett. b) del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del SI.GE.CO. utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 [categoria 1 (funziona bene); categoria 2 (funziona sono ma necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (sostanzialmente non funziona)]. Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, sono svolti sulle Autorità e sul ROS del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento;

- esegue le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia;
- effettua gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Infine, si riportano le tempistiche concordate con le altre Autorità del PO Campania FESR (accordo prot. 2017.0783861 del 28/11/2017).

- entro il 30/11 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdC, della bozza dei conti all'AdG e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli e i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;
- entro il 15/12 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdG dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale all'AdA;
- entro il 15/01 dell'anno N+2, la trasmissione, da parte dell'AdC all'AdG e all'AdA, della versione finale dei conti incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 20/01 dell'anno N+2,.la trasmissione, da parte dell'AdG all'AdA, della Dichiarazione di affidabilità/bozza e la Sintesi dei controlli;
- entro il 31/1 dell'anno N+2 l'AdA si assicura che tutte le raccomandazioni siano state recepite;
- entro il 15/2 dell'anno N+2 devono essere trasmessi alla Commissione i documenti che compongono il "pacchetto dei conti": Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N-30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura dell'AdG); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA).

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 e s.m.i. prevista dal Reg. (UE) n. 2018/277 del 23/02/2018.

Per l'elaborazione della RAC sono utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-03 del 09/10/2015.

La tabella seguente indica per le situazioni più comuni la relazione tra il parere di audit (sul corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo e sulla legittimità e regolarità delle spese) e la combinazione tra audit di sistema (categoria assegnata) e delle operazioni (Tasso di Errore Totale e Tasso di Errore Totale Residuo). La seguente tabella è indicativa e richiede all'AdA di esercitare il suo giudizio professionale, in particolare per le situazioni che possono non essere previste nella tabella.

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del SI.GE.CO.	**Valutazione dell'AdA su**		
	Funzionamento dei SI.GE.CO. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione[4] delle misure correttive richieste dallo Stato membro**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati*

[4] Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare essi riguardano:

1. l'AdG ed eventuali OI a cui potrebbero essere delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione):

2. l'AdC (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i relativi sotto criteri, sono elencati di seguito.

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari
3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; -b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione
7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cuilo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità dei principali controlli eseguiti presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e rispettivi OI. Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alla dimensione della popolazione di riferimento. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

L'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, fa riferimento alle indicazioni fornite dalla EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on samplig methods for audit authorities", in relazione alle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema.

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1 - p)}{T^2}$$

La metodologia impiegata per la selezione dei test di controllo viene descritta dall'AdA all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio degli audit.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione dell'affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del SI.GE.CO. in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4.* Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi è condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, l'AdA utilizza le soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella:

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema tiene conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della presente strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

L'AdA fa presente che, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AdA nell'ambito delle proprie attività può svolgere anche in relazione a specifiche tematiche orizzontali quali:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, dello stesso Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato;
- strumenti finanziari.

In particolare, sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, l'AdA prevede di svolgere audit specifici su aspetti trasversali, di natura orizzontale, che potranno essere condotti sia sulle Autorità che su eventuali gli Organismi intermedi in relazione ai seguenti aspetti:

- **Funzionamento e sicurezza dei sistemi IT istituiti ai sensi dell'art. 72 (d), dell'art.125, (2) lettera d), e dell'art. 126 (d) del Reg. (UE) n. 1303/2013; e il loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 ai sensi dell'art. 74 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013.**

Tale aspetto è stato oggetto di audit nel terzo periodo contabile ed ha principalmente riguardato:

- l'affidabilità delle informazioni raccolte;

- l'esaustività delle informazioni richieste con particolare riferimento a quanto prescritto all'art. 72 (d), all'art. 125, (2) lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero il SiGeCo prevede "sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni";

- l'esistenza di procedure intese a garantire la manutenzione ed il backup del sistema;

- l'esistenza di procedure adeguate riguardanti la protezione, la salvaguardia e l'integrità dei dati, con particolare riferimento a quanto prescritto all'art. 125, (2) lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- **Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG ai sensi dell'art. 125 (2) (a) del Reg. (UE) n.1303/2013.**

In occasione degli audit tematici dedicati ai dati relativi ad indicatori e target intermedi, l'AdA, verifica i seguenti aspetti:

▪ completezza e correttezza dei dati;

▪ conformità delle procedure di alimentazione dei dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

▪ rispetto della tempistica stabilita per la trasmissione dei dati alle autorità preposte.

L'AdA valuta l'affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG ai sensi dell'art. 125 (2) (a) del Reg. (UE) n.1303/2013 mediante check list ad hoc.

- **Qualità della selezione dei progetti e delle verifiche amministrative in loco (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n.1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari**

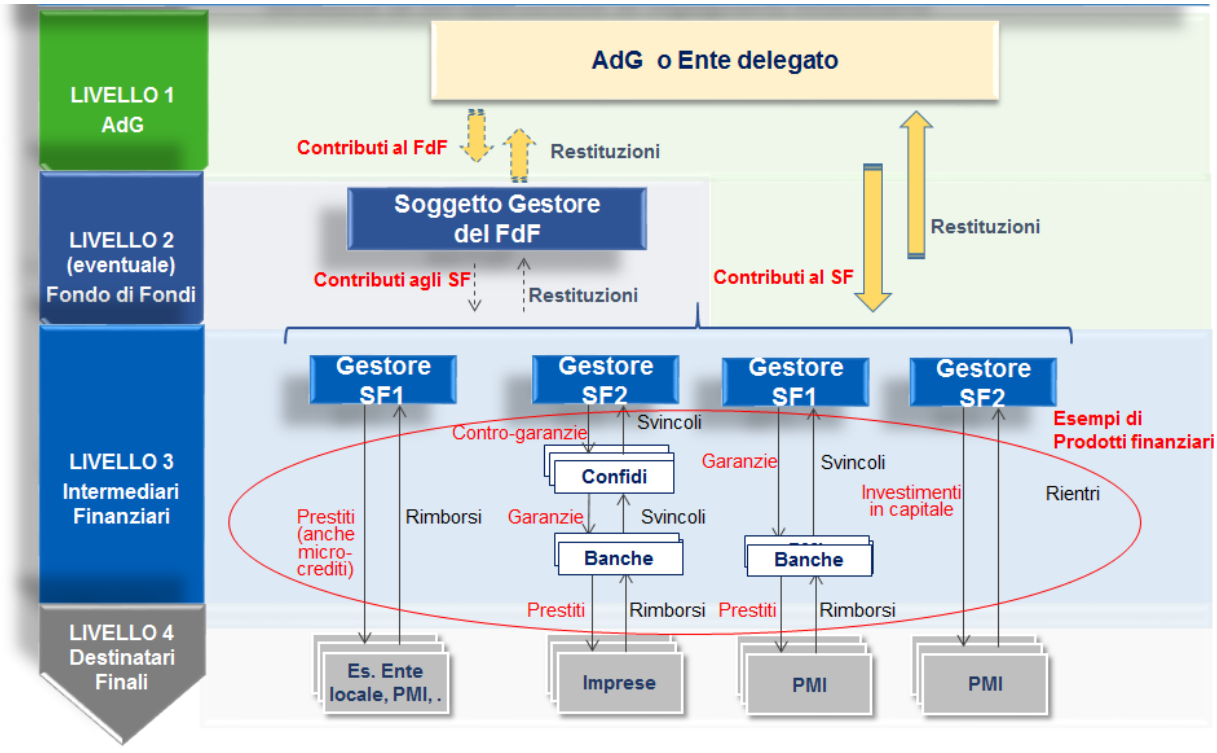
Ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei possono sostenere Strumenti Finanziari (SF) nell'ambito di uno o più Programmi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una Priorità.

Gli SF sono fondi "rotativi", ovvero concedono il contributo ricevuto dal Programma Operativo, tramite i Soggetti Gestori opportunamente selezionati, a destinatari finali tramite investimenti rimborsabili per la realizzazione delle Priorità del Programma interessate, reinvestendo le risorse, una volta restituite dagli stessi destinatari, per la concessione di nuovi investimenti.

Questa tipologia di operazione può anche essere strutturata tramite un Fondo dei Fondi (FdF) ai sensi dell'art. 2, punto 27, Reg. (UE) n. 1303/2013, "*un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi SF*". In tali casi, il contributo del Programma Operativo viene versato al FdF, che seleziona i Soggetti Gestori degli SF cui trasferire tale contributo per avviare la fase di investimento nei destinatari finali, curata da parte dei Soggetti Gestori degli SF stessi.

Alla liquidazione degli SF le risorse residue saranno restituite alle Amministrazioni competenti.

L'architettura delle operazioni di ingegneria finanziaria risulta pertanto articolata in più livelli, come descritto nella figura che segue.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli strumenti finanziari, per le loro particolari caratteristiche, vengono considerati quali una categoria di operazioni peculiare, differenziata rispetto alle altre tipologie di operazioni esaminate dall'AdA.

L'art. 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 480/2014, per le operazioni che comportano il sostegno dei Programmi a SF, prevede che l'AdA garantisca, nel corso di tutto il periodo di programmazione fino alla chiusura del Programma, controlli sugli SF nel quadro sia degli audit di sistema che delle operazioni.

Tali audit sono svolti a livello dei diversi soggetti coinvolti (Autorità di Gestione, Fondo dei Fondi ove presente e Soggetto Gestore, nonché, ove ammesso, Destinatari finali).

Tale principio si applica a tutte le tipologie di operazioni finanziarie, salvo quanto segue:

- secondo le disposizioni dell'art. 40 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono esclusi dagli audit dell'AdA gli SF che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. a) di tale Regolamento, sono istituiti a livello UE e sono gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea. In relazione a tali SF, l'AdA formula il Parere di audit in base alle relazioni di controllo che periodicamente riceve dai revisori dei conti designati negli accordi che istituiscono tali SF;
- ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora gli SF siano attuati dalla BEI, l'AdA conferisce a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione Europea l'incarico di effettuare gli audit di tali operazioni, e pertanto redige il proprio Parere di audit sulla base delle informazioni fornite dall'impresa incaricata.

Più in generale, va considerato che le attività di audit sulle operazioni finanziarie presentano una portata estesa e ambiti specifici, come riepilogato nella tabella che segue:

Tipologie di attività di audit sulle operazioni finanziarie	
Tipologia di audit	**Oggetto**
Designazione dell'AdG	▪ Eventuali deleghe a Organismi Intermedi incaricati dall'AdG di coordinare l'operazione
Audit di sistema	▪ Eventuali test di conformità ▪ Possibilità di audit tematici sugli SF *(es. corretta impostazione dell'operazione, qualità della selezione dei progetti, qualità delle verifiche di gestione, miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo per gli SF o FdF, …)*
Audit delle operazioni	▪ Fase di avvio dell'operazione e di istituzione dello Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi) ▪ Fase di attuazione dell'operazione (incluse verifiche similari ai test di conformità) ▪ Fase di chiusura del Programma Operativo, o dello SF, o FdF, se precedente (incluse verifiche similari ai test di conformità) *Possibilità di audit addizionali o complementari* *Possibilità di verifiche simili a test di conformità addizionali o complementari*
Audit dei conti	▪ Correttezza delle informazioni fornite ex Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014

Nel caso in cui l'Autorità di Gestione affidi il coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria a Organismi Intermedi (OI) mediante delega di funzioni, nella **fase di designazione,** l'AdA svolge le attività di audit in conformità alla Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014.

Nell'ambito degli **audit di sistema**, oggetto dell'analisi è il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo secondo la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final, considerando il caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare degli strumenti finanziari. L'AdA può quindi esaminare tali interventi:

- sia ove le operazioni finanziarie risultino selezionate quali test di conformità;
- sia tramite audit di sistema tematici, specialmente dedicati agli SF (o FdF) cofinanziati nell'ambito del Programma interessato, aventi ad oggetto:
  - la corretta impostazione degli SF (o FdF), incentrati quindi sulla fase di ideazione (Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013), strutturazione (tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013) e selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF e/o FdF. Ove tali fasi-presupposto fossero viziate da irregolarità, infatti, l'intera spesa del Fondo potrebbe risultare non ammissibile;
  - il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Fondi, anche, ad esempio, a seguito di raccomandazioni dell'AdA (es. emerse in sede di audit di una operazione, o dei conti), oppure a seguito di raccomandazioni di altri Organismi di controllo, nazionali o UE.

Gli **audit delle operazioni** degli strumenti finanziari prendono in esame la spesa dichiarata alla Commissione Europea e vengono svolti nel corso di tutto il periodo di programmazione, variando l'oggetto a seconda dell'avanzamento dell'operazione. L'art. 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 definisce infatti le condizioni per la certificazione delle spese relative a SF (e Fondi di Fondi), prevedendo una certificazione per *tranches* successive, come riepilogato nella tabella che segue.

Condizioni per la certificazione delle spese relative a operazioni di ingegneria finanziaria				
Domanda di pagamento	**Max contributo erogato all'SF (o FdF) (1)**	**Max cofinanziamento nazionale/ regionale impegnato per lo SF (o FdF) (2)**	**Minima spesa del Fondo ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 (3)**	**Spesa minima obbligatoria in % sulla dotazione del Fondo**
I	25%	25%	n.a.	0%
II	25%	25%	**60%** dell'importo certificato per lo SF (o FdF) nella **I** Domanda di pagamento	15%
III	25%	25%	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I e II** Domanda di pagamento	43%
IV	25%	25%	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I, II e III** Domanda di pagamento	64%
V	n.a.	n.a.	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I, II, III e IV** Domanda di pagamento, cioè **85% della dotazione del Fondo**	85%
Ultima	n.a.	n.a.	**100% della dotazione del**	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Fondo	

Note	*(1) Ex art. 41, comma 1, lett. a), Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento all' "'importo del **contributo del programma erogato** allo strumento finanziario" in percentuale **su** "**l'importo complessivo dei contributi del programma impegnati** per lo strumento finanziario ai sensi del pertinente accordo di finanziamento, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), e di cui è previsto il pagamento durante il periodo di ammissibilità"* *(2) Ex art. 41, comma 1, lett. b), Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento all' "importo complessivo del **co-finanziamento nazionale** di cui all'articolo 38, paragrafo 9, **che si prevede** di erogare allo strumento finanziario, o a livello dei destinatari finali per la spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), entro il periodo di ammissibilità", in percentuale sul relativo totale* *(3) Ex art. 41, comma 1, lett. c), e art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento alla spesa ammissibile alla chiusura del Programma, ovvero "l'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità", ivi inclusi i costi di gestione/commissioni del Soggetto Gestore dello SF (e FdF, ove presente)*

Di conseguenza gli audit delle operazioni sugli strumenti finanziari esaminano:

a. la Fase di avvio dell'operazione e di istituzione dello SF (o FdF), in relazione alla certificazione della prima *tranche* del contributo del PO ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013.
   L'AdA verifica la correttezza della fase di avvio dell'operazione e implementazione dello SF (o FdF) con particolare riferimento a:
   - corretta ideazione dello SF (o FdF), ovvero Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 e strutturazione del Fondo (es. tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013; rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato; …);
   - corretta selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF o FdF (o anche corretta selezione dei Soggetti Gestori degli SF da parte del Gestore del FdF); relativi Accordi di Finanziamento (o documento strategico dell'Autorità di Gestione);
   - organizzazione e Strategia del Fondo;
   - erogazione del contributo del PO al Fondo, controllo di I livello e certificazione di tale contributo.

   L'operazione può risultare inclusa nel campione di operazioni predisposto dall'AdA secondo le consuete modalità in relazione al periodo contabile nel quale la prima tranche del 25% del contributo al SF è stata certificata alla Commissione Europea. In tale sede, quindi, l'AdA svolgerà un audit sulla fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria.

   Nel caso invece in cui l'operazione non rientri nel campione estratto dall'AdA, ove non sia stato già realizzato un audit di sistema tematico sulla corretta impostazione degli SF (o FdF), si valuterà di procedere ad un audit addizionale, sull'avvio dell'operazione stessa, dato l'alto profilo di rischio delle operazioni in esame.

b. la Fase di attuazione dell'operazione stessa, in relazione alla certificazione delle *tranche* successive ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013.
   L'AdA verifica:
   - la selezione e l'investimento su base campionaria nei destinatari finali;
   - il reimpiego delle risorse restituite allo SF da tali destinatari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'operazione, fino alla determinazione della spesa ammissibile alla chiusura del Programma Operativo, corrispondente al totale degli investimenti effettivamente realizzati nei destinatari finali e dai costi di gestione/commissioni del Gestore del Fondo.

L'AdA svolge audit sulla fase di attuazione dell'operazione finanziaria, in relazione ad ogni periodo contabile in cui la seconda, terza e quarta tranche del 25% del contributo al SF è stata certificate. Gli audit in fase di attuazione di operazioni di ingegneria finanziaria comprendono anche verifiche sui c.d. "progetti" o pratiche di investimento inclusi entro tali operazioni (gli investimenti del Fondo nei relativi destinatari finali), secondo una metodologia mutuata dai test di conformità in sede di audit di sistema, ovvero su un campione di tali pratiche di investimento.

Con riferimento ai periodi contabili relativi alla terza e quarta tranche del 25% del contributo al SF, sarà possibile che abbiano già cominciato ad affluire al Fondo le risorse restituite dai destinatari selezionati. L'audit potrà quindi esaminare maggiormente la corretta gestione dei conti di tesoreria del Fondo e dei relativi flussi finanziari di entrata e uscita, nonché il corretto reimpiego di interessi, risorse restituite e altre plusvalenze, ex artt.43 e 44, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ove l'operazione finanziaria non rientri nel campione estratto dall'AdA e in assenza di sufficienti audit di sistema tematici, si valuterà di svolgere verifiche addizionali sugli aspetti dell'operazione che possono emergere solo con l'avanzamento delle attività del Fondo, quali quelli precedentemente indicati, al fine di acquisire sufficienti elementi probatori sul corretto funzionamento del Fondo nel suo insieme e nel tempo.

c. la Fase di chiusura, ovvero la situazione dello SF al momento della chiusura del Programma Operativo, in relazione alla certificazione del 100% delle spese dello SF per investimenti nei destinatari finali, o costi di gestione/commissioni, ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Gli audit in fase di chiusura delle operazioni finanziarie esaminano l'attuazione dell'operazione nel suo complesso, concentrandosi in particolare sull'ammissibilità della spesa di tali operazioni alla chiusura del Programma.
In relazione all'ultima Domanda di pagamento (ovvero la Domanda di Pagamento finale del Programma, o la Domanda di pagamento nella quale il 100% delle spese per lo SF siano certificate ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, se precedente), l'audit sulla fase di chiusura esaminerà il corretto funzionamento complessivo del Fondo, incentrandosi maggiormente su:

- ultima fase di attuazione del Fondo e ultimi destinatari finali;
- conti totali del Fondo;
- operazioni di chiusura dello SF;
- restituzione delle risorse alle Amministrazioni competenti e relativo reimpiego, ex art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Anche negli audit in fase di chiusura l'AdA esamina un campione di pratiche di investimento nei destinatari finali, al fine di verificare l'effettiva correttezza dell'attuazione del Fondo. In questo caso, l'AdA riesamina preliminarmente la copertura dei campioni estratti nel corso delle fasi di audit precedenti al fine di accertarsi di disporre di sufficienti elementi probatori sul complesso dell'attuazione del Fondo. L'ultimo campione verrà concentrato sulla popolazione non precedentemente esaminata, a esempio gli ultimi destinatari finali ammessi al Fondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli audit sulle operazioni vengono svolti mediante l'implementazione delle Checklist per l'audit delle operazioni relative a SF o Fondi di Fondi.

Nel caso infine degli **audit sui conti**, l'AdA esamina anche le informazioni specifiche sugli SF (o Fondi di Fondi), incluse nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014, secondo la metodologia di cui alla Nota EGESIF n. 15-0015-02 e tenendo conto delle informazioni specifiche sulle operazioni in esame incluse nelle certificazioni delle spese di cui all'Allegato VI del Reg. (UE) n. 1011/2014.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i PO compresi nella presente strategia.

Per l'applicazione della metodologia da applicare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- EGESIF 16-0014 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020";
- EGESIF 15-0007-02 final del 09/010/2015 "Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports";
- Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) 6257417 del 20/12/2017;
- Manuale di Audit.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle *spese* dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver considerato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazioni di spesa) o ad un unico campionamento annuale per anno contabile.

La determinazione della metodologia di campionamento da utilizzare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo avviene secondo l'analisi dei seguenti fattori: distribuzione delle irregolarità emerse dai controlli precedenti, caratteristiche della popolazione e sua dimensione, livello di affidabilità della gestione, variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, scelte fatte in precedenza.

Dalla su detta analisi e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione per determinare i progetti da sottoporre ad audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, possono essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, è scelto volta per volta quello che consente di assicurare maggiore efficacia dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali composta da un gruppo di unità di campionamento che abbiano caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto come ad esempio in presenza di operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore di rischio elevato.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea è valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e comunque ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, annualmente, viene valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

L'AdA prende in considerazione, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014[5]:

[5] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 7.

Tabella 7: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul SI.GE.CO.	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%.
- l'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione del operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante il ricorso al sotto-campionamento, ossia riducendo i giustificativi di spesa da sottoporre a controllo tramite un ulteriore campionamento, utilizzando degli stessi parametri del campione principale, se possibile. La dimensione del sub-campione non può essere inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014[6], l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AdA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo

60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%".

[6] Cfr. "Nei casi in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit può escludere gli elementi di cui a tale articolo dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'autorità di audit la sostituisce mediante un'adeguata selezione casuale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA riesamina periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1) se TET > TE il revisore rileva che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2) se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3) se TET< TE ma ULE > TE è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni *nh* con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le restanti *n-nh* operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

A norma dell'art. 27(5) del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

Tali audit supplementari possono condurre a:

1. **campionamento "complementare"**, ex art. 28, comma 12 del Reg. (UE) 480/2014, giustificati da una insufficiente verifica di operazioni ad alto rischio;
2. **campionamento "addizionale"**: giustificato da un campione dal quale è derivato un audit che non ha consentito di fornire sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità (ad esempio nel caso in cui l'errore proiettato è inferiore alla materialità e superiore al limite superiore dell'errore – cfr. par 3.3.1).

In relazione al campione complementare l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione. Tali procedure devono prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso.

Una buona verifica al sistema permette di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi sui precedenti audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit complementari.

Una volta effettuato il controllo sulle operazioni estratte con il campionamento ordinario ed analizzati i risultati, laddove i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico, l'Autorità di Audit, se del caso, estrarrà un campione complementare.

L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo complementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione complementare sarà composto da operazioni estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione complementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Annuale di Controllo ai sensi del Reg (UE) 2018/277. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Anche nel caso del campione complementare è applicabile il principio di proporzionalità dei controlli ex art.148 Reg (UE) 1303/2013.

Il campione complementare è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow up* delle criticità rilevate con il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore. Pertanto il ricorso a tale strumento è rimandato ad una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale, non essendo lo stesso obbligatorio, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico.

In relazione al campionamento addizionale, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità, l'auditor deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato e le operazioni vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato nel campione originario.

Quindi i due campioni (originario e addizionale) vengono sommati dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;

b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;

c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;

d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA:

- individua la fonte della decertificazione;
- individua il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- conduce un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà previsto all'interno del manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica sul posto dell'esistenza del beneficiario e/o eventuale altra verifica non conducibile on desk.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o contro deduzioni. Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive. A seguito dell'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF 15-0007 del 09/10/2015 *"Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports".*

In particolare se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvede all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti è svolto, ai sensi dell'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-01 del 06/07/2015, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità di Audit la possibilità di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 4 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 4: processo complessivo concernente l'audit dei conti

.

Gli audit dei conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel manuale di audit è inserita una check list separata da applicare all'AdC, che copra tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA intende eseguire sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuta l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti sono inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015).

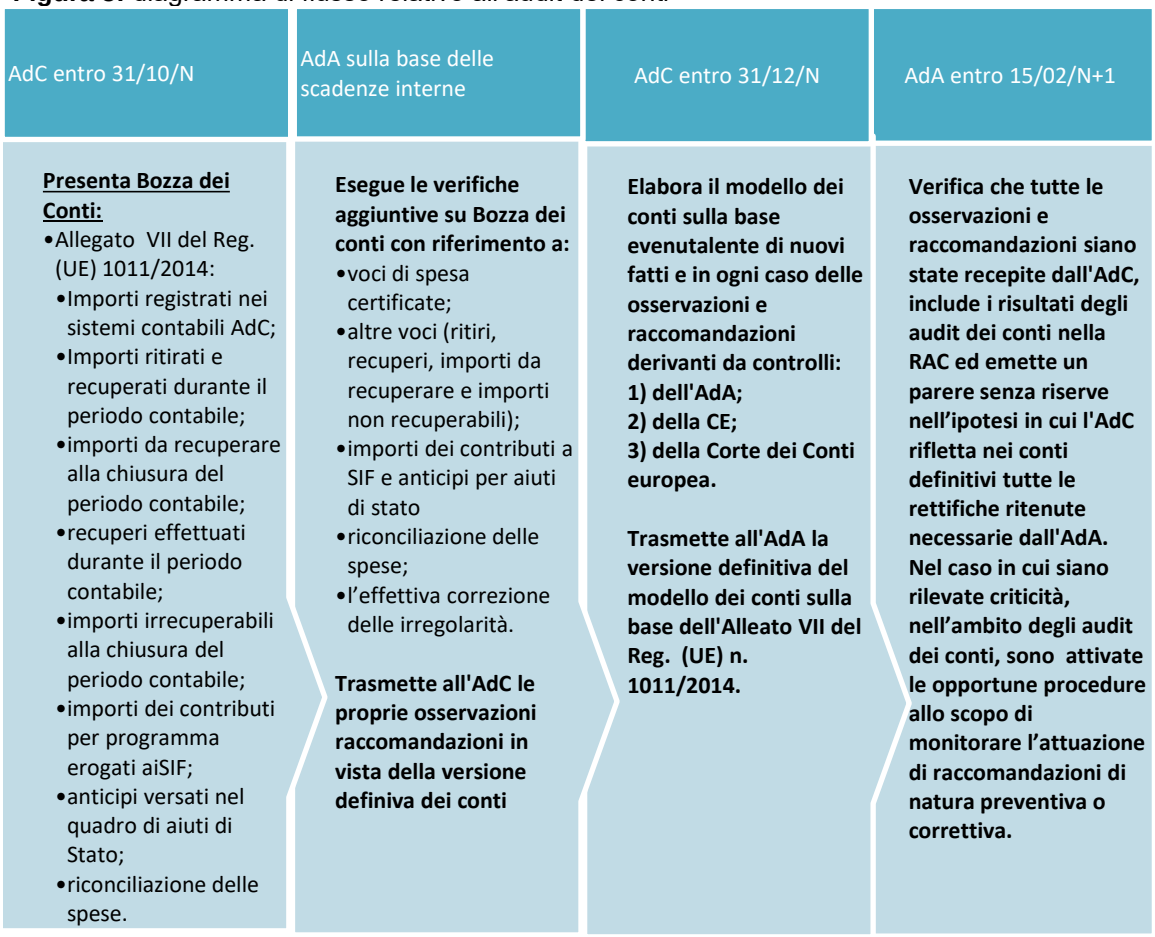
Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal SI.GE.CO qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida dell'EGESIF 14-00-11 del 03/06/2015[7], sono stabilite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari. L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonchè avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella

[7] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 5: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 un parere di audit a norma dell'art. 59 (5) del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi l'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato *l'Annual Summary*, il quale a sua volta dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

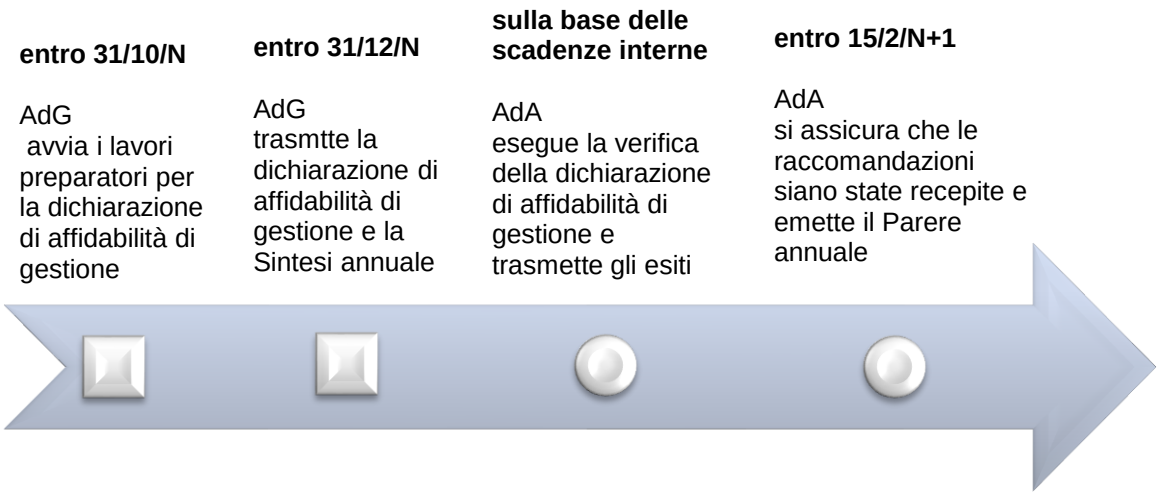
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

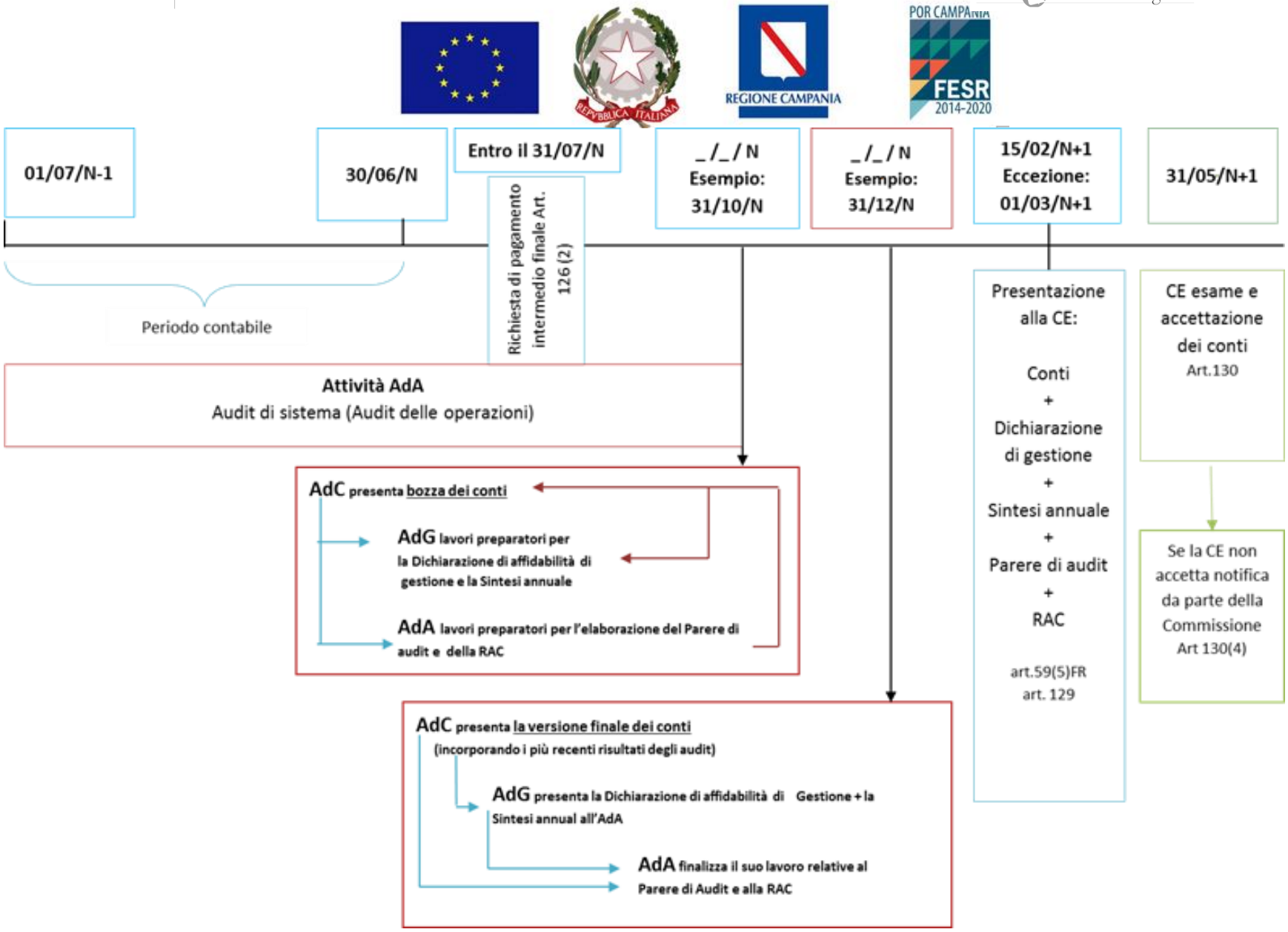
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 59 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit, anche in considerazione dell'esperienza maturata dall'AdA nella programmazione 2007-2013, si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- dei risultati emersi dall'analisi del rischio;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'audit pianificato sull'anno contabile in corso tiene conto delle risultanze degli audit condotti durante il terzo esercizio contabile e della necessità di verificare il mantenimento dei requisiti di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per la quarta annualità (01/07/2017 – 30/06/2018) sono stati utilizzati i risultati degli Audit di Sistema e delle Operazioni svolti nella terza annualità, nonché i dati dell'avanzamento finanziario del programma agli inizi di marzo 2018.

Per la quinta annualità (01/07/2018– 30/06/2019) e la sesta annualità (01/07/2019 – 30/06/2020) l'analisi del rischio è stata aggiornata in funzione dell'avanzamento del programma e dei risultati previsti delle attività di verifica condotte dall'AdA.

Nel quarto esercizio contabile (01/07/2017 – 30/06/2018) l'AdG e l'AdC saranno sottoposte ad audit, con particolare attenzione al follow-up dell'Audit di Sistema condotto nel terzo anno contabile ed al piano di azione in atto relativo alla designazione.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

In previsione della valutazione del raggiungimento dei target N+3, verrà condotto un Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

tematico sugli indicatori di performance del programma.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nella sottostante tabella 8 sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Nell'ambito della pianificazione delle attività di audit, l'individuazione dei ROS da sottoporre a verifica, è stata effettuata, oltre che in funzione della valutazione del rischio condotta, anche in considerazione dell'effettivo avanzamento finanziario dell'obiettivo specifico.

Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio (%)	2018	2019	2020
					Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI2014IT16RFOP007	4.113,54	AdA	-	System audit	System audit	System audit
AdC		4.113,54	AdA	-	System audit	System audit	System audit
AdG/ROS 4_4-1		159,34	AdA	68,74%	System audit	-	-
AdG/ROS 7_7.2		194,49	AdA	67,10%	System audit	-	-
AdG/ROS 9_10.7		98,72	AdA	62,28%	System audit	-	-
AdG/ROS 6_6.3		647,84	AdA	57,11%	System audit	-	-
AdG/ROS 9_10.5		40,28	AdA	46,62%	System audit	-	-
AdG/ROS 8_9.3		67,36	AdA	44,42%	System audit	-	-
AdG/ROS 6_6.7		158,35	AdA	41,89%	-	System audit	-
AdG/ROS 2_2.3		46,67	AdA	40,81%	-	System audit	-
AdG/ROS 5_5-1		313,71	AdA	39,80%	-	System audit	-
AdG/ROS 6_6.2		111,06	AdA	39,40%	-	System audit	-
AdG/ROS 4_4.6		393,67	AdA	38,95%	-	System audit	-
AdG/ROS 2_2.2		142,42	AdA	38,18%	-	System audit	-
AdG/ROS 6_6.1		85,99	AdA	32,82%	-	System audit	-
AdG/ROS 7_7.4		13,2	AdA	32,42%	-	-	System audit
AdG/ROS 6_6.8		25,26	AdA	31,79%	-	-	System audit
AdG/ROS 3_3.4		25,55	AdA	30,57%	-	-	System audit
AdG/ROS 8_9.6		33,88	AdA	28,82%	-	-	System audit
AdG/ROS 5_5.3		55,94	AdA	24,93%	-	-	System audit
AdG/ROS AT		103,35	AdA	22,65%	-	-	System audit
AdG/ROS 1_1.3		47,13	AdA	19,05%	-	-	System audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione degli audit per il quarto periodo contabile sarà integrata con ulteriori valutazioni professionali derivanti dall'analisi di altri fattori quali ad esempio esito dei controlli propri e/o di soggetti esterni, avanzamento finanziario etc..

La pianificazione delle attività di audit di sistema sarà dettagliata nell'"Annual Planning Memorandum".

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a **17 unità di personale interno**, cui si aggiungono due dirigenti. Il personale regionale ha contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle attività di auditor, ha funzioni trasversali, riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di competenze in termini di esperienza pluriennale e professionalità. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

A seguito degli interventi attuati per migliorare la capacità amministrativa, l'Amministrazione regionale con il DD n. 22 del 22.03.2017 ha approvato il "Nuovo sistema dei profili professionali", con annesso il catalogo delle "competenze tecniche ed organizzative descrittori e grading".

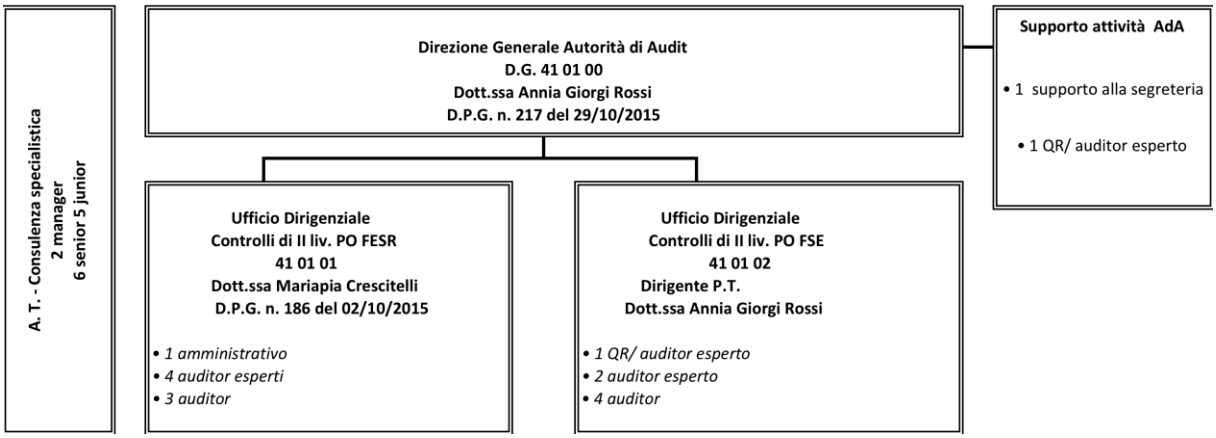
fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione di quanto disposto, quindi, il personale in carica presso l'AdA è confluito nell'ambito di ruolo "auditing e controllo". I profili professionali individuati in base al catalogo delle competenze tecniche ed organizzative, sono i seguenti:

- funzionario esperto amministrativo (auditor esperto) che contribuisce alla realizzazione dei processi amministrativi e delle attività di audit. L'auditor esperto è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- funzionario amministrativo (auditor) che concorre alla realizzazione dei processi amministrativi e delle attività di audit. L'auditor esperto è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- istruttore amministrativo (auditor) che supporta la realizzazione delle attività di audit. L'auditor di supporto svolge attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale.

Nella sottostante figura 7 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

Figura 7: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Alla data di adozione della presente strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 17 unità di personale interno, oltre alle due dirigenti. La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (AdA p.t.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2 *quality reviewer*;
- 6 auditor esperti FESR/FSE;
- 5 auditor FESR/FSE;
- 2 auditor (50%)/supporto amministrativo (50%);
- 1 funzionario amministrativo responsabile per il Personale e gli AA.GG;
- 1 unità di segreteria.

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

Le risorse dell'AT utilizzate con un impegno del 100% giorni/revisore sono : n. 2 manager, n. 6 senior e n. 5 junior; e con impegno al 10% sono: n. 2 manager e n.1 senior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell'assistenza tecnica specialistica, come da piano di lavoro, si concretizzano in:

A. supporto all'Audit sulle operazioni (30%);
B. supporto all'Audit di sistema (35%);
C. supporto alla redazione della RAC agli Audit di Organismi Comunitari (14%);
D. supporto alla gestione delle relazioni con il MEF-IGRUE (1%);
E. supporto alla chiusura programmazione 2007/2013 (20%).

Le attività di assistenza sono iniziate il 27/06/2016.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contrattualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

Nella sottostante tabella 7 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9- Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	FUNZIONE
	Autorità di Audit (AdA) Dott.ssa Annia Giorgi Rossi D.P.G. n. 217 del 29/10/2015	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene i rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi e formula i pareri di conformità sulle AdG e AdC e sugli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Redige, revisiona e adotta i documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2014, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale, rapporti di audit di sistema). Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema sui soggetti operativi dei programmi per il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. Coordina le attività di audit sulle operazioni e quelle necessarie alla revisione annuale dei conti. Coordina la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati e sottoscritti (sistema, operazioni e audit sui conti) e ne comunica i risultati. Cura i rapporti ed è referente per le strutture regionali con l'Ufficio Europeo per la lotta Antifrode OLAF. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Unità di supporto alle attività generali	Unità di segreteria 1 istruttore amministrativo Sig. Conception Ferrazzoli	Addetto alle attività di segreteria dell'ufficio dell'Autorità
	Auditor esperto - Quality reviewer FESR Arch. Domenico Smarrazzo	In quanto Quality reviewer (70% del monte ore attività) è: - responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. - responsabile del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FESR. - responsabile della redazione del piano di miglioramento delle performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		In quanto auditor esperto è responsabile singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni, di sistema e dei conti FESR (30%).
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FERS	Dirigente Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dr.ssa Mariapia Crescitelli D.P.G. 186 del 02/10/2015	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione ed l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, documenti necessari alla valutazione di conformità di AdG, AdC ed eventuali Organismi Intermedi, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale). In particolare coordina la Sezione FESR nel controllo dei progetti nelle materie tecniche. Sovrintende allo svolgimento degli audit delle operazioni e di quelli di sistema, coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Cura la predisposizione della documentazione per la stesura della relazione annuale di controllo annuale e la formulazione del parere di revisione contabile. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti la gestione del personale in servizio.
	P.O. FESR: n. 4 auditor esperti arch. Ottavio Costa arch. Sergio Gentili arch. M. Fiorenza Romano dr. Fabio Schettino n. 1 auditor dr.ssa Annarita Piccolo	Gli auditor esperti sono responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni, di sistema e dei conti FESR, gli altri auditor concorrono all'esecuzione di tutte le attività di verifica poste in essere dall'autorità, svolgendo attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema (30%) e l'audit dei conti (20%), nonché le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2 auditor/supporto amministrativo sig. Maurizio Cardone sig. Antonio Di Matteo	Nel dettaglio, gli auditor svolgono gli audit di sistema ivi compresi i test di conformità su singoli interventi. Redigono i rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Curano gli adempimenti connessi agli audit dei conti, alla stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile. Le 2 risorse sono così impiegate: • sig. Cardone: auditor 50%, gestione del protocollo informatico e personale (50%) • sig. Di Matteo: auditor 50% e gestione PEC e protocollo informatico 50%
	Responsabile del personale e AA.GG. 1 Funzionario amministrativo sig.ra Fiorella Passante	Responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato.
Ufficio Dirigenziale II – Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio Controlli di II liv. PO FSE d.ssa Annia Giorgi Rossi p.t.	Coordina tutte le attività di controllo di II livello sui fondo FSE. Cura la predisposizione di atti propedeutici all''elaborazione ed eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, documenti necessari alla valutazione di conformità di AdG, AdC ed eventuali Organismi Intermedi, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale). In particolare coordina la Sezione FSE nel controllo dei progetti nelle materie tecniche. Sovrintende allo svolgimento degli audit delle operazioni e di quelli di sistema. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Cura la stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P.O. FSE Quality reviewer – auditor esperto dott.ssa Iolanda Strumolo	In quanto Quality reviewer (70% del monte ore attività) è: - responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. - responsabile del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FSE. - responsabile della redazione del piano di miglioramento delle performance. In quanto auditor esperto è responsabile singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni, di sistema e dei conti FSE (30%).
	P.O. FSE 2 auditor esperti: dr. Giuseppe Vigilante dr.ssa Michela Ponticorvo n. 4 auditor: dr. Marco Liguori dr.ssa Antonia Petrazzuolo dott. Gianluca Orlando dr. Ettore Pavone	Funzioni auditor esperti e auditor Gli auditor esperti e gli auditor sono responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni, di sistema e dei conti FSE, gli auditor concorrono all'esecuzione di tutte le attività di verifica poste in essere dall'autorità. Gli auditor supportano l'esecuzione di tutte le attività di verifica poste in essere dall'autorità, svolgendo attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono e/o supportano gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema (30%) e l'audit dei conti (20%), nonché le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow-up delle irregolarità riscontrate. Nel dettaglio, gli auditor svolgono gli audit di sistema ivi compresi i test di conformità su singoli interventi. Redigono i rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow-up delle irregolarità riscontrate. Curano gli adempimenti connessi agli audit dei conti, alla stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile.
A.T.	Consulenza specialistica (2 manager, 6 senior e 5 junior) (da Piano delle Attività approvato)	Esperti per l'assistenza tecnica specialistica di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit: Audit sulle operazioni (30%); Audit di sistema (35%); Rapporti annuali di controllo e Audit di Organismi Comunitari (14%); Gestione delle relazioni con il MEF-IGRUE (1%); Chiusura programmazione 2007/2013 (20%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che i funzionari che ricoprono il ruolo di *Quality reviewer* sono anche impegnati nelle attività di controllo sul fondo di competenza. Nel tal caso, la *quality review*, al fine di garantire la separatezza delle funzioni e l'indipendenza, viene condotta dal revisore incardinato sull'altro fondo.

La maggior parte dei componenti dell'AdA ha maturato competenze pluriennali con riferimento alle precedenti programmazioni comunitarie mentre il personale che più recentemente è stato inserito nella struttura proviene, comunque, da esperienze consolidate in Regione inerenti materie attinenti ai fondi SIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato -Tabella 3

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
1	1.1 - incremento dell'attività di innovazione delle imprese	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione uod 05 "start up innovative ed economia digitale"	**1.1**	€ 171.124.326,00	17,00%	4,15%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	**54,35%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**38,05%**
	1.2 - rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**1.2**	€ 163.494.169,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	**58,50%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**26,33%**
	1.3 - promozione di nuovi mercati per l'innovazione	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione staff ris 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento	**1.3**	€ 47.128.627,00	8,50%	8,30%	4,36%	8,72%	4,15%	8,30%	**42,34%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**19,05%**
	1.4 - aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione uod 05 "start up innovative ed economia digitale"	**1.4**	€ 32.631.579,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	10,38%	8,30%	**39,53%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**17,79%**
	1.5 - potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella r&i	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione staff ris 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento	**1.5**	€ 80.382.259,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	10,38%	16,60%	**64,73%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**29,13%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
2	2.1 - riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("digital agenda" europea)	dg per l'universita', la ricerca e l'innovazione staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**2.1**	€ 136.000.000,00	17,00%	8,30%	4,15%	8,30%	12,45%	8,30%	**58,50%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**26,33%**
	2.2 - digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	direzione generale per l'universita', la ricerca e l'innovazione staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 97.483.666,67) direzione generale per le politiche culturali e turismo (euro 36.933.333,33) direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (eur0 8.000.000,00)	**2.2**	€ 142.417.000,00	17,00%	5,34%	6,63%	8,97%	12,45%	4,15%	**54,54%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**38,18%**
	2.3 - potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**2.3**	46.666.667,00	8,50%	8,30%	8,30%	16,60%	12,45%	4,15%	**58,30%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**40,81%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	digitale e partecipazione in rete														
3	3.1 - rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**3.1**	€ 58.227.267,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	**45,85%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**20,63%**
	3.2 - sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**3.2**	€ 48.000.000,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	**47,93%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**21,57%**
	3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive (euro 27.030.412,00) direzione generale per le politiche culturali e turismo (euro 32.515.280,00)	**3.3**	€ 59.545.692,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	**47,93%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**21,57%**
	3.4 - incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	direzione generale adg fondo europeo di sviluppo regionale (uod internazionalizzazione)	**3.4**	€ 25.545.617,00	4,25%	4,15%	4,15%	16,60%	6,23%	8,30%	**43,68%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**30,57%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	3.5 - nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**3.5**	€ 40.000.073,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	**45,75%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**20,59%**
	3.6 - miglioramento dell'accesso al credito , del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**3.6**	€ 42.272.884,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	**45,85%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**20,63%**
	3.7 - diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	dg per le politiche sociali e socio-sanitarie	**3.7**	€ 22.132.992,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	**29,15%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**20,41%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
4	4.1 - riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	direzione generale per il governo del territorio lavori pubblici e protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro136.318.671,47) direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale uod 09 edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del ssr (euro 23.023.460,52)	**4.1**	€ 159.342.132,00	17,00%	14,80%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	**98,20%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**68,74%**
	4.2 - riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**4.2**	€ 49.362.550,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	**50,00%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,50%**
	4.3 - incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e	dg per lo sviluppo economico e le attività produttive	**4.3**	€ 54.043.826,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	8,30%	**52,08%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**23,43%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	realizzando sistemi di distribuzione intelligenti														
	4.6 - aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	direzione generale per la mobilità (euro 387. 314.517,93) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 6.351.819,4)	**4.6**	€ 393.666.336,00	17,00%	16,60%	10,22%	13,68%	12,45%	16,60%	**86,55%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**38,95%**
5	5.1 - riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema (euro 116.500.480,94) ufficio speciale centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione uod 02 progettazione (euro 197.206.691,06)	**5.1**	€ 313.707.172,00	17,00%	8,77%	16,60%	17,02%	12,45%	16,60%	**88,45%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**39,80%**

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	5.3 - riduzione del rischio incendi e il rischio sismico	dg per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile	**5.3**	€ 55.944.223,00	8,50%	4,15%	12,52%	13,62%	12,45%	4,15%	**55,39%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**24,93%**
6	6.1 - ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria	direzione generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (euro 25.778.213,43) struttura di missione per lo smaltimento dei rsb (euro 60.214.144)	**6.1**	€ 85.992.357,00	17,00%	4,15%	14,43%	16,60%	12,45%	8,30%	**72,93%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**32,82%**
	6.2 - restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	dg per l'ambiente la difesa del suolo e l'ecosistema	**6.2**	€ 111.061.761,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	8,30%	**87,55%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**39,40%**
	6.3 - miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	direzione generale per l'ambiente la difesa del suolo e l'ecosistema (euro 461.235.951,99) direzione generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (euro 36.257.330) ufficio speciale centrale acquisti, procedure di finanziamento di	**6.3**	€ 647.838.858,00	17,00%	13,16%	16,60%	12,00%	6,23%	16,60%	**81,58%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**57,11%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
		progetti relativi ad infrastrutture, progettazione uod 02 progettazione (euro 142.776.351,85) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 7.569.224,82)													
	6.5 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	dg per l'ambiente la difesa del suolo e l'ecosistema	**6.5**	€ 11.517.928,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	**49,90%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,46%**
	6.6 - miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	dg per l'ambiente la difesa del suolo e l'ecosistema	**6.6**	€ 17.276.892,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	**49,90%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,46%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	6.7 - miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	direzione generale per le politiche culturali e turismo (euro 140.934.879,16) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 17.415.702,17)	**6.7**	€ 158.350.582,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	9,68%	16,60%	**93,08%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**41,89%**
	6.8 - riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	direzione generale per le politiche culturali e turismo (euro 19.218.004,80) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 6.048.340,53)	**6.8**	€ 25.266.346,00	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	**70,65%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**31,79%**
7	7.2 - miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	direzione generale per la mobilità	**7.2**	€ 194.487.575,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	**95,85%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**67,10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	7.3 - miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	direzione generale per la mobilità	**7.3**	€ 15.816.735,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	8,30%	**62,35%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**28,06%**
	7.4 - rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete ten-t	direzione generale per la mobilità	**7.4**	€ 13.204.325,00	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	9,68%	8,30%	**72,03%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**32,42%**
8	9.3 - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (euro 26.881.769,33) direzione generale per le politiche sociali e socio sanitarie (euro 34.991.597,23) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 5.483.714,77)	**9.3**	€ 67.357.081,00	8,50%	5,16%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	**63,46%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**44,42%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	9.4 - riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo nti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**9.4**	€ 50.905.131,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	16,60%	**66,60%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**29,97%**
	9.6 - aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (euro 17.994.224,91) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (euro 15.885.912,42)	**9.6**	€ 33.880.137,00	4,25%	9,99%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	**64,04%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**28,82%**
9	10.5 - innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	dg per l'università, la ricerca e l'innovazione	**10.5**	€ 40.283.865,00	8,50%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	**66,60%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**46,62%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (euro 87.487.167,64) direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo (11.237.932,36)	**10.7**	€ 98.725.100,00	17,00%	5,57%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	**88,97%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**62,28%**
	10.8 - diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	**10.8**	€ 10.567.728,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	**37,45%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**26,22%**
10	3.5 - nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**3.5**	€ 13.333.333,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	**45,75%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**20,59%**
	3.7 - diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**3.7**	€ 31.818.277,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	**41,60%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**29,12%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	4.1 - riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**4.1**	€ 24.064.243,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	**74,80%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**52,36%**
	6.7 - miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**6.7**	€ 56.535.009,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	9,68%	16,60%	**72,13%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**32,46%**
	6.8 - riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**6.8**	€ 30.837.982,00	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**58,20%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**26,19%**
	9.3 - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**9.3**	€ 73.529.633,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**62,45%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**43,72%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Ob. Specifico	direzione responsabile dell'obiettivo specifico	O. S.	Importi Dei Bilanci	Fattori di rischio intrinseci [1]							Fattori del rischio di controllo [2]			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa [4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse [5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave [7]	**Punteggio totale rischio intrinseco**	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	**Punteggio totale rischio di controllo** [3]	
	limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali														
	9.6 - aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	dg per governo del territorio, lavori pubblici e la protezione civile staff funzioni di supporto tecnico amministrativo	**9.6**	€ 55.911.791,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**62,45%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**28,10%**
11	at - assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del por fesr Campania 2014-2020	direzione generale adg fondo europeo di sviluppo regionale u.o.d. 02 "assistenza tecnica e comunicazione"	**AT**	€103.347.783,00	17,00%	4,15%	4,15%	8,43%	8,30%	8,30%	**50,33%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,65%**

[1] Per ogni fattore, valutare il rischio utilizzando una scala che garantisce che il punteggio massimo complessivo per il rischio intrinseco è al 100%. Con quattro fattori di rischio, la scala può essere: Alto: 25%; Media: 12,5%; Bassa: 6,25%. Con più fattori di rischio, questa scala dovrebbe essere modificata di conseguenza. Alcuni dei fattori potrebbero non essere applicabili a un dato organismo; in questo caso, la scala deve anche essere regolata in modo da garantire che, per tale organismo il punteggio totale di rischio intrinseco può raggiungere il 100%.

[2] Per ogni fattore, valutare il rischio utilizzando una scala che garantisca che il punteggio massimo complessivo per il rischio di controllo è al 100%. Con due fattori di rischio, la scala sarebbe: Alto: 50%, Medio: 25%, Basso: 12,5%. Con più fattori di rischio, queste scale dovrebbero essere modificate di conseguenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[3] I punteggio totale del rischio di controllo si ottiene aggiungendo il punteggio dato per ciascuno dei fattori di rischio di controllo. Negli esempi di seguito riportati, il punteggio massimo per "il grado di cambiamento periodo 2007-2013" è del 50% e il punteggio massimo perla "qualità dei controlli interni (...)" è anche il 50%, determinando così un totale massimo del 100%. Naturalmente, nel caso in cui fosse necessario ciò deve essere adattato al numero di fattori di rischio di controllo che l'AdA decide di considerare nella valutazione del rischio.

[4] La complessità può essere dovuta al numero di soggetti/OI coinvolti e/o il loro relativo rapporto (ad esempio una AdG di piccole dimensioni responsabile della supervisione di vari OI o una nuova AdG responsabile della supervisione di OI esperti con un potere effettivo nella gestione del programma).

[5] La complessità delle operazioni può essere relative agli strumenti finanziari, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato, tra le altre aree in cui è necessario un elevato grado di giudizio e professionalità. La situazione specifica applicabile a ciascun programma deve essere spiegata nel dettaglio in un documento separato, con riferimento incrociato alla tabella di valutazione del rischio.

[6] Beneficiari con nessuna esperienza delle normative dei Fondi e/o beneficiari dei Fondi con alti tassi di errore nei passati controlli.

[7] La situazione specifica in termini di risorse umane assegnate all'autorità del programma deve essere spiegato in dettaglio in un foglio a parte, cross-riferimento alla tabella di valutazione del rischio.

[8] Ad esempio, Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%, cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.

[9] La valutazione sulla base dei risultati di revisione contabile di periodo 2007-2013 o il processo di valutazione del rispetto dei criteri di designazione. Per esempio: Categoria 1: 5%, categoria 2: 20%, categoria 3: 35%, categoria 4: 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 564 del 23/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 16/01/2018 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
- che la Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 11/2018 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;

RILEVATO

- che nel bilancio gestionale esercizio finanziario 2018, approvato con la citata deliberazione n. 11/2018, al capitolo di spesa 105 "in termini di cassa", non risulta una disponibilità sufficiente per liquidare e pagare l'importo di € 5.795,62 di cui alla fattura elettronica pervenuta in data 08/05/2018;
- che, per poter procedere alla liquidazione e al pagamento della suddetta fattura elettronica è necessario incrementare il predetto capitolo di spesa 105, "in termini di cassa", di € 2.983,34, apportando una variazione compensativa, nel bilancio gestionale 2018;

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art.51, comma 4, del D.lgs. 118/2011, i dirigenti della Giunta Regionale con proprio decreto, sono autorizzati ad effettuare variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, nell'ambito della stessa missione, programma e titolo, assegnati con deliberazione di Giunta Regionale alla loro responsabilità, nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

RITENUTO

- che nella competenza operativa dell'Ufficio Speciale Avvocatura è presente il capitolo di spesa 733 denominato "Spese per la copertura degli oneri di difesa degli amministratori in procedimenti di responsabilità nell'espletamento del proprio mandato" e il capitolo di spesa n. 105 denominato "*Spese per incarichi di rappresentanza e difesa*";
- che si può autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2018 afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

Capitolo di Spesa n. 733 avente la seguente denominazione: "Spese per la copertura degli oneri di difesa degli amministratori in procedimenti di responsabilità nell'espletamento del proprio mandato"*;*

Miss	Prog	Titolo	Macroagg	V livello/SIOPE	Cofog	Cod. id spesa UE
01	**11**	**1**	**103**	**1.03.02.99.002**	**01.3**	**8**

con una riduzione dello stanziamento di cassa per € 2.983,34;

Capitolo di Spesa n. 105 avente la seguente denominazione: "Spese per incarichi di rappresentanza e difesa"

Miss.	Prog.	Titolo	Macroaggr.	V Livello/SIOPE	Cofog	Cod. id spesa UE
01	**11**	**1**	**103**	**1.03.02.10.001**	**01.3**	**8**

con un incremento dello stanziamento di cassa per € 2.983,34;

VISTA:

- la L.R. n. 39 del 29/12/2018;
- l'art. 39, comma 16 e l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011";
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della Struttura, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. di autorizzare, una variazione compensativa ai sensi dell'art.51, comma 4, del D.lgs. 118/2011, così come da allegato;

Capitolo di Spesa n. 733 avente la seguente denominazione: "Spese per la copertura degli oneri di difesa degli amministratori in procedimenti di responsabilità nell'espletamento del proprio mandato"*;*

Miss	Prog	Titolo	Macroagg	V livello/SIOPE	Cofog	Cod. id. spesa UE
01	**11**	**1**	**103**	**1.03.02.99.002**	**01.3**	**8**

con una riduzione dello stanziamento di cassa per € 2.983,34;

Capitolo di Spesa n. 105 avente la seguente denominazione: "Spese per incarichi di rappresentanza e difesa"

Miss.	Prog.	Titolo	Macroaggr.	V Livello/SIOPE	Cofog	Cod. id. spesa UE
01	**11**	**1**	**103**	**1.03.02.10.001**	**01.3**	**8**

con un incremento dello stanziamento di cassa per € 2.983,34;

2. di allegare la scheda BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art.51, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

3. di inviare il presente provvedimento, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50-13) Staff 91, UOD 10 e UOD 05 per l'inoltro al Tesoriere Regionale, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Maria d'Elia

Decreto Dirigenziale n. 82 del 18/04/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2424/A/17-Concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento. Aggiudicazione dei lotti nn.1,2,3,4,5 e 6.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con decreto dirigenziale n. 103 del 01/06/2017 e successivo decreto di rettifica n. 116 del 27/06/2017 è stata indetta dalla UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti, la procedura di gara n. 2424/A/17, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per "***l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento***",suddiviso in n. 7 lotti;

b. il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 13.00 del giorno 02.10.2017;

c. entro il suddetto termine sono pervenute n. 7 offerte dai seguenti operatori economici:
- Comune di Castellammare di Stabia per i lotti nn.1 e 5;
- ATI: ACCADUEO/A.M. Costruzioni per il lotto n.1;
- Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur per i lotti nn.2 e 3 ;
- LETE S.P.A. per il lotto n. 4;
- Ferrarelle S.p.A. per il lotto n. 6.

- per il Lotto 7 Concessione Futurella non è pervenuta nessuna offerta;

d. che la Commissione di gara, nominata con decreto di quest'Ufficio Speciale n. 227 del 24.11.201, ha svolto i lavori dall'11.12.2017 al 14.03.2018, giusti verbali nn 1,2,3,4,5,6,7, e 8 .

Rilevato che:

a. al termine dei lavori la Commissione ha proposto, per i diversi lotti di gara, l'aggiudicazione delle seguenti società ed enti, ai sensi dell'art.53 comma 1, del Dlgs n. 50/2016:
- Lotto nn.1 e 5 Comune di Castellammare di Stabia ;
- Lotto n. 2 e 3 Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur;
- Lotto n. 4 LETE S.p.a;
- Lotto n. 6 Ferrarelle S.pa

b. sono stati letti ed acquisiti i verbali della Commissione di gara (dal n.1 al n.8);

c. che i controlli di legge da effettuarsi in capo alle Società aggiudicatarie hanno avuto esito positivo;

Ritenuto pertanto che:

a. si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara nn.1,2,3,4,5,6,7,e 8,rispettivamente dell' 11.12.2017,20.12.2017,28.12.2017,12.01.2018,23.01.2018,01.02.2018,08.02.2018 e del 14.03.2018 e delle graduatorie finali dei lotti nn. 1,2,3,4,5 e 6, accogliendo le proposte di aggiudicazione in favore delle seguenti Società per i lotti nn.1,2,3,4,5 e 6 della gara in oggetto – Proc. n. 2424/A/17, agli operatori economici di seguito indicati: lotto n.1 "Acqua della Madonna" al concorrente ***Comune di Castellammare di Stabia***; lotto n. 2 "Don Carlo" alla società ***Sorgenti Monte Bianco- Terme Courmayeur***, per il lotto n. 3 "Ofelia" alla società ***Sorgenti Monte Bianco -Terme Courmayeur,*** relativamente al lotto 4 "Lete", alla società ***Lete spa***;lotto n.5 "Fonti Acidule Plinio" al concorrente ***Comune di Castellammare di Stabia*** ed infine per il lotto 6 Ferrarelle II alla società **Ferrarelle S.p.a;**

b. che la stipula del contratto di concessione avverrà con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive-UOD03 Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici ;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara nn.1,2,3,4,5,6,7, e 8 rispettivamente dell' 11.12.2017, 20.12.2017, 28.12.2017, 12.01.2018, 23.01.2018, 01.02.2018, 08.02.2018 e del 14.03.2018 e, delle graduatorie finali dei lotti nn.1,2,3,4, 5 e 6 delle proposte di aggiudicazione formulate dalla stessa in favore dei seguenti operatori economici per i lotti nn. 1,2,3,4, 5 e 6;
2. di aggiudicare : -lotto n.1 "Acqua della Madonna" al concorrente ***Comune di Castellammare di Stabia***; lotto n. 2 Don Carlo alla società ***Sorgenti Monte Bianco- Terme Courmayeur***, per il lotto n. 3 Ofelia alla società ***Sorgenti Monte Bianco -Terme Courmayeur,*** relativamente al lotto 4 Lete, alla società ***Lete spa*** ;lotto n.5 Fonti Acidule Plinio al concorrente ***Comune di Castellammare di Stabia*** ed infine per il lotto 6 Ferrarelle II alla società **Ferrarelle S.p.a;**
3. di dichiarare il lotto n. 7 -Concessione Futurella deserto per mancanza di offerte;
4. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
5. che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive ad eccezione del lotto n.7 in quanto andato deserto;
6. di inviare il presente decreto:

6.1 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive-UOD03 Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici

6.2 al RUP ing. Antonio Del Gaudio;

6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

Dr. Giovanni Diodato

;

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-071900
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dr.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento,suddivisa in n.7 lotti.
Numero di riferimento: 2424/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

15981000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Individuazione di soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento,suddiviso in n. 7 lotti

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 22 195 440.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Acqua della Madonna"
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Castellammare di Stabia (Napoli)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Concessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata " Acqua della Madonna"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Pozzo Don Carlo "
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
Contursi Terme (Salerno)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Concessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata " Pozzo Don Carlo "

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Ofelia "
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
Contursi Terme (Salerno)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Concessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata " Ofelia "

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Lete "
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF31
Luogo principale di esecuzione:
Pratella (Caserta)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Concessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata "Lete "

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Fonti Acidule Plinio "
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Castellammare di Stabia (Napoli)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
sConcessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata "Fonti Acidule Plinio"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sorgente denominata " Ferrarelle II "
Lotto n.: 6

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
15981000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Codice NUTS: ITF31
Luogo principale di esecuzione:
Riardo e Teano(Caserta)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
sConcessione per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento - Sorgente denominata "Ferrarelle II)

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 106-214029

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Acqua della Madonna

Lotto n.: 1

Denominazione:
Sorgente Acqua della Madonna

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Comune di Castellammare di Stabia
Castellammare di Stabia
80053
Italia
E-mail: protocollo.stabia@asmepec.it
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 8 100 000.00 EUR
Offerta più bassa: 10.00 EUR / Offerta più alta: 10.00 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Sorgente Don Carlo

Lotto n.: 2

Denominazione:
Sorgente "Pozzo Don Carlo"

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Sorgenti Monte Bianco s.p.a
Piazza Beato Vuillerme de Lèaval,6
Morgex-Aosta
11017
Italia
E-mail: sorgentimontebianco@legalmail.it
Codice NUTS: ITC2
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 151 635.00 EUR
Offerta più bassa: 0.10 EUR / Offerta più alta: 0.10 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Ofelia

Lotto n.: 3

Denominazione:
Sorgente Ofelia

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Sorgenti Monte Bianco s.p.a
Piazza Berme de Lèaval,6
Morgez-Aosta
11017
Italia
Codice NUTS: ITC2
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 337 700.00 EUR
Offerta più bassa: 0.10 EUR / Offerta più alta: 0.10 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Lete

Lotto n.: 4

Denominazione:
Sorgente Lete

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Lete s.p.a
Roma
00187
Italia
E-mail: ammnistrazione@pec.acqualete.it
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 14 499 270.00 EUR
Offerta più bassa: 1.00 EUR / Offerta più alta: 1.00 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Fonti Acidule Plinio

Lotto n.: 5

Denominazione:
Sorgente Fonti Acidule Plinio

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Comune di Castellammare di Stabia
Piazza Giovanni XXIII,13
Castellammare di Stabia
80053
Italia
E-mail: protocollo.stabia@asmepec.it
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 130 890.00 EUR
Offerta più bassa: 10.00 EUR / Offerta più alta: 10.00 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: Ferrarelle II

Lotto n.: 6

Denominazione:
Sorgente Ferrarelle II

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
18/04/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Ferrarelle s.p.a
Via di Porta Pinciana,4
Roma
00187
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 6 044 265.00 EUR
Offerta più bassa: 1.00 EUR / Offerta più alta: 1.00 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

L'aggiudicazione della concessione di acque minerali per ogni lotto è avvenuta sulla base della percentuale al rialzo al mc di acqua estratta dalla sorgente data in concessione .

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

15/05/2018

Decreto Dirigenziale n. 87 del 02/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

DD Aggiudicazione

Proc. n. 2532/A-L/17 - "Accudimento equini e Pulizie scuderie presso il Centro Ippico di S.M. Capua Vetere (CE)" CIG:72421234F5

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 06/02/2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", è stata aggiudicata la procedura aperta n. 2532/A/17, per l'affidamento dei servizi di "Mantenimento, Accudimento Equini e Pulizia Scuderie – Pulizia e Manutenzione dei Paddocks – Assistenza e Supporto al Servizio Sanitario e Mascalcia, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.M. Capua Vetere (CE)", all'operatore economico Fontanella Magic Arabians Società Agricola AR.L.

b) con nota n. 0267075 del 24.04.2018 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale - UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, ha comunicato che la ditta Fontanella Magic Arabians Società Agricola AR.L, ha rinunciato all'affidamento dei servizi in oggetto.

Considerato che :

a) si possa procedere allo scorrimento della graduatoria, stilata dal seggio giudicante, così composta:

1. Fontanella Magic Arabians Società Agricola AR.L. con il 30,00%;
2. DOG'S TOWN srl con il 15,00%.
3. CO.FO. con il 11,11%;
4. Società Agricola Matese Ranch con il 09,15%.

b) che l'operatore economico DOG'S TOWN srl, secondo in graduatoria con un ribasso del 15% sull'importo a base d'asta, si aggiudica la gara de qua n. 2532/A/17.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2532/A/17 (CIG:72421234F5), in via definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico DOG'S TOWN srl – P. IVA 03223070610 – Sede legale Via Brezza – 81040 Francolise (CE) - secondo in graduatoria, avendo offerto un ribasso percentuale pari al 15,00% sull'importo a base d'asta**,** per un importo contrattuale di **€ 111.475,409** (centoundicimilaquattrocentosettantacinque/409), IVA esclusa.

b) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 con la quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
g) il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stata conferita al dott. Mario Vasco la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto del verbale n.1 del 19 dicembre 2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2532/A/17 (CIG:72421234F5), e di aggiudicare la gara de qua in via definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico DOG'S TOWN srl – P. IVA 03223070610 – Sede legale Via Brezza – 81040 Francolise (CE) - secondo in graduatoria, avendo offerto un ribasso percentuale pari al 15,00% sull'importo a base d'asta**,** per un importo contrattuale di **€ 111.475,409** (centoundicimilaquattrocentosettantacinque/409) IVA esclusa.
2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4 di inviare il presente atto:
- **4.1** Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale - UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta per opportuna conoscenza;
- **4.2** al RUP dott. F. Paolo De Felice;
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" **Oggetto dell'appalto:**"Mantenimento, Accudimento Equini e Pulizia Scuderie – Pulizia e Manutenzione dei Paddocks – Assistenza e Supporto al Servizio Sanitario e Mascalcia, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.M. Capua Vetere (CE)" CIG:**72421234F5** - **Criterio aggiudicazione**: prezzo più basso - **Aggiudicatario:**DOG'S TOWN srl – P. IVA 03223070610 – Sede legale Via Brezza – 81040 Francolise (CE) - **Importo complessivo aggiudicato: € 111.475,409** IVA esclusa - **Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 14/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione
Proc. n. 2595/A/18 - "Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa - suddivisa in 10 Lotti".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con decreto dirigenziale n. 3 del 11.01.2018 è stata indetta dalla UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti, la procedura di gara, suddivisa in 10 Lotti, n. 2595/A/2018, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei "Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa";
b. l'importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 657.000,00** IVA esclusa, così di seguito suddiviso per i 10 Lotti:

Lotto n. 1	€ 70.000,00 oltre IVA
Lotto n. 2	€ 275.000,00 oltre IVA
Lotto n. 3	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 4	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 5	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 6	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 7	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 8	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 9	€ 39.000,00 oltre IVA
Lotto n. 10	€ 39.000,00 oltre IVA
TOTALE	€ 657.000,00 oltre IVA

c. il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 13.00 del giorno 22.02.2018;
e. entro il suddetto termine sono pervenute n. 19 offerte, come da elenco agli atti di gara;
f. con decreto dirigenziale n. 34 del 28.02.2018 è stata nominata la Commissione giudicante cosi costituita:

dott. Dario Fonzo	Presidente
dott.ssa Marianna Ferri	Componente
dott. Umberto Scalo	Componente
funzionario Antimo Nardi	Segretario

g. al termine dei lavori la Commissione giudicante ha stilato la graduatoria delle offerte pervenute per ogni singolo lotto, come da documentazione agli atti di gara.

Preso atto:

a. delle graduatorie relative ai 10 Lotti;
b. dei verbali di gara redatti dalla Commissione;
c. che ogni concorrente può conseguire l'aggiudicazione per un massimo di due lotti;
d. che le verifiche effettuate sulle ditte aggiudicatarie sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a. si debba procedere all'aggiudicazione della gara de qua n. 2595/A/18, suddivisa in 10 Lotti, per l'affidamento dei "Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa";

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 con la quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

f) il Decreto Presidenziale n. 226 del 21.09.2017 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 557/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a. di prendere atto delle graduatorie e dei verbali di gara stilati dalla Commissione e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua n. 2595/A/18 per l'affidamento dei "Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa", ai seguenti operatori economici risultati primi in graduatoria nei rispettivi Lotti:

Lotto n. 1: PRESSLINE Srl
P. IVA 02427170358 - Sede Legale Largo M. Gerra, 3 - 42124 REGGIO EMILIA - con un ribasso percentuale del 30,29% sull'importo a base d'asta, per un totale contrattuale di € 48.797,00 (quarantottomilasettecentonovantasette/00) Iva esclusa.

Lotto n. 2: ATI: Adn-Kronos - Agenzia Giornalistica Italia
Adn-Kronos: P. IVA 00897471009 - Sede Legale Piazza Mastai, 9 – 00153 ROMA -
Agenzia Giornalistica Italia: P. IVA 00893701003 – Sede Legale Via Ostiense, 72 - 00154 ROMA - con un ribasso percentuale del 25,00% sull'importo a base d'asta per un totale contrattuale di € 206.250,00 (duecentoseimiladuecentocinquanta/00) Iva esclusa.

Lotto n. 3 e Lotto n. 8: COM.E (DIRE) Comunicazione & Editoria
P. IVA 08252061000 - Sede Legale Corso D'Italia 38/A - 00198 ROMA - con un ribasso percentuale del 35,9% sull'importo a base d'asta per il lotto n. 3, per un totale di € 24.999,00 Iva esclusa, e con un ribasso percentuale del 35,9% sull'importo a base d'asta per il lotto n. 8, per un totale di € 24.999,00 Iva esclusa, per un totale complessivo contrattuale di € 49.998,00 (quarantanovemilanovecentonovantanove/00) Iva esclusa.

Lotto n. 4 e Lotto n. 7: ASKANEWS S.p.A.
P. IVA 01719281006 - Sede Legale Via Prenestina, 685 - 00155 ROMA - con un ribasso percentuale del 23,00% sull'importo a base d'asta per il lotto n. 4, per un totale di € 30.030,00 Iva esclusa, e con un ribasso percentuale del 21,00% sull'importo a base d'asta per il lotto n. 7, per un totale di € 30.810,00 Iva esclusa, per un totale complessivo contrattuale di € 60.840,00 (sessantamilaottocentoquaranta/00) Iva esclusa.

Lotto n. 5: Adn Kronos Salute srl
P. IVA 04914961000 - Sede Legale Piazza Mastai, 9 – 00153 ROMA - con un ribasso percentuale del 15,00% sull'importo a base d'asta per un totale contrattuale di € 33.150,00 (trentatremilacentocinquanta/00) Iva esclusa.

Lotto n. 6: IL SOLE 24 ORE S.p.A
P. IVA 00777910159 - Sede Legale Via Monte Rosa, 91 – 20149 MILANO - con un ribasso percentuale del 20,00% sull'importo a base d'asta per un totale contrattuale di € 31.200,00 (trentunomiladuecento/00) Iva esclusa.

Lotto n. 9: AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS S.R.L.
P. IVA 01868790849 - Sede Legale Via Dante, 69 – 90141 PALERMO - con un ribasso percentuale del 25,641% sull'importo a base d'asta per un totale contrattuale di € 29.000,00 (ventinovemila/00) Iva esclusa.

Lotto n. 10: FCS COMMUNICATION srl (AGV)
P. IVA 12162651009 - Sede Legale Via Francesco Carrara, 24 - 00196 ROMA - con un ribasso percentuale del 29,00% sull'importo a base d'asta per un totale contrattuale di € 27.690,00 (ventisettemilaseicentonovanta/00) Iva esclusa.

b. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
c. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1. all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2. All' Ufficio Stampa della Giunta Regionale della Regione Campania, (40.06.00);
3. Al RUP dott. Paolo Russo.

dott.Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-073981
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dr. Antimo Nardi
Tel.: +39 0817964565
E-mail: antimo.nardi@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Proc. n. 2595/A/18 “Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa”
Numero di riferimento: 2595/A/18

II.1.2) **Codice CPV principale**

92400000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, suddivisa in 10 Lotti, per l’affidamento dei “Servizi di Rassegna Stampa telematica quotidiana e informazione giornalistica a mezzo di Agenzie di Stampa”

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 511 924.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di rassegna stampa telematica quotidiana
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Informazione giornalistica attraverso agenzie di stampa on line, per tutto il territorio regionale, nazionale e internazionale, per tutte le tematiche inerenti la Giunta della Regione Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TERRITORIO
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TERRITORIO

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SANITA'

Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SANITA'

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Trasporto e Mobilità
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Trasporto e Mobilità

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AMBIENTE
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AMBIENTE

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Economia e Attività Produttive'
Lotto n.: 6

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Economia e Attività Produttive'

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:FONDI EUROPEI
Lotto n.: 7

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:FONDI EUROPEI

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SCUOLA E FORMAZIONE
Lotto n.: 8

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SCUOLA E FORMAZIONE

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TURISMO E CULTURA
Lotto n.: 9

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TURISMO E CULTURA

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AGRICOLTURA
Lotto n.: 10

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
92400000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AGRICOLTURA

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2018/S 010-019672

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 1

Lotto n.: 1

Denominazione:
Servizio di rassegna stampa telematica quotidiana

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 4
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
PRESSLINE Srl
Largo M. Gerra, 3
REGGIO EMILIA
42124
Italia
Codice NUTS: ITH53
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 70 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 48 797.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 2

Lotto n.: 2

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TERRITORIO

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Adn-Kronos
00897471009
Piazza Mastai, 9
ROMA
00153
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Agenzia Giornalistica Italia
00893701003
Via Ostiense, 72
ROMA
00154
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 275 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 206 250.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 3

Lotto n.: 3

Denominazione:

Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SANITA'

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 11
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

COM.E (DIRE) Comunicazione & Editoria
08252061000
Corso D'Italia 38/A
ROMA
00198

Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 24 999.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 4

Lotto n.: 4

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Trasporto e Mobilità

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
ASKANEWS S.p.A.
01719281006
Via Prenestina, 685
ROMA
00155
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 30 030.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 5

Lotto n.: 5

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AMBIENTE

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Adn Kronos Salute srl
04914961000
Piazza Mastai, 9
ROMA
00153
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 33 150.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 6

Lotto n.: 6

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:Economia e Attività Produttive'

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 11
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
IL SOLE 24 ORE S.p.A
00777910159
Via Monte Rosa, 91

MILANO
20149
Italia
Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 31 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 7

Lotto n.: 7

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:FONDI EUROPEI

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 7
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
ASKANEWS S.p.A.
01719281006
Via Prenestina, 685
ROMA
00155
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 30 810.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 8

Lotto n.: 8

Denominazione:

Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: SCUOLA E FORMAZIONE

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 10
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
COM.E (DIRE) Comunicazione & Editoria
08252061000
Corso D'Italia 38/A
ROMA
00198
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 24 999.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 9

Lotto n.: 9

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica: TURISMO E CULTURA

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 9
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS S.R.L.
01868790849
Via Dante, 69
PALERMO
90141
Italia
Codice NUTS: ITG12
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 29 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 10

Lotto n.: 10

Denominazione:
Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa. Tematica:AGRICOLTURA

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
14/05/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
Numero di offerte ricevute da PMI: 0
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
FCS COMMUNICATION srl (AGV)
12162651009
Via Francesco Carrara, 24
ROMA
00196
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 39 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 27 690.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

18/05/2018

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 165/08 come modificata ed integrata dalla cdm n. 125/11 - cdm n. 06/14 - cdm n. 43/15 e cdm n. 03/17 - Richiedente : Soc. IL FARO s.n.c.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. IL FARO s.n.c. è titolare di c.d.m. n. 165/08 come modificata ed integrata dalla n. 125/11, dalla n. 06/14, dalla n. 43/15 e dalla 03/17, allo scopo di installare e mantenere nell'ambito del porto di Amalfi:
    1) uno specchio acqueo di mq. 4.044,56 occupato da un sistema di pontili composti da moduli in ferro con calpestio in legno e passerella di accesso di facile rimozione per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto di lunghezza massima di ml. 21,00 ad uso stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, di mq. 253,17, piccolo tendaggio solare di mq. 24,00, cartello pubblicitario mq. 1,20 e linea elettrica ml. 25,00.
    2) n. 15 gavitelli con relativo corpo morto per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto non superiori a mq. 7,5 nello specchio acqueo in concessione.
    3) dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno, un box di facile rimozione da adibire a deposito guardiania e ufficio di mq. 11,82 realizzato in acciaio, vetri e legno, completo di piccolo servizio igienico interno alla struttura, più un area asservita perimetrale di mq. 1,82, nonché area virtuale di mq. 6,95 per realizzare una condotta idrica e fognaria a servizio del box deposito e guardiania e per lo scarico dei reflui nell'impianto.
    4) dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno opere sommerse a sostegno dei pontili composti da moduli in ferro con calpestio in legno., il tutto per una superficie totale concessa di mq. 4.358,52 + ml. 25,00, con validità 31/12/2020;
- che con istanza del 24/01/2018 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0057358 del 25/01/2018, la stessa società ha chiesto alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione funzionale dello scopo della concessione demaniale n. 165/08 come modificata ed integrata dalla n. 125/11 - 06/14, n. 43/15 e 03/17, al fine del solo mantenimento in acqua dei pontili in moduli già assentiti in concessione, nel periodo che va' dal 1/11 al 31/03 di ciascun anno e senza facoltà di utilizzo dello stesso, il tutto per un totale di superficie concessa pari a mq. 4.358,52 + ml. 25,00.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

In esenzione di bollo
Ai sensi art.22 Allegato B
Tabella DPR 642/1972
e dai diritti catastali e ipotecari
ai sensi art.1 L. 1149/1967

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - FAX 901422
C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
PATRIMONIO UNESCO

Prot. N° 4067 Lì 09/05/2018

OGGETTO: Decreto ricognitivo ai fini della trascrizione e per gli effetti di cui all'art.2644 del Codice Civile –

IL RESPONSABILE DELL'UTC

Premesso che:

- Il Comune di Pollica disponeva l'occupazione di urgenza per pubblica utilità dell'area sita in questo Comune riportata in catasto al F. 9 p.lla 634 di are 16;
- L'area medesima accedeva al progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete idrica e fognante della frazione Celso;
- Con Sentenza n° 410/2009 del 22 maggio 2009, depositata il 22 maggio 2009, è stata statuita l'acquisizione irreversibile del terreno a favore del Comune di Pollica per la realizzazione dell'opera pubblica;
- Il Comune di Pollica è divenuto proprietario del suolo di che trattasi previo pagamento alla proprietaria Sig.ra Mazziotti Silvia nata a Salerno il 7 maggio 1946 e residente in Bracciano (RM) Via P. Borsellino, 3 ED.1, int. 3, della somma di € 6.670,98, di cui € 220,50 per indennizzo, oltre interessi legali e spese processuali con mandato di pagamento n° 1250 del 4 novembre 2009;

CONSIDERATO che la detta Sentenza è stata sottoposta a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Vallo della Lucania in data 10 marzo 2010 al n° 000381;

- Che l'Agenzia del Territorio ha rigettato l'istanza di trascrizione della Sentenza ex art.2643 del Cod. Civ.;
- Che per effetto del frazionamento redatto dal geom. Petillo Raffaele approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno in data 3 agosto 2011 protocollo n° 2011/SA0431037 da cui deriva l'individuazione dell'area acquisita dal Comune di Pollica al f. 9 p.lla 1272 di are 2.45 e la soppressione della particella originaria 634 del detto F. 9;

- Che tale acquisto a titolo originario deve essere reso pubblico mediante trascrizione presso la competente Conservatoria di registri immobiliari ai sensi dell'art. 2644 del cod. civ.;

RITENUTO che per tale finalità è idoneo un atto ricognitivo unilaterale con cui il Comune di Pollica, accertata l'irreversibile trasformazione del fondo, come da Sentenza del Tribunale di Vallo della Lucania, dichiara l'estinzione del diritto di proprietà del privato a favore della Pubblica Amministrazione;

VISTI gli artt. 6 e 7 del DPR 327/2001, così come modificati dall'art.1 d.lgs. n° 302/2002;

VISTI gli artt. 12 e 13 del DPR 327/2001 così come modificati dall'art.1 d.lgs. n° 302/2002;

VISTO l'art.2644 del Cod. Civ.;

VISTI gli artt. 23 e segg. del DPR 327/2001, così come modificati dall'art.1 d.lgs. n° 302/2002;

VISTI gli artt. 107 e 109 d.lgs. n° 267/2000;

VISTI gli artt. 67 e 68 dello Statuto Comunale vigente;

VISTI gli artt. 38 e 39 dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

1) E' estinto ogni diritto di proprietà in capo alla Sig.ra Mazziotti Silvia sul terreno riportato in catasto al F. 9 p.lla 1272 (già 634) di are 2.45 per effetto della radicale trasformazione del fondo con l'irreversibile sua destinazione, così come accertato dal Tribunale di Vallo della Lucania con sentenza n° 410/2009, notificata a questo Comune dalla Sig.ra Mazziotti Silvia stessa con titolo esecutivo in data 7 luglio 2009 e registrata in data 10 marzo 2010 al n° 000381 presso l'Agenzia delle Entrate di Vallo della Lucania, passata in giudicato e regolarmente ottemperata dal Comune di Pollica con mandato di pagamento n° 1250 del 4 novembre 2009.
2) E' disposta, con decorrenza immediata, l'acquisizione a titolo originario in capo al Comune di Pollica con sede legale in Pollica Via Dante Alighieri, 8, C.F. 84001230659, P.IVA 03519740652, della proprietà del fondo sito in Pollica riportato in catasto al F. 9 p.lla 1272 (già 634) di are 2.45 per accertata accessione invertita.
3) Il Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno provvederà alla trascrizione del presente decreto, che produce effetti dichiarativi della proprietà in capo al Comune di Pollica, nonché gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile.
4) Il presente decreto sarà pubblicato sul BURC e notificato alla Sig.ra Mazziotti Silvia, nata a Salerno il 7 maggio 1946 e residente in Bracciano (RM) Vai Paolo Borsellino, 3 ED.1, int.3, nelle forme degli atti processuali civili.

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Geom. Domenico Giannella)

COMUNITA' MONTANA
"TITERNO e ALTO TAMMARO"
SEDE OPERATIVA DI CASTELPAGANO (BN)
Cod. Fisc. 92046550627

Oggetto: **Decreto Definitivo di Esproprio Prot. n. 1551 del 07/05/2018.**
COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO" - SEDE OPERATIVA DI CASTELPAGANO (BN) Cod. Fisc. 92046550627 – Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S.Croce del Sannio" – 1°Lotto Funzionale/1° Stralcio.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso:

-Con Avviso Pubblico prot. N. 6390 del 20/12/2007, pubblicato: all'Albo Pretorio della Comunità Montana e del Comune di Castelpagano, sul sito Istituzionale dell'Ente, sul BURC Campania n. 67 del 31/12/2007 e sui giornali "Avvenire" e "Il Sannio Quotidiano", si è provveduto alla Comunicazione di Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

-Ai sensi e per gli effetti degli art. 17 comma 2 e 14 del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., è stato comunicato alle Ditte interessate che con Delibera di G.E. n. 129 del 21/10/2008 la ex Comunità Montana "Alto Tammaro" ha approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto indicati.

-Che la Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro", ex Comunità Montana "Alto Tammaro", con propria Deliberazione di G.E. n. 176 del 09/10/2009 ha riapprovato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto indicati;

-Che, con la medesima deliberazione di G.E. n. 176 del 09/10/2009 è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, a seguito della conformità urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio disposti con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Castelpagano n. 22 del 08/10/2009 nonché è stato fissato il termine di anni cinque (5), prorogabile di ulteriori due (2) anni, entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio.

-Che, con Delibera di G.E. n.84 del 15/09/2014, si è provveduto, a prorogare, a norma delle disposizioni di cui all'art.13 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il termine della pubblica utilità del progetto di che trattasi.

-Con Determina Dirigenziale n.626 di Reg. Gen. del 25/11/2010 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori a favore dell'Impresa Rillo Costruzioni s.r.l. con sede in Ponte (BN) in conformità al progetto posto a base di gara e con le variazioni e le integrazioni contenute nell'offerta tecnica e nell'offerta economica dell'impresa aggiudicataria, per l'ammontare netto complessivo di €. 8.381.332,51, giusto contratto d'appalto Rep. N.21 del 04/04/2011.

-Che è stato incaricato il geom. Angelo Stefano D'UVA per le attività connesse alla procedura espropriativa dei lavori in oggetto (Determina di incarico del Responsabile del Settore Tecnico-Tecnico Manutentivo della Comunità Montana n° 58 registro generale del 10-02-2011)

-Dato atto che, con avviso pubblico, regolarmente notificato a tutte le parti catastali interessate e pubblicato sul sito istituzionale della Comunità Montana e all'Albo Pretorio dell'Ente Espropriante e del Comune di Castelpagano, nel cui territorio ricade l'opera da realizzare, si è provveduto, ai sensi dell'art. 24 e art.20 comma 6 D.P.R. 327/01, all'avvio del procedimento per la redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso.

-Dato atto che, come da documentazione agli atti di ufficio, si è provveduto a notificare a tutte le ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa, la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e ad acquisire la relativa accettazione ai sensi dell'art.20 comma 5 e art.50 comma 1 del D.P.R, 327 del 08/06/2001.

Delibera di G.E. n.184 del 18/10/2009 si è [illegible] la base della documentazione acquisita agli atti di ufficio, della convenuta cessione volontaria dei beni oggetto di esproprio da parte di tutte le Ditte proprietarie interessate e della accettazione da parte delle stesse, della relativa indennità provvisoria di esproprio

-Dato atto che occorre emanare il decreto definitivo di esproprio imposto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

-Considerato che per i predetti motivi, l'Autorità Espropriante è in diritto di emettere il Decreto Definitivo di Esproprio senza alcuna altra formalità.

-Visto l'approvazione della perizia di assestamento finale comprendente tra l'altro il nuovo piano di esproprio grafico e descrittivo, giusta Delibera di G.E. n.80 del 24/06/2016.

-Visto i tipi di frazionamento redatti dal geom. D'Uva Angelo Stefano, a cura dell'Autorità Espropriante, da cui si evincono le superfici definitive da espropriare ed identificate catastalmente da particelle definitive.

-Visto che con Delibera di G.E. n.98 del 26/09/2017, in relazione alle effettive superficie espropriate ed occupate, è stato approvato il Quadro Complessivo dell'indennità definitiva di esproprio da corrispondere agli aventi diritto.

-Visto, altresì, che con tutti i proprietari dei terreni oggetto dell'esproprio, sono stati stipulati gli atti di cessione amichevole e volontaria degli immobili, e precisamente:

- Capozzi Immacolata nata a Castelpagano il 01/01/1960– C.F. CPZ MCL 60A41 C245L Proprietà per 5/9 - Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 – C.F. CPZPQL50S57C245Q Proprietà per 2/9 **– ex** Capozzi Libera nata a Castelpagano il 15/10/1946 – C.F. CPZLBR46R55C245G- deceduta a Benevento il 30/08/2012 Proprietà per 2/9 ora Colacrai Onofrio Antonio Michele nato a Castelpagano il 11/06/1938 – C.F. CLCNRN38H11C245I – Colacrai Giuseppina nata a Benevento il 18/03/1973 – C.F. CLCGPP73C58A783W – Colacrai Anna nata a Benevento il 08/10/1981 – C.F. CLCNNA81R48A783H in virtù di denuncia di successione legittima presentata all'Agenzia delle Entrate di Benevento il data 26/07/2013 n. 1467 vol.9990 delle particelle **448 - 449** (ex 18) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 06/09/2017 e in data 11/09/2017;
- Capozzi Immacolata nata a Castelpagano il 01/01/1960– C.F. CPZ MCL 60A41 C245L Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con il coniuge Fiore Giuseppe nato a Castelpagano il 13/09/1953– C.F. FRIGPP53P13C245U - Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 – C.F. CPZPQL50S57C245Q Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con il coniuge Venditti Giuseppe nato a Castelpagano il 04/03/1944 – C.F. VNDGPP44C04C245B delle particelle **358 - 359** (ex 187) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 06/09/2017;
- Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958– C.F. CPZ LVI 58D44 C245H Proprietà per 5/6 (di cui la quota di 1/3 in regime di comunione dei beni con il coniuge Colasanto Giuseppe e la quota di 2/3 erroneamente in catasto in ditta Colasanto Giovanni nato a Castelpagano il 02/12/1952 prop. per 1/3 e Iapolucci Giuseppina nata a Castelpagano il 22/02/1952 prop. per 1/3 ma come dichiarato di sua esclusiva proprietà per possesso continuato, indisturbato, pacifico ultra ventennale) - Colasanto Giuseppe nato a Castelpagano il 01/01/1957 – C.F. CLSGPP57A01C245T - Proprietà per 1/6 delle particelle **377-379-376** (ex44) **388-390-387** (ex 55) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 30/08/2017;

- Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958– C.F. CPZ LVI 58D44 C245H Nuda Proprietà per 1/1 - Capozzi Carmine nato a Castelpagano il 16/07/1934 – C.F.

di Castelpagano, Atto di Cessione in data 30/08/2017;

- Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958– C.F. CPZ LVI 58D44 C245H Proprietà per 1/1 - delle particelle **443** (ex 187) **445** (ex225) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 30/08/2017;
- Cricca Giuseppe Antonio nato a Castelpagano il 18/03/1931– C.F. CRC GPP 31C18 C245E Proprietà per 1/2- Cricca Maria Cristina nata a Castelpagano il 22/07/1946 – C.F. CRC MCR 46L62 C245L Proprietà per 1/2 della particella **326** (ex 144) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 13/09/2017;
- Cricca Nicola nato a Castelpagano il 02/09/1978– C.F. CRC NCL 78P02 C245J - nuda proprietà per 1/1 - Meoli Maria nata a Castelpagano il 11/09/1951 – C.F. MLE MRA 51P51 C245A Usufruttuaria per 1/2 - Cricca Giuseppe nato a Colle Sannita il 09/03/1943– C.F. CRC GPP 43C09 C846Z - Usufruttuario per 1/2 delle particelle **393-394-395** (ex282) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 06/09/2017;

- De Matteis Santina nata a Castelpagano il 16/06/1960– C.F. DMT STN 60H56 C245Y proprietaria in regime di comunione con il coniuge Rubortone Michele nato a Castelpagano il 24/05/1954 – C.F. RBR MHL 54E24 C245O della particella **431** (ex14) del foglio 18 e particella **352** (ex 2) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 28/08/2017;
- Rubortone Michele nato a Castelpagano il 24/05/1954 – C.F. RBR MHL 54E24 C245O proprietà 1/1 delle particelle **329** (ex150) **332** (ex151) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 28/08/2017;
- Di Maria Carmela nata a Castelpagano il 21/04/1935 - C.F. DMRCML35D61C245D Proprietà - erroneamente in catasto in ditta Cairella Salvatore fu Nicolangelo prop. per 1000/1000 ma come dichiarato di sua esclusiva proprietà per possesso continuato, indisturbato,pacifico ultra ventennale) della particella **434** (ex13) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 11/09/2017;
- Di Stefano Rosina nata a Castelpagano il 11/09/1965– C.F. DST RSN 65P51 C245D Proprietà per 500/1000 - Viola Giuseppe nato a Castelpagano il 15/11/1962 – C.F. VLI GPP 62S15 C245B Proprietà per 500/1000 delle particelle **346** (ex11) **349** (ex10) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 30/08/2017;

- Domenichelli S.R.L. Società Agricola con sede in Castelpagano C.F. 01463080620 proprietà 1/1 - amministratore unico RUBORTONE Giuseppe nato a Castelpagano il 20/06/1960 della particella **631**(ex116) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 30/08/2017;
- Gentile Maria Libera nata a Colle Sannita il 21/06/1964– C.F. GNT MLB 64H61 C846L proprietaria per 1/1 in regime di comunione con il coniuge MIDEO Costanzo nato a Castelpagano il 12/05/1952– C.F. MDI CTN 52E12 C245T della particella **628** (ex115) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 28/08/2017;
- MIDEO Costanzo nato a Castelpagano il 12/05/1952– C.F. MDI CTN 52E12 C245T proprietario delle particelle **374-375** (ex40) **385** (ex53) **391** (ex 77) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 28/08/2017;
- Martucci Carmela nata a Castelpagano il 20/11/1948– C.F. MRT CML 48S60 C245K Nuda Proprietà per 1/1 in regime di comunione con il coniuge Capozzi Michele nato a Castelpagano il 22/10/1947 C.F. CPZMHL47R22C245I - Fiore Angiolina nata a Castelpagano il 15/03/1927 C.F. FRI NLN 27C55 C245I Usufruttuaria delle particelle **370-372** (ex 131) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 05/09/2017;
- Martucci Carmela nata a Castelpagano il 20/11/1948– C.F. MRT CML 48S60 C245K Proprietà per 1/1 della particella **343** (ex12) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 05/09/2017;
- Martucci Giuseppe Antonio nato a Castelpagano il 28/02/1953 – C.F. MRT GPP 53B28 C245E proprietario in regime di comunione dei beni con il coniuge Cricca Michelina nata a

- il 23/10/1954 – C.F. CRCMHL54R63C245 ... ne in ditta Maselli Annunziata nata a Benevento il 26/03/1983 Usufruttuaria parziale in quanto non è mai stata usufruttuaria parziale) della particella **367** (ex7) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 05/09/2017;
- Maselli Donato nato a Castelpagano il 03/01/1967– C.F. MSL DNT 67A03 C245G Proprietà per 1/2 - Maselli Grazia nata a Castelpagano il 01/03/1960 C.F. MSL GRZ 60C41 C245X Proprietà per 1/2 delle particelle **356-357** (ex304) **362** (ex9) **364** (ex 8) **338** (ex 6) **341** (ex 5) **335** (ex 13) **339** (ex 6) del foglio 22 e particelle **428** (ex 15) **426** (ex 16) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 04/09/2017, particella 437 (ex 12) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di cessione ed accettazione del 09-10-2009;
- Mideo Antonio nato a Castelpagano il 11/02/1960 – C.F. MDI NTN 60B11 C245Q proprietario della particella **643** (ex123) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 15/09/2017;
- Miraglia Salvatore nato a Castelpagano il 30/10/1940 – C.F. MRGSVT40R30C245M Proprietà (erroneamente in catasto in ditta anche a Miraglia Angelo nato a Castelpagano il 29/11/1938 prop. per 500/1000 ma come dichiarato detta quota di 500/1000 di sua esclusiva proprietà per possesso continuato, indisturbato,pacifico ultra ventennale) delle particelle **440-441**(ex11) del foglio 18 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 04/09/2017;
- Pedicini Giuseppe nato in Argentina il 18/03/1962 – C.F. PDC GPP 62C18 Z600O - proprietario delle particelle **382-383**(ex288) del foglio 22 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 04/09/2017;
- Penna Antonietta nata a Castelpagano il 22-06-1963 – C.F. PNN NNT 63H62 C245C Proprietà (erroneamente in catasto in ditta a Robertone Annantonia nata a Castelpagano il 07/06/1910 prop. per 1000/1000 ma come dichiarato di sua esclusiva proprietà per possesso continuato, indisturbato,pacifico ultra ventennale) della particella **618** (ex338) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 11/09/2017;
- Rubortone Giuseppina nata a Castelpagano il 19/03/1956 – C.F. RBR GPP 56C59 C245L proprietaria delle particelle **658**(ex130) **655**(ex127) **652**(ex126) **649**(ex125) **646**(ex124) **640**(ex121) **637**(ex120) **634**(ex118) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 05/10/2017;
- Rubortone Libera Giovanna nata a Castelpagano il 23/06/1954 – C.F. RBR LRG 54H63 C245J proprietà per 1/2 - Rubortone Maria nata a Castelpagano il 10/01/1958 - C.F. RBR MRA 58A50 C245L proprietà per 1/2 delle particelle **624-625**(ex113) **621** (ex337) del foglio 21 del Comune di Castelpagano, Atto di Cessione in data 01/09/2017 e in data 04/09/2017.

-Viste le scritture sopra citate, di accettazione delle indennità definitive di esproprio formalmente offerte e concordate con le ditte interessate, nonché le dichiarazioni rilasciate dalle stesse, rese nelle forme previste dall'art.47 del D.P.R. n°445/2000 e s.m.i., agli atti dell'Ufficio, relative alla proprietà e ai diritti reali di godimento.

-Visto che, con Determina Dirigenziale n. 256 Reg. Gen. del 14/06/2012 e n. 285 Reg. Gen. del 27/06/2012, si è provveduto a liquidare agli aventi diritto l'80% dell'indennità provvisoria di esproprio.

-Visto che, con Determina Dirigenziale n. 372 Reg. Gen. del 16/10/2017, si è provveduto a liquidare agli aventi diritto il SALDO dell'indennità definitiva di esproprio concordata ed accettata.

-Visto che, ai sensi dell'art.26, comma 7 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., si è provveduto a pubblicare sul BURC n. 81 del 06/11/2017, nonché sul sito Istituzionale e all'Albo Pretorio dell'Autorità espropriante, l'avviso relativo al pagamento dell'indennità definitiva di esproprio.

-Visto la liquidazione del saldo dell'indennità definitiva di esproprio, disposta in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 372 Reg. Gen. del 16/10/2017, come da mandati di pagamento dal

-Visto che relativamente alla particella di terreno individuata nel Comune di Castelpagano (BN) al foglio 18, particella **437**, ex particella n.12, sussiste vertenza giudiziaria innanzi al Tribunale di Benevento, tra le ditte Maselli Donato - Maselli Grazia e Caruso Giuseppe Antonio – Di Maria Carmela, circa la proprietà del bene espropriato.

-Dato atto che la procedura espropriativa relativa alla suddetta particella n.**437** del foglio 18 del Comune di Castelpagano (BN) ex particella n.12 è stata avviata e conclusa sulla base degli atti prodotti e dichiarati dalla ditta Maselli Donato e Maselli Grazia.

-Visto che l'indennità definitiva di esproprio spettante per la suddetta particella n.437 del foglio 18 del Comune di Castelpagano (BN) ex particella n.12, pari ad €. 9.944,06, è stata regolarmente depositata ed accantonata sul Capitolo n° 3124–Cod. 10.05.2.202 del Bilancio di Previsione 2017, a disposizione del legittimo proprietario che sarà individuato e definito giudizialmente.

-Ritenuto dover definire il procedimento espropriativo, trasferendo alla COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO" il titolo di proprietà dei terreni ricadenti nel Comune di Castelpagano (BN), riportati in catasto terreno al foglio di mappa 18 e distinti dalle particelle 426-428-431-434-437-440-441-443-445-447-448-449, foglio di mappa 21 distinti dalle particelle 618-621-624-625-628-631-634-637-640-643-646-649-652-655-658, foglio di mappa 22 distinti dalle particelle 326-329-332-335-338-339-341-343-346-349-352-356-357-358-359-362-364-367-370-372-374-375-376-377-379-382-383-385-387-388-390-391-393-394-395.

-Dato atto che il presente provvedimento determina il trasferimento definitivo della proprietà delle suddette particelle come sopra specificato all'Autorità Espropriante COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO" - Cod. Fisc. 92046550627.

-Dato atto, altresì, che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato, ai sensi dell'art. 23 del T.U. sugli espropri alla notifica del presente decreto alle Ditte espropriate.

-Dato atto che il provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

-Visto il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977.

-Visto il D.Lgs n. 267 del 28/08/2000 e s.m.i.

-Rilevato che l'opera è stata completata e che i terreni sono stati occupati per la realizzazione dell'opera;

-Visto i tipi di frazionamento approvati in data 01/06/2017 prot. nn. 2017/51529 – 2017/51592 – 2017/51645 – 2017/51646 – 2017/51648 – 2017/51649 – 2017/51650 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale territoriale di Benevento;

-Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

D E C R E T A

1) è disposta, a favore della **COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO" con sede in Cerreto Sannita (BN) alla via Telesina n. 174 - Cod. Fisc. 92046550627**, l'espropriazione definitiva dei terreni ricadenti nel Comune di Castelpagano (BN), riportati in catasto terreno al foglio di mappa **18** e distinti dalle particelle:**426** mq.190 R.D.0.34 R.A.0.69 – **428** mq.505 R.D.0.91 R.A.1.83 – **431** mq.1.895 R.D.3.43 R.A.6.85 – **434** mq.1.395 R.D.2.52 R.A.5.04 – **437** mq. 1.095 R.D.1.98 R.A.3.96 – **440** mq.840 R.D.1.52 R.A.3.04 – **441** mq.215 R.D.0.39 R.A.0.78 – **443** mq.5 R.D.0.01 R.A.0.02 – **445** mq. 80 R.D.0.14 R.A.0.29 – **447** mq.645 R.D.1.17 R.A.2.33 – **448** mq.140 R.D.0.25 R.A.0.51 – **449** mq.1.700 R.D.3.07 R.A.6.15, al foglio di mappa **21** e distinti dalle particelle: **618** mq.980 R.D.0.81 R.A.3.29 – **621** mq.1.005 R.D.0.83 R.A.3.37 – **624** mq.90 R.D.0.07 R.A.0.30 – **625** mq.2.195 R.D.1.81 R.A.7.37 – **628** mq.1.080 R.D.1.95 R.A.3.90 – **631** mq.1.665 R.D.1.38 R.A.5.59 – **634** mq.780 R.D.0.64 R.A.2.62 – **637** mq.465 R.D.0.38 R.A.1.56 – **640** mq.480 R.D.0.40 R.A.1.61 – **643** mq.865 R.D.0.71 R.A.2.90 – **646** mq.325 R.D.0.27 R.A.1.09 – **649** mq.400 R.D.0.33 R.A.1.34 – **652** mq.765 R.D.0.63 R.A.2.57 – **655** mq.1.515 R.D.1.25 R.A.5.09 – **658** mq.2.590 R.D.4.68 R.A.9.36, al foglio di mappa **22** e distinti dalle particelle: **326** mq.8.265 R.D.14.94 R.A.29.88 - **329** mq.205 R.D.0.37 R.A.0.74 – **332** mq.1.615 R.D.2.92 R.A.5.84 – **335** mq.2.700 R.D.4.88 R.A.9.76 – **338** mq.755 R.D.1.36 R.A.2.73 – **339** mq.20 R.D.0.04 R.A.0.07 – **341** mq.925 R.D.1.67 R.A.3.34 – **343** mq.360 R.D.0.65 R.A.1.30 – **346** mq.715 R.D.1.29 R.A.2.58 – **349** mq.1.115 R.D.2.02 R.A.4.03 – **352** mq.2.465 R.D.4.46 R.A.8.91 – **356** mq.45 R.D.0.08 R.A.0.16 – **357** mq.895 R.D.1.62 R.A.3.24 – **358** mq.15 R.D.0.03 R.A.0.05 – **359** mq.1.885 R.D.3.41 R.A.6.81 – **362** mq.1.500 R.D.2.71 R.A.5.42 – **364** mq.535 R.D.0.97 R.A.1.93 – **367** mq.910 R.D.1.64 R.A.3.29 – **370** mq.565 R.D.1.02 R.A.2.04 – **372** mq.25 R.D.0.05 R.A.0.09 – **374** mq.1.048 R.D.1.89 R.A.3.79 – **375** mq.2 R.D.0.01 R.A.0.01 – **376** mq.135 R.D.0.24 R.A.0.49 – **377** mq.1.770 R.D.3.20 R.A.6.40 – **379** mq.2.500 R.D.4.52 R.A.9.04 – **382** mq.1.665 R.D.3.01 R.A.6.02 – **383** mq.56 R.D.0.10 R.A.0.20 – **385** mq.2.295 R.D.4.15 R.A.8.30 – **387** mq.15 R.D.0.03 R.A.0.05 – **388** mq.25 R.D.0.05 R.A.0.09 – **390** mq.880 R.D.1.59 R.A.3.18 – **391** mq.205 R.D.0.37 R.A.0.74 – **393** mq.13 R.D.0.01 R.A.0.04 – **394** mq.1.700 R.D.1.40 R.A.5.71 – **395** mq.330 R.D.0.27 R.A.1.11.

2) è disposto, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati e riportati nell'allegato elenco Ditte, a favore della COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO" con sede in Cerreto Sannita BN) alla via Telesina n. 174 - Cod. Fisc. 92046550627, e che il presente venga notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del primo comma Art.24 D.P.R. 327/2001 a cura e spese di questa Autorità Espropriante secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

3) Il presente decreto va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso la competente Agenzia delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese della COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO", affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con Il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli al sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601;

4) l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni;

5) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Addì, 07/05/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
F.to **Dott. Ing. Raffaele Nista**

Comune di Campagna(Sa) - C.F.82001170651 – Decreto N°04_2018 - Prot.n°10010 del 07.05.2018. Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Campagna ai sensi dell'art.42/bis del DPR N°327/2001 e smi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LLPP – RICOSTRUZIONE – PIP Ing. Antonio Soria, nato a Polla (Sa) il 14/05/1973, nella qualità di Responsabile del Settore LLPP-Ricostruzione-PIP del Comune di Campagna con sede in Largo della Memoria 1; C.F.:82001170651 e P.Iva 00775910656, a quest'atto autorizzato dall'art.107 del D.Lgs.n.267/2000, con Decreto del Sindaco Prot.n.1299 del 18/01/2018;

PREMESSO:

- CHE con Deliberazione di Giunta Municipale N°110 del 27.04.2000 veniva approvato il Progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione di un impianto di irrigazione con utilizzo dei pozzi esistenti" oltre che veniva dato atto che i lavori di cui in oggetto sono da considerarsi urgenti e indifferibili ai sensi dell'art. 1 legge 3 gennaio 1978 n.1 e la relativa approvazione del progetto in parola equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità della costruendo opera;

- **CHE** con Nota Prot.N°3850/RIC. in data 02.03.2004, veniva indetta per il giorno 8 aprile 2004 apposita Conferenza dei Servizi ai sensi art.14 legge 241/90 e smi, al fine della formale acquisizione dei pareri di competenza degli Enti ovvero organismi interessati alla realizzazione dell'opera;

- CHE, a seguito del parere favorevole della Conferenza dei Servizi, con Deliberazione di G.M.N° 99 del 26.04.04, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Progetto Definitivo Generale rimodulato ed il Progetto esecutivo funzionale relativo ai "Lavori di Realizzazione Impianto di Irrigazione campi con utilizzo dei pozzi esistenti", redatto dall'Associazione Temporanea di Professionisti all'uopo incaricata, presentato al protocollo generale di Questo Comune in data 19.01.2004 al n°796, prevedente l'importo complessivo di Euro 2.411.835,72, pari al finanziamento ottenuto, così distinto: Quadro Economico Generale (Progetto esecutivo funzionale) - **A) Lavori a base d'asta:** *a1) Lavori da computo: € 1.665.913,41; a2) Spese sicurezza in computo: € 37.998,57; a3) Spese sicurezza fuori computo: € 6.210,54; Totale spesa sicurezza (a2+a3): € 44.209,11; Totale (a1+a3): € 1.672.123,95;* **B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione:** *1) Indennità espropriative: € 55.000,00; 2) Indagini geologiche: € 4.000,00; 3) Allacci ENEL: € 10.000,00; 4) Imprevisti - Accantonamenti art.26, comma 4) e art.31 bis, Legge n.109/94 e smi (5% di A):€ 61.594,59; 5) Spese generali (12% di A+b1+b2+b3+b4): € 216.326,22; 6) IVA Lavori (20% di A+b2+b3+b4): € 349.543,71; 7) IVA Spese Generali (20% di b5): € 43.265,24 Totale B Somme a Disposizione Amm.ne: € 739.729,77; Totale Progetto A+B: € 2.411.853,72; e* con la contemporanea approvazione degli allegati elaborati relativi al Piano particellare grafico e descrittivo dei suoli interessati dai lavori da eseguirsi;

- CHE con nota Prot.n.7197 del 16.04.2004 e successivo sollecito Prot.n.4632 del 17.03.2005, veniva richiesto alla Comunità Montana "Zona Alto e Medio Sele" ed all'Amministrazione Prov.le - Servizio Ambiente, Acque ed Acquedotti, il subentro da parte del Comune di Campagna nella Concessione di derivazione acqua a scopo irriguo di n° 2 pozzi, come da Disciplinare N°015 di Rep. del 5 febbraio 1988 di durata trentennale e perciò scadente nell'anno 2018;

- CHE con nota prot.n.5526 del 12 maggio 2005 la Comunità Montana "Zona Alto e Medio Sele" comunicava di concedere il Nulla Osta richiesto al subentro della concessione;

- CHE con Decreto di Occupazione d'Urgenza N°10676 del 14.06.2005 e con successiva nota prot. N° 10729 del 14.06.2005, veniva notificato, tra gli altri, anche al Sig. Mirra Durante l'immissione nel possesso degli immobili situati nel Comune di Campagna identificati al Foglio n.73 part.lla n.20 occorrenti per l'esecuzione dei lavori de quo;

- CHE successivamente, a seguito di opportune comunicazioni, in data 30 gennaio 2006 veniva redatto il Verbale di Stato di Consistenza ed Immissione nel Possesso di parte della particella n.20 del Foglio n.73 occorrente per la esecuzione dei lavori alla presenza del proprietario Sig. Mirra Durante e regolarmente sottoscritto dallo stesso dal quale risulta che la superficie da occupare era di mq. 126,00 e sempre dallo stesso verbale risulta che nell'area erano presenti: n°8 piante di ulivo di circa 10 anni di età; n°1 pianta di fico di circa 40 anni di età; recinzione costituita da n°10 pali di sostegno di h=2 mt; recinzione h=1,20 mt. In rete metallica zincata a quadri;

- CHE in seguito i lavori, come da progetto approvato e finanziato, venivano regolarmente eseguiti tanto è che nella particella n° 20 del foglio 73 di proprietà del Sig. Mirra Durante, di cui al piano particellare di esproprio, nell'anno 2007 venivano realizzati: il muretto in c.a. lungo il confine dell'area interessata da esproprio, con soprastante recinzione in pannelli di ferro zincato, il manufatto edilizio contenente le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche adiacente al pozzo di presa nonchè la messa in opera della cabina prefabbricata omologata ENEL per la energizzazione di tutte le apparecchiature elettriche

ed elettromeccaniche.
- CHE entro i cinque anni dalla data di occupazione stabiliti come per legge non è stata completata la procedura con l'emissione del decreto definitivo di esproprio e neppure sono stati prorogati i termini per l'occupazione dei suoli oggetto dell'intervento programmato;
- CHE il sig. Mirra Durante, in qualità di proprietario dei suoli occupati, attraverso il proprio legale di fiducia Avv. Giuseppe D'Ambrosio attivava nei confronti del Comune di Campagna l'Atto di chiamata a conciliare ex D.Lgs.n.28/2010 innanzi all'Organismo Internazionale di Conciliazione & Arbitrato dell'ANPAR di Pellezzano (SA);
- CHE il Comune di Campagna aderiva al tentativo di Conciliazione giusta Deliberazione di G.C.N°23 del 05.02.2014;
- CHE il tentativo di Conciliazione è risultato fallito come da Verbali redatti in data 15.01.2014, 13.02.2014, 27.02.2014, 17.06.2014, 1.07.2014, innanzi al dott. Massimo Cariello, nominato Conciliatore;
- CHE con nota Prot.N°19260 del 26.09.2014 inviata a mezzo posta certificata all'Avv.Giuseppe D'Ambrosio, l'Ing. Giambattista Cosentino, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento, comunicava l'attivazione del procedimento di cui all'art.42 bis del D.P.R. n°327/2001, invitando, altresì, lo stesso Avvocato a partecipare a tale procedimento entro il termine di 15 giorni dalla data stessa della nota;
- CHE entro il citato termine al Comune di Campagna non è pervenuta alcuna nota di riscontro da parte dell'Avv. D'Ambrosio sia a mezzo pec ovvero per posta ordinaria;
- CHE con atto di citazione acquisito al Comune di Campagna in data 7 gennaio 2015 con prot.N°177, il sig. Mirra Durante a mezzo del proprio Avv. Giuseppe D'Ambrosio ha citato il Comune di Campagna innanzi il Tribunale di Salerno al fine di:

- ⇨ *Accertare e dichiarare che il Comune di Campagna ha occupato illegittimamente la proprietà dell'istante e meglio identificata al foglio di mappa n.73 particella n.20 Uliveto di classe 3 are 55,50 con R.D. € 18,63 e R.A. di € 12,90.*
- ⇨ *Condannare il Comune di Campagna al pagamento in favore dell'attore di tutti i danni subiti e subendi dall'attore sia per occupazione abusiva che danneggiamenti nella misura che sarà accertata in corso di causa oltre interessi e rivalutazione monetaria con condanna del convenuto al ripristino della situazione di fatto.*
- ⇨ *Col favore delle spese e compensi di giudizio con attribuzione all'antistatario procuratore per fattane anticipazione.*

- CHE il Comune di Campagna si è costituito per la resistenza in giudizio avverso il succitato atto di citazione innanzi al Tribunale di Salerno conferendo apposito incarico all'avvocato di fiducia Salvatore Paolino;
TUTTO QUANTO PREMESSO:
- CONSIDERATO che sui terreni occupati risultano completamente eseguiti da parte del Comune di Campagna i "Lavori di realizzazione di un impianto di irrigazione con utilizzo dei pozzi esistenti" e precisamente il muretto a confine dell'area interessata da esproprio, con soprastante recinzione in pannelli di ferro zincato, il manufatto edilizio contenente le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche adiacente al pozzo di presa, nonchè la messa in opera della cabina prefabbricata omologata ENEL per la energizzazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche. Il tutto al fine della migliore utilizzabilità dell'impianto di irrigazione a servizio di circa 500 ettari del territorio del Comune di Campagna;
- VALUTATO "preminente" l'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione comunale, con l'acquisizione dei terreni in oggetto, consistente nella realizzazione di un impianto di irrigazione a servizio degli agricoltori delle Zone Alte del Comune di Campagna per una superficie estesa circa 500 ettari;
- VISTO l'Art.42-bis del D.P.R.n.327/2001 introdotto con l'art.34 del D.Lgs. 06.07.2011, n.98, convertito nella Legge n.111 del 15.07.2011 che testualmente recita: "art.42-bis. (Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico) - 1. Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al sua patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene. 2. Il provvedimento di acquisizione può essere adottato anche quando sia stato annullato l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, l'atto che abbia dichiarato la

pubblica utilità di un'opera o il decreto di esproprio. Il provvedimento di acquisizione può essere adottato anche durante la pendenza di un giudizio per l'annullamento degli atti di cui al primo periodo del presente comma, se l'Amministrazione che ha adottato l'atto impugnato lo ritira. In tali casi, le somme eventualmente già erogate al proprietario a titolo di indennizzo, maggiorate dell'interesse legale, sono detratte da quelle dovute ai sensi del presente articolo. 3. Salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'articolo 37, commi, 3,4,5,6 e 7. Per il periodo di occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore determinato ai sensi del presente comma……";

- CONSIDERATO, altresì:

- CHE nella fattispecie in esame si ritiene sussistano tutti gli elementi sia oggettivi che motivazionali per l'applicazione del suddetto art.42 bis del D.P.R.n.327/2001;

- CHE nella valutazione comparativa con i contrapposti interessi privati si evince la netta prevalenza dell'interesse pubblico sopra evidenziato rispetto al mero interesse privato a mantenere la proprietà delle aree interessate (terreni);

- CHE sui terreni occupati risultano già realizzate tutte le opere previste nella progettazione approvata;

- RITENUTO di applicare la normativa prevista dall'art.42-bis citato del D.P.R.n.327/2001, disponendo l'acquisizione delle aree succitate con il riconoscimento al proprietario di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale del bene oltre l'interesse del 5% annuo sul valore determinato ai sensi di detta normativa per il periodo di occupazione senza titolo;

- VISTA la Perizia estimativa, prot.n.5982 del 31.03.2015 e successiva integrazione Prot.n.3023 del 07.02.2017, redatte dal Responsabile dell'Area Tecnica, Settore LLPP – Ricostruzione - PIP, Ing. Giambattista Cosentino, dalla quale emerge che la somma complessiva da corrispondere al Sig. Mirra Durante, per l'acquisizione delle particelle di terreno occupate, ai sensi dell'art.42-bis citato del D.P.R. n. 327/2001, risulta essere pari ad Euro 6.376,86 come dal prospetto di seguito riportato:

a) Valore venale dell'immobile: mq.126,00 x € 36,15 =	€ 4.554,90
b) Interesse del 5% annuo (2011-2016/anni 6) = € 4.554,90 x 5% x 6 =	€ 1.366,47
c) Pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale (10% di a) =	€ 455,49
Totale complessivo =	**€ 6.376,86**

- VISTA la Deliberazione N°6 del 13.02.2017 con la quale il Consiglio Comunale di Campagna ha deliberato:

- ⇨ di confermare la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera pubblica eseguita;
- ⇨ di acquisire al patrimonio del Comune di Campagna, ai sensi e per gli effetti dell'art.42 bis del D.P.R.327/2001 come introdotto dall'art.34 del D.Lgs.06.11.2011,n.98,convertito nella Legge n.111 del 15.07.2011, l'area di proprietà del Sig. Mirra Durante di mq.126,00 desunta dalla maggiore consistenza della particella distinta in Catasto con n. 20 del foglio n. 73 del Comune di Campagna;
- ⇨ di dare mandato all'Ing. Giambattista Cosentino, nella sua qualità, di predisporre tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al fine di pervenire alla emissione del Decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Campagna della citata particella di terreno ex 20 foglio n°73 ai sensi della normativa vigente in materia, in nome, per conto e nell'interesse del Comune;

- CHE, al fine di individuare catastalmente il numero di particella e la effettiva superficie di terreno realmente utilizzata per la realizzazione dell'intervento programmato, l'Ing. Giambattista Cosentino conferiva al Geom. Albano Iannece, tecnico convenzionato con il Comune di Campagna a far data dal 18.05.2015, l'incarico di redigere apposito tipo di frazionamento catastale del terreno stesso;

- CHE in data 03.03.2017 il Geom. Albano Iannece, come da incarico ricevuto, depositava presso il Comune di Campagna il citato tipo di frazionamento acquisito al prot.n.5088 del Settore Urbanistica;

- CHE da tale tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno in pari data 03.03.2017 con prot.2017/SA0052547 è risultato che la superficie di terreno utilizzata dal Comune di Campagna per la realizzazione dei lavori previsti effettuati nell'anno 2006, risulta complessivamente di mq.109,00 ed identificata con la particella n.683 del foglio n.73;

- CHE, a seguito di quanto sopra con Determinazione Num. Gen.le 510 del 06.04.2017 e Num. Area 53

del 03.04.2017 del Responsabile dell'Area Tecnica, Settore LLPP – RICOSTRUZIONE - PIP, veniva liquidata al sig. Mirra Durante, quale proprietario della particella n.683 (ex n.20) del foglio n.73 interessata dai lavori, l'indennità di esproprio, per una superficie di terreno utilizzato di mq.109,00, per l'importo ricalcolato sulla superficie definitiva pari ad € 5.713,50, comprensivo di capitale + interessi valutato ai sensi dell'art.42-bis citato del D.P.R.n.327/2001, come di seguito riportato:

a) Valore venale dell'immobile: mq. 109,00 x € 36,15 =	€ 3.940,35
b) Interesse del 5% annuo (2011-2017/anni 7) = € 3.940,35 x 5% x 7 =	€ 1.379,12
c) Pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale (10% di a) =	€ 394,03
Totale complessivo =	€ 5.713,50

giusto Ordinativo di pagamento n. 868 emesso in data 06.04.2017 e regolarmente quietanzato;
- VISTO l'art.42-bis del D.P.R. n. 327/2001 come introdotto dall'art.34 del D.Lgs.06.11.2011, n.98, convertito nella Legge n. 211 del 15.07.2011;
- VISTO il D.Lgs.n.267/2000;

D E C R E T A

- ACQUISIRE al patrimonio indisponibile del Comune di Campagna, ai sensi e per gli effetti dell'art.42- bis del D.P.R.n.327/2001 come introdotto dall'art. 34 del D. Lgs. 06.11.2011, n. 98, convertito nella Legge n. 111 del 15.07.2011, i fondi di proprietà del Sig. Mirra Durante, nato a Campagna (SA), il 28.03.1953, ed ivi residente alla via Romandola n.54, catastalmente individuati come segue:
Foglio N°73 – Particella N°683 (ex 20) per una superficie di mq.109,00.

- RITENERE che detti fondi sono a tutti gli effetti di legge trasferiti in proprietà in capo al Comune di Campagna (SA) in relazione al disposto dell'art.42-bis del D.P.R.n.327/2001 e smi.

- DARE ATTO che al Sig. Mirra Durante è stata liquidata la somma di **€ 5.713,50,** a titolo di risarcimento ai sensi e nei termini previsti dall'art.42-bis del D.P.R.n.327/2001 e smi.

- DARE ATTO che il presente Decreto sarà notificato al Sig. Mirra Durante nato a Campagna (Sa), il 28.03.1953, ed ivi residente alla via Romandola n.54, nelle forme previste per legge.

- DARE ATTO che la notifica del presente Decreto al Sig. Mirra Durante nato a Campagna(Sa), il 28.03.1953, ed ivi residente alla via Romandola n.54, comporta il passaggio del diritto di proprietà al patrimonio indisponibile del Comune di Campagna.

- DARE ATTO che in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del Decreto di esproprio.

- STABILIRE che il presente atto sarà presentato per la trascrizione alla competente Conservatoria dei Registri immobiliari ed al competente Ufficio del Territorio per la voltura catastale e pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito del Comune di Campagna.

- STABILIRE che avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nei termini previsti per legge.

Il Responsabile Settore LLPP – RICOSTRUZIONE - PIP
f.to Ing. Antonio Soria

COMUNE DI CAGGIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00 510 420 656
Apposizione servitù permanente su muro esistente per installazione pannelli fonoassorbenti nell'ambito dell'intervento "Lotto di completamento dei lavori di costruzione della strada e delle reti infrastrutturali a servizio dell'area P.I.P. Loc. Cangito – Completamento tecnologico-funzionale e risanamento ambientale" – Decreto n. 5/2018 del 10/05/2018.

I L R E S P O N S A B I L E
R E N D E N O T O

che con proprio decreto n. 5/2018 del 10/05/2018 ha autorizzato il Comune infrascritto ad apporre servitù permanente sulla testa del muro di proprietà della Ditta Altilio Marmi di Altilio Vincenzo & C. s.n.c., per il tratto prospiciente e contiguo la strada a servizio dell'area P.I.P., ubicato su terreno sito alla Loc. Cangito – Area P.I.P., contraddistinto in catasto urbano al Foglio n. 29 mappale n. 1072, per installazione pannelli fonoassorbenti:

1) Ditta catastale:
Altilio Marmi di Altilio Vincenzo & C. S.N.C. con sede in Caggiano, P. IVA 03052770652, proprietà per 1/1.
Foglio 29 – *particella 1072* – *qualità:* manufatto (muro in c.a.) - *sup. asservita (mq)* 31,67 – *sviluppo lineare della servitù (mt)* 48
Caggiano, 10 maggio 2018

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Geom. Pasqualina CAFARO

COMUNE DI AMALFI(Prov. di Salerno)
C.F. : 00472320654

Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale di AMALFI e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici (Reg. r. 5/2011) e di consultazione ai fini del procedimento integrato VIA-VI (D.Lgs.152/06)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che il Comune di Amalfi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 18.05.2018 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica e Demanio e la Segreteria Comunale di Amalfi e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: puc.amalfi.gov.it e tramite l'Albo pretorio del Comune.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

- l'Autorità procedente VAS: Comune di Amalfi, Ufficio Urbanistica e Demanio – Largo Francesco Amodio snc. – CAP 84011 – Amalfi (SA);
- l'Autorità competente VAS: Comune di Amalfi, Ufficio VAS - – Largo Francesco Amodio snc. – CAP 84011 – Amalfi (SA), nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:

Lunedì dalle ore 10,00 - alle ore 12,00
Giovedì dalle ore 10,00 - alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00,
sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente\Competente al seguente indirizzo: puc.amalfi.gov.it;

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: amalfi@asmepec.it, oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Amalfi";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Amalfi", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Amalfi, Ufficio Urbanistica e Demanio – Largo Francesco Amodio snc. – CAP 84011 – Amalfi (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Amalfi, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Amalfi"

"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. n.14 del D. Lgs. n.152/2006. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

- via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: amalfi@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Amalfi";
- via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: amalfi@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Amalfi";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Amalfi", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Amalfi, Ufficio Urbanistica e Demanio – Largo Francesco Amodio snc. – CAP 84011 – Amalfi (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Amalfi che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Amalfi";

evidenzia

infine, che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale n.1/2010.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Giuseppe Caso)

COMUNE DI PISCIOTTA
Provincia di Salerno – Via Roma – 84066
- P.IVA 02803100656 Tel. 0974 973035 – fax 0974 970900 - E-mail utc.pisciotta@libero.it

Comune di Pisciotta - (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito della Variante Semplificata al PRG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. … del … con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Miglioramento della viabilità alla frazione Marina: realizzazione collegamento lungomare con ex tracciato FFSS e realizzazione bypass alla galleria S. Macario sulla ex linea FFSS" ed adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale,

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la segreteria comunale, degli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante semplificata al PRG.
La suddetta proposta resta a libera visione del pubblico per un periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata proposta di Variante Semplificata al PRG in duplice copia di cui una in carta bollata.

Pisciotta lì, ….

Il Responsabile del Procedimento
arch. Domenico Conti

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito in Salerno in località Sordina alla Via Ripa, n.83 - Adozione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.165 del 15/05/2018 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la variazione di categoria di intervento edilizio per l'immobile sito in Salerno in località Sordina alla Via Ripa, n.83, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variazione sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Attuazione del PUC- IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27/06/2018.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Comune di Campagna (Provincia di Salerno) - P. Iva 00775910656.
Oggetto: **Avviso Approvazione Variante Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)**: "Modifica/ Specificazione art.28 Norme Tecniche di Attuazione".
Autorità Procedente/Competente: **Comune di Campagna(Sa).**

SI RENDE NOTO

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 03 maggio 2018 è stata approvata, con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.5 del 4 agosto 2011, la Variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) avente ad oggetto: *"Modifica/specificazione art.28 Norme Tecniche di Attuazione"* adottata con Delibera di Giunta Comunale n.151 del 1 agosto 2017, tenuto conto della dichiarazione di coerenza della Variante con le strategie a scala sovracomunale individuate nel vigente PTCP e delle prescrizioni contenute nella Proposta di Decreto del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno firmata dal Dirigente in data 27 marzo 2018 e riportate nel Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.40 del 09 Aprile 2018.
Si dà atto che, ai sensi dell'art.3 commi 6 e 7 del suindicato Regolamento, la Variante al PUC, avente ad oggetto: "Modifica/specificazione art.28 Norme Tecniche di Attuazione", è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito web del Comune di Campagna e sul BURC.
f.to Ing. Antonio SORIA - Responsabile Area Tecnica Comune di Campagna.

Ditta e/o Ente Industria Lattiero Casearia La Mediterranea S.P.A. con sede in Mondragone (CE) Via Strada Statale Domitiana, KM 23,500
Il/La sottoscritto/a Avitabile Giudo in qualità di Rappresentante dell'impresa
Avviso – Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed esercizio di linea elettrica MT in cavo interrato, per connessione impianto di biogas alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di Mondragone (CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 11/05/2018 diretta alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Avitabile Giudo in qualità di Rappresentante dell'impresa della società Industria Lattiero Casearia La Mediterranea S.P.A., **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii., e della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT in oggetto.
La costruzione dell'impianto elettrico ha uno sviluppo di circa 10 ml in cavo interrato MT ed interesserà il territorio del Comune di Mondragone (CE).
La linea realizzata presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20KVolt;
L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 N°449 e ss.mm.ii., nonché alla Legge N°36 del 22/02/2001, e al D.P.C.M. del 8/07/2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, ai campi elettrici e magnetici"*.
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la **Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta** per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.
Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Mondragone (CE) interessato dall'impianto, e il su detto **Rende Noto** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile.

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 13034 del 02.05.2018.

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Richiesta rilascio concessione demaniale marittima di mq. 40 di specchio acqueo (mt. 10 x 4) nonchè mq.1.50 (1.23 x 1.23) di arenile in località Chiaia nel Comune di FORIO. La durata della concessione richiesta è di mesi 3 e gg.15

SOGGETTO: REGINE ROSARIO

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE

C.F. 80005370616

Bando di gara Telematica

CIG 7474440702

1) Ente aggiudicatore: CONSORZIO A.S.I. Viale E.Mattei,36 81100 Caserta TEL. 0823 329388; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " 0289 procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase esecuzione - direzione dei lavori - "sicurezza e ambiente nella "terra dei fuochi": infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale aree ASI Caserta; 4) Importo a base d'asta € 195.597,64 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 20 giorni per la redazione della progettazione definitiva e 30 giorni per la redazione del progetto esecutivo; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 04.06.2018 ore 12:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it/Albopretorio; www.asicaserta.it; e https://ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti 8) Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Tramontana.

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: GARA 0288 "PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SALA CONVEGNI MULTIMEDIALE E MULTIFUNZIONALE DELL'AUDITORIUM DI VIA CECCANO IN CASERTA"; 4) Importo dell'appalto €.1.625.481,40 inclusi oneri sicurezza € 109.126,07 iva esclusa CIG: 7375468CB9; 5) Durata dell'appalto: 365 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 14.06.2018 –data di espletamento gara il 18.06.2018 ore 9:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo:https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti-8) Responsabile Unico del Procedimento geom. Saudella Filomeno.

CUC UNIONE DEI COMUNI TERRA DI MEZZO (presso Comune di Mirabella Eclano - Av) C.F.: 90017880643

Pubblicazione bando/avviso di gara Procedura aperta da attuarsi con capitale privato – CIG 74768625B5 – CUP E92C17000220005

I) CUC UNIONE DEI COMUNI TERRA DI MEZZO presso Comune di Mirabella Eclano Via Municipio n. 57 - 83036 Mirabella Eclano (AV).

II) Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE DA ATTUARSI MEDIANTE CAPITALE INTERAMENTE PRIVATO AI SENSI DELL'ART.183 DEL D.LGS N. 50/2016. Importo complessivo a base d'asta comprensivo di lavori e canone di concessione per 15 anni, I.V.A. esclusa: € 4.908.899,71 di cui € 18.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre oneri di legge - Cat. SOA OG10 Prevalente - classe III bis.

III) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'investimento; garanzia di cui all'art. 183, comma 13 D.lgs 50/2016, pari al 2,50% dell'importo dell'investimento; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale; polizza RCT ai sensi dell'art. 103, comma 7 D.lgs 50/2016 pari all'importo del contratto.

IV) Procedura aperta. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 26/06/2018.

V) Fonte di Finanziamento: capitale interamente privato.

VI) Documenti di gara: Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su http://www.cucterradimezzo.av.it/

VI) Informazioni relative all'appalto: CUC UNIONE DEI COMUNI TERRA DI MEZZO presso Comune di Mirabella Eclano via Municipio 57, 83036 Mirabella Eclano.

Tel. 0825438077 - Fax 0825439047 Email: ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it.

Il Responsabile del procedimento: ing. Antonio Masciola

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA

Bando di gara – CIG 7461976963

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE. Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita (Centrale di committenza), corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Castelfranco in Miscano (BN), viale Roma 12, 82022 Castelfranco in Miscano (BN); tel. 0824-960066 fax 0824-960297; e-mail ufficiollpp@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it ; sito internet www.comune.castelfrancoinmiscano.bn.it ; r.u.p. arch.i. Fioravante Di Donato.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e di spazzamento delle strade e delle aree pubbliche. Importo: euro 189.166,12. Termini di esecuzione: anni 2(due).

SEZIONE IV: PROCEDURA. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa per rapporto qualità/prezzo. Termine ricezione offerte: 13.06.2018 ore 14:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Bando integrale e relativo disciplinare: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it.

Il responsabile della stazione unica appaltante

ing. Giancarlo Blasi

Firmato digitalmente da
Giancarlo Blasi
SerialNumber = IT:BLSGCR51P08E206H

S.U.A. UNIONE TERRE UFITA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTICI C.F.80015980636

OGGETTO: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla redazione del DOS, nell'ambito dello Sviluppo Urbano-Asse X PO FESR Campania 2014/2020-Programma Integrato Città Sostenibile della Città di Portici

Il Dirigente del Settore Urbanistica-LL.PP

Premesso che, la Regione Campania ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza del Programma PO FESR 2007/2013 per le Città medie, attraverso la previsione nel Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020 di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato "Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile", riconfermando il ruolo di Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città medie un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

DÀ NOTIZIA ED AVVISA

che con determinazione dirigenziale n° 422 del 10 Maggio 2018 si è stabilito di approvare e pubblicare AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL DOS, nell'ambito dello Sviluppo Urbano-Asse X PO FESR Campania 2014/2020-Programma Integrato Città Sostenibile della Città di Portici,

Obiettivo dell'avviso è la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla formazione di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano sostenibile della città di PORTICI che sarà inserita nel Documento di Orientamento Strategico. Scopo della manifestazione di interesse sarà, quindi, una ricognizione delle proposte e delle azioni che provengono dal territorio, al fine di costruire una strategia "condivisa" in grado di far fronte alle sfide economiche, sociali e demografiche del territorio di PORTICI.

Possono presentare manifestazione di interesse: Enti pubblici, Università, Enti di ricerca e formazione, associazioni di categoria, consorzi per la valorizzazione dei territori, fondazioni e società (a partecipazione pubblica, privata o mista), imprese e consorzi di imprese, associazioni operanti sul territorio, singoli cittadini, professionisti singoli e/o associati, ordini professionali, istituzioni ecclesiastiche e fondazioni, altri soggetti pubblici e privati che intendano formulare proposte materiali ed immateriali per la redazione del Documento di Orientamento Strategico. L'elenco dei destinatari è da considerarsi indicativo e non esaustivo.

Coloro che vogliono presentare la/e propria/e manifestazione/i di interesse, con riferimento alle tematiche indicate e descritte nell'Avviso Integrale, dovranno far pervenire, entro e non oltre **il termine perentorio delle ore 12,00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.,** pena l'esclusione, un plico chiuso, recante all'esterno, oltre all'indicazione del Mittente, contrassegnato con la seguente dicitura: "POR CAMPANIA 2014-2020 ASSE X-MANIFESTAZIONE DI INTERESSE-REDAZIONE DEL DOS–DENOMINAZIONE INTERVENTO E ASSE/I E OBIETTIVO/I SPECIFICO/I DI RIFERIMENTO"

All'interno di tale plico dovrà essere contenuta la propria proposta che dovrà essere presentata utilizzando, lo schema di manifestazione d'interesse allegato all'avviso integrale pubblicato e reperibile sul sito internet del Comune di Portici www.comune.portici.na.it, nella sezione dedicata denominata "Programma PO FESR Campania 2014/2020" e all'Albo Pretorio On line.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Geometra Michele Nocerino,

Per informazioni: tel.0817862209– pics.fesr@comune.portici.na.it

Portici,li 14 Maggio 2018

Autorità Urbana di Portici
Il Dirigente Arch. G. Improta

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CUP B69D17019410006 – CIG 7431713B91

SEZIONE I - I.1) Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica – Largo Torretta 19, 80122 Napoli; tel. 081/7956080 – fax 081/7958211. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica, email: unesco.valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): arch. Claudia Melella; Bando, Capitolato Prestazionale, Disciplinare di Gara ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II – II.1.1) Oggetto: Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura concernenti la *"redazione della progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori*" per l'intervento denominato *"messa in sicurezza definitiva e di restauro delle facciate della galleria della Vittoria fronte occidentale - fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console"*. **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi; categoria: 12**. II.1.8)** Suddiviso in lotti: No. **II.2.1)** Importo a base d'asta **€ 252.192,80** oltre oneri previdenziali e IVA.

SEZIONE IV - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 12 del 23/04/2018. **IV.3.4)** Scadenza presentazione offerte**: entro e non oltre le ore 12.00 del 11/06/2018.** L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **IV.3.8)** La gara si svolgerà presso la sede del SACUAG Area Gare Forniture e Servizi, Napoli, Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10.00 del 12/06/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare.

SEZIONE VI – VI.5) Data di invio alla GUUE: 15/05/2018 – ID 2018-071931.

Il Dirigente SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi - dott.ssa Annalisa Cecaro

C.U.C. TRA I COMUNI DI PIETRELCINA-PAGO VEIANO-PADULI E PESCO SANNITA
per conto del Comune di PAGO VEIANO

BANDO DI GARA - CIG 7462722104

STAZIONE APPALTANTE**:** C.U.C. tra i Comuni di Pietrelcina-Pago Veiano-Paduli e Pesco Sannita presso Comune di Pietrelcina (BN) Corso Padre Pio, 33 82020-Pietrelcina (BN) pec centraleunicadicommittenza@pec.comune.pietrelcina.bn.it
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pago Veiano via Roma, 1 82020 Pago Veiano (BN) pec:comunepagoveiano@pec.it;
SEZIONE II OGGETTO: affidamento congiunto della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori delle opere di completamento ed adeguamento rete idrica e fognaria con annesso depuratore - 1° lotto - impianto di depurazione -categoria prevalente 0S22-class.II^ IMPORTI: a) importo dei lavori a base di gara soggetto a ribasso: € 531.711,44; b) importo totale oneri di sicurezza non soggetto a ribasso: € 7.238,56 c) importo progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione : € 15.500,00
SEZIONE IV PROCEDURA :procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.Termine presentazione offerte 26/06/2018 ore 12,00 Apertura offerte:05/07/2018 ore 15,30.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: si rimanda al bando integrale pubblicato sul profilo della CUC www.comune.pietrelcina.bn.it e all'Albo Pretorio del Comune di Pago Veiano www.comunepagoveiano.bn.it.
Pubblicazione sulla GURI n.54 del 11.05.2018.

IL RESPONSABILE DELLA C.U.C.
geom.Laura Cesare

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

I.1) Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro; C.F. 83002270656, Via G. Mezzacapo, n.39; 84036 Sala Consilina (SA), tel. +39 097521004, fax +39 0975270049; e-mail: info@bonificatanagro.it ; URL: www.bonificatanagro.it. Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati. II.1.1.) **SERVIZI DI AGGIORNAMENTO IMPIANTI DI AUTOMAZIONE IRRIGUI E TELECONTROLLO CONSORTILI**. II.2.1) Importo: € **54.275,00**; II.3) Durata: 60 giorni. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente vantaggiosa. IV.3.1) CUP: B23D030000105- CIG: **74745891F9**. IV.3.2) Avviso di preinformazione: non pubblicato. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **08/06/2018** ore **12:00**. IV.3.6) Lingue: Italiano. IV.3.7) Vincolo offerta: 180 giorni. IV.3.8) Gara: **15/06/2018** ore **10:00**. Luogo: di cui al punto I.1). VI.3) Bando integrale, disciplinare tecnico e modelli per dichiarazioni: www.bonificatanagro.it. VI.4.1) Ricorso: Tar Campania, sez. Salerno.

Pubblicazione Albo Consorzio: prot. 1144 del 11/05/2018.

Il responsabile della stazione appaltante - Il Presidente: Dott. Giuseppe Fornino.

Il responsabile unico del procedimento – ing. Mariano Lucio Alliegro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI GARA: Procedura aperta per la fornitura di guanti sanitari-sterili e non sterili destinati alle aziende sanitarie, ospedaliere, ospedaliere universitarie, IRCCS della Regione Campania

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica acquisti.centralizzazione@soresa.it; pec: ufficiogare@pec.soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attività di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali. II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è Diviso in lotti: si ; Le offerte vanno presentate per un numero massimo di 8 lotti ;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per la fornitura di guanti sanitari-sterili e non sterili destinati alle aziende sanitarie, ospedaliere, ospedaliere universitarie, IRCCS della Regione Campania; II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 5.696 051.94 EUR; II.1.6) II.2.1) lotto n.1: Guanti chirurgici sterili in lattice a basso contenuto di polvere in varie misure; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 502 838.96 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n.2: Guanti chirurgici sterili in doppio/triplo strato, esterno in lattice e interno in materiale sintetico senza polvere in varie misure; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 814 897.80 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n.3: Guanti chirurgici sterili in materiale sintetico poliisoprene privi di lattice senza polvere in varie misu-re.;II.2.6)Valore stimato IVA esclusa: : 1 158 318.00 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n.4: Guanti chirurgici sterili ultrasottili per micro chirurgia in materiale sintetico poliisoprene, senza polvere in varie misure; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 455 334.00 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n.5: Guanti non chirurgici sterili in polietilene; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 11 820.00 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n. 6: Guanti non chirurgici non sterili in polietilene; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 98 053.02 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) lotto n.7: Guanti elasticizzati non sterili in polietilene per assistenza al parto in acqua, varie misure; II.2.6 Valore stimato IVA esclusa: 70 590.00 EUR; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 36 Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.1) lotto n.8: Guanti non chirurgici sintetici (free of accelerators and latexfree) non sterili senza polvere, varie misure; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 584 200.16 Eur; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 36 Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione:

III.1.1) Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all’iscrizione nell’albo professionale o nel registro commerciale: Cfr. Disciplinare di gara, paragrafo 6.1.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Cfr. Disciplinare di gara, paragrafo 6.2);

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Cfr. Disciplinare di gara, paragrafo 6.3);

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.2) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data:**30/05/2018** - Ora: 12:00;

IV.2.6) periodo minimo durante il quale l’offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV 2.7) Modalità apertura delle offerte: Data 01/06/2018; ora locale: 10,00;

IV Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: no;
VI.3) Informazioni complementari: Relativamente ai criteri di aggiudicazione si precisa quanto segue: i lotti n. 5, 6 e 7 verranno aggiudicati secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del Codice, previa verifica di conformità dei prodotti offerti alle caratteristiche tecniche minime previste dal capitolato tecnico e relativi allegati. I lotti 1-2-3-4-8 verranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 95, comma 2, del Codice, previa verifica di conformità dei prodotti offerti alle caratteristiche tecniche minime previste dal capitolato tecnico e relativi allegati, secondo la seguente ripartizione dei punteggi offerta tecnica = 70, offerta economica = 30. A ogni buon conto si rimanda all'art. 16 del Disciplinare di.VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa;
VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 17/04/2018

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CONZA DELLA CAMPANIA, LIONI, MONTELLA, MONTEVERDE, ROCCA SAN FELICE E SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

per conto del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Bando di gara - CIG 747400500B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: C.U.C. per conto del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi - Piazza Umberto I, 1 - 83054 - tel. 0827/23096 - fax 0827/23570 - segretario.santangelodeilombardi@asmepec.it - cuc@pec.cuc-irpinia.it. RUP: dott. Morano Donato - Tel. 082723096 (+22) - Fax: 082723570 - e-mail: segretario.santangelodeilombardi@asmepec.it - www.cuc-irpinia.it - www.comune.santangelodeilombardi.av.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio trasporto scolastico anni 2018-2021 alle condizioni specificate dal Bando e Disciplinare di Gara. CPV 60130000-8. Importo complessivo: euro 540.000,00 oltre iva. Cod. NUTS: ITF34 Durata: Dalla data presunta del 15/9/2018 al 30/6/2021. Opzioni: SI - vedasi documentazione integrale.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta - Criterio del Prezzo più basso. Accordo AAP: Si. Termine ricevimento offerte: ore 12:00 del 15/06/2018. Vincolo offerta 180 gg. Apertura offerte: 19/06/2018 ore 09:30. Sopralluogo obbligatorio.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: http://www.comune.santangelodeilombardi.av.it. Spedizione GUUE: 08/05/2018.

Il responsabile unico del procedimento

dott. Donato Morano

Il responsabile della C.U.C.

ing. Michele Squarciafico

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E GESTIONE DELLA COMPOSTIERA DI COMUNITA' E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. +39 0975 577111 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio, 1, CAP 84030 – CASALBUONO (Salerno) tel. +39 0975-862025, RUP: Geom. Domenico Magliano pec: ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E GESTIONE DELLA COMPOSTIERA DI COMUNITA' E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CIG 7243894A6D.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 14/05/18 (determina Comune di Casalbuono n°57).
6)Durata appalto: triennale.
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8)Offerte ricevute: n.4.
10)Ditta aggiudicataria: Generale Enterprise srl Servizi Ecologici di Teggiano (SA) - P.IVA 02278700659
11)Importo di aggiudicazione: € 363.899,06, oltre IVA.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA - CIG 7282202731

SEZIONE I - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli - tel. 0817957160/61. Sito internet: www.comune.napoli.it Responsabile unico del procedimento: cap. Giuseppina Improta - pec: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Procedura aperta per la fornitura di vestiario per il personale della Polizia Locale - **II.1.5)** CPV: 182300000-0. **II.1.8)** Divisione in lotti: no.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta- fornitura - Napoli. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

SEZIONE V – V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 106 del 21/12/2017– Contratto repertorio n. 86215 del 07/05/2018. **V.2)** Numero di offerte ricevute: una.

V.3) Aggiudicazione: Eurofor S.r.l, rappresentata dal Sig. Giuseppe Lamberti, con sede legale in Monte di Procida (NA), alla via Filomarino II Traversa n. 8, C.F e P.IVA: 06767051219, avendo offerto il prezzo di € 159.570,80 oltre IVA pari al ribasso del 3,62% **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 165.564,23 oltre IVA - valore finale: € 159.570,80 oltre IVA.

SEZIONE VI -VI.2) Informazioni complementari: il presente avviso è pubblicato ex art. 19 della L.R. n. 3 del 27/03/2007.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA -

CIG 7116748E39 CUP: B60D17000000006

SEZIONE I - I.1) Servizio Servizi di Trasporto Pubblico - Via Alessandro Poerio, 12 - 80139 Napoli - tel. 0817952924 - 0817952936. Sito internet: www.comune.napoli.it Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Gelsomina Dortucci –e.mail: gelsomina.dortucci@comune.napoli.it.

SEZIONE II - II.1.1) Procedura aperta mediante conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs 50/2016 della **fornitura di un numero minimo di 49 autobus, nuovi di fabbrica per servizio di linea urbano, alimentati a gasolio, con motorizzazione Euro VI e comunque conforme ai limiti di emissione in vigore all'atto dell'ordine, di categoria M3, classe I** (PON Metro 2014-2020 Asse 2 "Sostenibilità dei servizi e della Mobilità Urbana") **II.1.5)** CPV: 34121100-2. **II.1.8)** Divisione in lotti: no.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta- fornitura - Napoli. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 06 del 11/12/2017 e Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'offerta ex art. 54, comma 3 del D.Lgs 50/2016 n. 42 del 19/02/2018 – Contratto repertorio n. 86217 dell'08/05/2018 (Fornitura di un numero complessivo di n. 56 autobus).

V.2) Numero di offerte ricevute: una. **V.3)** Aggiudicazione: Industria Italiana Autobus S.p.A, rappresentata dal Dott. Stefano Del Rosso, con sede legale in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 2, C.F e P.IVA: 13098511002 con il punteggio complessivo pari a 96/100 e il prezzo di € 215.055,00 oltre IVA pari al ribasso dell'11,50% **V.4)** Valore iniziale

dell'appalto: € 12.005.000,00 oltre IVA, importo unitario a base d'asta: € 243.000,00 oltre IVA, valore finale: € 12.005.000,00 oltre IVA, prezzo per n. 55 autobus: € 215.055,00 oltre IVA - per n. 1 autobus: € 176.975,00 oltre IVA.

SEZIONE VI -VI.2) Informazioni complementari: il presente avviso è pubblicato ex art. 19 della L.R. n. 3 del 27/03/2007.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 14.05.2018 – ID 2018-071191

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE OLIVETO CITRA (CF 00578180655)
Esito di gara - CIG 7100790D44

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO Che in data 28/03/2018 nella sede comunale si è conclusa la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento e realizzazione di ulteriori manufatti nel cimitero comunale, per un importo di € 788.757,21, di cui € 786.179,74 per lavori, soggetti a ribasso, e € 2.577,47 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Che alla gara hanno partecipato n. 23 (ventitre) operatori economici Che la gara è stata aggiudicata con determina n. 37 del 04/05/2018 all'operatore Giglio Costruzioni s.r.l. da Oliveto Citra (SA) che ha presentato un'offerta di ribasso percentuale del 10,80 %, ottenendo un punteggio complessivo di 87,666/100.Che l'importo del contratto è di € 703.849,79. Che l'opera dovrà essere realizzata entro 292 giorni (duecentovantadue) decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

Oliveto Citra, li 07/05/2018

Il responsabile della stazione appaltante
geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA – *CIG:* 62893339C5

I.1) SAT IV Municipalità - **II.1) Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade della IV Municipalità S. Lorenzo - Vicaria Poggioreale – Zona industriale** - **II.1.2)** esecuzione lavori. **II.1.4)** *Manutenzione* - **II.1.5)** CIG: 62893339C5 - **IV.1)** Procedura aperta. **IV.2)** Criterio: massimo ribasso. **IV.3.1)** Determina aggiudicazione n. 11 del 14/12/2017 – contratto Rep. 86216 del 08/05/2018 - **V.2)** Offerte ricevute n. 56. **V.3)** Aggiudicataria: CO.GE.STAR srl srl, con sede in Villa di Briano (CE). **V.4)** Importo a base d'asta € 72.490,30 - Importo di aggiudicazione € 48.801,92 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. **V. 5)** Subappalto nei limiti di legge.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 Gara 388/ACU/17 Fornitura biennale calzature

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione dell'appalto: 05/04/2018

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO
Silcam Srl (cf 07062360636)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 428.400,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI - VII APPALTO SPECIFICO
II.1.2) Codice CPV principale: 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite appalto specifico nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione, delle specialità medicinali per l'Epatite cronica C denominati "Epclusa", "Zepatier", "Maviret .
II.1.6) Informazioni relative ai lotti:
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell’appalto (IVA esclusa): 64.707.951,58 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Glecaprevir/pibrentasvir Lotto n.1
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominati "Maviret"
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.1) Denominazione: ELBASVIR/GROZOPREVIR Lotto n.2
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominata "Zepatier".
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.1) Denominazione: Sofosbuvir/velpatasvir Lotto n.3
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.4) Descrizione dell'appalto: trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominata "Epclusa"
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura Procedura ristretta
Sezione V) Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: Glecaprevir/pibrentasvir Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 09/03/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ABBVIE S.R.L. CAMPOVERDE DI APRILIA (lt) Italia Codice NUTS: ITI44 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 9.201.936,58 EUR
Sezione V) Contratto d'appalto n.2 Lotto n.2
Denominazione: ELBASVIR/GROZOPREVIR Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/02/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3.856.005,05 EUR
Sezione V) Contratto d'appalto n.3 Lotto n.3 Denominazione: SOFOSBUVIR/VELPATASVIR Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 22/03/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 51.650.009,95 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliammini-strativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel. +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 20/04/2018
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI MONTI LATTARI

Esito di gara - CUP H47B14000390005 - CIG 717538208C

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: C.U.C. Comunità Montana dei Monti Lattari, Via Municipio n. 10, CAP 84010, Tramonti (Sa), Tel +39089876354 - Fax: +39089876348 email: info@cmmontilattari.gov.it; protocollo@pec.cmmontilattari.gov.it - Contatti: R.U.P. P.A. Gaetano Sorrentino - tel. 081 8025829 - 089876354. Ulteriori informazioni http://www.cmmontilattari.gov.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la sp1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana in Comune di Tramonti (SA); Fondi dell'Unione europea: POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.1.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Offerte ricevute n. 20. Ammesse n. 19. Aggiudicatario: RTI - Mandataria SEA S.n.c., di Lucci Alberico e Ercole fu Italo, con domicilio in Cascia (PG), loc. Padule, (Zona Industriale) snc - P-IVA: 01585320540; Mandante: GEOGRIMP S.r.l. con punti 81,32 che ha presentato la seguente offerta economica: ribasso del 10,87% ed una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori del 30,55%. Prezzo complessivo per effetto del ribasso del 10,87%, al netto dell'IVA: € 2.975.852,31.

Il responsabile della centrale unica di committenza dei Monti Lattari
Gaetano Sorrentino

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO
Provincia di Avellino
SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comunemirabellaeclano.gov.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

Prot. 4678 del 10/05/2018

SETTORE LL.PP. ED URBANISTICA

GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI E MANUTENZIONE DEL CIMITERO COMUNE DI MIRABELLA ECLANO

Approvato con Determinazione Dirigenziale UTC n. 237 del 20/07/2017

CIG: 734969475A

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA
APPALTO PUBBLICO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA – art. 29, comma 1 - Dlgs. 50/2016 e smi

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Visto l'ex articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

C OM U N I C A

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di Mirabella Eclano - via Municipio n° 57 – 83036 Mirabella Eclano – tel. 0825/438077 – fax 0825/439047;
email: a.masciola@comune.mirabellaeclano.av.it
sito internet: http://www.comunemirabellaeclano.gov.it/

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA:
Procedura ristretta negoziata, art, 36, comma 2, lettera b).

3. NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI, CARATTERISTICHE DELLE OPERE:
Gestione del servizio cimiteriale e manutenzione del cimitero.

4. DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 08/05/2018

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: criterio di aggiudicazione a massimo ribasso, art. 95, comma 2, D.lgs 50/2016 e smi.

6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 6 (sei).

7. NOME ED INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:
FT SRL – via Concezione Monte, n.4, 83036 Mirabella Eclano - CF/PIVA 02660360641, che ha offerto un ribasso del 34,348% sul prezzo a corpo posto a base di gara per € 75.499,80, oltre oneri della sicurezza per € 5.000,00, **per complessivi € 80.499,80 oltre iva come per legge**;

8.SUBAPPALTO: ammesso nei limiti di Legge.

9. DATA PUBBLICAZIONE BANDO ALBO PRETORIO: 27/02/2018

10. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale sede di Salerno

11. PUBBLICAZIONI: albo pretorio della stazione appaltante, sul sito internet del Comune (http://www.comunemirabellaeclano.gov.it/), sul sito BURC Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Masciola)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 01 posto di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 163 del 15.05.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. ___ posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 01 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

1* 20 punti per i titoli
2* 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Commissario Straordinario
- Dr. Giuseppe Matarazzo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);

d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);

f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;

g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;

h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

	Pubblica Amministrazione	Privati
3*	Denominazione	_____
4*	Indirizzo	_____
5*	Qualifica	_____
6*	Disciplina	_____
7*	Periodo	dal _____ al _____
8*	Tipologia rapporto / incarico	_____
9*	Ore settimanali	_____
10*	Eventuale periodo aspettativa	dal _____ al _____
11*	Motivi di eventuale cessazione	_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 02 posti di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Trasfusionale, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 163 del 15.05.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 02 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Trasfusionale, ruolo sanitario, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 02 posti di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

1* 20 punti per i titoli
2* 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Commissario Straordinario
- Dr. Giuseppe Matarazzo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);

d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);

f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;

g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;

h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

	Pubblica Amministrazione	Privati
3*	Denominazione	_____
4*	Indirizzo	_____
5*	Qualifica	_____
6*	Disciplina	_____
7*	Periodo	dal _____ al _____
8*	Tipologia rapporto / incarico	_____
9*	Ore settimanali	_____
10*	Eventuale periodo aspettativa	dal _____ al _____
11*	Motivi di eventuale cessazione	_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA PARI A MESI DODICI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI n. 03 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA, CTG. D, RUOLO SANITARIO.

In esecuzione della deliberazione n. 170 del 21.05.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. N. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, di n. 03 (tre) unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, ctg. D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
e) Laurea di I° livello in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia (classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche), ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica conseguito ai sensi del D.M. n. 1994/746, riconosciuto equipollente, ovvero titoli conseguiti in base alla precedente normativa riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. del 27/07/2000;
f) Iscrizione all' Albo Professionale ove esistente, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta e sottoscritta, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo l'***allegato schema A,*** ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso del titolo di studio previsto quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) l'iscrizione all'Albo professionale / Collegio, ove esistente;
8) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
9) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
10) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro;
11) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
12) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico;
13) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE E TERMINI DI SCADENZA DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo gli allegati schemi di riferimento (disponibili in formato word e scaricabili dal sito internet istituzionale dell'Azienda – www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio successivamente all'avvenuta pubblicazione del presente bando sul competente B.U.R.C.) dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro le ore 23:59 e 59'' del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), compresi i giorni festivi, pena l'esclusione.***

Le domande di ammissione all'Avviso dovranno essere presentate esclusivamente, a pena di esclusione dalla procedura, per via telematica mediante l'utilizzo di *posta elettronica certificata (PEC) personale*, alla seguente casella PEC: **concorsi.aocolli@pec.it**; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda, o mezzo servizio postale o con consegna a mano. A tal fine il candidato deve possedere obbligatoriamente, ed indicare un indirizzo univoco ed individuale di *posta elettronica certificata (PEC) personale.*

La domanda di ammissione al concorso presentata deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

L'invio dovrà avvenire a pena esclusione, in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf:

- domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema Allegato C);
- dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello schema Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema Allegato E);
- dichiarazione di conformità all'originale di eventuali copie prodotte, schema Allegato F);
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di identità in corso di validità fronte retro;
- ulteriori allegati (pubblicazioni etc.)

La dimensione massima complessiva degli allegati non dovrà superare i (5) cinque MB.

Nel caso in cui il candidato invii più volte la domanda con i relativi allegati richiesti dal presente bando, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica univoco ed individuale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: ***Domanda di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO DETERMINATO DI n. 03 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA, CTG. D, PER LA DURATA DI MESI 12 EVENTUALMENTE RINNOVABILI.***

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse de quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. .
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:
a) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. comprovante il possesso o meno di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione (***schema allegato B***);
b) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali del candidato nello specifico profilo professionale con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
c) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. relativa ad ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (***schema allegato B***);
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (***schema allegato C***);
e) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
f) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello ***schema Allegato D***);
g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle Unità Operative nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione, con la precisazione di esperienza almeno annuale nel profilo a concorso (***schema allegato E***);
h) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (***schema allegato F)*** avendo cura di evidenziare il proprio nome;
i) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice, datato e firmato;
j) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità fronte retro.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso i concorrenti, per le eventuali pubblicazioni, dovranno produrre in allegato copia dichiarata conforme all'originale pena l'esclusione dalla procedura di valutazione delle pubblicazioni stesse.

Per i restanti requisiti, in luogo della documentazione, vale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione secondo gli allegati fac simile.
Tutti i titoli possono essere prodotti in copia conforme all'originale secondo le modalità alternative previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione di tali titoli.
La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.
È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Laddove la documentazione occorrente per la partecipazione all'Avviso non sia stata prodotta secondo le specifiche modalità richieste la stessa non sarà presa in considerazione, con ogni e conseguente effetto di legge.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro trenta giorni all'interessato mediante posta elettronica certificata.
L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20;
b) Titoli accademici e di studio punti 3 ;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 15

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
La valutazione dei titoli sarà finalizzata, altresì, alla valorizzazione con apposito punteggio in analogia con i servizi prestati con rapporto a tempo indeterminato, dell'esperienza professionale maturata, alla data di emanazione del bando, per attività lavorativa prestata a vario titolo presso Aziende ed Enti del SSN.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dell'Avviso dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
L'elenco dei nominativi ammessi alla prova di esame, nonché la data e lo svolgimento della prova/colloquio, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva, qualora il numero delle domande lo renda necessario, di effettuare una preselezione per l'accesso al colloquio.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. La prova preselettiva si intenderà superata, con conseguente ammissione alla prova d'esame, al raggiungimento di un punteggio minimo corrispondente a 21/30.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 150 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento dell'Avviso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 150° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prova colloquio, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno

invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL comparto Sanità per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Commissario Straordinario
- Dr. Giuseppe Matarazzo –

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, pec _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, di n. 03 unità di personale con profilo professionale di C.P.S. T.S.R.M., ctg. D, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito presso _____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Albo professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
9. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:

_____
_____

10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

11. di essere immediatamente disponibile all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro;

12 di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 che la casella di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso è la seguente:
_____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello schema esemplificativo Allegato D);
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato E);
g) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato F) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
h) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
i) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

di rendersi immediatamente disponibile all'assunzione a tempo pieno e determinato con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

( ) Pubblica Amministrazione ( ) Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

ALLEGATO F)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

COMUNE DI STRIANO – Città Metropolitana di Napoli – **Bando di concorso – D.D. del Servizio Urbanistica n. 39 del 16/05/2018 - Indizione procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente**

Si comunica che è indetta procedura a evidenza pubblica per l'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, nel numero massimo di cui al contingente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32/2017, **pari a tre,** e che gli atti relativi sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Ente: www.striano.gov.it nella sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Bandi di Concorso*.

Si precisa, in tal senso, che il termine di presentazione della domanda, (30 giorni) così come previsto dal bando di concorso, decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.

Il Sindaco
Arch. Aristide Rendina

Il Responsabile SUAP
Arch. Antonia Crisci

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – P.IVA. 00701890659
AVVISO DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA
AFFIDAMENTO LAVORI DI "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA COMUNALE IN VIA FLORENZANO VOLTO ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO"– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 73477356BC CUP F91E61000440001

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1 – 84037 Tel. 0975-3398033, pec protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it;
I.3) Il bando di gara con oggetto AFFIDAMENTO DEI LAVORI "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA COMUNALE IN VIA FLORENZANO VOLTO ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO"– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 73477356BC CUP F91E61000440001 è stato annullato in autotutela con Determina AREA TECNICA URBANISTICA –LLPP del Comune di Sant'Arsenio RG n° 119 RG del 02.05.2018.
Con successivi atti verrà avviata una nuova procedura.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso Pubblico per titoli ed esame, per la copertura, a tempo indeterminato, di n° 4 posti di Dirigente Biologo.

AVVISO DI REVOCA IN AUTOTUTELA

Si rende noto che con deliberazione n°856 del 30/04/2018 si è proceduto alla revoca in auotutela del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n° 4 posti di Dirigente Biologo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n°18 del 26/02/2018 e sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale n°28 del 06/04/2018.

f/to Il Direttore Generale
Dr. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo , nel Comune di **MONTESARCHIO (**BN) in Via Malepasso 12, (Foglio **38** P.lla **1291)** . Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : COPPOLA S.r.l. .-

La Ditta **COPPOLA s.r.l.**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **02/05/2018** con prot. n. **17500**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **INDUSTRIALE** nel Comune di **Montesarchio** (BN) alla Via Malepasso 12, al Foglio **38,** P.lla **1231**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**